No. Q.404.43
The Public Library of the City of Boston

Ficinus (Marsilius). Della christiana religione. Pisa, Lorenzo u. Agnolo Florentini, 2. 6. 1484. Gr.-4°. 114 unn. Bll. Olivbraun. Maroquinbd. m. Goldpressung.
Hain 7074.
Erstes in Pisa gedrucktes Werk. — Von großer Seltenheit!
Die ersten beiden, das Register enthaltenden Bll. sind aufgesetzt. — Bl. a 1 (erstes Textbl.) rot u. blau ausgemalte Initiale (leicht verwischt). — Stellenweise gering fleckig, sonst gutes, ausnehmend breitrand Expl. (18,5:26 cm).

Z66.16.2.1

HR 7074
Pell 4778
Pr 7276
BMC VII 1095
Stillwell F 136

9 Copies

Very rare

Roemio primo che lumana generatione ſanza reli
gione ſarebbe piu miſera chelle beſtie

Prohemio ſecondo che intralla ſapientia ela religione\e grande propinquita.

Capitolo primo Lareligne ſopra tute lecoſe e ,ppria alumo

Capitolo.II.Della diuinita dellanimo perlla relgione.

Capitolo.iii Guardinſi egiouani che nondieno temerari guditi della religione

Capitolo iiii ogni religõe aĩſe alquanto dibene purche all agloria didio creatore deltuto ſireferiſca lacriſtana eſincera

Capitolo v Ediſcepoli diCriſto non inganorono lumana generatione.

Capitolo vi.conquanto grande efranco animo ſafãticoro no ediſcepoli di criſtto

Capitolo vii ediſcepoli nofuron da alcuno inghannati

Capitolo viii lareligion criſtiana e fõdata nela uirtu didio

Capitolo viiii laultorita dicriſto nõ e dalle ſtelle madadio

Capitolo X laultorita di criſto non mãco dimiracoli

Capitolo Xi lalturita di criſto apreſſo a gentili

CapitoloXii laultorita di criſto apreſſo a maumtiſti

CapitoloXiii la gẽeratione delfigluol didio nella eternita

CapitoloXiiii lordine decieli degli angeli delanime circha latrinita quaſi come diſpere circha ilcentro

Capitolo XV lageneration del figluolo didio neleternita & lla dichiaratione nel tempo

Capitolo XVi fu coſa conueniente che dio ſiconiũgeſſi all uhomo

Capitolo XVii qualſia laconiuntione tradio e luhomo

Capitolo XViii quanto condecente fuſſi laconiuntione didio edello huomo

Capitolo XViiii lauenimento dicriſto capparechia beat itudine colla fede ſperanza echarita

Capitolo XX lauenimento di criſto fu utile aleuare lagr
aueza delpecchato
Capitolo XXi criſto adenpie elperfeto modo dello am
aeſtrare gli huomeni
Capitolo XXii criſto leuo gli errori eapri la uerita
Capitolo xxiii criſto e layudea e lexenpro della uirtu
Capitolo xxiiii laultorita delle ſibille.
Capitolo xxv leteſtimonanze delle ſibille per criſto
Capitolo xxvi laltorita depropheti nobilita delteſtamẽto
Capitolo xxvii deteſtimoni depropheti per criſto
Capitolo xxviii Solutione delle dubitatione degudei
Capito xxviiii contro agudei che ſono miſeri inuend
ecta dicriſto
Riſummeſi lapruoua della criſtiana uendecta intre capitoli
Capitolo xxx confermatione delle coſe noſtre perle coſe
gudaiche contro agudei delibri ſacri Demiracoli
Teſtimonio di Giouanni bapti ſta e di gioſafo della reſure
tone di criſto.
Capitolo xxxi cõfermatione della trinita diuina della di
uinita dicriſtto perle coſe gudaiche
Capitolo xxxii confirmatione della paſſione dicriſto per
lle coſe gudaiche contro a gudei.
Capitolo xxxiii confermatione del pechato originale
& perqueſto della paſſione di criſto perle coſe de gudei
contro a gudei
Capitolo xxxiiii lecirimonie del teſtamento uechio
mendo ilnuouo meritamente ſono conſunte econſumate
Diſtinzione deprecepti di moiſe
Capitolo xxxv delaultorita dalla dotrina criſtiana.
Capitolo xxxvi che le ſacre letere decriſtani nõ fur uiziate
Capitolo xxxvii lacagione delerrore degudei mahome
tiſti & criſtiani

FINIS

De vita et Scriptis Marsilii Ficini vide Schelhornii Amoenitates. Tom: I.

PROEMIO PRIMO DI MARSILIO FICINO

Florentino della christiana Religione achi secondo lare ligione christiana uuole uiuere . Nel quale prohemio si contiene\che lageneratione humana sanza religione sarebbe piu misera che lebestie .

SE LHVMANA GENERA tione laquale puo collume del lintellecto comprendere egradi debeni\ & de mali\ et qualche uolta discernere lauera felicita dalla uera miseria : & dalla falsa felicita non aspectassi dopo questa ombra di uita\ uera uita . Certamente nessuno animale nato sarebbe piu misero che lhuomo . Perche qualunque diligentemente considera lordine delle chose monda ne truoua in uerita che lasorte & conditione de glhuomini in terra e molto piu dura & aspra\ che quella deglialtri animali . Prima elcorpo nostro perche e quasi di temperata complexione\ nudo\ tenero\ sanza arme naturali facilmente daqualunque extrema qualita et accidente: & obstaculo: tuttolgiorno e offeso . Et dicose quasi innumerabili quanto al uicto\ uestito habitatione\ instrumenti\ ha dibisogno . Dipoi lanquisitione della ragione: laquale nelle operationi & opere : cidichiara essere piu excellenti che bruti : necessariamente cisa in questa uita molto piu miseri . Questa cisa con multiplice ansieta circa diuerse chose presenti riuolgere\ pentere spesso dimolte preteri te . Et come innumerabili beni ardentemente desiderare

J. L. Whiting Fund
Nov. 14 - 1930
028

cosi innumerabili mali sempre temere non solamente in questa uita & atempo: ma etiamdio nellaltra & ineterno. Beati sono glispiriti celesti: perche nel mezo giorno cio e in luce pura tutto discernono tranquillamente uiuendo sanza molta cura & anxieta uiuono lebestie. Perche essendo nella profonda nocte della ignorantia nate oue lanatura lepone o mena: iui sistanno: iui neuanno. Anxio troppo & infelice e lhuomo in terra collocato dalla natura in una nebbia mezza tra giorno & nocte. Ilperche ueggendo alquanto & potendo dase qualche pocho operare allandare & adoperare per se piglia fidanza. Ma ueggendo male & poco potendo: spesso cade & mentre risurge dauna parte miserabile: dallaltra parte ruina. Non e ragioneuole: che laragione laquale cidimonstra piu prestanti: che glianimali inrationali: & piu simili & propinqui nel uedere: & uolere aglispiriti celesti pieni diragione: cifacci piu distanti daquegli che lebestie nella conditione del uiuere: & nel grado del bene. Non e giusta cosa che lageneratione humana, accostandosi per culto diuino molto adio: el quale e somma felicita: sia sempre piu infelice che ebrutti animali: equali essendo dital culto priuati: dadio son molto distanti. Ma perche lhuomo per lacognitione & uolonta & ueneratione della diuina felicita appariscе essere\ si p natura\si per qualche merito diuita & dono digratia didecta felicita capace: laquale naturale & aquisita capacita altu etto uana essere non debba: pero non lapotendo in questa mortal uita conseguitare\e necessario che nelleterna lapossa fruire. Questa beatitudine cipromecte & dona lasancta religione madre della uiua speranza: madre della uera consolatione\dogni uirtu & sublimita & premio.

Dapoi che solamente nella sacra religione ogni nostro

bene ſitruoua\debbaſi nellobſeruantia & confirmatione & difenſione diqueſta tutte leforze dello ingegno operare: Perlaqualcoſa uolendo eltuo Marſilio ficino uſare luffi cio ſuo almeno in qualche parte ha in queſto anno com poſto collaiuto diuino un libro in confirmatione & difē ſione della uera religione quale e lachriſtiana. Et perche lareligione e dote & uirtu comune atutti apartenente: mi parue ſiconueniſſe decto libro non ſolo in lingua latina ma ancora intoſchana comporre: perche ellibro della uir tu uniuerſale amolti fuſſe conmune. Et uolendo donare ellibro latino al magnanimo uiro Lorenzo demedici: gi udicai eſſere conueniente per non diuidere col uolume della religione quegli che dio auctor della religione inue ra amicitia congiunſe dare ellibro toſcano abernardo del nero diligentiſſimo oſſeruatore della uirtu ciuile\quanto philoſophia & religione comanda. Laqual uirtu ſecondo elnoſtro Platone in quatro coſe conſiſte chelciptadin ſia prudente: in diſcernere nella cipta afine di ben conmune lecoſe preſenti: & preuedere lefuture: et ſia giuſto neldi ſtribuire aciaſchuno ſecondo emeriti: forte uincere etimo ri\equali loperationi delle uirtu impediſcono: et neſuoi appetiti\ temperato. Adunque. B. mio ardente amator del la patria noſtra riceui con animo lieto\ & felice fortuna queſto noſtro tractato della celeſte patria\ ſi come lamo narchia ellibro dellamor riceueſti. Quegli con queſto in ſieme & con altri che piacendo adio comporremo atuo no me\ſtimo ſaranno manifeſto ſegno apreſenti efuturi ſecu li: quanto non ſolo glhuomini ciuili\et ſecolari. Ma etiā dio leperſone date alla philoſophia & al ſacerdotio dalla adulatione rimote: habbino meritamente ſtimato tua de gna perſona. Leggerai inſieme con queſto prohemio anco

ra elprohemio che dirizamo alnostro Lorenzo: Accioche lhuomo non seperi coloro che dio congiunse: Conferirai qualche uolta queste nostre disputationi con piero degno atte nepote ame fratello huomo certamente acutissimo din gegni & dicostumi & lettere ornato. Credo stimerete come sempre per effecti mostrasti stimare\che lafrequente lecti one delle cose diuine \sia agouernatori delle re publiche molto conueniente\Imperoche sapete chelgouerno terre no alhora e optimo & felicissimo : quando col fauore del re del cielo sidiriza allo exemplo del regno celeste.

LIBRO DI MARSILIO FICINO FIORENTI

no della christiana religione. prohemio secondo: che ītra lasapientia & lareligione e\grande propinquita .

ETTERNA SAPIENTIA DIDIO ordino che emisterii diuini almeno neprī cipii della religione dacolor solamente fus sino tractati: equali erano ueri amatori de lla sapientia uera: Per questo aduenne che appresso agliantichi emedesimi huomini\ lecagioni delle cose ricercauano : & ancora aministrauano esacrifici dicolui\elquale e somma cagione delle cagioni Ilperche in tutte legenerationi deglhuomini: emedesimi erono philosophi & sacerdoti: et non sanza ragione cosi e ra. Perche concioſia che lanimo come piace al nostro pla tone con due alie: che sono lintellecto & lauolonta \possa al padre & patria celeste uolare. Et ilphilosopho collintel lecto maxime & elsacerdote con lauolonta proceda\ & ol tre aqueſto lintellecto illumini lauolonta.

Et queſta uolonta accenda lontellecto\e ragioneuole che quegli che prima lecoſe diuine per laſ̃telligentia daſſe tro uorono: o uero dadio attinſono: ancora prima eſſe coſe di uine per lauolonta ueneraſſino rectamente: & larecta ue neratione diqueſte aglialtri inſegnaſſino. Adunque epro pheti degliebrei & glieſſei cioe contemplanti alla ſapien tia inſieme & al ſacerdotio opera dauano: Ephiloſophi da perſiani\perche alle coſe ſacre erono propoſti\magi cioe ſacerdoti erono chiamati. Glindiani ricorreuano alor ſaui chiamati brachmani per informatione delle coſe naturali & per purificatione deglianimi. Apreſſo gliegyptii ema thematici & methafiſici elſacerdotio & ilregno poſſedeuo no. Apreſſo gliethiopi eloro ſaui chiamati gymnoſophi ſti erono maeſtri della philoſophia & erono della religio ne gouernatori. Lamedeſima conſuetudine fu in grecia ſotto lino\orpheo\muſeo\eumolpo\aglaophemo\pithago ra. Queſto medeſimo in gallia ſotto ilgouerno dedruidi ſobſeruaua. Chi non ſa quanto appreſſo eromani: numma pompilio: ualerio ſorano: marco uarrone & molti altri al la ſapientia inſieme & alle coſe ſacre opera dierono. Chi non ſa quanta & quanto uera doctrina negliantichi preti & ueſcoui dechriſtiani fioriua.

O felici ſeculi equali queſta diuina copula della ſapiẽ tia & religione ſpetialmente appreſſo gliebrei & chriſtiani conſeruaſti intera.

O ſeculi finalmente troppo miſeri: quando lacopula di pallade & dithemis ſidiſciolſe: O quanto fu queſto miſera bil caſo. Coſi fu data acani alacerare lacoſa ſancta. Per che ladoctrina in gran parte ſitranſferi neſecolari. Onde elpiu delle uolte delliniquita & laſciuia inſtrumento diuẽ ta: & piu toſto malitia che ſcientia chiamare ſidebba.

Ma che diremo noi che lepietre pretiose della religione sono spesso daglingnoranti stratiate. Et daquesti come da porci conculcate. Perche spesso leuili cure deglingnoran ti supreſtitione piu tosto che religione chiamare siconuie ne. In questo modo ne quegli sinceramente lauerita inten dono: laquale come cosa diuina solamente agliochi deglu omini ueramente religiosi riluce: ne questi per quanto sia in loro rectamente honorano iddio\ & lecose sacre gouer nano: essendo delle cose diuine & humane altutto ignorã ti. O animi ciptadini della patria celeste: peregrini in ter ra: quanto tempo questa miserabil sorte del secolo di fer ro sosterremo. Sommamente priego che qualcheuolta la philisophia dono sacro didio dalla impieta \ se inalcuno modo sipuo liberiamo. Ben so che sipuo se inuero siuuo le: ancora priego che lasancta religione con tutte leforze nostre della uile ignorantia ricomperiamo. Conforto adun que tutti & priego ephilosophi inprima che lareligione a bbraccino interamente\o in qualche parte tochino. Epreti dipoi che diligentemente negli studii della legiptima sa pientia mettino tempo .

Quanto in questa cosa io habbi facto proficto\o in uè ro habbi afare non lointendo. Pure lho tentato ne cessero ditentare non confidandomi nel mio debile ingegno: ma nella potentia & clementia diuina : Cosimo magno auolo tuo\o magnanimo Lorenzo\ & ancora elpio Piero tuo ge nitore diteneri ãni\piu anni accioche potessi philosophare colle loro richeze minutrirono. Tu dinuouo uolendo lo studio della philosophia in me secondo elpotere\come in alcuni altri tu se gia consueto con luficio della pieta con giugnere eltuo Marsilio ficino facesti disacerdotale digni ta honorare :

Idio uoglia che mai io non misia me medesimo abando nato: ne per laduenire abandoni. Dapoi chel fauore \ & la iuto didio & della casa demedici non me per alchuno tẽ po manchato. Et accioche io miconciliassi con lagratia diuina: et facessi ate qualche cosa grata & ame medesimo non manchassi: dapoi chebbi preso lhabito sacerdotale : della religion christiana composi un libro: elquale dilibe rai al nome tuo riferire: essendo tu auctore diquesta mia ꝓfessione & sommo fautore della religione: et in philoso phia prouecto : Leggi adunque felicemente magnanimo Lorenzo conseruatore della patria & uiui felice : insieme col tuo fratello giuliano huomo molto prestante & delle uirtu degliantinati uostri imitatore .

COME LARELIGIONE SOPRA TVTTE LE cose e\propria alhuomo & ueridica. Capitolo primo .

EXPERIENTIA NATVRALE CI monstra che tutte ledote delhuomo exce pto lareligione almeno secondo qualche si militudine nelle bestie \qualche uolta ap pariscono. Ma nessuno inditio di religio ne lebestie mai in se dimostrono\siche a noi resta proprio laeleuatione della mente inuerso didio re del cielo. Cosi come lhabito del corpo ritto inuerso elci elo anoi e proprio : et ilculto diuino quasi cosi aglhuo mini e naturale come agliuccegli eluolare . Pure se alcu no troppo curioso affermassi qualche brutto animale ho norare alchunauolta elcielo .

Laqualcosa inmodo alcuno non credo risponderebbono e platonici quello animale piu tosto fare alhora qualche altro suo acto o bisogno corporale\che honorare elcielo . Et se forse per qualche naturale instincto lhonora: niente dimeno non de sapere quel che sifaccia. Et se losa confessserebbono doue fusse intelligentia dicose diuine essere ã cora uita perpetua. Ma inuerita tornando alpropositono stro: Lhuomo essendo animale sopra glialtri perfecto: come per sue opere manifestamente sidiscerne per quella p prieta maximamente diperfectione abonda & daglinferiori e differente. Perlaqualcosa alle cose perfectissime \ che sono lediuine sicongiugne: ancora sargomenta in questo modo. Se lhuomo e perfectissimo ditutti glianimali mortali inquanto eglie huomo: seguita che per quella dote e glie spetialmente perfectissimo: laquale lui intra glianimali ha propria aglialtri in nessun modo comune: questa e \ lareligione. Adunque eglie per lareligione perfectissimo. Se lareligione fusse uana \ per quella ancora imperfectissimo tra tutti sarebbe. Perche per quella sarebbe sommamẽte stolto & misero: Imperoche glhuomini comunemente posspongono molti commodi\ & sopportono molti incommodi della presente uita per amore o per timore. Ma nessuno deglialtri animali per culto diuino & expectatione del futuro se medesimo debeni presenti priua: Aggiugnesi che noi soli lostimolo della conscientia continuamente pugne & iltimore della diuina uendecta & dellinferno aspramente tormenta.

Adunque se lareligione come diciamo e uana: nessuno animale e piu stolto & piu infelice che lhuomo. Et pero sarebbe lhuomo per lareligione sopra tutti imperfecto . Ma pure poco inanzi per lareligione piu perfecto che gli

altri appariua. Laragione uuole che costui non possa p una medesima sua cosa in tal modo patire cose contrarie che sia perfecto sommamente & insieme sommamente im perfecto. Seguita che lareligione sia uera: maximamente perche come non puo alcunacosa per laccostarsi alfuocho farsi fredda. Cosi non puo lhuomo perche solo adio sapi entissimo & beatissimo saccosta: diqui stultissimo & miser rimo puo diuentare. Et ancora non puo iddio essendo so mma uerita & bonta ingannare lageneratione humana da lui sanza mezo creata. Ma lanaturale & comune opinione didio fu seminata in noi dadio comune origine & comu ne ditutte nature. Oltre aquesto e danotare che quella di uinatione laquale e significata daqualche spetie danimali intera: perche ella procede dallistincto della natura princi pale & uniuersale: sempre e uera. Si come quando molti a nimaluzi anulosi nel leuare del sole escono diterra: signi fica laria douersi turbare: et simili exempli assai: Non al trimenti per uno comune indouinare deglhuomini lareli gione e uera & questo e che tutti & sempre & in ogni lu ogho honorono idio per cagione della futura uita: perla qualcosa e uero che dio prouede aglhuomini & altra uita dopo questa concede. Se cosi e come inuero e: che laper fectissima spetie deglianimali ha quello giudicio uerissi mo: elquale sopra tutti giudicii glie naturale. Et che sia tale laffermatione della religione appariſce non solamen te perche sappartiene anoi soli & atutti noi.

Ma etiamdio perche tutte loppinioni & leleggi nostre tu tti gliaffecti & costumi excepto lareligione comune simu tano. Adunque se alcuno sitruoua altutto daogni religio ne alieno essendo costui alienato dalla natura della spetie humana. Seguita:

che glie daprincipio huomo monſtruoſo\o uero per con tagione dalcunaltro monſtruoſo gia maculato.

Della diuinita dellanimo per lareligione. Capitolo. ii.

Platone noſtro nellibro titolato Protagora dice eſſere grande inditio dinoſtra diuinita: che noi ſoli in terra come partefici diſorte diuina: per una certa propinquita riconoſciamo & deſideria mo iddio come auctore: inuochiamo & amiamo come padre\come re loueneriamo\temianlo come ſignore: ſi cho me ilſole ſanza ilſole non ſiuede\ & come laria ſanza laria non ſode. Ma lochio pieno dilume uede ellume. Et lorechio pieno daria ode laria riſonante: Coſi iddio ſanza iddio non ſiconoſce. Ma lanimo pieno didio tanto in uerſo didio ſilieua: quanto dallume diuino inluſtrato riconoſce iddio. Et acceſo del diuino colore diquel medeſimo ha ſete: perche non ſeleua acolui che e ſopra lui & infinito: ſe non per lauirtu dichi e ſuperiore & infinito: Diqui lanima ſifa tempio didio\ come xiſto pythagorico ſtima\ elquale dice: eltempio dello eterno iddio mai non douere rouinare: lamente humana di & nocte inſe riuolta idio: didio arde elcuore: adio ſoſpira elpecto: coſ ui canta lalingua: queſti adorano elcapo\lemani & leginochia queſto gliartificii deglhuomini rapreſentano. Se idio nō ode queſte coſe\forſe appariſce ignorante. Se enonle exaldiſce\forſe parrebbe ingrato. & in qualche modo crudele ſe ſiconſtrigne tutto ilgiorno & nocte gridare\ & mai lui non cie xaudiſce. Certamenſe elnoſtro ſignore iddio: elquale e\infinita ſapientia\bonta\ & carita\ignorante īgra

to & crudele essere non puo. In somma perche lamente superiore piu tosto comprende linferiore che pelcontrario se lamente humana ha gusto della diuina: e necessario lhumana dalla diuina essere compresa & gouernata.

Come sidebbon guardare egiouani che non dieno temerariamtnte giudicio della religione. Capitolo tertio.

b Enche lhuomo per sua natura in qualunque eta trahendone pochi: equali sono huomini imbastarditi sia religioso. Nientedimeno due eta chome scriue platone sopra allaltre religiose sono\ lapueritia & lasenectu. Efanciugli religiosi nascono & allieuansi: & nella religione fermi stanno infino che lagiouentu laragione si desta: laquale per sua naturale cagione\ & leragioni diqualunque cosa ricerca. Se in questa eta esimectono in quegli studii o abbattonsi aque sermoni: pequali lecagioni delle cose con diligentia siricercano\cominciono quasi nulla uolere affermare: se non quello diche essi laragion conoscono. Alhora in gran parte sigettono lareligion dreto alle spalli: se gia enon siconmectono nelle leggi: & nel consiglio deuechi. Imperoche loccultissime ragioni delle cose diuine amala pena lungo tempo finalmente con diligentia exquisitissima & mente purgata siueggono. Egiouani predecti atali ragioni ancora non aggiungono Et non affermando eglino cosa alcuna: della quale ragione non ueghono\ se siconfidono nel proprio ingegno la religione quasi disprezano. Alcuni essendo inquesta opinione:

per lasuperbia : & incontinentia alle uolupta daristippo sidanno & infine lecose della religione non altrimenti che fauole stimano. Ma alcuni altri per lamansuetudine : & modestia secondo luso depythagorici \ purgono lamente dasensi con le discipline morali \ physiche \ mathematiche : \ methaphysiche: acciochè non auengha loro come aquelli decti disopra: equali dirizando subitamente nel sole diuino gliochi ancor deboli necessariamente abagliono. Ma questi altri pedebiti casi procedendo eldiuino lume prima nelle cose morali come lume disole in terra risguardano secondario nelle cose naturali come lume inacqua: iii. nelle mathematiche come ī luna. iiii. nelle sopra naturali & diuine: come inesso sole celestiale & sopra celestiale rectamẽte & sanamente discernono. Orpheo chiama costoro legiptimi sacerdoti delle muse. Equali finalmente nella eta piu matura stimano lareligione assai: perche delle cose diuine hanno buon gusto. Et questo silegge appresso elnostro platone nella pistola al re Dionysio nel phedro. nel primo della re publica: & nel decimo delle leggi. Eldiuino platone amonisce molto egiouani che siguardino di dare delle cose diuine temerariamente giudicio. Ma credino alle leggi perinsino che leta insegni loro: o perque gli gradi delle discipline: equali narramo: o per sperientia o uero per una certa separatione dellanimo dal corpo: laquale adipta lamoderata uechiaia inmodo che lanima nella senectu ueggendo piu dappresso lecose dacorpi separate piu chiare chelconsueto lediscerne. Sempre tenere amoria sidebbe non potere essere negiouani sapientia secõdo natura: & nessuna cosa essere piu pericolosa.

Nelloperare & nel giudicare che laudace ignorantia & ignorante audacia :

Certamente lasapientia sanza lardire alquanto giouaben che non molto: ma non mai puo nuocere. Ma laudacia sãza elsapere e una fiera non doma & sanza freno: Et perche della uerita della comune religione: della prouidentia diuina& diuinita deglianimi lungamente nellopera nostra ditheologia tractamo. Basti diqueste cose alpresente breuemente hauer tractato: perche al misterio della christiana religione senza indugio uenire intendiamo.

Come ogni religione ha in se alquanto dibene pure che alla gloria didio creatore del tutto riferisca lacristiana & sincera. Capitolo quarto.

Essuna cosa piu dispiace adio: che essere altutto n sprezato. Nulla piu glipiace che essere adorato: glhuomini che in qualche parte esuoi precepti trapassano piu leggiermente punisce. Ma altutto fulmina coloro che per ingratitudine & malignita & superbia dalsuo imperio siribellano. Perlaqualcosa ladiuina prouidentia non permecte essere in alcun tempo religione delmondo alcuna dogni religione interamente spogliata: benche permecta in diuersi luoghi & tempi uarii modi dadoratione obseruarsi. Forse questa uarieta delluniuerso per lordine diuino partorisce ornamento. Vno rè grande tiene piu cura dessere inuero honorato che dessere con tali o tali gesti honorato. Elre Alexandro aquante genti signoreggiaua in tanti modi o andando egli o mandando suoi ministri era honorato. Et tutto quello che in sua gloria sifaceua inqualunque modo acceptaua. Benche piu accepta una cosa che unaltra glifusse. Quasi questo medesimo del re del mondo stimare bene siconuiene.

Elquale in qualunque modo ſiſia: pure che ſia modo humano: benche alquanto inepto piu toſto honorato uuole eſſere che per malignita in neſſun modo honorato: glihuomini allui con qualche riuerentia ſubditi\ſe ſono incontenenti correggie come padre\o almeno piu leggiermente puniſce. Ma extermina & forte tormenta quegli che ſono ingrati & uolontariamente impii & dadio altutto ribelli. Dapoi che dio non ripruoua interamente culto alcuno pure che ſia humano che alui proprio in qualche modo ſidiriza come ripruoua limpieta uolontaria dogni reuerentia ſpogliata\ſidimanda qual culto piu che glialtri o uero ſolo inuerita appruona. Attendi che dio e ſommo in ſe medeſimo bene\ & uerita delle coſe & lume deglintellecti\ & feruore delle uolonta. Coloro adunque ſopra glialtri\o inuero ſoli ſinceramente iddio honorano. Equali con bonita doperationi\uerita dilingua\ chiarita dintellecto quanta poſſono\ & carita diuolonta quanta debbono continua reuerentia gliportano. Queſti ſono come dimo nſterremo: quegli che in quel modo adorano iddio. Che Chriſto maeſtro della uita\ & iſuoi diſcepoli comandorono.

Come ediſcepoli di Criſto non ingannorono lhumana generatione. Capitolo quinto.

E ediſcepoli di Chriſto affine dingannare lagenerationes humana haueſſino facto penſiero ducere una certa fictione: certamente harebbon hauuto qualche cura delpotere piu facilmente elloro trouato perſuadere. Ma feciono tutto ilcontrario: perche miſſono mano acoſa ſopratutte difficile: & acrederla:

& aobſeruarla. Aggiugneſi che ancora n medi difficilli mi: ſe noi eluoghi \tempi\ & perſone conſideriamo etem pi dico eruditiſſimi in citta ampliſſime : & ditutte ledoc trine piene. Contro aprincipi potenti & docti & molti eſ ſendo eglino deboliſſimi: ditutte lecoſe biſognoſi & dal principio rozi & pochiſſimi : perche Chriſto non laſcio piu che undici appoſtoli: et glialtri cherono ſeptantadue diſcepoli di Chriſto: dagliappoſtoli erono recti. Vdiamo paolo appoſtolo acorinthi coſi dicente. Conſiderate fra tegli miei lauoſtra conuerſióne. Perche non molti ſaui ſecondo ilmondo: non molti potenti: non molti nobili. Ma quelle coſe che nel mondo erano ſtolte eleſſe iddio per confondere eſapienti. Et lecoſe cherono nel mondo ī ferme: eleſſe iddio per confondere lecoſe forti & lechoſe che erono nel mondo uiliſſime : et quelle che erono nul la eleſſe iddio per diſtruggere quelle che erono qualche coſa. Queſto dice ſan Paolo: perlaqualcoſa non e dacre dere chediſcepoli di Chriſto fingeſſino\maximamente: p che fortemente perſeuerorono con ſomma intra loro cō cordia dopinioni & dibuoni coſtumi infino alfine inuna coſa ſopra tutte difficile & dura: altrimenti faccendo mai non harebbono obtenuto. Et neſſuno premio ditanta fati ca in queſto mondo toccauano o aſpectauono \o aloro ſe guaci promecteuano. Queſto e quello che diſſe ſan paolo Se ſolo inqueſta uita noi ſperiamo in Chriſto\piu che tu tti glialtri ſiamo miſeri. O che diremo noi che ſpeſſeuol te ediſcepoli prediceuano ſe douer morire perlafede: & di poi tutti quegli: che ſeguiuono loro uia douere patire fa tiche grandi & tormenti acerbiſſimi.

Laſciamo andare : che eglino gittauono uia tutte quelle choſe: lequali piu ſono deſiderate dabuoni huomini .

Et che ſigittaſſino comandauano. Coſtoro non biſbiglia uano colle donnicciuole & pecantucci: Ma manifeſtamen te pel popolo ladoctrina loro con ſomma audacia ſparge uano: inmodo che Paolo etiamdio hauendo lacatena al collo publicamente per tutta lacipta di Roma predicaua. Onde ſcriue a philippenſi. Efacti mia ſono gia procedu ti in gran proficto del uangelo. Lemie catene ſiſono ma nifeſtate per Chriſto in ogni loggia & corte \ et in qualũ que altro lato. Et altroue diſſe eluangelo. E gia predicato aogni creatura che e ſotto elcielo. Ancora diſſe: neſſuna noſtra coſa pecantucci ſe facta. Adunque ediſcepoli ſicre deuono predicare apopoli coſe uere. Anzi quel che pre dicauano certamente intendeuano. Diqui dice ſan Piero ſtate ſempre apparechiati aqualuque da uoi richiedeſſi ra gione diquella fede & ſperanza che e in uoi. Diqui e que llo diſan Paolo acorinthi. Io coſi corro non come acoſa dubbia: & coſi combacto non come in uano: ma gaſtigo elcorpo mio & riducolo in ſeruitu: accioche predicando a glialtri io non ſia in colpa. Per queſto Paolo & Appollo ſuo compagno in ogni luogho coglhuomini docti demi ſterii di Chriſto diſputando: euolumi depropheti in me zo adduceuano. Comanda ſan Paolo ſpeſſeuolte adiſcepo li ſuoi: maxime aſacerdori: che diligentemente attendino alla profonda intelligentia depropheti. Origene contra celſo aſſegnia: che ſan Paulo riprende coloro: equali ſan za conſideratione credono: & aggiugne che laconſuetu dine dechriſtiani e tirare a ſe glhuomini con ragioni alla ſententia loro: della quale non ſifa intra loro dubbio al cuno. Siche come diſopra diſſi. Coloro credeuano & intẽ deuano quello che predicauano aglialtri. Altrimenti per laffirmation diquella diſciplina non ſiſarebbono mai ſot

tomectesi tanto uolentieri & tanto animosamente alle con tinoue fatiche\pericoli uerberationi & certa morte. Pagolo per lagloria di Christo. XXXVII. anni piu che credere sipossa infino allo stremo spirito in ogni generatione da fflictione continouamente saffaticho. Altrettanto saffati cho Piero. Et affaticossi giouanni euangelista dopo Chri sto anni. LXVIII. & similmente glialtri per tutta lor ui ta. Et che costoro come confidandosi solo nelle forze del la uerita\non pensassino mai modo alcuno pel quale piu facilmente glhuomini ase tirassino: diqui manifesto siuede che non uollono riceuere dagiudei lecerimonie loro anti che. Ne anche acceptorono dagentili piu numeri didii. Certamente come per euidentissimi argomenti habbian o trouato\tutti glhuomini subitamente harebbono riceuu to sanza alchuno dubbio lachristiana legge: se edifcepoli di Christo hauessino uoluto riceuere lecirimonie giudai che insieme cochristiani predecti\et glidei degentili insie me con Christo.

Con quanto libero & grande animo saffatichauano edif cepoli di Christo. Capitolo sexto.

Con che animo edifcepoli di Christo saffatichas
c sino dichiara san Paolo nella pistola aromani cō
queste parole: Chi ciseperera dalla charita di rhri sto: latribulatione o uero langustia: laperfecutione o uero lafame: lanudita\o elpericolo\o elcoltello\come e scripto. Tutto ilgiorno per te mortificati siamo: come lepecore de llucciscione siamo stimati: Io son certo che ne lamorte ne lauita ne gliangeli\ne principati\ne potesta\ne uirtu\ ne cose presenti\ne future\ne forteza: ne alteza\ne profondo ne altra creatura alcuna cipotra separare della carita didio laquale e ī christo giesu nostro signore: questo medesimo dapoi chebbe ānouerato acorīthi molte generatōi difa. b i

tiche & ditormenti: che haueua ſopportato & ſopportaua: Subgiunſe ſe in queſte coſe godere\gloriarſi\ & fortificarſi. Coſtui ancora eſſendo in chatene a roma ſcriue coſi a philippenſi. Io non ſaro in coſa alcuna confuſo: ma con ogni baldanza come ſempre e hora\ſara exaltato Chriſto nel mio corpo\o uogli per uita o uogli per morte. Elui uere ame e Chriſto: elmorire me guadagno. Elſeruire qui nel corpo e fructo in opera: non ſo quel che io melegga perche daduo parti ſono tirato. Deſidero ſciormi diqui : & eſſere con Chriſto: et queſto ame ſarebbe molto meglio: Ma pure me neceſſario per uoſtra cagione uiuere nel mondo. Dipoi ſoggiugne in queſta forma indouinando. Et queſto confidandomi ſo che io ciſtaro: & poi ſtaro afine ditutti uoi auoſtro guadagno & gaudio della fede: accioche laletitia uoſtra abondi in Chriſto Gieſu ĩme pel uenir mio dinuouo auoi. Et dopo queſto aggiugne. Auoi e donato per Chriſto non ſolamente che crediate ĩ lui ma per lui habbiate paſſioni ſoſtenendo elmedeſimo combactimento\che uedeſti in me: & alpreſente dime udiſti. Coſtui etiamdio acoloſenſi ſcriue. Perſeuerate nella fede: fondate ſtabili & inmobili dalla ſperanza del uangelo elquale udiſti: elquale e predicato alluniuerſa creatura: che e ſotto elcielo: del quale uangelo io pagolo ſono facto miniſtro: elquale hora nelle paſſioni per uoi mirallegro & adempio nella carne mia quelle paſſioni che mancho no o che reſtono delle paſſioni di Chriſto pel corpo del la chieſa. Coſtui ſcriue atheſalonicenſi: Neſſuno ſimuoua per queſte mie tribulationi: Hor non ſapete uoi che noi ciſiamo per queſto? quando noi erauamo appreſſo diuoi : uidicemo come dobbiauamo patire tribulationi\come e\ gia aduenuto & uoi loſapete.

Dice ancora ad thimotheo. Non cia dato idio ſpirito diti more: ma diuirtu didilectione & diſobrieta. Non tiuergo gnare adunque della teſtimonanza del noſtro ſignore: ne dime che ſono per lui legato\ma lauora con eſſo noi in ſieme nel uangelo ſecondo lauirtu didio: Dipocho poi aggiugne\queſto patiſco io pel uangelo\ma non micon fondo\perche io ſo achi io ho credutо\et ſon certo che egli e potente aconſeruare infino aquel giorno elmio dipoſito. Et dipoco poi dice: io maffatico nella predicatione del uangelo\infino afarmi inchatenare come mal factore Ma eluerbo didio non e legato: & pero ogni coſa pergli electi ſoſtengo: accioche loro ancora quella ſalute conſeguitino: laquale e in Chriſto Gieſu con celeſte gloria. Queſto e un ſermone fedele che ſe inſieme con lui ſiano morti\inſieme con lui uiuereno. Se con lui ſoſterreno: con lui etiam regnereno: Se noi lonegheremo: ancora lui neghera noi. Se noi non crediano\pur lui ſta fedele: & non puo ſe medeſimo negare. Oltraqueſto dice\tu ſai quali perſecutioni & paſſioni ſoſtenni in antiochia\in iconia & in liſtri & ditutte milibero elſignore & ſimilmente tutti que che uogliono pianamente uiuere in Chriſto Ieſu perſecutioni patiſcono. Similmente ſcriue acorinthi. Sempre lamortificatione di gieſu nel corpo noſtro portiamo\accioche lauita di Gieſu necorpi noſtri ſimanifeſti. Sempre noi che uiuiamo\ſiamo dati per Gieſu alla morte: Accioche lauita di Gieſu nella noſtra carne mortale ſi manifeſti. Et pero diſſe agalati: Io porto nel corpo mio le ſtimate di Gieſu noſtro ſignore. Scriue etiamdio acorinthi. Io credo che idio habbi monſtro noi ultimi appoſtoli come deſtinati alla morte\perche noi ſiamo facti dimoſtratione aqueſto mondo.

& agliangeli & aglhuomini & dopo poche parole aggiun gne. Infino aqueſta hora patiamo fame & ſete: et ſiamo nudi: et ſian percoſſi: et non tegnian luogo fermo: et af fatichianci aguadagniare eluiuere con lenoſtre mani\e dec to mal dinoi & noi diciamo bene: ſiamo perſeguitati\ & ſo.tegni imo: Siamo beſtemmiati & preghiamo: Siamo fac ti come feccia diqueſto mondo & ſuperficie come mon digle ditutte coſe. Ancora aromani. Noi cigloriamo nel le tribulationi ſappiendo che latribulatione genera patiẽ tia: lapatientia genera aprobatione: laprobatione genera ſperanza: laſperanza non ſiconfonde perche lacarita e dif fuſa nenoſtri cuori per loſpirito ſancto\che cifu dato. Si milmente agalati. Sia rimoſſo danoi che mai cigloriamo in altro che nella croce del noſtro ſignore Gieſu Chriſto pel quale elmondo e crocifixo ame & io al mondo. Item con Chriſto ſono crocifixo in croce & gia uiuo: non io ma uiue in me Chriſto. Vdiamo dinuouo quel che dice aromani. Voi non riceueſti ſpirito diſeruitu di nuouo ĩ timore\ma ſpirito della adoptione defigluoli\ nel quale chiamiano padre noſtro. Perche eſſo ſpirito fa teſtimo nio allo ſpirito noſtro che ſiamo figluoli didio: Se ſiano figluoli adunque heredi: heredi dico didio\ & coheredi di Chriſto: con queſto ſe noi con lui inſieme patiamo. ac cioche con lui inſieme conſeguitiamo lagloria: perche io ſtimo che lepaſſioni diqueſto tempo non ſono degne de lla futura gloria: laquale ſirileuera in noi. Imperoche laſ pectatione della creatura\lareuelatione defigluoli di dio aſpecta. Item acorinthi: Se emorti non reſurgono: perche ci megtiamo noi ogni hora apericolo.

O frategli miei io muoio tuttolgiorno per lauoſtra glo ria: laquale io porto in chriſto Gieſu noſtro ſignore.

Lhauere io ſecondo lhuomo inepheſo con lebeſtie comba
ttuto\che pro mifa ſe emorti non reſurgono. Dice anco
ra\o frategli noi tribuliamo per uoſtra exortatione & ſa
lute: laquale adopera in uoi patientia aſopportare lemede
ſime paſſioni: lequali noi ſoſtegniamo\accioche laſperan
za noſtra per uoi ſia ferma\ſapendo io che come uoi ſie
te compagni delle paſſioni: coſi della conſolatione ſare
te. Vogliamo che uoi ſappiate frategli latribulatione che
habbiamo ſoſtenuta in aſia\oue oltre amodo fumo graua
ti. Item io ſoprabondo digaudio in ogni noſtra tribula
tione: che quando noi uenimo in macedonia neſſun ripo
ſo hebbe lacarne noſtra\ma ogni tribulatione patimo .
Onde dice agliepheſi. Io Paolo legato per Chriſto Gie
ſu afine diuoi gentili prego che non manchiate nelletri
bulationi mie per uoi: laquale e uoſtra gloria. Infine diſſe
che andaua imbaſciador di Chriſto in catena . Et aphilip
penſi ſcripſe tutte lecoſe benche grandiſſime ſprezare &
come ſterco ſtimarle pur che guadagni Chriſto: & ſia cō
pagno alla ſua paſſione configurato alla morte di quello
per meritare laſua reſurrectione. Item laconuerſione no
ſtra e necieli. Onde ancora aſpectiamo elſaluatore ſignor
noſtro Gieſu Chriſto: elquale elcorpo della noſtra humi
lita riformera al corpo della chiareza ſua configurato ſe
condo loperation ſua colla quale poſſa tutte lecoſe a ſe
ſottomectere. Adunque frategli miei cariſſimi & deſidera
tiſſimi gaudio mio & mia corona coſi ſtate nel ſignore ca
riſſimi. Similmente atheſalonicenſi . Voi ancora ſiete fac
ti imitatori noſtri\& del ſignore riceuendo eluerbo : in
molta tribulatione con gaudio dello ſpirito ſancto. Voi
ſapete frategli lamia entrata auoi, non eſſere per alcuno
tempo ſtata uana .

ma che prima patimo uillanie & ingiurie come ſapete nel la religione de philippenſi predicando con molta audacia & ſollecitudine nel ſignore auoi eluangelo & uoi ſiete fa cti imitatori delle chieſe didio che ſono ī giudea inChri ſto Gieſu. Imperoche ſoſteneſti lepaſſioni medeſime da uoſtri paeſani che coloro dagiudei. O frategli miei noi ſiamo conſolati in uoi in ogni tribulatione & neceſſita no ſtra per lauoſtra fede: perche noi hora uiuiamo: ſe uoi nel ſignore ſtate. Oltre aqueſto coſi conforta gliebrei. Rico rdateui degiorni paſſati. nequali eſſendo inluminati gran battaglia dipaſſioni ſopportaſti. Altrauolta fuſti demon ſtratione dexemplo negliobrobbii & tribulationi. Altrauo lta fuſti compagni diperſone ſimilmente diſpoſte: haue ſti compaſſione alegati\uedeſti larapina deben uoſtri con gaudio conoſcendoui hauere miglior ſuſtantia in ciel ma nente: Siche non uogliate perdere lauera fidanza laquale rimuneratione grande riceue. Ancora' dice hauendo adun que elgran pontefice che penetro ecieli Gieſu figluol di dio: elpropoſito noſtro fermo teniamo. Item. Et noi ha uendo tanta copia diteſtimoni deponiamo qualunche pe ſo & circunſtante peccato \ & con patientia corriamo nel la battaglia anoi propoſta riſguardando allautore della fe de\ & adempitore Gieſu\ elquale propoſtoſi elgaudio ſo ſtenne lacroce diſpregiando laconfuſione. Et nella dextra della ſedia didio ſiede. Sono dinuouo non ſo dache ſpi rito conſtrecto aquel che ſcriue acorinthi ritornare.. Io in moltiſſime fatiche: in prigione piu abbondantemente: dagiudei cinqueuolte quaranta uerberationi meno una ri ceuetti. Tre uolte con uerghe fui percoſſo. Vnauolta fui lapidato. Tteuolte ruppi in mare.

Nocte & di nel profondo del mare misono trouato\ in ui aggi spesso in pericoli difiumi\pericoli diladroni\ perico li dagiudei\pericoli dagentili\pericoli nella cipta\ perico li nella solitudine: pericoli dimare\pericoli di falsi fragel li\in fatica & angustia\in uigilie molte\in fame & sete\in molti digiuni\in freddo & nudita. Lasciamo andare quel le cose che difuori midanno affanno: lassidue faccende: & lesollecitudini ditutte lechiese: Hor chi sinferma\ che io non minfermi: chi siscandaleza che io non miconsumi Se gliachade elgloriarsi glorierommi in quelle cose che dimia infermita sono. Idio & padre del nostro signore Gi esu Christo: elquale e nesecoli benedecto\sa chè io non mento. Elproposto didamascho della gente darete Re: guardaua lacipta dedamasceni perpigliarmi\onde fui giu pel muro per una finestra in una sporta collato & cosi de lle sue mani campai. Dice ancora san Paolo acorinthi: Che patientemente sostenghino\se alcuno in seruitu gli ristrigne\se alcuno glidiuora\Se alcuno glipiglia\ Se al cun glisopraffa\Se alcuno in faccia glipercuote: Et che lui non per lasua ma per lagloria di Christo saffannassi ĩ tal modo dichiara. Alcuni dice tra uoi io sono diquegli di paolo. Alcuno io sono diquegli dappollo: Hor non ue dete uoi che cosi faccendo ancora huomini siete. Che co sa e apollo: che cosa e paolo. Sono ministri dicolui alqu ale credesti. Et ciascheduno uale secondo che dio glia da to. Io piantai: Apollo annaffio. Idio decte lagumento. Perlaqualcosa ne chi pianta ne chi annaffia e dimolto pre gio. Ma lagloria e didio che da lagumento. Et colui che pianta & colui che annaffia sono uno.

Adunque nessuno negli huomini siglorii.

Tutte lecose perfectamente sono altutto uostre\o uolete

Paolo o uolete Apollo\o uero Cephas\o uero elmondo o uolete lauita\o uolete lamorte\o coſe preſenti \ o coſe future: tutte ſono uoſtre: uoi ſiete di Criſto: Criſto e di dio. Vdiamo ancora queſto. lacarita non cerca coſe ſue : tutto ſofferiſce: tutto crede: ogni coſa ſpera: ogni coſa ſo ſtiene. Lacarita non cade mai. Aqueſto e ſimile quel dec to digiouanni. Nella carita non e timore: ma lacarita per fecta ſcaccia diſe ogni paura. Conchiudiamo gia leparo le di Paolo con lapiſtola ſua a thimoteo. In queſto ciaffa tichiamo & ſiamo beſtemmiati\perche nello idio uiuo ſpe riamo. Queſto e ſermone degno diqualunque acceptatio ne: che Chriſto Gieſu uenne in queſto mondo : per fare ſalui epeccatori: dequali ſono io elprimo. ma pero miſeri cordia dadio ho cõſeguita: perche Criſto Gieſu in me pri mo monſtraſſi ogni patientia adamaeſtramento di coloro che glidebbono credere afine diuita eterna: al re deſecoli immortale inuiſibile ſolo idio honore & gloria peſecoli de ſecoli. Infino qui paolo apoſtolo: ancora Giouanni nella pocalipſe ſichiama teſtimonio & partecipe delle paſſioni di Chriſto: & alcuni popoli apatientia conforta . Molti dipatientia molto conmenda: ſimilmente fa nelle piſtole Et coſi glialtri appoſtoli & euangeliſti: ſcriue Luca euan geliſta: che gliappoſtoli percoſſi dagiudei andauano giu bilando & gloriandoſi perche erono ſtimati degni dipati re ingiurie pel nome del noſtro Gieſu Criſto . Scriue etiamdio che tra loro ordinorono che coſa alcuna come ben proprio non doueſſino poſſedere: Et che gliappoſto li non ſoccupaſſino in adminiſtratione di pecunia o coſe ſimili. Aggiugne che quando un certo cornelio uolſe a dorare ſan Piero: da eſſo piero fu ripreſo: Et che quando Elycaonieſi ueggendo miracoli uollon fare ſacrificii a pa

olo & abernaba come adii: non furono da Paolo & Berna ba laſciati. Similmente Giouanni nellapocalipſe adorato eſſere non uolle. Conchiudiamo queſto diſcorſo collaſen tentia dorigene contra Celſo\oue coſi dice\Queſto e mi racolo aintendere come Gieſu poteſſe per tutta lagrecia & per legran regioni debarbari ſpargere ecomandamenti equali rimoueſſino glianimi datutti euitii: & conuertiſſe gli al honore del ſommo idio. Ma noi che ſeguiamo la doctrina di Gieſu\exercitiamo ſempre & lamente & lalin gua intorno aprecepti ſuoi: et per loſſeruantia diqueſti fac ciamo ogni coſa. Et quando ſiamo beſtemmiati\benedici amo glialtri\ſiamo ingiuriati & ſopportiamo in pace. Quanto ſieno ſtati\& ancora ſieno conſtanti echriſtiani nel ſopportare etormenti per lafede emanifeſto\maxima mente per queſto: che piu preſto ſoſtengono lamorte che uoglino rinnegare lafede chriſtiana: etiamdio con una pa rola. Certamente noi ſiamo piu pronti apor giu elcorpo noſtro in qualunque tormento per lafede chriſtiana \che non ſono glialtri apor giu elmantello. Per lequali coſe appariſce che gliappoſtoli non laſua conmodita & gloria ma quella di Chriſto cercauano. Adunque chi dice gliap poſtoli hauer fincto: colui non ha ben lecto queſte coſe & ſimili. O egli e diſenno priuato.

Come ediſcepoli di Criſto non furono dalcuno ingan nati. Capitolo ſeptimo

e Diſcepoli di Chriſto & loro ſeguaci uidono mol to maggiori & piu chiari miracoli che noi. Equ ali benche in queſta religione nati & alleuati ſia mo: nientedimeno non ciaffaticheremo tanto p

queſta coſa anoi conſueta quanto coloro per coſa nuoua & quaſi monſtruoſa lauororono. Laquale quanto piu mõ ſtruoſa appariſce\di tanto piu chiari ſegni & miracoli dal principio al crederſi hebbe biſogno. Imperoche chi e que llo che facilmente creda: che uno certo giouanetto ſan za lectere figluolo ſecondo ſicredea dun fabbro mendi co: dimorte uituperoſa publicamente ucciſo: ſia quella p pria mente diuina: laquale in dio fu ſempre & ſara: anzi e ſempre: per laquale tutte lecoſe ſifanno ſempre & reggon ſi. Laqualcoſa mai piu nel mondo dalcuno ſicredette. Onde luca euangeliſta ſcriue. Che quando Paolo appo ſtolo diqueſto miſterio in preſentia del re Agrippa: & diportio feſto preſide della giudea diſputaua. Feſto coſi grido. O Paolo tu impazi: letroppe lettere adſtultitia tĩ uocono. Aqueſto medeſimo ſerue quel dire di Tertullia no in preſentia dique giudici romani: dicente: ancor noi qualcheuolta hauemo in deriſione queſte coſe: noi ſiamo pure deuoſtri: echriſtiani non naſcono chriſtiani\ma indi uerſe eta ſifanno chriſtiani. Siche ſidebbe ſtimare che qu egli equali affermauano ſimili coſe: et quegli che preſta uano fede achi laffermaua\ uedeſſino manifeſtamente mi racoli degni didio. Diqueſto ſcriue paolo acorinthi. Egiu dei richieggono miracoli: egreci cercono laſapientia: & noi predichiamo Chriſto crocifixo: agiudei ſcandolo\ a greci ſtultitia. Ma aquegli giudei & greci che ſiconuerto no: Chriſto uirtu didio & ſapientia didio. Imperoche la ſtultitia delle coſe diuine e piu ſapiente\ che laſapientia deglhuomini: et ladebilita delle coſe diuine e piu poten te che lapotentia humana. Bene ha poco giudicio chi nõ conoſce che ſolamente per miracoli manifeſtiſſimi ſipote conducere Paolo huomo nobile\potente\ſapientiſſimo:

ſapientiſſimo & fortiſſimo che dicrudele inimico & perſe
cutore dechriſtiani: ſubito caldiſſimo difenſore diuentaſſi
& atanti incommodi per ſolo amore di Chriſto ſpontane
amente ſiſottomecteſſi\quanti neſſuno mai poſſa annoue
rare. Veramente ſecondo Luca idio prediſſe di Paolo. Co
ſtui e eluaſo mio delectione: perche porti elnome mio
nel conſpecto delle genti & de re & defigliuoli diſdrael.
Io monſterro acoſtui quante gran coſe debbe ſoſtenere.
pel nome mio. Per queſte coſe non ſidebba in alcun mo
do ſtimare ebanditori di Chriſto eſſere ſtati da trauaglia
menti & fauole dalcuno ingannati: perche leſcripture\ &
lopere dediſcepoli di Chriſto & diquegli che in quel tem
po ſubito & con grandiſſimo pericolo tal diſciplina rice
uerono: fanno teſtimonio aglhuomini dimente ſana\che
quegli primi chriſtiani furono tali che non uollono al
tri ingannare: ne in alcun modo poterono eſſere daaltri
ingannati. Dimmi che coſa fu quella che fece che molti
giudei & gentili in qualunque doctrina clariſſimi: & an
cora molti richi laſciando leragioni ſue & piaceri ſuoi uo
leſſino piu preſto con quegli ruſtichi & mendicanti diſce
poli di Chriſto amaramente morire: che nepiaceri delmõ
do uiuere. Vdiamo quel diuino cartagineſe dicente inqu
eſta forma agiudici romani: Hor ſu o ſolleciti giudici af
fliggete: tormentate: condennate: conſumate noi: perche
lauoſtra iniquita e uera pruoua della innocentia noſtra:
& pero idio patiſce che noi queſto patiamo: & queſto
ſuede. Perche dannando uoi lechriſtiane donne\per
piu lor diſpecto piu preſto adiſoneſto luogho che alioni
ſuede che uoi confeſſate eſſere danoi ſtimato piu graue
eldanno della pudicitia che della uita. Niente d meno la
diligente uoſtra crudelta niente acquiſta al uoſtro propo

ſito: ma toſto allecta molti alla noſtra leggie: Quante piu uolte ciannouerate: piu multiplichiamo: elſangue e ilſeme dechriſtiani. Vedete che habbiamo gia tutto elmondo ri pieno\et ſe enoncifuſſi comandato che piu preſto uoglia mo eſſere uccifi che uccidere: potremo ſanza arme ſolo per ladipartenza dauoi fare noſtra uendecta. Imperoche ſel numero dechriſtiani che e gia innumerabile\ſirifuggiſſi ī qualche luogo remoto del mondo\certamente tanta per dita diciptadini ſpegnerebbe eluoſtro imperio\ et abban donandoui farebbe ſua uendecta: Alhora uoi uerreſti in gran terrore conſiderando laſolitudine & elſilentio in che rimarreſti: et per loſtupore della morta cipta cercherefti per altre genti ſopra lequali haueſſi limperio. Imperoche quaſi tutti euoſtri ciptadini ſono gia chriſtiani. Oltraqu eſto Origene nel quarto libro deprincipi teſtimonia hu omini innumerabili in ogni ragione del mondo laſcian do leproprie leggi hauere diſubito riceuuta lalegge chri ſtiana\et ſoſtenuta & ancor ſoſtenere ogni generatione di tormenti & dimorte uolontariamente per lagloria dique ſta leggie. Se io uoleſſi annouerare lemigliaia degli huo mini in ciaſchuna doctrina maxime in philoſophia exce llenti equali furono diſcepoli & ſucceſſori dediſcepoli di Chriſto. Et per lungo ordine infino atempi di Iuliano ī peradore tra coltegli & fuochi difenderono Chriſto con ſanctita diuita\uoce\lectere\lunghi affanni\graui pericoli & aſpra morte: farei conſtrecto ad hiſtoria non brieue cō porre: laſciādo ſtare mille migliaia doratori & philoſophi b urbari\greci\ & latini: equali dopo Iuliano nellopera cri ſtiana ſanctiſſimamente tutta loro uita conſumorono.

Come lareligione chriſtiana e fondata ſolo nella uirtu

E lareligione chriſtiana non fu fondata nella potentia\o ſapientia\o uolunta humana: anzi cõ tro alle forze & uoglie dimolti potenti & docti\ & contro apiacer mondani tanto ſubitamente nacque & per tutto luniuerſo ſiſparſe. Onde Paolo ſcriue a roma ni laloro fede per luniuerſo adnuntiarſi: et acoloſenſi el uangelo eſſere gia in tutto elmondo. Et giouanni dice: Quel che e nato dadio uince elmondo: queſta e lauicto ria che uince elmondo\lafede noſtra. Se coſi e ſeguita p neceſſita queſta religione nella potentia\ſapientia\ſperan za diuina eſſere fondata. Hota che diremo noi che mol ti ſecoli innanzi con lungo ordine damolti propheti & ſybille tutte queſte coſe furono predecte: ilche nelle ſequ enti diſputationi dimonſterremo. Che diremo che Chri ſto maeſtro della uita predixe in piu luoghi luniuerſale perſecutione contro eſuoi diſcepoli futura: et predixe ladi latatione & mutabilita diſua religione: lamiſerabile ruina degiudei in breue tempo uentura: laconuerſione degenti li: lapertinacia dalcuno de giudei per infino alla fine del mondo. Et non ſolamente lui lecoſe predecte anuntio: ma etiam eſuoi diſcepoli inſpiro apredirle. Qui accade el decto dorigene contro acelſo che dice coſi: Oltre amira coli tre ſono eſegni della diuinita della chriſtiana legge Primo che ella ritrae glianimi dapeccati mirabilmente. Secondo che ella fu predecta dapropheti. Tertio che el la annuntia lecoſe future. Oltraqueſto e molto utile udire che ſermone uſaua Gieſu & ciaſchuno deſuoi diſcepoli a perſuadere agliaudienti. Date tutte lecoſe uoſtre a poue ri: rifiutate gliamici epropinqui uoſtri: porgete legote a

chi lepercuote\fate bene animici\ſtimate nulla qneſta ui
ta\et qualunche ſuo piacere\rinnegate uoi medeſimi\que
ſta noſtra croce: queſta croce terribile ſoſtenete\ ſeguite
noi\preghianui ciſeguiate preſtamente: ſe uoi ciſeguirete
ſanza dubbio uipromectiamo che per tutta lauita uoſtra
patirete qualunche coſa e ſtimata mala & aduerſa damor
tali. Queſto e loro ſermore: o perſuaſione dogni diſſua
ſione altutto piena. Hor crediamo noi che Demoſtene &
Cicerone haueſſin potuto con ragione alcuna coſa mai ad
alcuno perſuadere. Pur ueggiamo chelprederto ſermone
anzi elſermonatore amolti & grandi huomini ſubito per
ſuaſe. Onde procede queſto. Queſto e facto dadio piu mi
racoloſo: che niunaltro miracolo: perche come teſtimonia
no quegli che piu uolte udirono. Gieſu parlaua non co
me gliſcribi & phariſei: ma come colui che in ſe potentia
mirabile poſſedeua. Et fu perſuaſo queſto acoloro in tale
modo che eſeguaci di Chriſto lamorono ſempre ſopra la
poſſibilita della beniuolentia & natura humana\ queſto in
neſſun modo neghera qualunche con mente libera lope
re & ſcripture loro uorra conſiderare\ & tutta queſta e co
ſa diuina. Se alcuno e che dubiti legga & rielgga diligen
temente elibri deprophetiappoſtoli & euangeliſti: et leg
ga ancora elibri dicoloro che in que tempi gliſeguirono
lauerita diqueſta coſa chiara glilucera agliochi: perche in
quegli appariſce una certa forza inuſitata\ ſingulare ſim
plicita & ſobrieta\et ardore\grauita\profondita & maeſta ĩ
neffabile. Queſto dimonſtra che aquegli non mancha fo
rza & fiamma diuina. Et che lauerita non ha biſogno di
liſcio diparole: et laforteza diuina non ha biſogno dhu
mani aiuti. Aggiugneſi che in tanti uolumi del uechio:
& nuouo teſtamento nulla ſitruoua che non ſia ben con

ſonante: laqual concordia non fu mai conceſſa aglialtri : & e della uerita diuina grande inditio. Hãno quegli ſcri ptori non ſo ben dire che dono pio & pieno dimaeſta . et quello che e mirabile ladecta pia maeſta intra loro e\ comune & datutti glialtri altutto rimota. Laqualcoſa ſigni fica che dio coloro ſopra glialtri ſpiro. Che diremo noi aqueſto? che concioſiecoſa che tutti glialtri ſcriptori dubi tino & uagillino: nientedimeno coſtoro mai non dubita no: Ma con tanta o dio omnipotente con tanta certeza ſi parlano\con quanta forteza adempierono qualũque opere benche duriſſime. Odi quel peſcatore Giouanni euangeli ſta. Quel che fu daprincipio: quel che noi udimo: quello che conoſtri ochi uedemo: qnello che conſideramo\ & le noſtre mani toccorono del uerbo della uita : & ancora eſ ſa uita ſimanifeſta. Et uedemo\et teſtimoniamo\ et annũ tiamo auoi lauita eterna laquale era appreſſo del padre\et appari anoi. Quello che noi uedemo & udimo\hora auoi annuntiamo accioche ſiate participi di noſtra compagnia et lacompagnia noſtra ſia col padre & figluolo ſuo Gieſu Chriſto. Scriuianui queſte coſe accioche habbiate gaudio eluoſtro gaudio ſia pieno: Queſta e lannuntiatione\ che dalui udimo & annuntiamo auoi che dio eluce ſanza tene bre. Debbeſi conſiderare etiamdio quanto affirmatiuamẽ te parli quando dice. Dio ha data teſtimonanza del ſuo fi gliuolo. Et lateſtimonanza e queſta: che dio cia dato laet terna uita & queſta uita e nel figluolo ſuo . Qualunque ha ilfigluolo ha lauita: chi non ha elfigluolo dicio non ha uita. Queſte coſe uiſcriuo perche ſappiate che hauete uita eterna uoi che credete nel nome del figluolo didio. queſta e lafidanza laquale habbiamo inuerſo idio. Perche qualunche coſa chiederemo ſecondo laſua uolonta ciexau

dira. Et ſappiamo che lui ciode inqualunche coſa glichie ggiamo. Sappiamo noi hauere petitioni\lequali dimandi amo alui. Sappiamo che chi e nato didio non pecca . ma lageneratione didio loconſerua : & ilmaluagio non tocha quello. Sappiamo che noi ſiamo dadio & chelmondo tut to e poſto nel maligno: & ſappiamo chelfigluol didio uẽ ne & decte anoi elſentimento : accioche conoſceſſimo el uero dio & fuſſimo nel uero ſuo figluolo. Queſto e eluero iddio & e letterna uita. Item tre ſono quegli che dãno teſtimonio in cielo\elpadre\uerbo\ & ſpirito: et queſti tre ſono uno. Et tre ſono quegli che teſtimonio fanno interra\ſpirito\acqua & ſangue. Se noi riceuiamo lateſtimonãza deglhuomini: lateſtimonanza didio e maggiore. Non uimarauigliate frategli miei ſelmondo ua inodio: noi ſappiamo che dimorte auita ſian tranſlati. Ancora dice : Noi conoſciamo in queſto che ſtiamo in dio & dio ĩ noi perche ha dato anoi del ſuo ſpirito\et noi loueggiamo & rendiamo teſtimonanza chelpadre mando elfigluolo ſuo ſaluatore del mondo & noi ilconoſcemo & credemo alla uerita: laquale idio in noi poſſiede. Et altroue dice: Colui che uide nerende teſtimonio\et e uero elteſtimonio ſuo\ et colui ſa bene che dice eluero : Item queſto e ildiſcepolo che diqueſte coſe teſtimonanza rende. Et queſte coſe ſcripſe & ſappiamo chelteſtimonio ſuo e ueto: Ma uedi ã cora con quanta affirmatione Giouanni chiami. Nel principio era iluerbo\eluerbo era appreſſo dio: et dio era iluerbo: queſto era nel principio appreſſo dio: tutte lecoſe p lui ſono facte\et ſanza lui è facto nulla quello che e facto in lui era uita\ & lauita era luce deglhuomini: laluce nelle tenebre riluce\et letenebre non lhanno compreſa. Ancora dice altroue: hora e clarificato elfigluol del huomo

& idio e clarificato in lui. Se idio e clarificato in lui: id dio clarifica lui in se medesimo & subitamente clarifica lui Io non so chi sipossa pronuntiar cosa alcuna piu semplicemente insieme: & piu efficacemente affermare: Concluderemo gia leparole di Giouanni con questa sua indubitata & certissima sententia. Io amo uoi nella uerita & nō solo io: ma etiamdio tutti coloro che essa uerita hanno conosciuta per cagione dessa uerita: laquale sta in noi: et cō esso noi ineterno stara. Sancto iacopo intal modo parla alle dodici tribu disperse. O frategli miei stimate in luogo dogni gaudio quando uoi cadete in uarie passioni sappiendo che laprobatione della fede uostra genera patientia: et lapatientia ha lopera perfecta: accioche siate perfecti & interi: & in nessuna parte manchiate. Se alcun diuoi ha bisogno disapientia adio lachiegga: che da aognuno abondātemente & non rimpruouera & saragli data: ma chiegga cō fede niente dubitando: Et dipoco poi suggiugne. Ogni optimo dato & ogni dono perfecto disopra discende dal padre delumi appresso alquale non e transmutatione ne obumbratione per mutabilita scambieuole. Cosi ui col uerbo della uerita cia uoluntariamente generati: accioche siamo un certo principio disua creatura. Ascoltiamo etiādio lasidanza disan Piero. Voi siete generatione electa regale sacerdotio\gente sancta\popolo dacquisto: accioche le uirtu dicolui anuntiate elquale cichiamo delle tenebre allo admirabile lume suo.

Non uisbigottite: ma participando delle passioni dello nostro signore Giesu Christo. Godete accioche nella reuelatione della sua sanctissima gloria exultando trionfalmente godiate. Se uoi siete suillaneggiati nel nome del nostro signore Giesu Christo: siete perfecti & beati.

Perche quello che e dhonore & digloria\ & diuirtu didio & del ſuo ſpirito ſopra uoi ſiripoſa. Adunque quegli che ſono tra uoi piu uechi: priego io uechio & teſtimonio del le paſſioni di Chriſto & partecipe diquella gloria: che riue lar ſidebba nel futuro: paſcete lagregge didio laquale e ĩ uoi con ogni prouidentia\non maluolentieri\ma ſponta neamente\ma ſecondo idio. Et dio dogni gratia elquale ci chiamo nelletterna ſua gloria in Chriſto Gieſu\pur che ſoſtegniamo un poco dipaſſione lui cifara perfecti: con fermera & ſtabilira: alui ſia gloria & imperio neſecoli deſe coli. Amen. Elmedeſimo dice altroue. Noi non ſeguitã do legnorante fauole: ma eſſendo facti ſpeculatori della magnitudine ſua facciamo noto auoi lauirtu & lapreſcien tia dello dio noſtro Gieſu Chriſto. Oltraqueſto ſiconuie ne conſiderare laſperanza\chiareza & fermeza di Paolo co ſi parlante\hauendo tale ſperanza: molta fidanza uſiamo Elſignore e ſpirito: oue e loſpirito del ſignore iui e liber ta. Et noi tutti con lafaccia daogni uelame ſpogliata ſpe culando lagloria del ſignore nella medeſima imagine ci trafformiamo dachiareza in chiareza: come dalloſpirito del ſignore. Siche hauendo queſta adminiſtratione ſecon do che habbiamo conſeguito miſericordia\mai non ciab bandoniamo: ma exterminiamo lecoſe occulte & diſoneſte non andando con aſtutia\et non falſando eluerbo didio: ma manifeſtando lauerita & conmendando & approuando noi medeſimi aqualunche conſcientia dhuomini nel con ſpecto didio & ſe pure elnoſtro eũangelio e ancora coper to\in coloro e coperto\equali periſcono\nequali elſigno re diqueſto ſecolo ha accechate lementi deglĩfedeli\pche non riſplenda in loro loſplendore del uangelo della glo ria di Chriſto: elquale e imagine di Chriſto.

Noi non predichiamo noi medesimi \ ma Christo Giesu nostro signore. Et confessiamo noi essere uostri serui per lamore di Giesu. Perche dio comando che delle tenebre risplendesse ellume: riluce nenostri cuori alla illuminatione della scientia della chiareza didio nella faccia di Christo Giesu. Noi habbiamo questi thesori in uasi diterra acciochè lasublimita sia della uirtu didio & non danoi. Intutte lecose noi patiamo tribulatione \ ma non siamo confirecti: Siamo impoueriti & pelati: ma non siamo abandonati Patiamo persecutioni: ma non siamo lasciati soli. Siamo ributtati abbasso: ma non periamo. Et dipocho poi aggiugne. Noi sappiamo che colui elquale risucito Giesu \ ancora risucitera noi con Giesu. Et per questa cagione non restiamo daffaticarci. Ma benche lhuomo nostro che e fuori dinoi sicorrompa: nientedimeno quello che e dentro di giorno in giorno sirinnuoua: Questa tanto tribulatione nostra che e nel presente momentaneo & leue adopera in noi sopra modo in sublimita uno eterno pondo digloria non contemplando noi lecose che siueggono: ma quelle che non siueghono \ perche lecose che siueggono sono tẽporali: quelle che non siueggono sono eterne. Certamente sappiamo che se lacasa terrena diquesta nostra habitatione sidissolue: habbiamo uno edificio dadio casa non facta con mano: ma eterna incielo. Questo che e decto scriue acorinthi: et thimoteo cosi amonisce. Sta intutte lecose uigilante & affatichati: fa opera diuangelista: adempi eltuo ministerio: uiui sobrio \ perche io gia mappresso a essere sacrificato: et iltempo della mia partenza gia uiene:
Io ho facto buona battaglia: ho consumato elcorso mio: ho conseruata lafede: Perladuenire me serbata lacorona della giustitia.

Laquale midara elſignore in quel di giuſto giudice: & nõ ſolamente ame\ma etiamdio atutti coloro : che amono el ſuo aduenimento. Non mipoſſo contenere che alle cho ſe decte non aggiunga con quanta affermatione & maeſta nella piſtola agliebrei letterna generatione & uirtu del fi gluolo didio habbi cantato. In molte maniere & in molti modi hauendo pel paſſato idio parlando apadri ſuoi ne p pheti ultimamente in queſti di ha parlato anoi nel figluo lo: elquale ha conſtituito herede delluniuerſo: pel qual fe ce eſecoli: elquale eſſendo ſplendor della gloria\ & figura della ſubſtantia ſua\et portando tutte lecoſe col uerbo di ſua uirtu: et faccendo lapurgatione depeccati : ſiede alla daxtra della maeſta negliexcelſi tanto piu preſtante che gliangeli. Quanto piu excellente nome che loro heredito del medeſimo figluol didio nella medeſima piſtola dice. Eluerbo didio e uiuo & efficace\ & piu penetratiuo ogni coltello didue punte : et aggiugne infino alla diuiſione dellanima & delloſpirito delle giunture\et delle midolle diſcerne lecogitationi & letentationi del cuore: non e cre atura alcuna che nel ſuo conſpecto non ſiuegha tutte ſo no nude & aperte agliochi ſuoi\alqual ſidiriza elſermone noſtro. Et acoloſenſi dice. Elfigluolo e imagine didio: in uiſibile: primogenito dogni creatura : perche in lui ſono tutte hedificate in cielo & in terra lecoſe uiſibili & inuiſi bili\troni\dominationi\principati\poteſta tutte ſono per lui & in lui create eſſo e inanzi atutte: & tutte in lui cõ ſiſtono: eſſo e capo del corpo della chieſa: elquale e prin cipio primogenito damorti accioche lui in tutti tengha elprimo & ſommo grado perche piacque habitare in eſſo tutta laplenitudine della diuinita .

et per lui riconciliarsi tutte lecose in esso pacificando pel sangue della croce sua\o uuoi lecose che sono incielo\o uuoi lecose che sono in terra. Ma per non essere constrecto adiscorrere piu lungamente per quelle cose mirabili\ che del figluolo didio nella pistola agliephesi\acolosensi\ & aphilippensi: et dellospirito sancto acorinthi: & deglal tri misteri theologici altroue come oraculi firmissimi ci confonde\cosi breuemente comprendero. Qualunque dili gentemente leggera lesacre lettere sara constrecto aconse ssare lareligione christiana per diuina uirtu consistere: p che epadri della nostra legge stabilmente saccostano alfo damento inmobile dimente chiari\diuolonta feruenti\ in parole semplici\et certi nelloperatione non mai strachi: ne mai uincti nel proposito\ma glialtri troppo anxiamẽ te uanno per frasche uccellando ragioncine. Et secondo Dauit come impii in circuito uanno errando\ & cosi nõ sono aconducere se o altri sufficienti. Finalmente se la p prieta della religione e che sia pura: questa sanza dubbio e diuinissima\laquale non riceue leuili superstitioni denu oui giudei & lespurcissime pazie delor talmuth\ nellosce ne & iniqne fauole degentili\ nellabhomineuole licentia demaumethisti & ineptie delloro alcorano\ laquale non premecte premii terreni come laltre leggi: ma premii ce lesti & non comanda che gliaduersarii della fede sua sieno uccisi: come comanda eltalmuth & lalcorano: ma uuole: che sidimostri loro eluero\o che siprieghi per loro\oche sieno patientemente sopportati. Laquale secondo che ma nifestamente appari neprimi christiani non solamente po ta euitii: ma glisbarra & persuade leuirtu operando prima che parlando: sanza dubbio laconditione: & lasorte lor fu tale\che non harebbono potuto altrimenti hauer credito

che exercitando uirtu & miracoli. Finalmente questa religione exercita leuirtu ardentemente\non ha fine dambitione o piacere o riposo humano: ma solo ha fine didio\ & per seguitare laltro mõdo\ questo mõdo niente stima

Come lauctorita di Christo non e dalle stelle ma dadio Capitolo nono.

Che lareligione comune non procede dalle stelle ne dainuentione dhuomini\ne dacomplexione ĩ ferma\ma dadio & dalla natura comune dellaspetie humana nella nostra theologia prouamo. Alpresente dimosterreno breuemente che lalegge christiana non dipende & non siconserua dal fato delle stelle. Loaduenimẽto di Christo come cosa diuina dal principio del mõdo fu predecto per lesybille & pepropheti: non per doctrina dellastrologia\ma per ispiratione diuina. Aggiugnesi che lespere celestiali come uniuersali & rimote cagioni sogliono non sanza alcuni mezi conmodi producere in terra effecti particulari: et noi ueggiamo che tutte lecose humane non solamente non seruirono conmodamente achristiani: ma etiamdio trecento anni molto sicontraposono: et pero quando Paolo secondo Luca disputando a romani cogiudei disse. Per lasperanza disdrael mifu messa questa catena alcollo. Risposono egiudei. Siamo certi che per tuttolmondo acotesta setta sicontradice. Per questa cagione cosi dice tertulliano. Quando nacque lauerita\nacque lodio insieme conessa contradiquella\subito che appari\sti mata fu nimica. Questa ha tanti inimici quanti sono da essa rimoti: et ppriamẽte enimici suoi p gara son egiudei

per arrogante uolonta glhuomini darme: et per natura an cora epropinqui noſtti. Tutto elgiorno ſiamo aſſediati: et ſiamo ogni di traditi & propriamente quando ciriducia mo inſieme\ſiamo danimici aſſaltati: Lauerita non prie ga per laparte ſua\ perche ancora non ſimarauiglia di ſua conditione. Queſta conoſce ſe eſſere peregrina in terra: et che non e marauiglia truoui molti inimici tra gliſtra ni. Ma hauere lageneratione ſua laſedia\laſperanza\ lagra tia\ladegnita in cielo: pur qualcheuolta deſiderrebbe que ſta non eſſere dannata prima che inteſa. Imperoche che coſa e piu iniqua che arrecarſi in odio quella coſa laqua le non ſai etiam che meriti odio. Coſi noi riprendiamo noi luno & laltro per qualunche)dedue: & queſta e: che coloro non conoſcono quel che hanno in odio: & ingiu ſtamente aquello che non conoſcono portano cdio. Ol traqueſto lecagioni corporali non inducono leggi ſe non uoluptuoſe o ambitioſe: et ilpiu alto leggi ciuili: lalegge chriſtiana queſte coſe danna & ſupera. Ancora leſpere ce leſti non poſſono infondere deſiderio piu alto che decie li\lachriſtiana pieta ſpregia & tranſcende leſpere celeſtiali & adora idio ſopralcielo\come quella che non naſcie dal cielo & daloro influentie o ſpiriti. ma ſolo dadio ſuperce leſte. Innumerabili huomini apreſſo tutte legenti pel no me di Chriſto uolentieri ſifaceuono inanzi alle ferite & alla certa morte ſolo afine difelicita futura. Dimmi quan do trouiamo noi che altrauolta elmoto, celeſtiale ſimili o pere habbi condocte\qual ſauio pote mai ſolo con lauirtu della pieta laſua doctrina p tutto ſpargere & farſi tenere i dio p tutto cõlauirtu ſola cõtro lantica ɔſuetudĩe & forza humana. Se queſte coſe ueniſſin dalleſtelle certamẽte unal tro qualcheuolta dalla ſua natiuita harebbauto ſimil fato.

Dimmi qual fato confermo colui essere creatore delluni uerso\elquale insegno & insegna chelfato non e & non ha forza alcuna. Inche modo crediamo noi che esso fato ase ripugni & metta nel capo aglhuomini non essere ilfato . Questo cosi confermereno con eusebio. Coloro che per amore della predicatione euangelica hanno gia molti anni combattuto o uero ancora combattono inche modo sono condocti auna uolonta & auna fede: et alla medesima uirtu danimo & ragione diuiuere in tanto numero intanti diuersi luoghi & tempi etiamdio netempi nostri: quale e quello disana mente che possa credere che giouani in sieme & uechi\maschi & femmine\serui & liberi\docti & indocti nati in diuersa regione & hora sieno constrecti dalle stelle ad antiporre alle consuete leggi con pericolo di morte una medesima & nuoua doctrina non mai piu udita & adeleggere piu tosto eprecepti duna diuina philosophia\& una aspra uita che lhumane dilichateze: infino a qui eusebio. Non sidebbono ascoltare adunque alcuni impii\che pazamente difendono ilfato . Questi che uanno drieto al fato nel principio della legge christiana dissono che questa leggie quando hauesse adempiuti trecento set tantacinque anni chaderebbe\et confermorono questo: nō solamente con lastrologia\ma etiam coglioracoli deloro demoni. Non ardisca alcuno strolago giudicare questa legge douere qualcheuolta manchare . Laquale non dipende datemporal moto del cielo : ma dalletterna stabilita di dio. Laquale dal principio del mondo infino a tempi dot tauiano imperadore era nelle promissioni deprophetі\nelle similitudini delle cose\nella expectatione depopoli: dipoi da Christo per infino anoi anni gia. M. CCCC. lxxiii . contro alla forza del cielo & della terra dura. Eprimi per

secutori diqueſta leggie che furono giudei: idio per que ſta cagione propria\come altrauolta prouerremo\extermi no per luniuerſo. Et ladecta legge ha difeſa dalla lungha & crudele perſecutione degentili & degli heretici. Perla qualcoſa non potra mai queſta religione cadere. laquale ha idio per cuſtode & defenſore: benche ellà ſia daſuoi ma le adminiſtrata\crudelmente impugnata danimici. Vera mente ella ſta inpiede perche dio laregge: non eſſendo meno male daſuoi che daglialtri tractata. Finalmente ſe lecoſe humane ſuccederanno proſpere a chriſtiani: leceri monie noſtre non mancheranno. Se molte aduerſita acha deranno: queſta religione chadera infine & faraſſi perfecta Perche eſſendo ella in lunga & extrema aduerſita daprin cipio nata & creſciuta per lamedeſima ſorte creſcera nece ſſariamente & in tutto ſadempiera.

Come lauctorita di Chriſto non manco dimiracoli. Capitolo decimo

Timo coloro eſſere degni digrande repreqſione
s equali tuttolgiorno con arrogantia & pertinacia alla confermatione della fede chriſtiana nuoui mi racoli richieghono. Se queſte coſe ſono rade ſono mira coli. Se molto ſpeſſo adueniſſino apparirebbono artificio ſe o naturali. Baſtici ſapete che antichamente elmondo\ non ſanza manifeſti miracoli accepto & ſopporto inmodo tanto miracolo leggi & opere tanto miracoloſe: Dice Ori gene contro acelſo. Noi ſappiamo certamente che enoſtri antinati non harebbono creduto Chriſto eſſere figluolo didio\apparendo lui tanto uile\ et eſſendo tanto uilmen te ucciſo\ſe non fuſſe ſtato queſto predecto daprophetiſ\

& con miracoli confirmato. Per laqual potentia gia e per tutto elmondo diuulgato Christo essere figluolo didio. Ma quegli che hanno atteso aingannare \ subito sispenso no: come fu Simone mago \ Dositeo \ Iuda galileo \ & Teu da. Christo hauer facto miracoli: egentili giudei maume tisti ciaconsentono: Ed iscepoli di Christo in giudea & fu ori manifestamente tuttoldi predicauano & scriueuano emi racoli della stella che appari in oriente \ et dello eclipsi del sole \ del tremoto \ della diuisione \ del tempio & molti al tri amolte migliaia dhuomini manifesti. Et bandiuongli in quel tempo nel quale erono ancora uiui huomini innu merabili: che nella morte di Christo erono stati in eta as sai prouecti. Siche facilmente harebbono potuto riproua re quegli poueretti discepoli \ se non hauessino bandite co se uere. Inche modo harebbe herode tanto abhomineuo le & pericolosa scelerateza conmessa \ quando uccise tanti fanciugli & ilfigluolo suo tra loro: se non fusse conmos so & spauentato, daqualche nuouo & stupendo segno. La qualcosa comunche lhebbe cõmessa ad Ottauiano fu scri to. Come macrobio testimonia cosi parlando. Quando au gusto udi che Herode re degiudei intra questi fanciugli che fece deta didue anni ingiu uccidere in syria: ancora el figluolo proprio fece uccidere: disse piu presto uorrei es sere porco derode che figluolo. Oltra questo Origene nel libro contro acelso scriue: hauere lecto nellibro di chere mone stoico delle comete \ qualche uolta per quelle signi ficarsi cose prospere & salutari. Quale dice essere suta qu ella che appari nel tempo dottauiano della quale afferma Origene essere facta storia dacheremone & aggiugne che ecaldei hauendo considerata questa cometa: & auedutosi che eloro demoni erono dinuouo debilitati \ andorono in

giudea per adorare uno piu degno deloro demoni. Et nō
e marauiglia che ecaldei diqueſto ſauedeſſino: imperoche
nella medeſima regione orientale come teſtimonia Orige
ne. Et nella medeſima cipta onde furono emagi ſecondo
alcuni fu elpropheta Balaam elquale prediſſe douere ſur
gere elmeſſia come uerga diſdrael: quando nuoua ſtella a
Iacob naſceſſi con queſte parole. Naſcera ſtella di iacob
& ſurgera lauerga diſdrael: Ancora Calcidio perfecto
platonico ſcriue eſſere manifeſto per laſtoria ſancta: che
per naſcimento antico duna certa ſtella eſſere ſignificato
eldiſcendere didio\ & queſto dacaldei eſſere notato: equali
habbino honorato idio dinuouo nato. E utile udir plinio
coſi parlante del tremuoto. Nel tempo dellimperio di ce
ſare Tiberio fu uno tremuoto maximo ſopra tutti \che
ſieno in memoria demortali per quale dodici cipta daſia
caddono. Forſe fu queſto quel tremuoto che ſiſenti nel
la morte di Chriſto: ſi perche dice mai piu non eſſer ſu
to tale. Si perche in aſia & mentre imperaua Tiberio:
Oue & quando pati Chriſto. Narra Euſebio hauere lecto
nelibri degentili: che nellanno decimo octauo dellimperio
ditiberio oſcuro elſole: et bitinia fu percoſa datremuoti:
& nella cipta nicea molte caſe caddono: lequa coſe tutte
ſiconuengono con quelle coſe che auennono nella paſſio
ne del ſaluatore. Diqueſte coſe ſcriue ancora phlegro per
fecto ſtorico nel terzo decimo libro dellolimpie inqueſto
modo. Nel quarto anno dellolimpia dugenteſima ſeconda
fu una grande & excellente oſcuratione diſole ſopra tut
te laltre ildi nellora ſeſta coſi in tenebroſa nocte ſiriuolſe
che ſiuidono leſtelle: et uenne un tremuoto in bitinia ſi
grande che ſommerſe molte caſe nella cipta nicea. Infin
qui parla phlegro. Et che ilſaluatore in queſto anno patiſ

si\loteſtimonia eluangelo di Giouanni oue e ſcripto. che dopo quattordici anni ditiberio\elſignore predico tre ãni Gioſepho ancora proprio ſcriptore giudaico . ſcriue che circaqueſti tempi eldi della pentecoſte eſacerdoti hauere ſentito romori: dipoi dalla parte interiore del tempio eſſe re uſcita una ſubita uoce dimolti dicenti\partianci dique ſte ſedie. Infin qui parla Euſebio. Et che Chriſto patiſſi nellanno decimo octauo di Tiberio\lodichiara Luca euã geliſta\elquale ſcriue che nel quintodecimo anno di Tibe rio ſibattezo Chriſto propinquo gia atrenta ãni. Euſebio fa conto che Chriſto nacque neglianni dottauiano quarã tadue & comincio apredicare eluangelio nel quintodecimo anno di Tiberio. Dioniſio ariopagita preſtantiſſimo ditu tti gliathenieſi pbiloſopho & Apollophane ſophyſta no bile & nella ſcientia delle coſe naturali famoſo: in quel di che Gieſu patiua erono inſieme appreſſo deliopoli. Et al hora uidono elcorpo della luna fuori del tempo della cõ iũctione daoriente mirabilmente ſottrarre al ſole\et dimo rare danona inſino aueſpro ſopra eldiamitro del ſole. Et uidono queſta tale incidentia peruenire inſino al fine del corpo ſolare: et finalmente dallopoſito del diamitro riuſ cirne: conoſcendo queſte coſe fuori dogni ordine di natu ra uenire Dioniſio molto ſimarauiglio. Alhora Appollo phane ſiuolto inuerſo dioniſio dicendo. O Dioniſio que ſte ſono ſcambieuole conmutationi dicoſe diuine: Queſte coſe ſcriue Dioniſio ariopagita al ſapiente policarpo pre gandolo che ritruoui Apollophane elquale uiueua\ma nõ ancor chriſtiano\ & aggiugne che non crede che Apollo phane nieghi edecti accidenti eſſere ſopra natura: et ſtima che lui non ſprezera piu lauerita chriſtiana : ma humile mente lariceuera. Lactantio afferma che Chriſto fu crocifi

xo nellanno dello imperio di Tiberio quintodecimo adi uenti di marzo. Et Esculo astrologo benche non molto religioso afferma essere certo per computatione astrologica: che quel di che fu crocifixo Christo era elsole nelprimo grado dellariete. Et laluna nel primo grado della libra Siche leclipsi essere non poteua secondo natura perche la luna era piena. Et leclipsi del sole non puo accadere se nō anuoua luna. Ancora perche quella eclipsi comincio dal oriente\et leclipsi naturale suole daoccidente cominciare Altri dicono chelsole era nel pesce\et laluna nella uergine. Delluna opinione & dellaltra segue lamedesima conclusione. ma questo piu chiaramente dimostrano egiudei\ equali secondo lalegge non faceuono lapasqua se non alūna piena. Et per lapasqua crocifixono Christo. Veramēte leclipsi fu perche non era lecito in quel tempo in chosa tanto manifesta mentire: imperoche nel medesimo secolo & appresso emedesimi popoli questi accidenti sipredicorono & scripsono: nelquale & appresso dequali sidice tali miracoli essere uenuti. Certo solo per amore di Christo tal miracolo fu facto in cielo. imperoche qual cosa o alhora o altreuolte piu miracolosa che Christo e stata o sotto alcielo o sopra alcielo. Del quale latromba sua Paolo disse. Iddio loexalto & donogli uno nome elquale e sopra ogni nome che nel nome di Giesu sipieghi qualuche ginochio decelesti deterresti & infernali. Et ogni lingua cō fessi chelsignore giesu Christo e nella gloria del suo padre iddio: Et quello che crescie ladmiratione e che lalingua deglhuomini\ confesso questo dapoi che lui haueua inuilito se medesimo nella forma del seruo factō humile & obediente infino alla morte: dico morte dicroce. Se sanza miracoli uno huomo ditale habito & sorte elmon

do conffesso essere elsommo dio: questo uno uince ladmi ratione ditutri emiracoli insieme congiunti . Non posso credere che Giouanni euangelista scriptore sopraglialtri: semplice & sobrio se non hauessi ueduti molti miracoli: hauessi hauuto ardire cō uoce tanto miracolosa chiamare Sono molti altri segni che fece Giesu\equali se aparte a parte siscriuessino, non credo che elibri che senescriuerre bbe \nel mondo capessino : Lasciamo andare che euange listi spesso dicono Giesu migliaia dinfermi in publico mi rabilmente in uno tracto hauer curati. Elgran paolo cinse gna qual fusse quella predicatione degliappostoli per laqu ale molti popoli siconuertiuono. Scripse in questo modo acorinthi. Frategli miei quando uenni auoi non uenni in sublimita disermone o disapientia annuntiandoui elteste monio di Christo: perche non giudicai me medesimo sa pere intra uoi altro che Giesu Christo\ Christo dico cro cifixo: et fui appresso diuoi in molta infermita\timore : & tremore: elsermone mio & lamia predica non fu imper suasiue parole disapientia humana: ma ineffectuale dimon stratione dispirito & dipotentia. accioche lafede uostra nō sia fondata nella sapientia deglhuomini: ma nellapotentia didio. Et lasapientia parliamo tra perfecti. In altra epistola amedesimi scriue. Esegnali dellapostolato mio sono fac ti sopra diuoi in ogni patientia\in segni\ & miracoli\ & potentie: Vdiamo costui athesalonicensi cosi parlante . Voi sapete chelnostro euangelio non fu tra uoi solamen te in sermoni: ma in potesta & spirito sancto & plenitudīe molta. Hor crediamo noi chelprudentissimo paolo hauess si se medesimo in tal modo messo in obliuione o pure sti massi epopoli aquali scriueua\tanto dimentichi che siuan tassi appresso diloro hauere facti miracoli\se non gliauessi

facti. Laripruoua & linfamia era presto apparechiata: se pa olo hauessi mentito. Similmente desuoi miracoli scripse aromani. Per lequali cose & per lesimili conchiudiamo \ non essere in que secoli manchati miracoli: per lauirtu de quali aexemplo & lume nostro anzi a nostra habitatione sedifico alhora ledificio diuino: elquale come dice Paolo e lachiesa didio uiua colonna & fermamento della uerita\ Et manifestamente elsacramento della pieta e grande. Qu esto e manifesto; in carne giustificato \et in spirito appari agliangeli predicato & alle genti creduto\et nel mondo a ssunto e in gloria. Queste sono leparole dellapostol Pao lo athimotheo. Adunque hor perche abbaiamo piu incre duli\che piu impronti richiediamo. Come e douere chel grande iddio tuttolgiorno stia con noi apiato. Sarebbe mai constrecto iddio in qualunche momento alla richie sta diciaschuno dinoi\et denostri successori che similmẽ te richiederanno con miracoli lasua auctorita ricomperare qual ragione constrigne costui al cenno diciaschuno com parire nel theatro in forma duno mercennario trauagliato re. Oltre aqueſto enon e naturale ne condecente che lhu omo animale per natura libera con segni uiolenti sia sfor zato\ma sia indocto per modo dispiratione & didoctrina non sipromecte lauirtu & labeatitudine alhuomo constre cto\ma al uolente: Lauctorita dichi comanda credendo si conferma non cercando. Che diremo noi che pochi sono coloro che diuedere miracoli\pochissimi che diriceuer de gni sieno. Emiracoli tra glhuomini elpiu delle uolte cõ gruamente dadio sifanno mediante lanime deglhuomini lanime dico molto separate dacorpi & adio congiunte\ quasi come per certi strumenti. O anime misere tussateui pure nelloro del corpo: cosi emiracoli celesti uedrete.

O quanto ſtoltamente deſiderate inclinando elcapo aterra lecoſe alte uedere. Volete damiracoli eſſere tirato inalto\ non colla ſcala della uirtu ſalirui. Che e piu miracoloſo: che e piu diuino interra che uno animo in tutto ſignore del corpo ſuo. De prouiamo queſto imperio\ſe in alcuno modo ſipuo: puoſſi pure ſe noi uogliamo. Alhora non ſo lo uederemo emiracoli\ma farengli. Certamente ſtimo: benche noi non lomeritiamo ſpeſſo in luoghi diuerſi al cuni ſegni mirabili diuinamente uenire: ma non ſimanife ſtano aciaſcheduno. Molti miracoli ancora non ſiſcriuono & ſe pure ſiſcriuono datutti non ſicredono. Diqueſta ĩcre dulita ſono cagione alcuni huomini molto deteſtabili: che per imitatione demiracoli ueri introducono efalſi. Laimitatione & ilueriſimile\neceſſariamente dopo lacoſa uera ſeguono arapreſentatione diquella. Non ſarebbe ĩtro docta ladulterina & falſa pecunia ſe mai non fuſſe ſuta la uera: Non ſarebbon ficti efalſi miracoli ſe non fuſſin glu omini pemiracoli ueri inuitati aimitatione & fede di que gli: Emiracoli che laurelio agoſtino dice ſe hauer ueduti Et quegli ancora che afferma Gregorio ſono tali che ſo no degni difede. Habbiamo udito alcune coſe mirabili ne noſtri ſecoli & etiamdio nella noſtra cipta fiorentina eſſe te aduenute degne dicrederle: ma alcune ſono occulte. Quel certamente amolte migliaia dhuomini che uiddono & ancora uiuono\e manifeſtiſſimo che in ancona lanno del ſignore Mille quattrocento: ſeptanta . . Fu fac to & dimolti che meritono fede inteſo habbiamo. Vna fã ciulla daprimi anni eſſendo ractracta con leſue anche ſiſ traſcinaua per terra. Ancora bindello fiorentino per una p coſſa del pecto & della gola per molti anni interamente fu mutolo. Luno & laltro raccomandoſſi diuotamente nel

luogo medesimo alla Vergine Maria subito furon sani. Costoro molti anni erono noti atuttolpopolo infermi: Dipoi gia quattro anni tuttolpopolo gliuide continamẽ te sani. Non timarauigliare cheltuo Marsilio Ficino stu dioso diphilosophia dimori nel tractare miracoli: queste cose che scriuiamo son uere\luficio del philosopho & qualunche cosa con leragioni proprie confermare. Leragion proprie delle cose naturali sono quelle che sono secondo natura. Leproprie ragioni delle diuine sono quelle che sono sopra natura. Tali appariscono didue spetie\ cioe largumentationi methaphisiche & molto piu lopere miracolose: perche dio non tanto con parole quanto con opere miracolose pruoua esuoi misterii & suo precepti conferma Onde dice se nõ uolete credere alle parole: alloꝛe credete

Dellauctorita di Christo appresso egentili. Capi. XI.

n Essuno nego mai emiracoli di Christo: benche alcuni gliabbin referiti alla forza dedimoni: come quegli che non sãno chedemoni infine sforzino persuadere agliuomini elculto dedemoni\o uero e uitii & pestilentiali discordie. Lequa cose dagliantichi cristiani alienissime furono. In che modo puo quella religione dadimoni essere nata\laquale danno & peruerti lonore dedimoni: et essi dimoni caccio & scaccia: quasi tuttolmõdo subito honoro Christo & honora\excepti parechi errãti usurai: equali essendo interamente serui dellauaritia\nõ possono delle cose diuine hauere recto giudicio. Certamente egentili tutti insieme aconsentirono Giesu esser esso dio o almen sopra glialtri diuino: loraculo dapollĩe Mi lesio essendo dimandato di Christo cosi loro rispose.

Egli era dicorpo mortale: era ſapiente: era dimiracoli fac tore: ma ſocto egiudici caldei con arme preſo uerberato & conficto amara morte ſoſtenne. Porphirio nellibro de reſponſi dice gliddii pronuntiorno Chriſto ſommamente pio & religioſo & affermorono che diuento īmortale: mol to benignamente teſtificando dilui. Aggiugne che ladea Eccate aquegli che dimandauano dellanima di Chriſto ri ſpoſe: quella e anima dhuomo dipieta & religione preſtā tiſſimo queſta honorano daogni rigidita aliena. Et dopo lemolte parole lamedeſima Echate ſubgiunſe. Chriſto pio in cielo comē glialtri pii e ſalito: guardati adūque delpar lare dilui menche bene. Concede porphirio che Chriſto fu ſapiente & pio benche chiami echriſtiani parte ignoranti & parte magi aſe medeſimo & alla uerita ripugnando. Tertulliano ſcriue nella apologia che pilato riferi della le gge chriſtiana a Tiberio imperadore: et alhora Tiberio loriferi al ſenato uolendo che eſacramenti chriſtiani ſiri ceueſſino infra loro ſacramenti. Ma aſenatori pareua che ſidoueſſino cacciare echriſtiani diroma: aſſegnando che non ſera rimeſſo prima tal giudicio in loro: et che era u no antico ſtatuto che neſſuno ſiconſacraſſi per dio ſanza lauctorita del ſenato. Tiberio con publici bandi minaccio dimorte quegli che perſeguitauano echriſtiani. Ilperche furono morti molti ſenatori & caualieri romani: Lemede ſime coſe conferma euſebio. Veſpaſiano & Tito udēdo e miracoli di Chriſto temerono lapotentia ſua: Narra Iulio che Adriano dilibero edificar tēpli a Criſto & nelnumero deglidii riceuerlo. Onde comādo che intutte lecipta ſi fa ceſſino tēpli ſenza idoli. equali perche non hāno idoli an cor ſichiamano tēpli dadriano: ma fu impedito dacoloro che piglando conſiglio daglioraculi treuorono tutte le perſone douere chriſtiane diuentare.

& glialtri templi abandonarsi: se tale impresa riuscita fus se. Alexãdro seuero imperadore ordino questo medesimo ma non conduxe afine: adoraua nellora mattutina nelsuo sacrario nel conspecto della statua di Christo. parla infin qui capitolino. Ma odi quello che eusebio riferisce dadria no: Quadrato discepolo degliappostoli: & Arestide athe niese philosophi composono & presentorono ad Adriano libri in difensione della legge christiana: et Sereno granio imbasciadore dadriano scripse a adriano affirmando essere cosa iniqua: chelsangue deglinnocenti fusse sparto a ogni romore del uolgo & sanza certa accusa dicolpa. siconden nassino solo al nome della secta. Per lequali lettere con mosso Adriano scripse aminutio fondano proconsulo: che non sidouessino condennare echristiani sanza assegnare altra cagione che disetta & legge loro. Lexemplo dellaqu ale pistola ancora sitruoua. Infin qui parla eusebio. Anto nino pio udendo echristiani frequentemente usar questo prouerbio: quello che non uuoi che sia facto ate non fa re adaltri. Ricerco per lauita di Christo & come adio gla tribui lastatua. Credo che fusse maxime indocto aquesto da Iustino philosopho elquale glipresento un libro in fa uore della nostra religione composto. Philippo impera dore sidice essere stato elprimo christiano: perche esopra decti adorauano Giesu nõ solo ma insieme con molti al tri iddii. Ma pure tutti costoro pare che piu temessino el popol loro che dio. Finalmente Gostãtino perche prouo emiracoli di Christo nelle cose sue piu manifesti: tem e piu iddio chelpopolo\et adoro Christo solo\ & publica mente\ & mando aterra etempli deglidoli: et edifico a Cri sto molti templi pretiosi. Questo scriue dilui Eusebio: elquale fu al tempo suo.

Che que principi equali piu atrocemente contro achristi
ani furiauano\fussino indocti dauna crudel natura: & te
meraria perturbatione\piu tosto che per ragione digiusti
tia puo essere manifesto aqualunche considera que pazi
Neroni & Domitiani & simili fiere delle quali in que tẽ
pi abbondo Roma. Scriue Tertulliano lafede nostra do
uersi gloriare dessere dacoloro dannata: perche non pote
ua essere dannato daloro se non qualche gran bene & ta
li sempre essere suti enostri persecutori ingiusti\impii\
turpi datutto elpopolo dannati: et che eprincipi piu mo
desti siportorono inuerso Christo piu honestamente: ma
qualunche diloro piu crudelmente fulmino nepati misera
bile supplicio. Giuda che tradi Christo\subito impicco
se medesimo: Ilche netempi medesimi predicorono edi
cepoli di Christo publicamente & scripsono. Pilato che
condanno Christo dopo lemolte sue miserie se medesimo
uccise. Secondo che appresso lestorie degreci & deromani
dice Eusebio hauer lecto Herode fece simile fine: perche
semedesimo uccise. Simile fu elfine del secondo Herode.
elquale subito mori dopo luccisione disancto Iacopo &
laĩcarceration disan Piero: peri dico pcosso dallangelo\co
me testimonia san Luca\ancora ioseph dice che Herode ui
de langelo soprastare alcapo suo come della sua morte mi
nistro. Dipoi grauemẽte tormentato p uiolẽtia ruppe sua
uita. Aureliano ĩperadore subito che mosse lapsecutione
cõtrachristiani fu spauẽtato dalla saetta & poco poi uctisõ
Non mipar dapreterir cõ silentio che celso epicurẽo: &
porfirio & iuliano & procolo platonici & altri ĩ doctrina fa
mosi: equali parte per una stolta arrogantia: parte p piacer
alor popoli & cõpiacer apotẽti cõtro lapiẽta christiana lalĩ
gua ĩpiamẽte armorono mentre che contro aquella larme
depotenti daogni parte saoperauano.

Sanza dubbio per effecto dichiarorono che que padri de lla nostra religione non furono persone daessere sprezate coquali glilluſtri philoſophi ſidegnauano diparagonarſi. Et che queſta religione non nacque daforza humana : da poi che tanto mirabilmente ſupero laſapientia & potentia deglhuomini. Queſto appreſſo Yſaya prediſſe idio. Io di ſperdero laſapientia deſapienti: et riprouerro laprudentia deprudenti. Ilche Paolo appoſtolo confermo dicendo. laſapientia diqueſto mondo e ſtultitia appreſſo didio. La ſtultitia delle coſe diuine e piu ſapiente : che laſapientia deglhuomini. Linfermita delle coſe diuine e piu potente che lapotentia deglhuomini. Altroue queſto ſirenuo mi lite di Chriſto coſi chiama . Larme della noſtra militia non ſono corporali ma ſono potenti per dio a diſtrugge re lemonitioni & conſigli & qualunque altitudine ſinnal za contro alla ſcientia didio: ancora arridurre in ſeruitu ciaſchuno intellecto aſeruire a Chriſto & auendicare pron tamente ogni diſubbidienza. Meritamente adunque ten e queſta arme Ghamaliel gran doctore degliebrei: quando conſiglio che non perſeguitaſſino ladoctrina di Chriſto: perche ſe lera dadio\impedire non ſipoteua: ſe dadio nō era: breue tempo durerebbe come certe altre fictioni: che circa que tempi erono uenute. Teme ancora queſta arme quel diuino Plotino principe degli expoſitori platonici ſimilmēte numenio iābrico\Amelio equali ſingegnorono piu toſto duſurparſi lachriſtiana theologia che ri ꝑuarla.

Ancora teme queſta legge quaſi netēpi medeſimi mol to piu Arnobio affricano clariſſimo creatore: elquale mē tre che ſtaua ancora nellidolatria: era per certe uiſioni in ſogno inuitato alla ſanctiſſima & buona fede chriſtiana . Nientedimeno non era riceuuto dal ueſcouo in queſta ſe

de alla quale lui haueua sempre contradecto. Onde come dice sancto Hieronymo composse contra laprima sua religione de gentili libri elegantissimi: pequali finalmente come per promessori disua futura fede impetro elbaptesimo

Dellauctorita di Christo appresso emaumethisti. Capitolo duodecimo:

e Maumethisti pare che sieno quasi christiani: benche heretici seguaci quali degliarriani & de manichei: elre loro Maumettho confessa Giesu Christo essere uirtu\sapientia\anima\fiato\spirito\uerbo didio\per una certa spiratione diuina nato di Maria per petua uergine: hauere risucitati emorti & facti molti altri miracoli per uirtu diuina sopra glialtri. Et confessa che esu piu excelso che tutti epropheti degliebrei. Et che gliebrei dopo Giesu nessuno propheta debbono hauere. propone Giesu atutti emaschi: Maria atutte lefemmine. Dice piu oltre chelcorpo di Giesu non sicorruppe & intero sali in cielo: per lungo spatio antipone echristiani a giudei\molto uitupera egiudei tutto questo e nellibro suo alcorano. onde esuoi seguaci non acceptano alla loro fede egiudei se prima non confessono gliantichi sacramenti de christiani essere ueri & buoni. Quegli che uisitano elsepolchro di maometho se non uisitano ancora elsepulcro della madre di Christo non sono tra loro stimati ancor bene purificati. Qualunche ricorda con ingiuria elnome di Giesu o di Maria: daloro e grauemente punito. Hanno tre regole direligiosi. Luna delya. laltra di Giouanni baptista: Laltra & laprincipale di Giesu. Hanno in reuerentia epropheti & euangeli: perche odono damaccmetho nellalcorano\lalcorano essere una certa confirmatione & dichiatione depropheti & del uangelio.

Leggesi quiui nessuno esser perfecto se non obbedisce al uechio testamento & alnuouo & ancora allo alcorano essendo egli congregatione & dichiaratione damendue eteſtamenti. Spesso ricorda eluangelio & sempre per proprio adiectiuo lochiama libro lucido. Qualcheuolta dice eluangelio essere lume del testamento: amaestramento & recta uia aquegli che temono idio. Macomecto fa parlare idio nello alcorano in questo modo. Noi habbiamo mandati molti prophetiluno maggiore che laltro & habbiamo parlato con loro. Ma a Christo figluolo dimaria habbiamo conferito propriamente lanima nostra & forza & uirtu sopra a glialtri data gliabbiamo. Due mipaiono eprincipali errori dimacomecto. Luno che benche ponga in Christo una certa diuinita molto piu excellente che in tutti glhuomini insieme preteriti presenti & futuri. Nientedimeno pare che in alcun luogo uoglia che quella diuinita sia seperata dalla sustantia del sommo dio & sia minore. Questo errore attinse dagli arriani: ma in questo sidiscorda seco medesimo perche gliepiteti & adiectiui che lui attribuisce a Cristo significano ladiuinita di Christo essere lamedesima: che del sommo dio. Laltro errore di macomecto e piu aperto. Che quando laturba dasacerdoti mandata uolendo pigliare Giesu cadde in terra: Dice che dio subito & dinascosto rapi Giesu in cielo. et quando coloro ritti sileuoro no presono unaltro simile a Giesu: elquale uerberorno & crocifixono.

Questo errore trasse damanichei: non e bisogno al presente confutare macomecto: perche qualunche ha confutato lasetta arriana & manichea: pare che habbia coniuncto insieme macomecto.

Concludiamo che tutte laltre sette si degentili: si degiu dei o uuoi maumetisti confessano lanostra essere sopra tutte excellente: perche ciaschuno dicostoro benche per passione dinatura & consuetudine o uer fictione ponga lasua nel primo luogho: nientedimeno pone lanostra oltre la sua miglore ditutte. Siche quando fussi sanza passion giudicata\collocata sarebbe nel primo & sommo grado.

Come lageneratione del figluolo didio e nella eternita. Capitolo tredecimo

Ogni uita genera' prima lasua stirpe in se medesima che fuori dise & quanto piu prestante uita e\tanto piu interiore ase genera sua stirpe. Cosi lauita uegetatiua nelle piante\ & neglianimali genera nel proprio corpo seme quasi pianta & quasi animale prima: che mandi fuori dise decto seme & che diquello generi pianta o animale difuori. Cosi lauita sensitiua laquale e piu prestanae che lauegetatiua: partorisce in se medesima mediante lafantasia ymagine & intentione di chose come sua stirpe prima che muoua emembri & adoperi cosa alcuna nella materia difuori. Ma quel primo parto della fantasia perche egli sta nella medesima anima\pero e piu propinquo allanima chelparto della uita uegetatiua\elquale non sifa nellanima ma nel corpo. Cosi lauita rationale essendo piu excellente che lasensitiua partorisce in se medesima \ laragione delle cose\et dise medesima come sua stirpe & figluolo prima che parlando & adoperando aluce lomadi Quel primo figluolo della ragione e piu propinquo alla anima chelfigluolo della fantasia: perche laforza rationale siriflecte nel suo figluolo \et con lui abbraccia se medesi

ma quando conosce se adoperare : et lanaturale potentia disua operatione discerne\questo non fa lafantasia. Cosi lauita angelica piu alta che lauita rationale partorisce in se per uirtu didio notioni & forme dise & delle cose prima che lespieghi nella materia del mondo : questa prole cioe stirpe e piu interiore allangelo che laprole della ragione alla ragione: perche non e mossa dagliobbiecti di fuori & non simuta. Perlaqualcosa lauita diuina essendo eminentissima & fecondissima sopra tutte molto maggiormente genera prole ase simillima che faccino glialtri generanti: et quella prole genera in se medesima prima che fuori dise laspieghi. Genera dico intendendo che quanto idio perfectamente intendendo se medesimo & in se tutte lecose: concepe in se medesimo perfecto concepto ditutto se & ditutte lecose: elquale concepto e imagine didio piena & et equale & exemplo del mondo sopra pieno. Hor pheo apello costei pallade nata solamente del capo di gioue. Platone chiamo tal concepto figluolo del padre idio nella epistola ad Hieremia\et nello epinomide lapello ragione & uerbo: dicendo cosi eluerbo sopra tutte lecose di uinissimo adorno questo mondo uisibile. Mercurio trismegistro nellibro che traduse apuleo di greco in latino & anche in quel altro che di greco traducemo noi molteuolte della sapientia didio parlando lachiama figluolo didio & dellospirito ancora fa mentione\simili cose truouo in Zoroastre. Dissono costoro quello che poterono\etiam collaiuto didio: ma solo dio lentende interamente & ītra glhuomini colui piu alquale idio piu neriuela. Lafacūdia didio laquale e ilbene infinito inacto per lanatura dello eterno & immenso bene abeterno propaga se medesima in acto infinitamente\ma cio che e fuori didio e finito: dio

adunque propaga\cioe genera in se medesimo o uer certamente dello eterno padre elfigluolo eterno: e necessario che questa stirpe molto maggiormente sia intima asso dio: che lasopradecta stirpe dellangelo allangelo. Imperoche nellangelo perche altro e lessere: altro lointendere\pero laforma & ragione che intendendo quiui sigenera e differente assai dalla essentia dellangelo: ma in dio perche lessere & lontendere e uno medesimo: laragione laquale idio sempre se intendendo genera\sempre come expressissima ymagine dise tutta una e in essentia\che colui che genera benche per una certa relatione mirabile come generata sidistingua dal generante. Dio per questa eterna ragione & forma conoscendo abeterno se medesimo infinito bene per lamedesima abeterno spira infinito amore in se & inuerso se medesimo. Perlaqualcosa elpadre & figluolo & lospirito damore tre persone sichiamano dathe ologi: persone dico per diuina natura intra loro conueni enti in tutti inmodo che egli e uno solo & semplice dio: ma per ineffabile relatione sono differenti lepersone predecte: Cosi nellordine delle cose habbiamo due extremi: & due mezi: in\ciaschuno angelo come uogliono alcuni e una persona angelica in una natura della sua spetie & similmente per aduerso. In ciascuna femmina grauida sono piu persone in piu nature: & cosi per contrario. In qualunche animale sono piu nature in una persona: ma ī dio in una natura piu persone: Ma al presente dital misterio sia sufficiente questo\del quale nessuno sermone e mai sufficiente. Lasufficientia diquesta contemplatione sidebbe cercare non daphilosophi: ma dagliantichi duci dechristiani anzi dadio. Rectamente disse Ysaya. Quello che occhio non uide. quello che orechio non udi: quello che in

quore dhuomo non peruenne\riuelo idio aquelle persone che lamano .

Lordine decieli\degliangeli\dellanime\circa latrinita \ quasi come dispere circa ilcentro. Capitolo decimo nono.

Opra quatro elementi che sono mutabili\secõ
s do substantia & qualita sono ordinati esepte cie
li depianeti: equali non simutano in substantia.
ma quasi simutano in uno modo diqualita o uero disposi tione. Et perchelmouimento dicostoro e quasi erratico & soprapostо aloro elcielo octauo : elquale ha mouimento piu ordinario: ma quel cielo ha due mouimenti luno dao riente aponente: laltro pelcontrario. Ancora almeno duo qualita perchegli e candido & splendido: pero sisale daquello alchristallino: elmoto del quale e semplice daoriẽte & laqualita e semplice cioe qualita candid.\Ma perche so pralmouimenro & lostato & sopralcandore & ellume pero daquello sisale alcielo impireo: elquale e stabile & tutto luce: lempireo rectamente alla stabilita & luce della trini ta saccommoda. Glialtri noue cieli sattribuiscono a noue ordini degliangeli: come piace a Dionysio ariopagita so no tre gierarchie dispiriti diuini. Delle quali ciascuna tre ordini contiene. Et secondo lacomputatione dalcuni the ologi ciascuno ordine contiene molte legioni: et uoglio no che lalegione contenga sei. M. CCCCCC. LXVI. an geli. Et tante legioni sieno in qualunque ordine \quanti angeli in essa legione sicontengono. Ma io piu tosto cre do adionysio che dice esser tanta lamultitudine di quegli spiriti che supera lafaculta della computatione humana. Vna essentia didio siriduce nel numero delle persone ter

nario: Intorno aqueſto numero ternario intellectualmente ſiriuolge elnumero ternario delle ierarchie \et elnonario degliordini angelici quaſi come dicirculi ſpirituali. Laprima ierarchia al padre: laſeconda al figluolo: laterza alloſpirito ſattribuiſce. Nella prima eſeraphini conſiderano elpadre in ſemedeſimo: echerubini elpadre in quanto genera elfigluolo. etroni elpadre ſecondo che produce loſpirito Nella ſeconda ierarchia ledominationi elfigluolo inſeme deſimo contemplano: leuirtu elfigluolo dal padre naſcente: lepoteſta elfigluolo producente loſpirito: Nella terza ierarchia eprincipati contemplano loſpirito in ſe medeſimo: gliarchangeli loſpirito ueniente dal padre. gliangeli loſpirito dal figluolo & padre procedente. Benche come habbiamo decto diuerſi ſpiriti per diuerſi modi ſpetiale aloro contemplino idio: nientedimeno qualunque diloro tutta latrinita & in eſſa tutte lecoſe uede. Hanno ancora come uuole dionyſio unaltra differentia: che laprima ierarchia attigne ilſuo licore dalla trinita ſola. laſeconda p laprima: laterza per laprima & per laſeconda. Eſeraphini ſpeculano lordine della diuina prouidentia nella bontade didio come infine. Echerubini nella eſſentia didio come informa. Et finalmente etroni in ſe medeſimo: glialtri gia diſcendono allopere. Ma ledominationi ſi come architecti aglialtri comandano quello che gliabbino afare. Leuirtu gia lomectono adexecutione: ancora muouono ecieli: come inſtrumenti didio concorrono afare miracoli. Le poteſta rimuouono quelle coſe che alor pare poſſino perturbare lordine del diuino gouerno: ma glialtri piu deſcendono alle coſe humane. Eprincipati curano lecoſe publiche\legenti\principi & magiſtrati: Gliarcangeli circa a ciaſcheduno dirizano elculto diuino \et alle coſe ſachre

sintermectono. Gliangeli cose minori dispongono: et cia schuno e custode aciascheduno. Et cosi come noue sono gliordini degliangeli similmente in noue ordini si distri buiscono lanime debeati. Imperoche ciaschedun a quello ordine & aquello spirito come dice Platone nel timeo si come a sua stella sale: al quale inuita\si fece simile. Et ben che lanime nostre mentre sono nel corpo \faccino laquar ta ierarchia sotto laluna possono nientedimeno per libero moto della natura rationale salire per tutti glispiriti beni gni & scendere per tutti emaligni: maxime perche posse ghono elmezo ditutte lecose: et pero contengono in se alcune qualita ditutte. Onde aduiene chelmouimento del lanima & ilsuo procedere sia latissimo. Elfine decampi eli sei e laluna\laquale secondo epythagorici e elconfino del la uita & della morte: Qualunche cosa e sotto lei allamo rte & allo infermo sidiputa. Oue quasi tanti gradi sono dipene secondo leturbe demaligni spiriti: quanti son gra di dipremii necieli secondo gliordini debenigni. Impero che lanera palude distigie noue uolte intornia emisteri\si come ecampi elysei noue uolte abbracciano ebeati:

Della generatione del figluolo didio nella eternita\& ladichiaratione nel tempo. Capitolo quintodecimo

i Nanzi al principio del mondo temporale\e el mondo eterno elquale e exemplo diquesto mon do & ancora e dello architectore del mondo ragi one uerbo intellectuale gloria disuo splendore\figura de lla sua substantia. Questo uerbo sempre e appresso idio & e epso dio. Per questo uerbo ladiuina potentia abeter no seco medesima parlaua se medesima & tutte laltre cose

Et ragionando imprimeua dentro: per questo uerbo nel principio furono difuori expressi esseculi & lecose che sono nesecoli. Questi oraculi diuini dopo emisterii de propheti daquegli celesti spiriti\giouanni euangelista & Paolo apostolo furon dacielo alla generatione humana riuelati. Questa generatione humana daprincipio sera dadio in uno certo modo ribellata & essendo caduta allinfimo grado non poteua inuerso idio sanza idio risurgere. Pure douuono qualcheuolta inuerso dio risurgere lhumane mēti: accioche non fussino dadio create in uano. dapoi che erono create dalui\per lui fruire: Per uerbo didio glhuomini abinitio furono formati per medesimo uerbo douuano riformarsi & meritamente: perche per laluce deluerbo intellectuale sidoueua rimuouere lacaligine dello intellecto humano: et per laragione didio lanimal rationale emēdare sidoueua. Adunque netempi della diuina uolonta ordinati creo dio pel uerbo una anima rational: laquale nel medesimo momento nel uentre uirginale ¸concipiente p lospirito sancto\altenero concepto congiunse\et nel momento medesimo eluerbo assunse lanatura humana & quasi come diquella anima inmortale & diquello corpo mortale fu facto uno huomo. Cosi diquello huomo & del uerbo didio fu facto uno Christo dio & huomo. Cosi lainfinita bonta che uuole accomunare atutte lecose se medesima alhora in un modo aptissimo se atutte comunico\quāo coniunse ase lhuomo: nel quale come in spetie che tra tutte lecose e inmezo tutte sicomprendono. Non muto la diuina maesta alhora lasedia sua perche in ogni luogho e sempre presente: Ladiuina sublimita non con difecto sabbasso alle cose humane: ma piu tosto lecose humane ase rileuo. Lainfinita luce del sole diuino per coniunctione del

huomo in neſſun modo ſipote mai maculare : ma lhuo mo per quella riſplendere & farſi perfecto . Et come nel huomo elcreſcere & loſcemare ſappartiene al corpo & nõ trapaſſa nellanima : coſi in Chriſto elpatire lecoſe huma ne ſapparteneua proprio al huomo\nella diuinita non pe netraua. Adunque Chriſto come huomo patiua lecoſe hu mane\come idio lediuine operaua.

Come fu coſa conueniente che dio ſicongiugneſſi alhu omo. Capitolo ſexto decimo .

Per qual cagione idio diuento huomo: accioche lhuomo qualcheuolta in qualche modo diuen taſſe idio. Diuentare puo dio in qualche modo colui che per naturale iſtincto deſidera ſforzarſi deſſere diuino. Non puo ſurgere adio ſe dio qualcheuolta nonlo tira aſe inmodo che riſurga ſi come inanzi lotiro: inmo do chegliappetiſſe: Ma riaſſummiamo queſta coſa da altro principio. Ilſommo artefice opera ſomma & manifeſta fa re ſidebba: laſomma opera e quella della quale maggiore non ſipuo fare. Et pero elſommo dio debbe fare tale ope ra manifeſta: Adomandaſi ſe queſta opera e ſolamente in creata ouero creata\o uero damendue queſte conditioni compoſta. Laprima non e opera manifeſta\ma e eſſo arte fice: imperoche ſolo dio e quello che daaltri non dipẽde Laſeconda eſſendo interamente finita ſidiſcoſta dadio in finito per inmenſo ſpatio: in queſto ſpatio ſi per riſpecto dello interuallo: ſi per riſpecto dello infinito dio. anco ra ſipuo altra opera & piu oltre una altra ſempre piu perfe cta farſi. Adunque neſſuna creatura ſemplice puo eſſere quella opera ſomma che cerchiamo: Ma finalmente ĩ que

sto modo ciconfidiamo tale opera trouare\se sitruoua un composto dicreatore insieme & crearura: per rispecto del la creatura sichiama opera: et per rispecto del creatore in mensa sidice\questa opera idio puo & sa & uuol fare: pche dio e potentia\sapientia\bonta inmensa. Perlaqualcosa si conuenne qualcheuolta ilcreatore alla creatura cõgiugner si. Lecose che sono sopra lanima rationale sono solamẽte eterne: quelle che sono sotto lei solamente temporali: et lanima rationale e parte eterna: parte temporale. Questa a nima imita idio con lunita: gliangeli con lintellecto: las petie propria colla ragione\glianimali brutti col senso : lepiante col nutrimento: lecose che manchano di uita col essere. E\adunque lanima del huomo in uno certo modo tutte lecose. Ilche nella nostra theologia piu lungamẽte tractamo\maxime perche ella e nel corpo composto ditu tte leuirtu corporali & ad imagine del cielo temperatissi mo. Debba dio essendo duca comune delluniuerso \ luni uersa creatura ase congiugnere: non spartamente : perche dio e somma unita\anzi congiugnere in somma \ et pero conuiene ase coniunga lanatura humana nella quale ogni cosa sicontiene. Se idio sunissi alle cose che sono sopra la nima come extreme delle cose create\ tale coniunctione non sapparterrebbe agradi mezi ne aglinfimi : similmen te se sunissi alle cose che sono sotto noi. Certamente las finita unita sommamente lesue opere uni intra loro & a se medesima: concioscia che daprincipio nelhuomo ogni cosa riduse & dipoi lhuomo ase congiunse. Forse per lera gioni decte Abachuch propheta disse. O signore uiuifica lopere tue nel mezo deglianni\nota lafarai dapoi che tisa rai irato tiricorderai della misericordia: Quasi uoglia dire che tale opera sadempia nella spetie che e inmezo delle

cose: et che damendue esecoli e composta : che sono eter nita & tempo. Aggiungono alcuni tale opera conuenirsi nel mezo del corso mondano . Costoro uogliono in ispa tio danni diecimila finire: non dico ilmondo\ma ilcorrer suo: essendo elmoto ordinato afine diripoſo : et che nel mezo diquesto corso idio simonstro aglhuomini . Accio che laduenimento suo damendue gliextremi deseculi ugu almente fusse distante: et che laexpectatione del futuro ad uento non sindugiasse troppo: ne lamemoria delladuento passato trpppo sispegnessi. Ma inuero idio che e tempe ratore detempi tale notitia siserba. Se laproprieta del be ne e diffundere & accomunare se medesimo: seguita che i dio essendo bene infinito debba tutti emodi dicomunica tione adempiere. Questi modi sono quattro: secondo pre senza uirtu\unita dessentia\unita dipersona. Ilprimo mo do in tutte cose sadempie perche in ogni luogo e dio . Ilsecondo modo sispande per tutte leforme etiam per le minime: imperoche ogni forma qualche uirtu efficacie dadio acquista: Linfima materia uirtu efficacie non possie de. Ilterzo modo solo dentro adio sipuo trouare : perche non puo lessenza didio diuentare essenza daltra cosa : al trimenti: quello che e infinito diuenterebbe finito: o ue ro quello che e finito sifarebbe infinito. Elquarto modo dicomunicatione non sipuo trouare nelle cose che manca no diragione. Che achi manca per natura interamente la cognitione & amore didio non siconuiene lunione diuina secondo persona: Ancora dellangelo & didio farsi una per sona non e necessario: perche agliangeli dannati non e ri medio non uessendo penitentia & aglialtri angeli e suffici ente alla loro beatitudine quella antica possessione dellu me diuino: elquale neseraphini diuenta seraphino : nech e rubini sifa cherubino. & similmente neglialtri .

Come ellume del ſole paſſando per diuerſi uetri diuerſa mente coloratidiuerſi colori ſidimoſtra. E dio nel huo mo: fa lhuomo diuino & meritamente. Perche come nelle coſe naturali dellultima materia & della forma ſuppremaſifa uno compoſto tra lecoſe naturali nobiliſſimo: elquale e lanimale rationale quaſi ſimilmente nelle coſe diuine de llo ſpirito ſuppremo & dellutimo cioe didio et dellanīo del huomo dadio aſſumpto ſilega uno aſſumpto diuino : ditutti excellentiſſimo. Non era ſufficiente alhuomo ri ſucitare dallinfime tenebre elrazo diuino ſolo alla ſua mē te infuſo. Biſogno adunque in un certo modo : quale fu Chriſto ad ilſole diuino inmodo congiungnerſi lanima : che nel corpo diquello & inſino aſenſi deglialtri huomini lacopia derazi traboccaſſi.

Qual ſia laconiuctione didio & delhuomo: Capi. xvii.

Perche lunione didio con lhuomo fu facta ſecō do ladiuina perſonapiu toſto che ſecondo lana tura diuina: pero quando ſuniſce eluerbo alhuo mo non biſogna elpadre & loſpirito ſimilmente ſuniſcha equali benche in natura conuenghino: nientedimeno ſecō do proprieta diperſona intra loro ſono differenti. Perla qualcoſa come nella trinita ſono inuna natura tre perſo ne coſi in Chriſto una perſona e in tre nature. che ſono dio anima & corpo. Quiui lhuomo ha quello riſpecto a dio che ha lamano allanima: o uero lalingua allintellecto. Iddio non diuenta proprio naturale forma delhuomo : ma lhuomo diuenta proprio & coniuncto inſtrumento di dio: per adempiere excellentiſſimamente lope ꝓprie didio

Non ſono due perſone in Chriſto\ma una & queſta e lap
ſona del uerbo coniuncta piu toſto al humana natura: che
aperſona humana. Perche ſi come lanima rationale nelſuo
eſſere conſiſte & per leſſere dilei ancora conſiſte elcorpo:
coſi elfigluolo didio & molto piu conſiſte nelleſſer della
ſua perſona\et atale eſſere perſonale exalta lhumana natu
ra. Certamente come ilnoſtro uerbo conceputo nellamẽte
e inſenſibile: ma difuori inuoce pronuntiato diuenta ſenſi
bile: coſi iluerbo della mente diuina abeterno in dio ſia ĩ
uiſibile\ma per laſſuntione del huomo e facto uiſibile. E
adunque Chriſto eſſo uerbo: elquale ladiuina mente abe
terno ragiona dentro aſe intendendo ſemedeſima: & ſeco
tutte coſe gia per diuino ſpirito pronuntiato & aſſummen
te ilcorpo humano quaſi come uoce ſignificanti agliaudi
enti lauolonta diuina. Tanto aciaſcuno ſignifico lauolon
ta didio: quanto ciaſchuno pote comprendere\tãto dichia
ro atutti\quanto ſe in queſta breue uita ſeexercita e ſuffi
ciente adonare uita eterna. Molti precepti & preclariſſimi
cidecte: ma in poche parole tutto compreſe: quando cico
mando. Con tutto te ama dio\ama lhuomo come te mede
ſimo: quello che non uuoi ſia facto ate\non fare adaltri.

Quanto condecente fuſſe laconiunctione didio & dello
huomo: Capitolo decimo octauo:

On e quaſi meno elriformare lecoſe cadute dalla
n loro forma che daprincipio ſemplicemente for
mare: perche non e meno elbene eſſere: che ſẽ
plicemente eſſere: ſiche fu conueniente che dio factor del
tutto rifaceſſe perfecte lecoſe: che diuentate erano imper
fecte. Come pel uerbo inſenſibile dio haueua creato leco
ſe: imperoche non ſono altro lecreature: che quaſi certe
uoci della cogitatione diuina difuori altutto pronuntiate

cosi pel uerbo gia facto sensibile\conuenientemente doue ua lecose sensibili riformare. Et perche dio fa tutte lecose inmodo potente\sapiente & beniuolo: fu condecente inta le modo riformarle: che lui dimostrasse lapotentia\sapien tia\beniuolentia. Quale acto e piu potente chelcopulare gliextremi in una persona: et glinfimi gradi asommi ridu cere Quale piu sapiente che allornamento delluniuerso fa re mirabile copula della prima & dellutima ragione. Qua le e piu beniuolo che dio signore delluniuerso per salu te del peccante seruo laforma del seruo pigli. Cosi adun que & dichiaro & fece che nulla nel mondo fussi bructo : nulla altutto uile quando coniunse lecose terrene col Re del cielo & quelle in un certo modo alle cose celeste rag guaglio. Oltraquesto perche lhuomo era caduto dadio po tentissimo\sapientissimo\benignissimo: pero era rouinato nella debilita\ignorantia\malignita. Et pero essendo dipio diuenuto impio gia era altutto inepto aimitare ladiuina uirtu: aconoscere laluce: adamare labonita. Adunque accio che lhuomo diquesto precipitio dinuouo inalto salisse : fu conuenientissimo che lalto idio dalla sua alteza lamano acostui porgesse in tal modo che facesse se medesimo à costui uisibile\amabile & imitabile. nessuno aquesto fu piu apto modo che dio sifacesse huomo : accioche lhuomo : che e gia facto corporale alle cose corporali tutto sidaua elsuo dio gia in un certo modo corporale & humano piu chiaro conoscesse: piu ardentemente amasse: con piu faci lita & diligentia imitando sifacesse beato: Finalmente lhu omo aperfectione curare non sipoteua\se non racquistaua lainnocentia della mente\lamicitia didio\lasua excellentia laqual secõdo natura daprincipio solo adio era subgetta .

Lexcellentia racquistare non poteua se ilsuo creatore non era dio: alquale solo secondo natura lhuomo e suggetto\ Ne anche lamicitia didio se non e per uno congiuo conciliatore\elquale porgere potesse & aluno & allaltro lamano & amendue gliextremi fusse propinquo inqualche modo & amico: nessuno e interamente tale\se non e dio insieme & huomo: Ne anche lainnocentia puo ricomperare se non e dimessa lacolpa: laquale dimecterssi sanza satisfactione laiustitia non permecte. Satisfare per luniuersa generatione humana solo dio poteua: nientedimeno non era cõueniente che altri patisse che lhuom che haueua peccato ne esso idio poteua patire. Fu adunque conueniente che lageneratione humana per dio gia facto huomo fusse emendata. Certamente ne lexcellentia sipoteua acquistare: se non per lexcellentissimo curatore: ne conciliarsi lamicitia se non per uno conciliatore amicissimo: ne lainnocentia ricomperarsi\se non per uno sufficientissimo satisfactore. Lexcellentissimo curatore e solo idio. Lamicissimo conciliatore e lhuomo. Elsufficientissimo satisfactore e proprio colui che alpari e dio & huomo. perlaqualcosa fu molto conueniente alhumana curatione\che quello giouanni euangelista disse che ildiuino uerbo dicarne humana siuestisse accioche lageneratione deglhuomini come era creata pel uerbo eterno & era caduta in colpa sprezando eluerbo spirato. Cosi pel uerbo uisibile dalla colpa siliberasse.

Come laduenimento di Christo ciapparechia beatitudine con lafede: speranza\ & carita: Capitolo decimo nono.

Essuno puo conseguire labeatitudine\laquale cõ
n siste nella contemplatione diuina: se nõ ama dio

Con ardore & amare non lopoſſiamo\ſe non ſperiamo qu alcheuolta poterlo acquiſtare: ne anche poſſiamo ſperare ſe non crediamo prima dio eſſere & noi potere qualche uolta fruirlo. Dio adunque padre & curatore de glhuomi ni nel tempo che alui piacque inmodo mirabile dhuma nita ueſtito anoſtri ſenſi ſidimoſtro: accioche per queſti ſenſi equali piu del tempo uſiamo & molto ciconfidiamo ineſſi ueggendo elcorpo ſuo & eſuoi miracoli fuſſimo piu certi idio eſſere. Diqui e nata lafede: fondamento della ſcientia. Qualunche crederra dio per ſanare lageneratione humana eſſere diſceſo nella ſomma corporale: ſperera gia qualunche coſa benche maxima daquello impetrare. Que llo che tanti benefici parte uede\parte ſpera: ſe gia non e altutto freddo & ingrato\non puo non amare. Oltraqu eſto intendendo lhuomo dio eſſere coniunctoſi allanimo in una certa unione diperſona: debbe ſperare che lanimo poſſa qualcheuolta congiugnerſi adio per certa union do perare: nella quale laſomma felicita conſiſte. Tu debbi an cora deſiderare daccoſtarti ſopra tutte lecoſe adio: elquale ſe infuſe interamente ſolo allanimo & corpo delhuomo. Aggiugni perche dio ſicongiunſe alhuomo ſanza mezo Debbi tenere amente lanoſtra felicita ſtare in queſto: che ſanza mezo ciaccoſtiamo adio. Et perche lamicitia e tra gliequali: mentre che conſideri dio eſſerſi raguagliato alhuomo: non conuiene che nieghi lamicitia ſua inuerſo te\ne abbandoni latua inuerſo lui. Non piu adunque non piu glhuomini della loro diuinita ſidiffidono: per laqua le diffidenza nelle bructure mortali ſiriuolgono. Ma hab bino in reuerentia loro medeſimi come diuina ymagine didio: ſperino potere ancora adio ſalire: dapoi che lamaeſta diuina degno in qualche modo alloro deſcendere.

Amino con tutto elcuore idio per tranſformarſi in lui : elquale per ſingular amore mirabilmente ſitranſformo ne lhuomo.

Come laduenimento di Chriſto fu utile aleuare lagrauezza del peccato: Capitolo uigeſimo.

1 Auita del corpo e lanima. Lauita dellanima e \ dio. Lordine della natura richiede chel corpo obbediſca allanima: lanima adio. Lordine della giuſtitia uuole che ſe lanimo diſſente dadio ſecondo pari pena\elcorpo diſſenta dallanimo\elſenſo dalla ragione. Lanimo del primo genitore ſiribello dadio: elcorpo & ilſenſo ſuo ſiribello dalui. Laprima rebellione fu peccato. Laſeconda fu pena dipeccato & inſieme fu peccato\ perche dirogo alla ragione & adio. Lacomplexione & diſpoſitione ribellante come un certo ſapore ſidiriuo dal primo in tuti quegli che dalui come riuoli dal fonte diſtilloronó: Queſto e eluitio originale origine deglialtri mali dellanima & del corpo. Queſto teſtimoniono que uolumi deglie brei ladiuinita dequali teſtimonia laſomma loro antichita ſopra glialtri: elconſenſo uniuerſale deglhuomini\ lampla dilatatione per luniuerſo\laduration perpetua\concordia\maieſta\ſobrieta\miracoli. Diqui dipende lopinion de magi diſcendenti da zoroaſte: equali ſtimono tutte lenfirmita corporali dipendere danfermita dellanima: et chi ſanaſſe quella ſanerebbe ogni altro male. Queſto tocha platone thimeo & dichiara nel charmide. Ma per tornare a propoſito. laſopradecta rebellione perche dirogo alla maeſta dello infinito dio: fece glhuomini ineptiſſimi alla infelicita infinita: et non poteuono dirizarſi ſe non perlonfinito dio. Pure biſognaua che qualcheuolta ſidizaſſino.

Accioche non fussino daprincipio in uano dadio alla fe licita ordinati: Mediante elpiacere siconmisse elpeccato. Mediante elcontrario suo che eldolore purgare elpeccato conuiene: pecco unauolta in un certo modo tutta lanatura humana in quel huomo: elquale era in luogo ditutti Similmente patire unauolta debba in un certo modo tutta lageneratione humana in uno che tenga luogo ditutti elquale molto piu saccosti condio che sidiscostassi quel primo. Eluogo ditutti dopo adam solo potei colui tenere che fusse congiunto perfectamente adio auctor ditutti. Fu adunque con lui dio insieme & huomo: idio accioche abbracciassi tutti & potessi lainfinira colpa cancellare: huomo accioche potessi per lacolpa patire & che patissi lhuomo si come peccato haueua lhuomo: In questo modo la pena & ilmerito diquel huomo hebbe qualche forza infinita in quanto' ueramente era congiunto allo infinito dio Et bisogno era disuplicio & merito in qualche modo infinito apurgare lainfinita colpa.

Come Christo adempie elperfecto modo dellamaestrare glhuomini: Capitolo uigesimo primo.

Adiuina prouidentia non uolle pretermectere: 1 modo alcuno damaestramento inuerso ifigluoli Emodi damaestrare sono due\per doctrina\et per exemplo. Ladoctrina perfecta e quella della quale dubtare non sidebba. Questa in dio solo essere siconcede. Mandò adunque elpadre dio un maestro aglhuomini: el quale fusse dio. accioche non siconueniss della sua doctrina dubitare & ancora fussi huomo accioche colui potessi ueramente ad executione mandare tutti gliuffitii huma

ni: et qualunche fatica per loneſta & per dio ſopportare. Col quale exemplo glhuomini alla uirtu perfectamente amaeſtraſſi. Perche lopere molto piu che leparole muouono. Maxime nella diſciplina morale dellaquale elproprio fine nellactione conſiſte. Che colui fuſſe idio lodimoſtrorono emiracoli: perche laſua doctrina apreſſo deglhuomini non pertinaci haueſſi fede: Che fuſſi huomo lepaſſioni humane lodichiarorono: Non cireſta adunque luogho alcuno diſcuſa: ſe gia non uogliamo eſſere molto pertinaci. Se ciſforziamo ſuperbamente rifiutare laſua doctrina quaſi come poco uera: ladiuinita & emiracoli ciripruouano. Et ſe lauogliamo rifiutare quaſi ſopramodo: dura lhumanita & lefatiche diqueſto maeſtro & ducha dimoſtrono eſſere poſſibile aglialtri huomini patire lecoſe\che pati quel huomo. Finalmente perche laſomma depeccati cõ ſiſte in queſto: che alle\coſe corporali ciaccoſtiamo piuche eldouere: et dalle ſpirituali molto cidilunghiamo: Chriſto maeſtro della uita per ladoctrina & uita ſua miſſe nel mondo quaſi coltello & fuocho: et queſto e uittu purgatoria: danimo purgato per riſegare infino al uiuo\ & altutto cõ ſumare qualunche ſtirpe & ſeme deuitii corporali. Lui ancora ſponte & uolentieri ſopporto qualunche coſa glialtri fuggono come mali\pouerta\extrema peregrinatione\ fame\ſete\nudita\infamia\uillania\uerberationi\breuita di uita\morte ignominioſa & acerbiſſima. Et fuggi tutto quello che emondani ſeguono come bene. Accioche perqueſta cagione cidimoſtraſſi ne eſſer male inuerita quello: che male apelliamo: ne bene quello che chiamamo bene. Et eſſere nelle coſe corporali che ſia dipregio alcuno. Ma cioche e oltre adio ſtimare ſidebba ſogno dombra uana. Eſſendo coſtui priuato diqualunche coſa damortali: come

proſpera ſideſidera: ſeguita che ſolo pe miracoli lui ſolo ſotto elcielo infino aqui merito. Merito dico diſubito de ſſere ſtimato ſommo idio. Gliebrei eloro propheti chia mono huomini ſancti. egentili quando apellono glhuo mini loro excellenti iddii: non intendono altro che que gli eſſere gia facti diui & miniſtri di dio. Emaumethiſti credono elloro maumeth re figluolo dabdala figluol dab dal mutabile re darabia eſſer puro & ſemplice huomo: ben che nuntio didio. Et eſſo maumeth ſemplice huomo ſaf ferma nellalcorano. Agiugne ſe eſſere dadio mandato in potentia darme & Gieſu Chriſto in uirtu dimiracoli: & che dio dette aglhuomini Gieſu & Maria per coſa mira coloſa. Meritamente Chriſto ſolo con opere ſtupende me rito quel che non poterono ſeguire molti principi: che a queſto effecto pretenderono parte con beneficij parte con minaccie. Ne ancora Zoroaſtre: Pithagora: Empedocle: Apollonio teaneo & molti alrri philoſophi con ſcietia mi rabile & lunga uita poterono acquiſtare. Benche Pithago ra fuſſe celebrato da Iamblico calcydeo cõ lunghi ſermoni & Apollonio da Phyloſtrato con eloquentia, et da Por phyrio con argutie & damolti principi cõſingular fauore

Come Chriſto leuo glierrori & apri lauerita. Ca. xxii:

Nanzi laduenimento di Chriſto quaſi in tuttol
i mondo molti iddii ſadorauano. Anzi edemonii
& ſacerdoti uitioſi & maligni. Ilche Enomacho philoſopho confeſſa. Chi non uedrebbe coloro eſſere ma ligni: equali niente ſicurauano della purgation dellanime Solo dicoſe terrene dauon conſiglio: et ſempre daloro a

doratori cose terrene richiedeuono. Comandauano che fa cessino sacrifici turpissimi & crudelissimi & con loro ris ponsi discordie molto seminauano. In que tempi sadora uano comunemente in luogo debeati etyranni in uita & lanime dhuomini parte incontinenti\parte iniqui. Daque sti immanissimi monstri anticamente lageneratione huma na era oppressata. Non Hercole armato: ma Christo san za arme: edecti monstri alhora spense: quando domo la forza demaligni demoni. Scriue Prutarcho essere opinio ne dibarbari chedemoni dellaria possono ꝑturbatione & morte patire. Et oltraqueſto adduce tesi imenanza di mol ti che per manifesti segni sicomprese che sotto lomperio di Tiberio Pan gran demonio & molti altri demoni ma nifestamente lamentandosi gridorono\dipoi morirono. Procolo platonico ancor disputa potere esser queſto. Et noi sappiamo che Christo in quel tempo di Tiberio uisi to ellimbo & risucito damorte. Plutarcho etiam scriue. Che glioracoli deglidoli netempi suoi infuor che uno o due per tuttolmondo erono spenti. Odi conche uoce por phirio diqueſto silamenta. Dice cosi. Dapoi che Giesu sa dora nessuna utilita danostri dii possiamo riceuere: O por phirio se cotesti sono dii: perche non domono lapotẽtia di Giesu con leforze: ma aspectiamo elmagno Tertullia no: elquale cosi chiama nel conspecto degiudici romani\ conducete qui o giudici in queſta uostra residenza qual chuno diqueſti\che sono tormentati dal dimonio: uede rete che qualunche christiano comandera aquel dimonio & faragli confessare diuero se essere dimonio come prima falsamente diceua se essere idio. Ancora sia prodocto qua qualcuno diquegli equali uoi stimate essere spirato dadio se tutti queſti spiriti non confessono se essere demoni:

non hauendo ardire dimentire a chriſtiani: ſpargete inque ſto luogo ſubito elſangue del chriſtiano. Hor che coſa e piu manifeſta che queſta opera: che coſa e piu fedele che queſta pruoua. laſimplicita della uerita ſta qui dimezo: la quale ha ſeco lauirtu ſua: et non e lecito dubitare che tal coſa ſifacci per arte magica & ſimile altra fallacia. Certamente queſta noſtra potentia & dominatione contra Idimonio conſiſte nel nome di Chriſto. Coſi toccando noi & ſoffiando eſcono gliſpiriti decorpi per limperio noſtro: ſforzati & dolenti & in uoſtra preſentia riprouati. Credete loro quando econfeſſano eluero: dapoi che credete loro: quando uidicono elfalſo. Neſſuno mentiſce afine diſuo uituperio: ma piu toſto afine diſuo honore. Quando echriſtiani ſforzano coteſti ſpiriti aconfeſſare iluero: loro confeſſano non eſſere iddii: et riſpondono nõ eſſere altro dio che uno\alquale noi ſeruiamo. Infin qui parla Tertullia no. Dice Origene contra Celſo\che molti intra chriſtiani huomini etiamdio molto rozi con ſemplice parole caccia uano emali ſpiriti decorpi: Lattantio narra che atempi ſu oi publicamente tuttolgiorno ſitrouo queſto per effecto che quando egentili alor demoni faceuon ſacrificio \ſiſta ua preſente alcuno con lafronte ſegnata dicroce elſacerdote non poteua dare adimandanti riſpoſta: et non poteuono edemoni gleffecti futuri neglinterieri delle beſtie di pignere. Et dice che queſta fu laprincipal cagione aindu cere epraui principi aingiuriare echriſtiani. Coloro come poco prudenti non ſauedeuono pel ſegno della crocie come piu potente eſſere ſcacciati elor demoni come piu demoni come piu deboli. Non ſanza ragione Socrate Platone & Varrone benche naſcoſamente per timor della turba dileggiorono leuane ſuperſtioni degentili. Finalmẽte

Gieſu lediſtruſſe. Accioche non fuſſino glhuomini per quelle diſtructi. Egreci & Romani poco tempo innanzi a lume di Chriſto haueuano cominciato dalla contagioſa ĩ pieta di dariſtippo & dipicuro didi in di piu acorromperſi Innumerabili martiri adexemplo di Chriſto per tutto el mondo parte non litterati & parte litteratiſſimi ſprezãdo interamente lapreſente uita afine didio & della uita futura porſono aglhuomini contro lariſtippo & epicureo uele no ſalutifera medicina. Oltraqueſto appreſſo amolte genti erono iniquiſſime leggie. Eperſiani pigliauano per moglie laloro madre. Gliſcyti mangiauano lecarne humane. Ecartagineſi & molti altri ſuenauano glhuomini: etiam e p prii figluoli per ſacrificargli ademoni. Emaſſageti & Derbici poi chelor parenti erono inuechiati gliofferiuano a glidoli & lecarne loro ſimangiauano. Ebratti alleuauan cani per dare loro amangiare elor uechi. Gliſcyti quando ſot terrauano uno riponeuano conlui leperſone alui piu chare. Etihareni eloro uechi uiui daalti luoghi gittauano. Glircani & Caſpli gligittauano acani & agliuccegli di rapto. Coloro euiui: coſtoro emorti. Queſte coſe & quegli ſi faceuono dagliantichi per precepto & licentia diloro religione. Dipoi ſolo per lapredicatione di Chriſto & deſuoi diſcepoli queſta terribiliſſima peſtilentia fu dalla generatione humana in ogni parte exterminata. Ancora per tal uirtu e facto che molto meno perſone ſono dademoni occupate o daſe medeſime ucciſe: Origene contra Celſo narra hauere percerto eldiauolo dopo Chriſto hauer perduta luſata ſua forza ſopra glhuomini. Egiudei inanzi a Chriſto comunemente non toccauano piu oltre che laco rteccia della legge di moyſe & loro propheti. Ma Chriſto & ediſcepoli ſuoi perfectiſſimamente inſegnorono le

profonde midolle della ſacra ſcriptura con ochi diuini penetrare. Ilche etiam teſtimonia filoniddeo oue diſputâdo della contemplatione loda lacume & laſanctita de chriſtiani. Lanticha theologia degentili. nella quale ſiconuenno no Zoroaſte\Mercurio: Horpheo\Aglaophemo: Pythagora tutta neuolumi del noſtro platone ſicontiene. Elquale Platone nelle piſtole indouina che tali miſterii finalmente dopo molti ſecoli poteuano eſſer manifeſti aglhuomini Et coſi apunto aduenne. Perche netempi di Filone : & di numenio primamente comincio lamente diquegli antichi theologi nelle carte di platone aintenderſi: che fu apunto dopo lepredichè & ſcripture degliappoſtoli & diſcepoli loro: Coſi eplatonici uſorono eldiuino lume dechriſtiani: nello interpetrare elibri del diuino platone. Diqui e quel lo chelgran Baſilio & Auguſtino aurelio prouorono eplatonici hauere uſurpato emiſterii di Giouanni euangeliſta Io certamente ho trouato Numenio\Filone\Plotino\Iamblico: Procolo eloro principali miſterii hauere attinti da Giouanni Paolo\Hieroteo\Dioniſio ariopagita. perche ci oche eplatonici dixono punto magnifico della mente diuina degliangeli & dellaltre coſe atheologia apartenenti. dacoſtoro uſurporono\.

Come Chriſto e ladea & lexemplo delle uirtu. Ca. xxiii

c He altro fu Chriſto che un certo libro morale anzi libro didiuina philoſophia\ libro uiuo dal cielo mandato. Et ancora eſſa diuina idea delle uirtu manifeſta agliochi humani. Qui adunque tutti qui dico uoltiamo gliochi & qui uoltiamo lamente. Coſtui cī ſegnera lauera ſapientia: elquale quegli huomini anticha

mente rozi: ſpechio diſapientia ſubito fece. Coſtui cimon ſterra larecta giuſtitia\elquale nulla poſſiede diproprio : & attribui adio ilſuo & illoro aglhuomini. Adio paterna & piu che paterna ueneratione: Et aglhuomini fraterna : beniuolentia & cura. Coſtui cidara magnanimita & forteza preſtantiſſima\elquale in terra nulla come grande deſide ro: nulla teme come duro. Coſtui cidonera ſingulare tem peranza\nel quale apena eprimi moti dellanimo & quegli rimeſſi & decenti apparirono. Coſtui concedera incredibi le manſuetudine colla quale ſcacciamo laſuperbia: che e\ peſtilentia delhumana congregatione. Chi puo eſſere piu manſueto che colui che eſſendo ſommo ditutti ſiraggua glio coglinfimi. Coſtui cinfondera carita inuerſo tutti glhuomini ardentiſſima. Perche non ſolamente aſe uiſſe: ma etiam atutta lageneratione humana\et uolentieri mo ri per liberare damorte glialtri. Coſtui cidichiarera lare gola del contemplare & delloperare perfectiſſima: perche ſpeſſo atteſe acurare emorbi & glierrori deglhuomini. et ſpeſſiſſimo acontemplare eſecreti diuini. Et eteſtimoni di coſtui della uita daprincipio ſono molti ſcriptori & ſopra tutti grauiſſimi. Ancora moltiſſimi imitatori; et finalmẽ te tuttolmondo. Chriſto ſimonſtro publicamente breue tempo aglhuomini: perche non era condecente alui piu oltre: et quello anoi baſtaua. Tanti miracoli fece che gio uanni dice ſe diſtinctamente ſiſcriueſſino elibri diquegli non comprenderebbe ilmondo. Lauita ſua come coſa cele bratiſſima & atutti mirabile ſcripſono piuche quattordici daprincipio. Ma quegli ſolamente ſono in uſo che nõ ſcri pſono con mano humuna ma diuina. Quali ſono Matheo Marco\Luca\Giouanni. Matheo ſcripſe in hebraico & in teſto ſuo in lingua hebraica diſſe Hyeronimo eſſer neſuoi

tempi nella libraria dipamphilo & se hauere hauuto atti
tudine ditranscriuere quello daenazarei. equali usauan de
cto uolume in bersabe & in siria. Ancora Pantheno stoi
co martire di Christo essendo peruenuto infino allindia\
interiore predicando ladoctrina di Christo trouo iui efru
cti delle predicationi dibartolomeo apostolo & leuangelio
di Matheo hebraico & arrecollo seco: Infin qui parla Eu
sebio. Glialtri tre euangelisti scripsono in greco: leggeua
si etiam intra gliantichi christiani eluangelo dun quinto
euangelista: elquale sichiamaua eluangelo secondo glebrei
approuato daignatio & daorigene molto . & translato da
Hyeronimo hebraica lingua in greca & in latina. Questo
scriue Hyeronimo. In questo maximamente lachristiana
uerita riluce che lacongregatione dechristiani insino dal
principio non riceue temerariamente qualunche scriptore
ma sancti semplici\sobrii molto electi: quegli che tra pri
mi sono in prezo: parte udirono Christo: parte esuoi dis
cepoli. Equali benche in diuerse lingue & tempi & luoghi
scriuessino & luno non uedessi lascriptura dellaltro: se nō
forse Giouanni. Nientedimeno lemedesime cose per tut
to come condocti dalla uerita confermorono. Appariscie
qualcheuolta in loro in certe cose minime una dissimilitu
dine quasi dissonante . Ma inuero non mai contrarieta si
truoua. Perlaqualcosa pare che semplicemente luno sepe
rato dallaltro habbia scripto lastoria. Nientedimeno nessu
no diloro e dalla uerita disseparato. Predicorono tanti mi
racoli tanto grandi tanto publici tanti anni in giudea &
in ierusalem oue sidicono essere facti: che e manifesto co
storo hauere predicato eluero: Dimmi in che modo predi
cando elfalso harebbono potuto obtenere quella impresa
tanto ardua intra lepersone doctissime. Hor sarebbono e

glino in admiratione se fussino disordinanti tra loro. Se quegli padri dital religione non fussino suti inuerita concordanti: chegno christiano subito sarebbe dissipato: euã gelisti & appostoli della uita di Christo & sua doctrina: molte cose dissono intra loro comuni: et ciaschuno disse per se proprio qualche parte. Se ciascuno hauessi conprese so iltutto: elnumero deglialtri superfluo parrebbe. Se qualunque diloro hauessi narrato alcune cose\solamente: & nuoue lastoria dicontinuatione & auctorita mancherebbe Molto marauigliosо e che lescripture di Matheo Marco Luca Giouanni\Piero\Paolo\Iacopo\Giuda furono tali: che nelle cose principali sono piu testimoni. Et se tutti eteſtimoni ascoltiamo\non cipare hauere udito alcuna cosa superflua & inoportunamente replicata.

Dellauctorita delle sybille. Capitolo uigesimo quarto.

Varrone philosopho nellibro delle cose diuine diligentemente racconta enomi delle dieci sybille etempi & lepatrie & aquesto proposito aduce per testimoni molti scriptori. Afferma ancora che elibri sybillini furono daromani in luogo sacro collocati: oue erono guardati daquindici huomini & daalcuni sacerdoti ordinati per questo. Aggiugne Tito liuio: che eromani quegli sei libri della sybilla Cumea che regnante Tarquino dauna uechierella furono arsi: ristituirono couersi dellaltre sybille: equali ragunorno diligentissimamente mandando imbasciadori aquesto fine per tuttolmondo. Tre adunque libri apresso eromani erano della Cumea: glialtri libri erano daltre sybille: Questi libri non sidiscerneuano per titolo alcuno diquale sybilla sifussino: se non euersi della sibilla heritea: perche neuersi annesto elnome suo.

Eromani ſiconſigliauano con queſti uerſi : in qualunque graue coſa. Leggere queſti aciaſchuno non era lecito : Credo che auirgilio per lafamiliarita dauguſto: et a Lactã tio per introductione di goſtantino \ fu permeſſo legger gli & qualche altrauolta acerte altre perſone clariſſime con cedendolo glimperadori & glhuomini ſopra cio ordinati. Siche Lactantio molto familiare di Goſtantino imperado re pote attingnere leteſtimonanze delle ſybille: lequali in fauore di Chriſto adduce delibri delle ſybille che ancora erono conſeruati. Perche Roma non era ancota ſtata dal cuno ſpogliata. Scripſe Lactantio tali opere agoſtantino Ilperche non gliera lecito elmentire nel conſpecto del do cto imperadore & deglialtri docti \ dequali in que tempi li talia & lagrecia molto abondaua. Et alcuni ancora graue mente calumniauano etiamdio in coſe minime gliſcripto ri chriſtiani. Hor non leſſe Virgilio nemedeſimi libri ſy billini emiſterii che epropheti & euangeliſti di Chriſto parlano. Et quello che maximo ſtimiamo e che Virgilio conobbe lepromeſſe della ſybilla Cumea pel teſto della medeſima ſybilla conuenirſi aque tempi \ nequali nacque Gieſu. Benche lui per adulare apollione ritorceſſi gliora coli della ſybilla alfigluolo dapollione dipocho nato per nome Salonino. Delle quali coſe nulla pote adactarſi a Sa lonino che mori fanciullo & niente meſſe ĩ opera: ma cio che Virgilio leſſe quiui ſacconmoda ueramente a Gieſu : elquale in quel tempo nacque. Ma che trouo quiui Vir gilio cioe nel tal tempo \ quale fu quello douere aduenire \ che nellutima eta della expectatione naſceſſe un certo grã de ordine dallo intero ſeculo deſeculi dependente. Cioe \ che leterno figluol ueniẽte dalleterno padre ãcor intempo

qualcheuolta naſceſſi.
Quando lauergine fioriſſe elleta aurea tornaſſi: cioe della uergine pullulaſſe elfigluolo: et leta della uera & beata dottrina regnaſſe. Et che nuoua progenie dallalto cielo fuſſe mandata. Queſte parole diſpongono alle parole antecedente: perche noi conoſciamo laſybilla hauere pronuntiato quel fanciullo douere naſcere diuergine\concioſia che laggiunſe quella eſſere progenie nuoua\che ſignifica nuouo modo naſcente. Non diterra\ma dacielo cioe dadio: nel quale era abetterno. Euerſi diuirgilio riducendogli in proſa apunto ſono queſti che hora racconteremo. Gia lultima eta del uerſo della cumea e uenuta. Elgrande ordīe naſce dallo intero deſecoli: gia torna lauergine: gia torna no gliaurei ſecoli: gia nuoua progenie dal cielo alto ſimā daNoi ſtimiam che uirgilio habbia teſſuto queſti uerſi di tali parole della ſybilla quali poco diſopra raccontamo. Subgiunſe Virgilio piu coſe lequali credo che nella ſybilla leggeſſi. Et queſte ſono: naſcente colui leta diferro nelleta del oro ſiconuertira & in quel tempo ſara lornamento deſecoli. Tutto queſto pare ſappartenga alla purificatione deglianimi & doctrina di Chriſto: Eueſtigii dellanticha fraude ſaranno uani. Stimiamo che gliaueua lecto appreſſo laſibilla. Alhora lacolpa originale \laqual daprincipio per ladiabolicha fraude contrahemo douerſi ſpegnere Virgilio nientedimeno non intendendo queſti miſterii: leparole della ſybilla in modo in uerſi componena: che appariuono porgere altro ſenſo. Suggiugne Virgilio che quella progenie riceuera lauita deglidii & uedra eſemidei con glidii meſcolati & lui ſara daloro ueduto: & reggera elmondo pacificato con quelle uirtu del ſommo padre.

Par che habbi lecto quiui quella progenie douere essere i dio nato didio & per lauirtu didio padre hauere agouerna re & giudicare elmondo\et nessuna cosa diuina essergli se creta & hauer gliangeli tutti per ministri. Aggiugne elpo eta che in quel tempo cadera elserpente & lherba fallacie del ueleno. Dopo molte parole dice: nientedimeno certi pochi uestigii dellanticha fraude resteranno. Non so con che senso scriuessi questo Virgilio: anoi basta chegliebbe dalla sybilla non intesa dalui: che per loperation diquella prole & stirpe elserpente\cioe elmal demonio rouinereb be: Et che sidomerebbe lherba uelenosa & fallacie: cioe si domerebbe laforteza dedemoni: laquale inanzi a Christo glhuomini con falsa religione quasi uera ingannaua & da principio gliaueua ingannati sotto habito diserpente: & con occasione duna certa pianta. Tenta eldemonio ancor lanime dopo Christo benche non tanto leuinca quanto innanzi\et per questo sidisse resterebbono certi pochi ue stigii dellanticha fraude. Porphirio ancor confessa emor tali damaligni demoni antichamente esser cõdocti ad sce lerateze & false religioni & questo diligentemente disputa nellibro dellabstinentia. Oltraquesto Virgilio alla sopra decta progenie cosi parla. O cara progenie deglidii gran de augmento digioue hora uiene eltempo mecti mano a grandi honori. Credo chelpoeta trouo nella cumea quel huomo expectatissimo essere progenie didio\non dhuo mo. Et quello diche nulla sipuo maggiore exprimere\esse re grande augmento didio\cioe propagine didio etterna. & propagatione didio infin nelle cose temporali & al sen so: perlaquale elregno didio che e elnumero debeati cres cessi. Io so che tanta prudentia & modestia fu in Virgi lio\che non posso stimare lui esser condiscesо adypbole.

& adulatione tanto uasta & exorbitante inuerso uno fanciullecto figliuolo dun priuato ciptadino Pollion se non hauessi attinto tali lode grandi sopra modo dauersi della sybilla. Et anche lasybilla duno huomo semplice elquale non fusse dio non harebbe pronuntiate cose tanto mirabile. Ma uedi quanta superba hiperbole cioe exorbitanza: Virgilio aggiunga. Guarda elmondo in circulo librato: laterra elmare elciel profondo. Pon mente che tutte leco se del secolo che uiene fanno festa. Forse lasybilla haueua scripto che quella progenie didio daglielementi honorata sarebbe & Giesu fu honorato dal cielo con eclypsi del sole\dal fuoco & dallaria con lacometa: dallacqua quando alle sue parole obbedi esuo piedi sostenne: dalla terra col tremuoto quando sotto Tibirio fu crocifixo: Finalmente elpoeta exclama: benche quel che sidica non sappia. Id dio uoglia che alhora sia lultima parte dimia lunga uita Forse lasybilla come desiderato haueuano epropheti eldi di Christo uedere desideraua & alhora subito diquesta uita partirsi. Ilche hauendo Simeone lungo tempo desiderato & conseguito in senectù lauessi exclamo: O signore lasci hora in pace eltuo seruo secondo eluerbo tuo: pche gliochi miei eltuo salutare hanno ueduto & cetera:

Delle testimonanze delle sybille per Christo. Ca. xxv.

Lsenato romano come disopra dicemo conserua
e ua elibri sybillini nequali lactantio familiare di
gostantino imperadore lesse molte cose pertinēti a Christo figluol didio principalmente quella dheritea Oue lei medesima chiama iddio nutritore & etiamdio creatore ditutte legran chose elquale tribuisce atutte eldolcie

elquale attribuisce atutte eldolcie spirito & fecelo princi
pe ditutti glidii. Et dinuouo disse\idio lodecte atutti glu
omini fedeli: perche lonorassino. Et unaltra sybilla comã
do che costui siconoscessi in questo modo: Conosci que
sto tuo idio\elquale e figluolo didio. Questo e simile al
decto di Dauid: Disse ilsignore al signor mio: siedi allamia
mano dextra: Item del uentre tigenerai inanzi alucifero:
Ancora disse ilsignore ame tu se ilmio figluolo: io tho
hoggi generato. Et appresso Salamone silegge. Idio me
hedifico nel principio delle sue uie per lopere sue inanzi
asecoli. Fondo me nel principio prima che facesse laterra
& poco dopo aggiunse. Quando apparechiaua ecieli gle
ro presente & cetera. Oltraquesto Lactantio rauno delibri
sybillini molte cose\che raccontero per ordine dellopere
di Christo & della morte. Dice cosi. Sara resurrectione de
morti: corso ueloce nezoppi. elsordo udira: eciechi uedrã
no: parleranno emuti. Questo tracto etiam Isaias in tale
modo: Confortateui mane perdute: o ginochi deboli con
solateui: uoi che siete dipocho animo non temete\nonui
spauentate elsignor nostro ritribuira elgiudicio: lui uerra\
& faracci salui. Alhora gliochi deciechi saprirranno: &
gliorechi desordi udiranno: alhora saltera elzoppo come
cerbio: lalingua demutoli sara liberata perche laqua e rop
ta nel diserto & ilriuolo nella terra che sete patiua. Que
sto significa eltempo del baptesimo. Ma seguiamo lecose
che lactantio rauno dalle sybille. Con cinque pani & due
pesci satiera nel diserto cinquemila persone\et ricogliẽdo
lereliquie empiera dodici cophini in speranza dimolti. do
mera euenti colle parole. Andera diligentemente per ma
re copiedi dipace. & con grande fede calcandolo correra
p londe. Curera lemalattie deglhuomini. Sucitera emorti

Leuera damolti edolori: tutto fara con leparole qualunche infermita curando: fara miſerabile ignominioſo: brutto p dire ſperanza amiſeri: peruerra nelle inique mani deglinfe deli: daranno adio leceffate con ſcelerate mani : et colla bocca impura ſputeranno ſputi uelenoſi: coſtui ſemplice mente porgera eldoſſo ſancto alle percoſſe & riceuēdo pu gna tacera\ inmodo che neſſuno conoſcera cheluerbo ſia queſto & donde uenga che parli amorti : Sara con corona diſpine coronato: per cibo glidectono fiele & per bere a ceto. Queſta menſa dicrudelta dimoſterranno . O gente ſtolta non conoſceſti iltuo idio che nelle mente demorta li giuoco faceua: ma coronaſtilo diſpine & fiele terribil gli meſcolaſti: eluelo del tempio diuideraſſi & di mezo gior no ſara nocte tenebroſa molto per tre hore . Finira elfa to della morte in tre giorni finito elſuo ſcmno. Dipoi riſucitando damorte aluce uerra primo moſtrando elprin cipio direſurrectione aconuertiti. Quando queſte coſe fac te ſaranno\ſara conſumata tutta lalegge in lui. Dice altro ue laſibilla che lageneratione deceleſtiali iudei fia beata che uuol dire egiudei che ſaccoſtorno a Chriſto ſopraglal tri furon beati. Aggiunſe laheritea: diranno laſybilla eſſe re ſtolta & mendace: Ma adempiute che queſte coſe ſaran no\ſiricorderanno dime: neſſuno piu michiamera menda ce eſſendo propheta del grande idio: Adduce aurelio auſti no molti uerſi della ſybilla heritea tranſlatati in lingua la tina equali uide in greco appreſſo Flacciano procenſulo: huomo per doctrina molto clariſſimo. Neprincipii dedec ti uerſi era uno certo ordine dilectere: che queſte digniſ ſime parole & ornatiſſime quiui ſileggeuano.

Gieſu criſto figluol didio ſaluatore īqueſti uerſi ſidiſcriue

Laresurrectione decorpi: lamutatione desecoli: laduenimẽ to didio agiudicare: esempiterni premii & supplicii della nime: Tali cose in gran parte etiamdio appresso Mercu rio trismegistro sileggono. Elnostro Platone essendo do mandato quanto tẽpo nesuoi precepti glhuomini ferma re douessino. Cosi rispose infino atanto che in terra apa risca uno piu sacro: elquale apra lafonte della uerita a tut ti & in fine tutti loseguino.

Come lauctorita depropheti & lanobilita del testamẽto uechio e excellentia del nuouo. Capitolo uigesimo sexto:

d Ionysio ariopagita scriue al sapiente Policarpo che epersiani babillonii egiptii raccontorono ne lle loro historie come miracoli & honororono: & ancora honorauano neloro sacrifici come cose diuine: quegli segni mirabili\equali gliebrei narrano essere facti\ mediante eloro antichi dadio circa lostato & ilritornare in drieto delle cose celesti: platone non tacette questo ritor nare incontrario delle cose celesti & ildiluuio dellacqua\ & leconsumptioni per fuocho: Dagiosafo\et Aristobolo: & Heusebio sadducono aquesto proposito molti gentili: che sono questi. Berosо caldeo\Maneto\Hyeronimo egy ptio\Niccolao molo\Damasceno\Hesiodo\Ecateo\ Elani co\Acusilao\Ephoro\Theophylo\Manasses\Aristophane Hermogine\Euemero\Comon\Zopyro\Abideno\Esiieo\ Sybilla\Eupolemon\Alexander\Artapano\Melon\ Theo doro\Phylon\Gentile\Aristeo\Ezechiello\Demetrio\ Ti mochare\Polihistor\Numenio\Corilo\Megstaene\ Affri cano\Alpheo ciascuno dicostoro quasi ciascune cose & tu tti certamente tutte lecose lequali appartengono alla sõ

ma antichita degiudei ſopra tutti & mirabili facti & doc trina ſomma degliebrei. & emiracoli della bibbia confer morono. Per lequa coſe appariſce quello che pruoua Cle mens alexandrino & Actico platonico & Euſebio & Ariſto bolo che egentili ſe hebbono alcuno egregio ſtatuto & miſterio & opinione dagiudei uſurporono. Ma quelle co ſe che apreſſo egiudei in ſemplice ſtoria ſicontengono dà gentili furono tranſferite in poetiche fauole. Queſto di chiara laruina di phetonte & elfacto di Deucalione & ſimi li coſe. Pherecide philoſopho di ſyria ſeguitando Moyſe pone che uno diabolico ſerpente nominato Ophineo ſife ce capo duna multitudine laquale ſiribello dalla mente di uina. Oltraqueſto nemiſterii degentili ſicontiene che gio ue gitto abaſſo edemoni inferiori. Queſte due coſe ſcriue Origene nellibro contra celſo. Platone ſegui tanto egiu dei: che Numenio pithagorico diſſe platone non eſſer ſu to altro che Moyſe con atheniese lingua parlante. Aggiu gne nellibro del bene pithagora ancora hauer ſeguito le doctrine giudaiche: Quanto queſto numenio habbi con firmato elteſtamento uechio & nuouo coſi teſtimonia ori gene nellibro contra Celſo. Io ho percetto che numenio ſommo depithagorici neſuoi libri ſpeſſo narra lopere di moyſe & diſpone ragioneuolmente edecti depropheti: co me apparice nelibri ſuoi denumeri & nellibro titolato e popi & inaltri libri. Ancora nel terzo libro del bene diſ pone in parte lopere di Chriſto. Platone nello epinomi de dice che lacagione delle ſcientie fu un certo barbaro che primo trouo queſte coſe. Dipoi aggiugne tutte leſci entie eſſer uenute dagli egyptii & daſyri. Certamente la giudea ſecondo una ſua parte ſempre dagliſcriptori e col locata in ſiria: plinio chiama queſta parte galilea. Et anco

ra appreſſo gliantichi ſichiama in alcuna ſua parte pheni cia ſecondo che pruoua euſebio. Procolo platonico lathe ologia ſyriana & phenicia ſopra laltre honora. Plinio di ce che ephenici furono delle lettere & della aſtrologia in uentori. Ancora quegli che lodono ecaldei pare che lodi no egiudei equali ſichiamano caldei come pruoua Lactã tio. Stimo che per queſta ragione Horpheo diſſe: Iddio e ſſere conoſciuto ſolo daun certo caldeo ſignificãdo Enoc o Abramo o Moyſe. Vogliono eplatonici che Horpheo intenda di Zoroaſte. Queſto Zoroaſte ſecondo che uuol Didimo necomenti del geneſi figluolo di Chan figluolo dinoe & dagliebrei chiamoſſi Chanaam: elquale ſecondo lapruoua deuſebio al tempo dabraam ancor uiueua. Deb beſi tenere amente che leuirtu & lelode degiudei facilmen te ſipoterono comunicare agliegyptii: perche erono uici ni & molto inſieme mixti. Alexandro & Eupolemon ſcri uono che Abram per ſanctita & ſapientia tra tutti fu exce llentiſſimo. Et che coſtui inſegno laſtrologia: prima acal dei: dipoi aphenici finalmente aſacerdoti degipto. Et che ſoleua dire hauerla riceuuta daſucceſſori denoch: elquale ſecondo che diceua fu inuentore diquella & nominato A thalante: Iulio firmio aſtaonomo apella Abraam diuino per lamirabile ſapientia. Artapano qualunche coſa ſilegge dimercurio trimegiſto dimoſtra eſſere ſtata in Moyſe: & damoyſe facta: et che lui fu eſſo mercurio & fu chiama to ancora muſeo. Et che da Moyſe ladoctrina degentili: augmento habbia hauuto non ſidiffidera qualunche udi ra porphirio coſi dicente: Moyſe ſecondo ilteſtimonio de llantico Saconiatone fu innanzi aprimi philoſophi digre cia anni mille cinquecento. Elmedeſimo porphirio nelli bro deriſponſi adduce uno oraculo dapolline: nel quale ſi

contiene che lanobile & molto ſancta gente deglihebrei ſo
pra glialtri conobbe\riceue in ſegno lauera ſapientia opti
mo culto didio uita beata. Oltraqueſto nellibro della ab
ſtinentia alcuni religioſi & philoſophi degiudei chiamati
eſſei ditante lode adorna\che inanzi atutti glialtri eſſere
propheti & ſancti & diuini glidimoſtra. A queſto propoſi
to ancora uſa elteſtimonio di theophraſto peripatetico di
cente. Che coloro danno opera continua al orationi & al
digiuno & che gliantichi giudei ſono per natura philoſo
phi & non ſanza ragione\perche elibri ſybillini apelloro
no lageneratione degiudei celeſte & beata. Clearco peripa
tetico ſcriue che ariſtotele fu giudeo & che echalani phi
loſophi deglindii furono giudei. Meghaſthene ancora af
ferma che ebrachmani philoſophi dellindia dagiudei ſon
diſceſi. Ambroſio ſe ben miricordo moſtra pithagora di
padre giudeo eſſere nato. Oltraqueſto Strabone & Plinio
& Trogo pompeio & Iuſtino & Cornelio tacito fecieno
mentione della antichita giudaicha: Iuſtino ancora di ſen
tentia di trogo pompeio intra molte coſe: lequali narra
della excellentia degiudei\afferma che Abraam & iſdrael\
moyſe & Hareo diſcendente di moyſe regnorono in ſyria
lepotentie dequali crebbono per lagiuſtitia & religione\
& riferiſce decto iuſtino\diſtoria di ioſeph figluolo diſra
el quaſi come ſinarra nella bibbia\cioe che efrategli louē
derono che efu chariſſimo al re degypto\come quello:
che era ſagaciſſimo\& primo interpetre deſogni & de mi
racoli\& nulla gliera occulto dicoſa humana o diuina &
tanti experimenti fece diſe\che ſtimauano leriſpoſte ſue
non dhuomo ma didio. Eldecto Iuſtino dice Moyſe eſſe
re diſcendente di Ioſeph & ſimile alui in uirtu & ſapiētia
ma ſuperiore in apparenza\et mirabilmente hauer ridocto

elpopolo ſuo dallo egipto in patria. Non ſidebbe adũque lantichita degiudei poco ſtimare\leſcripture dequali non che fuſſin uilipeſe da gentili: ma uſurpate: Per queſto cõ iecturiamo che Ariſtobo pruoua euolumi di Moyſe inã zi alexandro & inanzi allimperio deperſii in lingua gre ca eſſere tradocti & tutta labibbia regnante tholomeo phi ladelpho. Alla quale traductione ſecondo elteſtimonio da riſteo che fu preſente\fu indocto elre dademetrio phalle reo peripatetico: elquale nella piſtola che ſcriue al re dice hauer lecto certi uolumi degiudei digran tempo traducti ſanza dubbio ditanta admiratione che laleggie degiudei: ſola intera & diuina appariſcie. Similmente di queſta leg ge Echateo abderita conferma: Dimmi perche elre tholo meo con doni quaſi innumerabili impetro tal traductione Perche honoro tanto etranſlatori & epontefici degiudei: poi chebbono tradocto. Se alcuno dubitaſſi diqueſto leg ga Ariſteo & Gioſapho: dicono tanto che non ſipuo dire piu oltre. Horche cipta ſtimiamo che fuſſe Ieruſalem: ne lla quale. lxxii. perſone tralnumero deglialtri ſcelſe elpõ tefice piu eminenti debraica lingua & greca peritiſſimi. Et meritamente plinio apella ieroſolima dituttе lecipta do riente preclariſſima. Et che ella fuſſi ampliſſima & muniti ſſima Ariſten & Echateo philoſophi: copioſiſſimamente narrorono. Dice Gioſapho che ieruſalem era ditanti huo mini capace che nella ſua obſidione uiperi huomini. xi. uolte cento mila. Ma non era elpropoſito noſtro diſputa re delle dote terrene: ma deceleſti diqueſta cipta. Ilche chi deſidera conoſcere non ſolamente penſi quel che diſo pra narramo: ma etiamdio & molto maggiormente leſcri pture loro legga & rilegga. Trouerra finalmente quanta ſia magna lauctorita depropheti alle leggi & oraculi: de

quali per tanti seculi credono & ubbidiscono egiudei: & christiani & maumethisti & per dire in somma tutte lenati oni del mondo. Ma tanto ladoctrina christiana supera qu ella di moyse quanto lauirtu purgatoria & obseruante su pera laciuile & comune. Discorre Christo neuangeli per tutte lespine deuitii\et quelle che Moyse nelleta inculta demortali haueua potato: perche tale ordine obseruare si douea: Christo nostro altutto sbarra. Oue colui che pensa ladulterio & lomicidio gia adultero & homicidiale stima. Et non permecte piu oltre che loffeso per cagione di uẽ decta tragha un dente per un dente. Ma comanda siporga laltra gota achi laltra percuote\et ben per mal sirenda. Dice ancora se lochio tuo o ladextra titurba\trahi & mo zala. Che uuol dire interamente spegni lincitamento alla lasciuia & aduendecta: sono molte altre cose simili aqueste per lequali appariscè elteſtamento nuouo essere perfectis simo fine del uechio testamento. Et essere tanto sublime che quello quantolfine supera lecose che afine sidirizano.

Deteſtimoni depropheti per Christo. Capi. xxvii.

Icerchate lemidolle delle scripture: per lequali sperate riceuere uita eterna: queste son quelle: che dime parlano: con questa uoce secondo Gio uanni aduerso giudei con gran fiducia Giesu nostro excla ma come quello che conoscie non manchate sufficienti te stimoni della sua diuinita achi ben cercha: Et annuiscie che non attendino alle corteccie: entrino alle midolle de propheti. Imperochè idio disse pelpropheta. Io aprirro la bocca mia in parabole. Dal principio del mondo infino al fine pronuntiero cose nascose. Egiudei hanno daglian

tichi loro due bibbie: luna ſcripta in lettere hebraiche : & gramaticha hebraica: laltra in gramatica caldea & in le ttere hebraiche. Et come teſtimonia Rabby Salomon & Rabbi Moyſes doctori giudei\neſſuno alteſto caldeo mai ardi contradire. Siche luna & laltra bibbia e dipari aucto rita & diſententia medeſima\ma doue luna e brieue & ob ſcura\laltra e prolixa & chiara. Lamedeſima ragione e del le bibbie noſtre: lequali daſeptantadue giudei in greca lī gua & da Hyeronimo debreo & digreco in latino tradoc te habbiamo. Ma uegniamo horamai a teſtimonii de pro pheti.

Ieremias. Ecco edi uengono dice elſignore & ſuſcite ro lagiuſta ſtirpe di Dauid & regnera elre\et ſara ſapien te & fara elgiudicio & lagiuſtitia interra. Dipocho poi ag giugne. Et queſto e elnome col quale elchiameranno el noſtro ſignor giuſto: oue in hebreo ſidice ſtirpe di dauid In caldeo dice Meſſia. Quando dice elpropheta ecco edi uengono: dimonſtra ſanza lungo indugio dopo iltempo didecto ieremia douer uenire elmeſſia: queſto ſarebbe fal ſo ſe ancor douēſſe uenire. Oltraqueſto dichiara elmeſſia douere eſſere idio. perche doue latranſlation noſtra dice ſignore gliebrei hanno quel nome thetragamathon : cioe diquattro lectere: elquale ſopra glialtri nomi didio e in tanta ueneratione appreſſo diloro\che non ſiconuiene a creatura alcuna contradire del qual lungamēte diſputa mo yſe egyptio nellibro della directione. Onde Habba giudeo nellibro thren oue ſidimanda qual ſia elnome del meſſia Riſpōde Adonay\cioe ſignore e elnome ſuo: ponēdo qui ui quel nome mirabile thetragamathon\ & adducēdo que llo decto di Ieremia: queſto e elnome : col quale ilchia meranno elnoſtro ſignor giuſto: non ſidebbe dire chiame

ra\ma chiameranno. perche cosi cinsegna latranslation cal dea & ancora esceptantadue interpetri.

Isaia Elparuulo e nato anoi: elfigluolo e dato anoi : & e facto elprincipato suo sopralsuo homero: et sara chi amato elnome suo admirabile consigliere: dio forte: padre del futuro secolo: principe della pacie: questo e in hebreo Nel testo loro caldeo dice cosi. Elbambino e dato anoi: & riceuera sopra se lalegge ad ricerchar per essa: sara chia mato elnome suo dinanzi admirabile consigliere idio for te permanente in secolo desecoli. Messia nel di del quale simultiplicherra lapace. Dimostra elmessia douere essere dio\elregno suo spirituale & dellaltro mondo & douer ue nire nel tempo doctauiano sottolquale fu uniuersale & lunga pace: Che queste conditioni non sipossono accomo dare al re Ezechia simanifesta perche subgiugne. Multi plicherrassi lomperio suo & lapace cioe spirituale cō dio non hara mai fine. Item sopra lasedia didauid & sopra el regno suo sedera per confirmare & fortificare quello in fi no nel secolo: Queste cose solamente possono appartene re alla pace diuina dellanime & allospirituale imperio. Onde Moyse egyptio nella pistola agliaffricani expō del messia fanciullo nato quelle sei parole sopradecte che so no queste. Admirabile consigliere\idio\forte\padre del fu turo seculo\principe della pace. Ma dimandasi perche la transtatione diquegli septantadue interpetri in luogho di quelle sei parole pone solamente quella parte cioe ange lo digran consiglio. Perche interpetrando eglino lescrip ture diuine atholomeo che era gentile spesso lecose appar tenenti alla diuinita di Christo pretermissono o uero mu torono. Perche tholomeo non extimassi\ che egiudei cre dessino ilmessia in quanto huomo essere idio. Et essere id

dio diuerso dal sommo dio inmodo che fussino due idii. Ma ladiuinita di Christo sufficientemente si dichiara pel testo hebraico & pel caldeo & per latranslation dallo hebreo: & ancora molteuolte per latranslatione de septantadue predecti. Non sono dastimare alcuni giudei: equali nelle parole sopradecte disaya uogliono che sidicha chiamera: piu tosto che sara chiamato: perche eseptantadue interpetri tradussono sara chiamato & latranslation caldea monstra questo medesimo:

Micheas. Et tu bethlem eufratha non se minima nel popolo degiudei: perche dite uscira colui che sara signore in isdrael: elsuo aduenimento sara come dal principio dagiorni della etternita. Elteśto caldeo dopo questa parte che dice uscira\aggiugne Messia. Qui adunque sidimonstra come idio abeterno essere stato & come huomo dibethlem uscire. Adunque manifestamente errano coloro: che dispongono questa prophetia al proposito del re Ezechia: elquale fu puro huomo & temporale. Rabi Salomone adacta questa proohetia al re Messia.

Zacherias. Fa festa assai filia syon. Rallegrati filia Ierusalem: ecco elre tuo uiene ate sancto ouero giusto\& saluatore eglie pouero & sale sopra allasina & sopra al figliuolo diquella. Io dispergero ecarri triomphali & lecaualcature di Ierusalem. Sira dissipato larco della guerra: parlera lapace alle genti: lapotentia sua dalmare insino al mare & dafiumi insino al fine della tetra. Raby Salomon giudeo exponendo questa prophetia dice che queste parole non sipossono intendere daltri che del re Messia col quale glialtri giudei consentono. Onde appariśce che Christo doueua uenire aierusalem come pouero & sopra lasina & che ilregno suo non doueua essere terreno. & lasa

lute dalui dellanime piu tosto che del corpo saspectaua solamente mediante lasanctita & ancora lamorte di Christo: Perche Zacheria aggiugne. Ma tu nel sangue del testamento tuo trahesti etuoi legati dellago cioe gliantichi dellimbo: Quesle cose solo di Giesu sileggono elquale: che douea essere huomo & dio: Zacheria losignifico quã do disse. Colui pouero sopra lasina sanza guerra e: che nessune arme\ma solo ladoctrina della pace usar uoleua. Et nientedimeno lapella saluatore & re per tutto règnan te\ueramente questo e ufficio didio.

Iacob. Nel genesi. Non sara tolta labachetta reale da giuda ne anchelduca della stirpe sua infino che uenga co lui sara laspectatione degentili. Oue elteslo hebraico dice Elduca: elteslo caldeo dice: Loscriba dafigluoli desuo figlu eli. Et quando lebraico dice colui. elcaldeo dice messia. Oue sidice & colui sara & cetera. Lauerita hebraica contie ne alui\egentili sicongregherranno. E manifesto che Iacob parla delladuento del messia: perche cosi dichiara el uolume caldeo\elquale seguendo moyse gerundense & cahadias & Caniis giudei confessono che quiui siparla del messia. Et che Giesu fussi ilmessia e manifesto \perche e chiamo egentili & saluogli come egiudei & fu daloro piu honorato & ancora perche circa atempi suoi labachetta reale degiudei fu tolta: Et benche daque tempi infino anoi anni. M. cccc. lxxiii. passati gia sieno: nientedimeno non siristituisce ancora lapotentia giudaica: et non e lecito a giudei signere dipossedere ancora regno o in babillonia o uero oltre amonti caspi. Perche aquesto ogni storia con tradice. Oltraquesto Moyse egyptio & glialtri doctori de glebrei affermano che ne mai fu ne e lecito adalcun giudeo fuor della terra dipmissione dar giudicio incose criminali

Erra adunque manifeſtamente chi atribuiſce regno agiudei perigrinanti fuor digiudea. Vdiamo laprophetia del propheta Oſee. Molti di ſederanno efigluoli diſdrael ſanza re & ſanza principe: ſanza ſacrificio & ſanza altare. Che ſia tale lapreſente conditione degiudei manifeſto ueggiamo & ancora tutti glinterpetri depropheti appreſſo acriſtiani & appreſſo agiudei confermono elpropheta diqueſti tẽpi parlare. Alcuni giudei ſicontrappongono in queſto modo che labachetta reale fu tolta dagiuda inanzi a Gieſu: cento anni quando neſacerdoti machabei ſitranſferi elgouerno: equali non erono nella tribu di giuda\ma di Leui Elche narra Gioſapho. Et Gieſu nacque al tempo derode elquale ſuccede amachabei. Qui ſono tre riſpoſte. Laprima che eſſendo emachabei della tribu di giuda almeno ſecondo lalinea materna regnanti coloro non fu interamente leuata lapotentia digiuda: Laſeconda che elpropheta Iacob non parla diqueſta tribu o diquella: ma delluniuerſo popolo giudaico: Laterza che ſecondo che tutti edoctori degiudei aconſentono ſempre fu apreſſo diloro un certo concilio diſettanta prudenti al giudicio dequali ſapparte neuano leſententie dechaſi graui: Queſto concilio Came trin ſappellaua: et era come un ſenato aderente al principe uiuente\ & morto elprincipe teneua luogo diprincipe Queſto ſenato ordinato fu da Moyſe & nella diſperſione babillonica teneua reſidentia agiudei duchi degiudei inbabillonia: Et poi che tornorono teneua reſidentia con queſti duci in patria: Duro lauctorita diqueſto ſommo concilio inſino al grande re Herode: Sottolquale nacque Gieſu Chriſto: perche elcrudo re Herode ucciſe tutti glhuomini di tale colleggio: & decto ſommo collegio leuo uia

Ilche egiudei confermano nellibro camedrin hierosolimi tano & nellibro abodazara. Alhora adunque fu tolto non solamente losceptro reale dagiuda: ma etiamdio loscriba dasuo figluoli secondo chelteſto caldeo cidimostraua: per laqualcosa quando Herode elquale era foreſtiere preſe el regno & uccise quantunche pote trouare della reale ſtirpe didauit. Alhora propriamente dafondamenti rouino elre gno degiudei: Et quando annullo quel concilio alhora lo ſcriba defigluoli digiuda fu leuato. Scriue Euſebio che Veſpaſiano & Domitiano imperadori comandorono che fuſſino uccisi tutti quegli che erono della ſtirpe didauit accioche neſſuno degiudei reſtaſſi al quale ſipoteſſi elre gno apartenere. Imperoche queſti imperadori temeuano delladuento di Chriſto come Herode daprincipio. Queſte coſe traſſe Euſebio da Egeſippo.

Ageu. Queſte coſe dice elſignore degli exerciti anco ra un poco: Et muouero cielo & terra elmare & laſeccha. Verra eldeſiderato atutte legenti: ſara grande lagloria di queſta caſa ultima piu che della prima. Ancor un poco Ciſignifica che glie gran tempo che uenne ilmeſſia: mo uero elcielo che ſintende per leclipſe del ſole nella paſſi one & ancora per laſtella che uiſta fu damagi: Terra. qu eſto fu pel tremuoto nella paſſione & anche per quel terre muoto elquale ſcriue Gioſapho regnante Herode in giu dea eſſer uenuto tanto terribile: che legenti confine ſti morono tutte lecaſtella degiudei eſſer deſtructe. Hor nō furono alhora facti imouimenti per tutte leterre quando nel naſcimento di Gieſu tutto elmondo fu deſcripto per comandamento dottauiano imperadore: onde tutti alhora ſommamente erono ſforzati daogni parte ritornar ipatria

oue ciaſcuni ordinatamente ſidiſcriueſſino in quel tempo etiamdio pel tradimento di giuda galileo contra eromani Ioſepho narra lagiudea dimolte occiſioni eſſer turbata. Elmare: Queſto fu quando Chriſto comando al mare\ & auenti\quando ſubgiugne: che lacaſa ultima cioe elſecon do tempio hara maggior gloria chelprimo tempio: inten de perche uedra elmeſſia. Dapoi che in tutte laltre parti fu piu uile & miſerabile. Queſte coſe conuengono ſolo a Gieſu nazareno: maxime perche uenne deſiderato a genti li & ſaluo piu egentili che egiudei: perche daloro fu piu honorato. Non aſpectino egiudei hedificare per nuouo meſſia piu tempio in hieruſalem\perche Ageo quel ſecō do tempio chiamo lultimo inſuperlatiuo grado come ſe diceſſimo ultimiſſimo. Et che eltempio non ſidoueua mai rifare loteſtimonia Amiano marcellino ſtoico gentile\ di cendo nella uita di Iuliano imperadore che uolendo Iulia no\lamemoria del ſuo imperio con grande opere amplifi care: fece penſiero dirifare con magnifica ſpeſa elfamoſo tempio di hieruſalem: elquale dopo molte & acerbiſſime guerre per laobſidione da Veſpaſiano & Tito infine con dificulta fu deſtructo: Et alhora ildecto imperadore com miſſe decta opera a Alipio dantiochia\ & quando eldecto Alipio con grande inſtantia attendeua al decto hedificio collaiuto del rectore della prouincia\ molte fiamme uſci rono ſu defondamenti inmodo ſpauenteuoli : faccendoſi fare luogo & conſumando ſpeſſo diquegli che iui lauora uano: et e dubbio come pel decto incendio ſiritraheſſi da queſto hedifitio.

Malachias. Ecco io mando lagniolo mio elquale pre parera lauia inanzi alla mia faccia\ & ſubito uerra al tem plo ſancto ſuo elſignore quale uoi cerchate\ & langelo

del teſtamento qual uolete. Ecco euiene dice elſignor de gliexerciti: chi ſoſterra eldi della ſua entrata: Queſte due parti\ecco io mando\& ecco euiene: dichiarano non tanta dilatione quanto egiudei ſtimono: ma laduento delmeſſia douer eſſer preſto. Inuano adunque ancor ſaſpecta. Langelo che apparechiera lauia\ſignifica Giouanni baptiſta banditore di Chriſto. Innanzi alla faccia mia. dimonſtra che Giouanni doueua predicare prima che Chriſto. Et che Chriſto doueua eſſere idio: perche dio parla. Chiama lafaccia di chriſto faccia ſua\langelo del teſtamento. Dimonſtra elmeſſia eſſer nuntio dinuouo teſtamento\et chi ſoſterra. Diſegna laduubitatione nella cognitione dello meſſia & lapertinacia dimolti\laruina degiudei\ladeſtructione deglidoli. Iſaias: Lauoce dicolui che chiama neldiſerto\apparechiate lauia del ſignore. Fate diritte leſue uie\ogni ualle ſara piena & ogni monte & colle ſabbaſſera. & lecoſe inique & torte & aſpre ſiriduceranno p lapiana uia. & ogni huomo uedra elſalutare del noſtro ſignore: Queſte coſe ſono ſimili quaſi alle ſuperiori & ſono manifeſte\ Daniel: lxx. ſeptimane ſon diputate ſopralpopol tuo & ſopra latua ſancta cipta: pche ſicõſumi lapreuaricatõe\elpeccato uẽga alfine: Spẽgaſi liniquita: lagiuſtitia ſempiterna ſintroduca: adẽpiaſi lauiſione & la pphetia & ũgaſi elſanto deſancti. moyſe tironẽſe & hyoces & dauid\et chadias\et habraã giudei ĩtal forma ſpoſono daniel: che. cccc. lxxxx ãni correſſin dalla diſtructoin del primo tẽpio ĩſino allade ſtruction del ſecõdo & circa alfine didecti ãni naſceſſi el meſſia. Ancor nicholo delira cõputa lepredecte ſeptimane ĩmodo che nel tẽpo diquelle pati criſto & bẽ pruoua tale eſſer lãtẽtion didaniel. Barachias giudeo nellibro dellordine del mõdo expon quel decto diſaia. Lamia ſalute e proxima al uenire & lagiuſtitia mia alrileuarſi.

Et dice che quella parte giuſtitia mia: ſignifica elmeſſia: del qual prediſſe Daniel & lagiuſtitia ſempiterna ſintroducha. Similmente Moyſe gerundenſe dichiarando leparole ſuperiori adaniel decte dallangelo coſi parla. Lagiuſtitia ſempiterna & elſanctuario deſanctuarii o uero elſancto deſancti non e altro chelmeſſia ſanctificato de figluoli di Dauid. Infin qui parla coſtui. Et meritamente perche Dauid canto neſuoi di naſcera lagiuſtitia. Et Hieremia: queſto e elnome col quale lochiameranno elgiuſto ſignore noſtro. Certamente Gieſu ſpenſe lapeſtilentia della preuaricatione originale & decteci lagratia & giuſtitia euangelicha. Ma perche non ſia lecito adalcuno fingere leſettimane didaniello eſſere numeri ſettenarii dimeſi o di centinaia danni o dimigliaia ſidebbe ſapere che in uno libro degiudei dellordine del mondo appariſce che tutti eloro ſcriptori conuengono in queſto. Che quelle ſieno ſeptimane ſolamente danni: elmedeſimo teſtimonia Salomon & Moyſes gerundenſe necomenti ſopra daniello confeſſando: chelſacrificio dagiudei nellutima diquelle ſeptimane nella deſtruction di ieruſalem fu deſolato. Et queſto Salamone afferma che leſeptimane di Daniello finiſcono nella deſtructione del tempio ſecondo. Certamente Daniel predice douer queſto uenire o nel fine delle ſeptimane predecte o almeno dopo ſettimane ſexantadue: perche coſi appreſſo daniel ſilegge. Et dopo ſeptimane ſexantadue ſara ucciſo Chriſto: o uero manchera luntione deſacerdoti & iudicio non ſara in lui: elpopolo guaſtera eltempio: et ilſancto nelladuenimento dun duca: et elfine diqueſto ſara deſtructione. Certamente come teſtimonia ioſepho dopo Herode ſacerdoti non ſifaceuano ſecondo laſucceſſione degliantinati ſacerdoti ne p lor uita come uoleua moyſe

Ma ciaſcuni etiam uiliſſimi anno per anno comperauano elſacerdotio dal principe o daromani. alcuni non potẽdo in queſta parte ſchifare leuere ragioni dechriſtiani diſſono Daniello qui hauere errato: et laltre coſe in ogni parte hauer ben decto. Ma debbonſi diſpregiare tali huomini come quegli che contradicono alor medeſimi: & qui: & altroue ſempre errano: & ſono intra loro alcuni che hã no ardire dimutare etempi di Gieſu notiſſimi: contra quali ſipuo adurre ioſapho oue ſcriue detempi di Ieſu: & oue dice nellanno duodecimo di Tibetio: pontio Pilato haue re hauuta laprocuratione di giudea: & iui eſſere ſtato per continuo dieci anni. Cornelio tacito gentile ſcriue Chriſto eſſere ſtato crocifixo per pontio Pilato proccuratore della giudea ſotto liimperio di Tyberio. Ma per ridurre la coſa in ordine: molte furono loppinioni delladuento del meſſia intra comentatori degiudei chiamati thalmuthici: che uuol dire canonici: Laprima e del doctore Hyoce: el quale nellibro cedorloan titolato dellordine del mondo. Eltermine delle ſeptanta ſettimane ordino come diſopra dicemo. Laſeconda lopinione di Hahaquibe elquale ſeguitando lacomputation didaniel ſtimaua elmeſſia douer uenire nella dextruction del tempio ſecondo: & pero ſeguì un certo temerario & bellicoſo chiamato Ventozara: elquale diceua ſe eſſere elmeſſia: & gran turba degiudei loſe guiua: anni dopo ladextruction di hieruſalem ſecondo el dire loro quaranttotto: adunque quaſi tutti nella cipta Biter daromani ſiribellorono: come quegli che ſiconfidaua no troppo nella fortuna & nellarme diquel capitano. Ma Adriano diroma imperadore aſſediata lagran cipta ucciſe Ventozara con tutti eſuoi ſeguaci. Queſte coſe hanno e ſacerdoti degiudei nel loro libro daloro chiamato Demay

Laterza opinione pigliono egiudei dallibro degiudici ordinarii elquale appresso loro ha grande auctorita. Iui sisi tracta semila anni essere leta del mondo. Dumila atribuiscono secondo quel libro alla uanita o uero al uacuo: altrettanti alla legge\altrettanti almessia. Dicono questo essere decto daun discepolo delya figluolo di Sareta: elquale Helya haueua risucitato. Secondo lacomputatione hebraica dadam ad Abraam corsono anni dumila: equali furono anni diuanita. Dacostui a Giesu nazareno dumila che furono glianni della legge: Adunque glianni che seguono dopo Giesu secondo laragione degiudei pare che sieno cominciati dal messia spetialmente\perche in quel libro safferma che dal principio del mondo infino almessia quatro mila anni sarebbono. Et secondo laragione di tutti egiudei elmondo hoggi adempie anni cinque mila dugento: trentaquatro. Adunque gran tempo e che uenne elmessia Laquarta opinione fu dun gran doctore chiamato Raby\ elquale nellibro chamedrin tutti etermini assegnati della duento del messia pruoua essere passati & ilrimedio degli huomini solo nella penitentia consistere. Costui benche forse non parlasse della penitentia christiana: nientedimeno non pote pero altutto lauerita tacere. In quel tempo uno usando lauctorita dicostui perche credeua gia tutti e termini esser passati cosi exclamo. Ghuai aquelle anime: che sirauolgono in computare etermini del messia. La quinta fu lopinione dichahadias\elquale nellibro delle cose dacredere con diligente numeratione conchiuse un certo termine del messia elquale gia e passato anni piu che trecento quaranta. Sexta lopinione di Moyse egyptio di somma auctorita appresso gliebrei: elquale benche nel deuteronomio uieti elcercare etempi del messia\nientedime

no nellapiſtola agiudei affricani ſcriue hauere per certiſ ſima ſententia degliantichi chelmeſſia doueua naſcere ne glianni dal principio del mondo quattromila quatrocento ſeptantaquatro. Queſto tempo ſecondo laragion loro e già paſſato per anni circa ſettecento ſexanta. Laſeptima opini one dimoyſe gerundenſe: elquale necomenti del pentathe ucho afferma Chriſto douere naſcere neglianni della crea tione del mondo cinque mila cinque cento diciotto: col quale conſenti Leuy benghuerſon necomenti ſopra Dani el: ma queſto termine per anni piu che cento e preterito Adunque inuano egiudei ancora aſpectano elmeſſia. An zi qualunque laſpecto dopo Gieſu nazareno e rimaſo in errore perche non ben conſidero quello che daniello al troue diſſe. Ne di diqueſti re ſuſcitera dio del cielo elre gno che non ſicorrompera ineterno cioe elceleſte regno di Chriſto: Ditemi o giudei per qual cagione quegli ma gi diuini per ueder laſpectato meſſia ſubito che nato fu Gi eſu in ieruſalem\peruennono & Herode domandando edo ctori della legge eltempo & lapatria di Chriſto ucciſe que gli fanciugli & ilſuo figluolo tra loro. Ilche teſtimonia ma crobio philoſopho & gentile: ſe non perche aſapienti pare ua che quegli tempi & quegli luoghi al meſſia ſappartene ſſino. Onde molti doctori dilegge Gieſu etiam uiuente: come coſa diuina hebbono in reuerentia Nathanael & Ni chodemo & altri. Equali Giouanni euangeliſta chiama prī cipi\equali per lapaura degiudei dinaſcoſo Gieſu honora uano. Ditemi perche cagione circa etempi di Gieſu mol ti ſiuantauano deſſer Chriſto\benche come diſſe Ghamali el come falſi ſubitamente cadeſſino. Ioſepho narra che al tempo di Felice proccuratore della giudea furono molti\ equali con uarie perſuaſioni ingannorono elpopolo: et in

tra glialtri un certo falso propheta degypto: elquale ragu no molta gente\ma mentre che era per condure gran fa cti fu uincto dallexercito di Felice. Questo siconfa cogla cti degliappostoli\nequali eltribuno dice a san Paolo\hor non se tu colui che pochi giorni inanzi conmouesti pel diserto quatromila huomini? Certamente eltribuno non conoscendo san Paulo\dubitaua che lui non fussi quello egyptiaco. Oltraquesto secondo lascriptura di Luca euan gelista & di iosepho sileuo su al tempo di Cyrino gouer natore della syria un Giuda galileo \nel tempo che sidis criueuono ecensi & inganno elpopulo. Ma costui poco poi con tutti esuoi seguaci fu dispersо. Tale ancora fu un cer to theodas del quale simili cose in tutto scriuono san Lu ca & Ioseph: tale fu Simon mago & dipoi barchosibas. dequali Moyse egyptio tra giudei doctissimo nellibro de giudici cosi scriue. Alchylai sapientissimo sopra aglialtri giudei & tutti edoctori dilegge diquel tempo affermauan che Barchosibas bellicosissimo capitano era Christo per infino atanto che per sue scelerateze da Adriano fu spen to: Infin qui parla Moyse. Di costui ancora fa mentione Eusebio seguendo listoria di Ariscopelleo\elquale dice che daquel tempo inqua tutta lanatione giudaicha per coman damento dadriano era rimossa etiamdio dal potere uedere elpaese giudaico: et chelpaese di ierusalem fu chiamato he lio dal nome dadriano helio: et fugli tolto elprimo suo nome: Leggesi nel thalmuth \cioe nella propria doctrina degiudei da Gostantino inqua dalloro congregata nellibro chamedrin che barchosibas anni trenta & mezo regno & soleua dire se esser Christo: et ilsapiente Achylayl aconse ti abarchosibas infino quiui silegge. E necessario che bar chosibas atempi digiesu proximo fussi. Che adunque piu

oltre aſpectate huomini pertinaciſſimi . Hor non uedete uoi che anticamente tutti euoſtri ſaui ſtimorono quel ſe colo di Gieſu appartenerſi a Chriſto. Ditemi per qual ca gione in breue tempo dopo Gieſu tanteuolte miſeri daro mani uiribellaſti: ſe non perche alhora atutti uoi pareua lepromeſſe depropheti douer gia fine hauere . Teſtimo nia queſto ſuetonio gentile coſi dicendo: frequentemente riſonaua per tutto loriente una antiqua & conſtante opini one eſſere nefati che in quel tempo uſciti digiudea poſſe derebbono lamonarchia del mondo: per queſto dice che e giudei ſiribellorono & furono ſpenti daromani. Voi aſpe ctaui certamente alhora ſubito un certo Chriſto armato\ douere ſtabilire in giudea laperpetua monarchia delmon do: Quanto fu piu ſapiente che uoi Virgilio\elquale glo racoli della ſybilla pertinenti al re del mondo ſtimo poter ſi adactare & adempiere netempi Ieſu nazareno: Ma dique ſto altrauolta diſputamo. Scriue Ioſepho inanzi fuſſe aſſe diata hieruſalem eſſerſi trouata una prophetia nelle ſacre lettere: laqual diceua che in quel tempo uſcirebbe della lo ro regione uno huomo elquale conſeguirebbe limperio di tutto elmondo: et alcuni acconmodauano ladecta prophe tia aueſpaſiano. Ma Veſpaſiano non ſignoreggio adaltre genti\che aquelle che erono ſubdite allimperio romano & pero ſidebbe inferire queſta prophetia a Chriſto: alqu ale haueua predecto elpadre eterno. Chiedi & io tidaro le genti per tua heredita & darotti in uia poſſeſſione etermi ni della terra\ & ilſuono del quale in quel tempo era ſpar to pel mezo deſuoi apoſtoli per tuttolmondo .

Iſaias. Eglie elſignore degliexerciti\ſanctiſicate coſtui eglie eluoſtro timore\eglie eluoſtro terrore\lui ſara auoi in ſanctificatione & in lapide doffenſione\ & pietra diſcan

dolo adue caſe diſdrael & in laccio & in ruina agliabitanti in hieruſalem: et tra loro offeſi molto ſaranno. Item por ro in ſion lapide doffenſione & pietra diſcandolo: & qua lunque crederra in lui non ſara confuſo: Diqui appariſce che Chriſto aſpectato e dio & queſto medeſimo fa ſancte lanime decredenti: et per cagione di lui due caſe di ſdrael douieno cadere: che ſono lacaſa ſacerdotale & lacaſa reale\ & che non tutti ma molti ſarebbon pertinaci & quegli: che credeuano confonderſi non poteuano. Non e lecito ex porre come peruertono alcuni: ledue caſe: cioe due re. perche laconſuetudine degliſcriptori hebraici e cognomi nare tutta laſucceſſione deſacerdoti una caſa ſacerdotale & tutta laſucceſſione dere una caſa reale: laquale chiamano ca ſa didauid.

Ieremias. Quando ſaranno multiplicati & creſciuti in terra quegli di dice ilſignore non diranno piu oltre larca del teſtamento del ſignore\ & non ſalira ſopralcuore\ & non ſiricordera piu dilei\non ſara uiſitata\ & nō ſifara piu oltre. Significa che dopo elmeſſia ſecondo che Macomet to ancora appruoua ladegnita & cerimonie del teſtamento uechio ceſſare doueuano & non ſanza ragione: perche qu elle erano ymagini deſacramenti futuri: ma quando laſub ſtantia e gia preſente non cie biſogno dymagine.

Iſaias. Innanzi che partoriſſi: partori: inanzi che ueni ſſe ilparto ſuo partori maſchio. Gliantichiſſimi comenti degiudei coſi ſpongono: che inanzi che fuſſi nato colui: che riſtrinſe nellultima ſeruitu egiudei elquale fu Tito: elloro redemptore gia era nato. Onde dice eltexto caldeo Ancora non gliſara uenuta languſtia\ & ancora non gliue rra eltremore: quando pedolori del partorire ſiriuelera el meſſia. In queſto teſto caldeo lebreo Thonatas dice innan

zi che gliueniſſe languſtia e facta ſalua & innanzi che gli ueniſſino edolori del parto elmeſſia e rileuato. Similmente in quel luogo elſapiente Samuel afferma. Per queſte coſe appariſce eluero Chriſto eſſere nato inanzi alla deſtruction di hieruſalem. Concedono molti giudei eſſer nato in quel giorno nel quale lacipta ſidiſſipaua. Dipoi alline ptie ſecondo illoro uſo rifuggono dicendo quello ſtar naſcoſto tanto: che dio comandi che atutti ſimanifeſti. Alcuni laluogon nel monte ſinay cogliangeli: altri loſepara no oltre amonti caſpi: altri lofanno errar pel mondo peregrino & mendicante. Et coſi con laſtutia & diſcordia loro confondono lor medeſimi.

Iſayas. Idio uidara elſegno. In altro teſto dice: iddio uidara per ſegno ſemedeſimo. Ecco lauergine concepera nel uentre ſuo: partorira elfigluolo: ſara chiamato elnome ſuo Hemanuel. Oue noi diciamo Vergine\in ebreo e Hahalma\che ſignifica fanciulla naſcoſta & conſetuata. Hemanuel importa dio coneſſo noi: quaſi dica\colui che haueua diquella fanciulla anaſcere non ſolamente huomo ma ancora dio eſſere doueua: difanciulla dico ſempre uergine: perche queſto parto ſipromecte in luogo dimiraco loſo ſegno: Diqueſto parlo dauit coſi. Lauerita e nata di terra. Et Iſaya diſſe altroue: Faccin feſta ecieli diſopra: e nugoli ſiueſtino digiuſtitia\apriſi laterra & eſcane elſalua tore: io ſignore idio lho creato: Veggiamo nella ſpetie humana duo ſtremi & duo mezi. Ciaſcuno di noi e nato dimaſchio & difemmina. Adam ne dimaſchio ne di femmina: Eua dimaſchio ſolo per uirtu diuina: Gieſu dellafemmina ſola per diuino ſpirito: Ancora Maumeth re da rabia nel ſuo dialago ſimarauiglia diqueſto miſterio\ & hallo in reuerentia ſomma\etiamdio nellalcorano dallaue-

rita constrecto dice Giesu figluol di Maria nuntio didio & uerbo didio a Maria uergine fu diciel mandato.

Daniel. Io uedeuo nella uisione della nocte . Et ecco nenugoli del cielo uno ueniua come figluolo delhuomo & infino allantico dedi peruenne: et coloro che gliſtaua no in presentia lofferirono: & dato glifu elregno: lhonore & limperio: ogni popolo & tribu & lingue gliseruiranno & lapotentia sua eterna\laquale non passera mai & non si corrompera elregno suo. Tutti ecomentatori giudei dis pongono questa parabola apropositò del re messia. Et bē che qui siparli dellultimo aduento di Christo agiudicare: Nientedimeno Daniel in queste parole dimonstra dio do uer uenire in habito dhuomo\& ilregno di Christo non temporale ma spirituale & eterno. Inche etiam Isaia sacor da appresso ilquale dio cosi parla a Christo. Io tidaro the sori nascosti & inuisibili.

Osee. Io chiamerò laplebe che non e mia: mia plebe Et quella che non e mia dilecta: dilecta mia. Et quella che non e dimisericordia partecipe: partecipe dimisericordia. Et in quel luogo oue e decto uoi non siete laplebe mia: iui saran chiamati efigluoli didio uiuo . In queste parole sannuntia laconuersione degentili: et lapertinacia degiudei qual fu circa Giesu.

Isayas. Io fu trouato daquegli che non micercauono Palesemente appari acoloro che non midomandauano. Tuttoldi distesi lemie mani al popolo: che non micrede ma contradicemi. In questa prophetia siprophetezà quel medesimo che disopra.

Dauid. Lapietra che rifiutorono gliedificatori e posta qui in capo dicanto. Questo e facto dal signore: questo e mirabile anostri ochi: questo e ildi chelsignore fece.

Rallegrianci in questo giorno & faccian festa: o signore fa mmi saluo: o signore prosperaci bene: benedecto quello che debbe nel nome del signore uenire. Giesu rifiutato p disutile datristi fu facto per diuina uirtu capo del canto al quale duo muri sicongiungono: questi sono egentili: & giudei conuertiti:

Malachias. Lauolonta mia non sipiega inuerso uoi dice ilsignore & non ho accepto elsacrificio per leuostre mani: perche daloriente infino al ponente sara elnome mio glorificato tra gentili. Diqui simonstra laripruoua degiudei infedeli & delle giudaiche cerimonie: Et lapprobatione degentili fedeli delladuenimento di Christo.

Moyses. Io tho posto in luogo diluce agētili: perche tu sia in salute infino allostremo della terra.

Isaias. Io uengo per congregare tutte legenti & lelingue: Verranno & uedranno lamia luce. Mandero segnio sopra loro: et mandero quegli che fieno dacostoro conseruati alle genti che sono dilungi: lequali non udirono la gloria mia: et annuntieranno tra legenti elmio splendore Del numero dicoloro mipigliero sacerdoti & leuiti dice elsignore. Altroue appresso ilmedesimo propheta dio cosi parla al messia. Ame e poco che sia ame seruo per sostenere letribu di Iacob & aconuertire lefeccie disdrael. Io tho dato in luce agentili. Item primo dira ad syon. ecco io sono presente: daro ad ierusalem uangelista. Io uidi & huomo maschio non era: et tra costoro non era alcuno elquale entrasse nel consiglio & dimandando uedessi eluerbo. Ecco tutti sono ingiusti & lopere lor uane. Nel seguente capitolo subgiugne: Ecco elseruo mio io loricue uero: questo e elmio electo: in lui lamia anima sipascie. Detti elmio spirito sopra lui: pronuntiera elgiudicio alle

genti. Non griderra & non riceuera laperſona\non frange ra elcalamo caſſato: infin che pongha elgiudicio interra. li ſole uederãno lelegge ſue. Diſſe ancora altroue. Io trarro di iacob elſeme. Et digiuda un che poſſedera emonti mia emiei electi herediteranno quella & quiui habiteranno e ſerui miei: ecco eſerui miei mangeranno & uoi patirete fa me\emiei ſerui ſirallegrerrãno\ & uoi uiuergognerete\ & laſcerete elnome uoſtro in giuramento amiei electi. Idio tuccidera & chiamera eſuo ſerui con altro nome. Elmedeſimo propheta altroue introduce idio aparlare in queſto modo. Iſdrael non mha conoſciuto\ & ilmio popolo non mha inteſo: Altroue dice: Vdendo udirete & non intenderete\uedendo uedrete\ & non uedrete: Elcuore diqueſto popolo e ingroſſato\cogliorechi grauemente udirono\et chiuſono gliochi loro accioche mai conochi non ueghino & con orechi odino & con cuore intendino\ & conuertiſcagli & facciagli ſani: Et mandero quegli che ſieno dico ſtoro conſeruati alle genti\che uuol dire\mandero ediſcepoli del meſſia\che ſaranno uſciti delle mani degiudei\ a conuertire egentili. Del numero dicoloro mipigliero & cetera: ſignifica del numero degentili che ſiconuertirãno conſtituiro legiptimi ſacerdoti. Diqui appariſce che ancora egentili alle degnita diſdrael poteuano eſſere aſſunti\ Onde Rauanais giudeo necomenti ſopra alleſodo diſſe. Nel tempo del meſſia egentili conuertiti ſaranno ſacerdoti al ſignore miniſtranti: Ame e poco che ſia: Per queſto ſimanifeſta chelmeſſia doueua uenire\ non ſolamente al la ſalute degiudei\ma etiamdio degentili come uenne Gieſu: Primo dira ad ſyon Salomon comentatore giudeo ſponendo queſto luogo tutte queſte coſe dice douerſi intendere del re meſſia & dellultima redentione: Queſto mede

simo chiarisce la translatione caldea di Ionata. Nelle sopra decte parole disaia siuede che Christo prima \& propria mente appresso egiudei doueua predicare \& iui fondare uã geli \& uangelisti. Ma perche sarebbono iniqui \& pertinaci aggiugne elpropheta. Non cera huomo maschio \& cetera Et pero pronuntiera elgiudicio agentili: cioe appresso egẽ tili mediante edisscepoli suoi diuolghera ladoctrina euan gelicha. Ma per dimostrare che egiudei euangelici con so mma humilita non con magnificentia\forza\tumulto\suo no ditrombe: come lalegge di moyse dilatare sidoueuano Aggiunse. Non griderra \& cetera. Nel resto delle parole isaia manifesta Christo di Iacob douer discendere: esuoi se guaci comunemente esser forestieri: equali doueuano ap presso idio essere electi. Et questi tali non douersi piu chi amare isdraellitici: ma per altro nome cioe christiani. Ol traquesto manifesta che egiudei si contrapporrebbono a Christo \& infine nepatirebbon pena. Ancora disegnia la sempiterna pertinacia degiudei. Queste cose nel tempo di Giesu aduennono \& hoggi per experientia siueghono.

Hieremias. Latortola \& larondine conobbe eltempo suo \& lepassere conobbono eltempo diloro entrata. ma elpo polo mio non conobbe elgiudicio del signore. O in che modo dite uoi noi siamo sapienti \& conesso noi e laleg ge del signore\in uano e uenuta lamiettitura falsa: glisscri bi son confusi: Esapienti temerono \& furon presi\ perche riprouorono eluerbo del signore. Dimandasi per quale ca gione epropheti lecose future spesso come passate narrano Risspondesi perche nella mente diuina alla quale tutte le cose sono presenti: quelle come presenti ueggono: \& poi che ieuiddono parlono diquelle come preterite cioe som mamente manifeste \& etiamdio gia adempiute.

Ma torniamo a Hieremia. Costui nelle parole superiori di chiara che gliscribi non conoscerebbono perfectamente la ducnto del messia & eltempo del mietere : Questo non e marauiglia perche lainterpetratione del senso diuino e a glingiu ti molto difficile: con questo siconuiene quello: che nel deutheronomio silegge. Percuotati elsignore di cechita & stoltitia & stupore dimente & dimezo giorno ua dia palpando si come elcieco soleua palpare. Elmezo gio rno e laluce dellopere di Cristo nella quale abbagliorono molti giudei. Elmedesimo Ieremia dice altroue. o signore idio mio legenti ate dagliestremi della terra uerranno di cendo: quanto falsi idoli gliantinati nostri possederono. nequali non era utilita alcuna. Se lhuomo dasemedesimo sifara glidii questi tali non saranno idii : per queste paro le sipredice glidoli pel messia douer cadere ilche per Gie su sifece: al quale saccomoda quel decto disaia oue parlan do di Christo dice. Lui uinsegnera lesue uie & cetera. Et dopo molte parole aggiunse lhuomo ī quel di gittera gli doli del suo argento & lestatue del suo oro che shaueua e dificate per non adorare piu quelle. Elmedesimo signifi ca Daniello quando parlando di Christo : dice che lapie tra suelta sanza mani distruira lastatua composta di terra ferro\oro\ & argento: Lapietra suelta e Giesu per laforza desacerdoti afflicto. Costui sanza mani ; cioe sanza huma na uiolentia spezo lastatuta\cioe lidolatria: laquale adora ua lestatue: Lastatua dico diquattro parti: Perche lidola tria era sparta per quattro principali regni del mondo. cioe decaldei\medii\greci & romani. Elmedesimo tocha Ie remia altroue. Orribile e ilsignore & exterminera tutti gli dii della terra & lhuomo dalluogo suo ladorera & adorerā nolo tutte lisole delle genti\cioe degentili :

Isaias; Elsignore ua mischiato spirito disomno & chiude

ra gliochi uostri\ & copirra eprincipi uostri che ueggon leuisioni. Sara auoi lauisione delle cose come parole delli bro segnato. Elquale poi che laranno dato alhuomo litte rato glidaranno leggi questo: Risponderà non posso pche eglie segniato. Sara dato ellibro apersona sanza lectere . Saragli decto leggi questo. Risponderà non so lettere. Et disse ilsignore questo popolo saccosta ame con laboccha sua & glorifica me colle sue labbra. ma elsuo cuore mista dilungi. Hannomi temuto per mandato & doctrina degli huomini. Pero ecco io aggiugnero per fare admiratione aquesto popolo con grande & stupendo miracolo. Perche per ira lasapientia dasapienti & lintellecto desuo prudenti sascondera. Ancora altroue dice. Dette idio aloro spirito dicompuntione: gliochi perche non ueghino : gliorechi perche non odino infino nel di hodierno. Leparole sopra decte predichono che molti giudei & litterati & inlittera ti per colpa diloro impieta & scelerateze non douien cono scere leprophetie di Christo uenturo\ne Christo uenuto Per cagion diquesto errore hoggi sono in miseria in sino al fine del secolo. ilche come altrauolta dicemo Osee co si canto. Efigluoli disdrael molti di sederanno sanza re : sanza principe\sanza sacrificio\sanza altare\sanza esod\ et sanza terafin. Et perche circa alfin del secolo debbon cre dere al nostro christo subgiugne cosi: Dopo queste cose i itorneranno efigluoli disdrael & cercheranno elsignore id dio loro & dauit re loro: latransiatihne caldea cosi contie ne: ubidiranno aloro re messia figluol didauid & tremer ranno nel conspecto del signore: In hebreo dice: Correrã no alsignore & alben suo negliutimi giorni : Nessuno in tenda queste cose esser decte per laseruitu babillonicha nel laquale egiudei hebbono re & duchi secondo ladispositio ne diquel tempo honorati:

Laqualcosa elquarto libro dere cinsegna: oue sidice che dal re dibabillonia elre di giuda Giouachino fu colloca to nella sedia reale insieme coglialtri re: & cosi glialtri diquella generatione similmente honorati. Diquesti hono ri in questi tempi sono priuati. Manchono etiamdio disa crificio & daltare: manchono ditempio secondo laleggie di Moyse ordinato: manchono anchora dello Efod: che e ueste sacerdotale: manchono di Terafin\elquale e uncerto strumento ordinato daglidolatri apreuedere lecose future per lequali parole sicomprende che egiudei in questi tem pi non adorono uno idio rectamente ne anche glidoli. Ma neglialtri tempi adorano uno idio ueramente o alme no glidoli. Disse dopo molti giorni. Et ancora negliuti mi giorni cioe dopo molti secoli\quali sono questi\ do po Giesu & circa alfine del mondo ritorneranno & cerche ranno. Lodio loro: cioe depadri loro & Dauid re loro che significha elmessia della stirpe didauid nato. Queso cin segnia latranslarion caldea: Ma laliberatione dababillonia non fu dopo molti secoli ne negliutimi tempi: nessuno ī tenda che alhora prima debba uenire messia per leuare tal errore: elpropheta non disse uerra elre loro: ma disse ritor neranno & cercheranno colui: quasi lungo tempo inanzi fia uenuto. Ma coloro sprezandolo sifien partiti & in fine partiti & infine lodebbino cerchare. Queso dichiarano le parole caldee quando dicono. Vbbidiranno al messia: co me quegli che inanzi furono pertinaci. Dicostoro parlo Isaia: Queste cose dice elsignore alla casa di Iacob. Non sara confuso hora iacob: non arrossira hora elsuo uolto: per uergognia: perche quando egli hara ueduto esuoi fi gluoli sanctificare elnome mio: & sanctificheranno elsa cto del propheta Iacob: & lodio disdrael predicheranno.

Et glierranti dispirito sapirranno lintellecto : Emormora tori impareranno laleggie: in questi decti sitoglie laconfu sione di Iacob: perche della suo stirppe\ & quasi figluoli furono gliappostoli\equali exaltorono Giesu\per ladoctri na dequali infine crederranno a Christo crederranno tut ti egiudei. Ilche paolo apostolo nella pistola aromani sot tilmente disputa. Perlaqualcosa parlando Isaia del primo aduento di Christo disse. In quel di sara lastirpe del signo re in magnificentia & chi restera in syon & sara lasciato in hierusalem sara chiamato sancto. In quel di. Cioe nel tempo della luce: lastirpe del signore. Che e Christo figlu olo didio\In magnificentia\dopere & dimiracoli: Et chi re stera. Significa edisscepoli di Christo pochi & daognuno derelicti\equali sono lesancte reliquie di Christo. Queste reliquie nel secondo aduento di Christo con Christo sarã no exaltate. Ma in questo mezo che diremo degiudei. ra deuolte & pochi electi sarãno. Diquesti sintende quel par lar disaia. Et lasceraſſi in lui come racimolo & come uno scotimento duliuo didue o ditre uliue nella sommita del ramo. imperoche dapoi che per lor perfidia dallalbero na turale come parla Paulo appostolo sono schosſi & separa ti dalla radice delluliuo. Ancora alquanti o uero iui lasci ati o uero piu tosto alcunauolta dinuouo ranneſtati uipaio no: qual fu Euarischo hebreo huomo clariſſimo. Elqual fu elseptimo pontefice dechristiani dopo san Piero \ piu che dieci anni nel pontificato uisse & mori martire: Oltraque sto netempi de goti Giuliano giudeo elprimo uescouado dispagna sanctissimamente resse: Etiamdio Piero alfonsi della generatione medesima scripse uno dialogo contra la perfidia giudaica. Alfonso burghense sommo methaphisi cho nesexanta anni della sua eta riceue lasede di Christo & molte cose egregie compose contro agiudei

Che diro io di Nicholo delira mare didoctrina & huomo ſanctiſſimo. Che diro di Hyeronimo phiſico: elquale nel tempo dipapa Benedecto contro agiudei ſottilmente diſputo & compoſe. Furono etiamdio altri per numero molti benche in tanto lungho ſeculo pochi egregii. A queſto propoſito ſerue eldecto di Ieremya. Io uipigliero uno per cipta & uno per cognatione o uero congregatione et condurrouui in ſyon: cioe ſyon celeſte. Diqueſte coſe di ligẽtemẽte tracto Paolo ueſchouo burgẽſe illuſtre teologh o Dauid. Diſcendera come pioua ſopra lana: cioe a molti ignoto & aggiugne. Naſcera neſuo di giuſtitia & abundantia di pace.

Iſaias. Naſcera nedi ſuoi giuſtitia & multitudine dipace. Gieſu imperante optauiano nacque & contra lorigine ingiuſtitia contracta dalla radice dadam: introduſſe la gratia & giuſtitia euangelicha. Oltraqueſto limperio dotta uiano fu giuſtiſſimo. Et ancora tanta pace fu nel ſuo tẽpo per tuttolmondo: che mai non fu ne piu uniuerſale ne piu lunga. per queſto diſſe Virgilio: chiuderanſi leporte della battaglia. Perſeuero ladecta pace dopo Gieſu anni trentaſette.

Iſaias. Affatichato e legipto & lafaccienda deglidthio pi & ſabba. Glhuomini alti ate paſſeranno & ſaranno tuo ſerui: dopo te anderanno quegli che hanno epie neceppi adorerannoti & pregherrannoti: perche in te e idio & non e altro dio oltra te: perche tu ſe idio & non loſappiauamo idio diſdrael ſaluatore: ſaranno confuſi & ſpauriti tutti coloro che até ſicontrappongono & in confuſione caderãno Queſte coſe cimoſtrono come glimperii degentili quale che uolta doueano a Chriſto eſſer ſubgetti. Ancora Gieſu Chriſto eſſere idio ſaluatore: qualche tempo incognito: Dipoi adorato: gliaduerſarii ſuoi che ſono hieruſalem

pertinacie & lidolatria douer cadere come proprio aduen ne. Et che Chriſto douea eſſere huomo coſi dichiara Iſa ia. Mandera idio lhuomo aloro & ſalueragli \ giudicando glifara ſani. Meritamente chiama ilmeſſia ſaluatore\perche fu chiamato Gieſu che ſaluatore ſignifica. Et moſtra che non con uiolenza & con arme ecorpi\ma con giudicio ſa nera lanime. Che Chriſto ſia idio Dauid parlando didio coſi dimonſtra. Mando iluerbo ſuo & fecegli ſani & libe rogli dalle loro corruptioni: per queſta cagione Habraam riconobbe idio in forma dhuomo & adorollo come re del tutto: Similmente appari idio a Ieſue ſucceſſore di moyſe & a Iacob .

Ieremias. Queſto e elnoſtro idio & non ſiriputera al tri ſanza lui: elquale trouo ogni uia diprudentia & decte la aiacob figluolo ſuo & ad iſdrael ſuo dilecto. Dopo que ſto in terra fu ueduto & conuerſo coglhuomini: per que ſte parole ſimoſtra idio Chriſto & huomo . Elmedeſimo dice altroue: eglie huomo: et chi loconobbe: quaſi dica p laſua humilita & per laſuperbia deglhuomini molti furo no che nolconobbono. Non e marauiglia che molti giu dei eſſendo poco pii non conoſceſſino elprofondo miſte rio del meſſia & ladiuinita di Gieſu. Pur molti giudei pa rte pii parte etiam docti daprincipio loconobbono : per che Chriſto conuerti molte migliaia digiudei alla ſuo le gge & molti piu eſuoi diſcepoli. Et quegli giudei che gli crederono etiam macomecto nellalcorano afferma che da dio furono propoſti dilungho ſpatio aglialtri giudei. Queſti inſieme cogentili ſecõdo che Ieremia altroue pre dice chiamorono Chriſto per cognome elnoſtro ſignore giuſto. Et ueramente lochiamorono: perche eluero meſſia non harebbe permeſſo eſſer chiamato falſamente idio: La prophetia predecta daalcuni e attribuita

a Barut diſcepolo di Hieremia: Heſdra nellanticbo thal muth nellibro Sederholam: diſegnia idio douer aſſumme re lhumana natura coſi dicendo. Quando Moyſe uide ta li opere circa iltabernacolo ben procedere benedixe lamul titudine. Et come labenediſſe manifeſto una opera manu facta douer eſſere: che ladiuinita ſpontaneamente riceueſſi carne o uero membri humani. Raby moyſes interpetro: lui hauere in altro modo diſpoſto\cioe hauer decto che molteuolte altrettanto ſarebbe lacquiſto ſopra loro ſecon do lamente del padre idio. Et dipoi hauer aggiunto que ſte parole. Voi ſiete felici perche hauete meritato hauere eltempio electo: nel mezo del quale ladiuinita ſpontanea mente ſiueſtira dicarne o uero dhuomo: perche coſi e ſcri pto. Coſtoro faranno ame elſanctuario: accioche ladiuini ta mia ſia intra loro.

Moyſes in numeris dice. Naſcera ſtella di Iacob\ & ſu rgera lhuomo diſdrael. Per queſte parole & per leſuperio ri ſimonſtra ilmeſſia dio & huomo: & pero Ezechiel dipi gnendo idio locolloco inhabito dhuomo ſopra una ſedia dizaphiri: perche doueua eſſere dio & huomo: Pero Ra bi Rahama necomenti ſopra ilſaltero: dice che egiudei lal treuolte furono dellaltre loro ſeruitu dauarii duchi libera ti & che lultima redention ſidoueua adempiere dadio in p pria perſona: per queſto concede elmeſſia eſſer idio: Et aqueſto propoſito expon quel decto.: Benedecto colui\ che uien nel nome del ſignore: dio ſignore ciriluce.

Dauid parlando di Chriſto elquale tra glialtri uncti da dio che per cagion deſſa unctione chiamare ſipoſſono cri ſti e piu excellente dice coſi: Vnſeti dio\dio tuo dolio di letitia ſopra econſorti tuoi: oue dichiara colui eſſere huo mo & poco inanzi lhauea dimonſtro eſſere idio con que

ſte parole: laſedia tua o dio nelſeculi deſeculi. Loſceptro del tuo regno e ſceptro didirectione. Et che quiui parli del meſſia ſidichiara per queſto che doue elteſto hebrai co dice. ſpetioſo diforma ſopra efigluoli deglhuomini: la tranſlation caldea di Ionata: laquale apreſſo agiudei e di pari auctorita altexto hebraico contiene latua belleza ore meſſia & maggiore che defigluoli del huomo. Meritamē te allauctorita diqueſta tranſlatione tutti cedano: perche lafu ordinata dal magno Ionata per conſenſo & bocca di Eleazar & Ioſue huomini excellentiſſimi lungo tempo in nanzi alla deſtruction del tempio & gliātichi hebrei thal muthici confermano quella da Egeo\Zacheria\Malachia propheti eſſer diſceſa: Per leſuperiori parole di Dauit & per leſimili Rabi alba conmoſſo necomenti del geneſi di manda che uoglia inferir Daniel quando coſi parla didio Lui riuela eprofondi & lecoſe naſcoſte & conoſce quelle\ che ſono nelle tenebre: & colui e laluce. Dipoi riſpōde Queſta luce e laluce del re meſſia. del qual nel pſalmo ſicanta. Nel lume tuo lume uederemo: infin qui parla al ba. Siche coſtui confeſſa quel lume diuino elquale e ſem pre con dio & e eſſo dio eſſer laluce del meſſia anzi eſſo meſſia. Oltraqueſto quello antico & illuſtre theologo rab bi Nehuma nellibro che ſichiama Lucido exponendo qu el decto diſalamone neprouerbi: elgiuſto e fondamēto ſē piterno: domanda che importi queſto & riſponde di Cri ſto in tal modo dio ha o uero hara nel ſuo ſecolo uno certo giuſto dalui amato: pche ſoſtiē luniuerſo mondo: & e fondamēto diquello: gouerna elmondo & da che ſia gouernato\colui e dituttе lanime fondamēto & queſto e quello che ſidice elgiuſto e fondamēto ſempiterno: Infi no qui parla coſtui\p lequali parole apre ilmeſſia eſſere

non ſolamente huomo\ma dio. Ancora eſſo dauit queſto altroue coſi tocha\lhuomo dira madre ſyon & huomo e\ nato in eſſa & lui lha fondata altiſſimo\che uuol dire: che dio che fondo ſyon in quella come huomo e nato & apel la ſyon ſua madre.

Iſaias. Sara in quel di laradice di Ieſſe & colui che ſur gera ha adominare tra legenti: in lui legenti ſpereranno: & ſara in honore elloro ripoſo. Altroue dice. Vſcira una uerga dalla radice di Ieſſe & un fiore ſalira dalla radice ſua ripoſeraſſi ſopra lui loſpirito didio\ſpirito diſapientia & dintellecto\ſpirito diconſiglio & difortitudine\ſpirito di pieta: empierallo loſpirito del timore didio. Ieſſe fu padre didauit. Per queſto adunque prediſſe elpropheta chelme ſſia della ſtirpe didauit naſcer doueua\ & eſſer piu utile a gentili che agiudei: & dominare con arme ſpirituali\ nō con corporali: qual fu Gieſu. Elmedeſimo Iſaia altroue ī perſona di Chriſto coſi parla. Loſpirito del ſignore e ſopra me. Ilpche egli ha unto me & hāmi mādato apredicar eluā gelo apoueri & laremiſſion depeccati: & ellume aciechi. Qui ſidichiara elmeſſia douer naſcere diſpirito ſancto & douer hauere nome Chriſto\ſolamente per luntione diui na & douer predicare eluangelo apoueri & uiuere con po ueri: rimuouere epeccati & rimuouere lignorantia.

Dauid. Elre ditharſi & liſole doni offeriranno. Elre de gliarabi & ſabba adduceranno doni.

Iſaias. Tutti diſabba uerranno oro & incenſo & laude al ſignore annuntiando. Queſte coſe parte furono adem piute diſubito nato che fu Gieſu\parte dopo laſua aſcen ſione ſpetialmente imperante Goſtantino inſino a tempi noſtri. Altroue dice daegipto chiamai elmio figluolo an cora inaltro luogo nazareno ſara chiamato. Et Gieſu no

ſtro tornato daegipto in nazareth habito & nazareno fu chiamato.

Zacharias Elſignore dio mimonſtro Ieſu ſacerdote grã de ſtando inanzi alla faccia dellangelo del ſignore\ eldia uolo ſtaua alla ſua man dextra per contraporſi allui\ & diſſe ilſignore al diauolo. Predomini ate elſignore elqua le hieruſalem eleſſe: & ecco eltizone gittato dal fuocho\ & Gieſu era ueſtito diueſte ſordide & ſtaua innanzi alla faccia dellangelo & riſpoſe & diſſe acircunſtanti dinanzi al la faccia ſua: Leuate dacoſtui eueſtimenti brutti. ueſtitelo duna ueſte lunga infino apiedi: ponete una cindarim, mõ da ſopra ilcapo ſuo: Langelo del ſignore ſtaua & teſtimo niaua alui dicendo: Queſto dice elſignore omnipotente: Se nelle mie uie tu anderai & obſeruerai emiei precepti: tu giudicherai lacaſa mia: et darotti quegli che ſiconuerti ranno in mezo dicoſtoro che intorno tiſtanno. Odi adũ que o Gieſu gran ſacerdote leparole del propheta\ perche diſegnono elfuturo\: et diſcriuono uno huomo ad ſimili tudine duno tizone ſpento daprima ſpregiato & uilmen te ueſtito: poi adornato dadio: et facto giudice della caſa diuina pero ſaccomodano a Gieſu nazareno: non agieſu naue o a gieſu hihoſedech equali furono inanzi a Zacheria et non patirono et non feciono coſe tali. Leggeſi nel li bro della ſapientia. Inganniamo elgiuſto perche cie mole ſto\ rimpruoueraci epeccati della leggie: promecte hauere laſcientia didio: figluol didio ſichiama: hacci turbati epẽ ſier noſtri: ecci moleſto etiamdio auederlo: perche laſua uita aglialtri e ſimile: et leſue uie ſono inmutate: cbome fraſche ſtimati ſiamo dalui: guardaſi dalle uie noſtre et in munditie: porta dinanzi daſe leſtreme parti degiuſti: glo riaſi hauere per padre idio: ueggiamo adunque ſe eſermo

ni dicostui sono ueri. Temptiamo quelche aduenir glidebba: dimandiallo con uillanie & tormenti accioche sappiamo lariuerentia sua & facciam pruoua disuo patientia. cõdemniallo amorte turpissima. Pensorono questo & erroro no\perche laloro stultitia gliaccecho & non conobbono esacramenti didio: parla infin qui ellibro della sapientia ĩmodo che piu chiaro di Giesu non sipote parlare. Meritamente permisse idio che coloro equali contro a propheti del messia nuntii furon ciechi & crudeli\tali fussino ancora contro al messia.

Isaias. .Ecco intendera elfanciul mio sara exaltato & glorificato & sara molto sublime. Come sopra te molti stupefacti staranno\cosi labelleza tua sara daglhuomini priuata digloria & lagloria tua daglhuomini: cosi marauiglieransi molte genti sopra lui. Conterranno ere labocca loro. Imperoche quegli aquali non fu dilui adnuntiato uederanno: et quegli che non udirno intenderanno. O signor chi ha cerduto al sermon nostro: elbraccio del signor achi se riuelato: noi habbiamo annuntiato nel conspecto suo: eglie come infermo & e come una radice in terreno che patischa sete: et non ha belleza ne gloria. Noi louedemo & non haueua belleza ne ornamento\ma lapparenza sua era sanza honore\ma bisognoso sopra tutti glhuomini \ huomo posto in piagha che sa sopportare leinfermita: perche lafaccia sua e riuolta\non fu honorato \ non fu molto stimato. Costui porta epeccati nostri & per noi patisce duolo. Noi lostimiamo essere indolore\in piaga\in afflictione Et altrimenti silegge. Noi lostimiamo quasi lebbroso\percosso & humiliato dadio: In altro modo silegge percosso & humiliato dio: Costui e ferito per lenostre iniquita & infermato penostri peccati. Ladoctrina della pace nostra

e in lui pel suo liuido noi siamo sanati: tutti errauamo co me pecore lhuomo erro dalla sua uia: Elsignore ha dato colui pepeccati nostri & colui essendo afflicto non aperse bocca. Come pecora al sacrificio fu menato & come agne llo inanzi acolui che lotosa sanza uoce \ cosi non apri la bocca sua. Nel humilita elsuo giudicio se riuelato. Chi narrera lageneratione dicostui. Perche sara tolta diterra lasua uita: dalle iniquita del mio popolo fu menato amor te: & daro emaligni per sua sepultura. Et daro erichi per lamorte sua \ perche lui non fecie iniquita & non sitrouo ī suo bocca inghanno. Elsignor uuol purgare costui dalla piagha. Se uoi darete pel peccato lanima uostra: uederete elseme dilungho seculo: Elsignor uuole leuare dal dolo re lanima sua: monstrargli laluce: formar lintellecto: giu stificare elgiusto amolti ben seruente. Colui porto epecca ti loro: pero lui hereditera molti & diuidera lespoglie de forti: perche lanima sua fu data alla morte: intra gliniqui fu stimato & lui portera epeccati dimolti & pepeccati lo ro e tradito. Che Isaia in queste parole habbi parlato de lutima redentione che dal messia far sidoueua e manifesto per un certo prohemio dalui aqueste parole cosi proposto Quanto begli sono epiedi dicolui sopra emonti: elquale adnuntia & predica lapace \ annuntial bene \ predica salute \ & dice o syon eltuo dio regnera & cetera: Et disotto dice apparechio elsignore elsuo sancto braccio negliochi ditu tte legenti. Elsalutare del nostro idio tutti econfini del la terra uedranno. Dipoi dice \ elsignore uiprecedera & lo dio disdrael congregherrauui. Queste parole & altre mol te simili in quel luogo appartenersi al messia. Tutti ecri stiani & giudei aconsentono: Dipoi suggiugne: Ecco intē dera elsigluolo mio o altrimenti elseruo mio: & queste

ſeruo ſia Chriſto dichiara latranſlatione caldea in queſto modo. Ecco intendera elſeruo mio meſſia. Ancor che queſto meſſia ſia idio ethalmutici comentatori de giudei exponendo qui Iſaia coſi dimonſtrano. Sara exaltato piuche Habraam: Sara eleuato piu che Moyſe. Sara molto ſublime piu che gliangeli didio. Quanto ſia pretioſa queſta redentione mediante elmeſſia ſi manifeſta per quel decto diſaia. Iſdrael e ſaluato nel ſignore con eterna ſalute. Nõ ſarete confuſi & non uiuergognetete nel ſecolo deſecoli. Non doueua adunque eſſer laſalute mediante Chriſto corporale o temporale quale fu laegiptiaca & babillonica & ſimilißma ſpirituale & ſempiterna. Benche laſopradecta ꝓphetia diſaia. Ecco intendera & cetera: Manifeſtamente al noſtro Gieſu ſappartengha: nientedimeno Rabi Salomon huomo diuolonta peruerſa hebbe ardire peruertere quelle parole torcendole al propoſito del popolo giudaicho uiuente nellodierna miſeria. Al quale contradice latranſlatione caldea come dicemo. Contradicono ancora tutti gliãtichi giudei dichiaratori deprophetißequali uogliono che quel ſeruo ſia elmeſſia molto piu ſublime che gliangeli laquale excellentia non puo conuenirſi aqueſta uile & uitioſa plebe degiudei. Onde Raby Moyſes gerũdenſe ſprezando queſto Salomon ſegui gliantichi & pero nel comẽto ſopralgeneſi dice: chelre meſſia debba dare elcuore ſuo aſupplicare per iſdrael: & per eſſo debba pãtire digiuni. & qualunque coſe uiliſſime adducendo quel decto diſaia Egli e uulnerato per lenoſtre iniquita: e trito per leſcelerateze noſtre. Queſto parla elmoyſe predecto. Benche la feccia giudaicha hoggi molto afflicta ſia & quaſi uulnerata & trita quaſi in ſimil modo come Iſaia diſcriue afflicto elſeruo didio nientedimeno leparole diſaia non ſipoſſono

aqueſta plebe in alcun modo bene adactare . Queſto per ſei ſegni principali ſidichiara : Primo non obſtante che queſto popolo molte oppreſſioni patiſcha: nientedimeno non patiſce queſte per leiniquita & ſcelerateze degentili\ inmodo che per lepaſſioni: meriti degiudei legenti : che gliaffliggono conſeguino dadio perdonanza & ſalute. Anzi tutti egiudei aſpectono che dio contro agentili facci loro uendecta. Adunque quando Iſaia afferma del ſeruo di dio che pel ſuo liuido glialtri ſono ſanati & che dio poſe in lui leiniquita ditutti glialtri: certamente non parla del popolo giudaico per lepene del quale glialtri non ſiſalua no: Ma come loro affermono ſipuniſcono . Elſecondo ſegno Iſaia dice che quel ſeruo didio iniquita non fece\ & non fu trouato inghanno in bocha ſua : ma egiudei alla auaritia\alluſura\alle bugie\alle ſcelerateze ſono ſubgiugati. Oltraqueſto loro medeſimi concedono per loro pecca ti in tal miſeria uiuere. Er conſtrecti dallauctorita deldeuteronomio confeſſano che ſe dipoſta giu laprauita ſiconuertiſſino adio ſubito liberati ſarebbono. Onde eloro dоctori confeſſano che peloro peccati ſoſtengono tale miſeria: ricerchano qual ſieno tal peccati. Raby Salomone aſſegna in colpa elculto del uitello: che ſifabrico nel diſerto elquale delicto dilungho tempo dio haueua punito & perdonato inanzi a Gieſu. Altri alleghano uari delicti diciaſchuno. Altri dicono eſſere occulto ilpeccato: pel qual queſte pene ſoſtengono. Elterzo ſegnio. Dice Iſaia nel fine del capitolo\che quel ſeruo didio oro petranſgreſſori. E giudei fanno elcontrario: perche ogni di tre uolte ilmeno neloro uffici terribiliſſimamente beſtemmiano loimperio romano & lachieſa di Chriſto & tutte legenti fuori diloro & nelle conſtitutioni delloro thalmuth ſicomanda lor che

offendino echriſtiani in qualunche modo poſſino : o per forza o per inghanno. Elquarto ſegno dimmi inche modo ladiſciplina della pace che Iſaia pone nel ſeruo di dio ſipuo porre in queſta ignorante & peruerſa plebe degiudei Elquinto ſegno come puo eſſer queſta plebe piu ſublime che gliangeli didio: quale eſſere quel ſeruo didio : tutti gliantichi giudei ſanza dubbio confeſſano elteſto: dicẽdo Iſaia dalle iniquita del popol mio e condocto alla morte chi è quello che non debba intendere altro eſſer quel ſeruo didio che e condocto amorte & altro elpopolo : pepec cati del quale coſtui e ucciſo: ſe gia qualcuno non uoleſſi Iſaia ſcriptore ſopra glialtri elegantiſſimo hauere coſi ab ſurdamente parlato: che habbi uoluto dire coſi: cioe dalle iniquita del popol mio e condocto elpopol mio allamor te. Dipoi ſel popolo giudaico non ha peccato: falſamente qui del popolo giudaico parla Iſaia & ſegli ha peccato fal ſamente parla poco poi: quando ſubgiugne queſte parole cioe che lui non fecie iniquita\ſe coſi e che alhora parli del popolo. Adunque quel ſeruo didio in neſſuno modo puo eſſere elpopolo. Ma parmi che ſia utile leparole diſa ia in dodici concluſioni riducere ſi come Paolo ueſcouò burghenſe illuſtre theologho riduxe. Prima elſeruo didio deſcripto daiſaia e piu excellente che tutte lecreature: p che dice\ſara exaltato & eleuato & cetera. Seconda coſtui diprincipio fu paruulo & hebbe naſcimento uile: perche dice ſali come uirgulto & come radice in terra ſitibunda Terza nel ſuo proceſſo fu ſpregiato & niente damolti ex timato & diqueſto dice: conobbilo ſprezato \& ultimo de gl'huomini & non loriputamo. Laquarta: fu uulnerato per lanoſtra iniquita\cioe per purghalla aqueſto propoſito : e quello\pel ſuo liuido ſanati ſiamo & dipoi dice lui in

ſto giuſtifichera molti miei ſerui & lui leloro iniquita po rtera. Quinta: Tutti egiuſti fuor dilui per comune legge dalla uia della ſalute errorono. Ma eſſo porto lainiquita dituttiꝛcioe per tutti pati pena. Diqui naſcie quello ꝛtutti erramo come pecore idio poſe ī lui lainiquita dituttinoi Sexta queſte pene & oltraqueſto etiam lamorte uolentieri ſoſtenne: diqueſto dice fu offerto perche eſſo uolle & co me pecora alluccisione ſara menato & come agnello īpre ſentia dichi lotonde. Queſto patire uolentieri non ſitruo ua nel popol degiudei. Septima: Queſto aduenne per laſ celerateza del popolo eſſendo colui innocenteꝛ & di que ſto ſcriue per laſcelerateza del popolo loperchoſſiꝛ & diſo tto dice elquale peccato non fecie & non ſitrouo inghan no in bocca ſua. Octaua quel ſeruo didio acquiſtato cheb be lauictoriaꝛdoueua diuidere leſpoglie defortiꝛperche la uita ſua alla morte data haueua. Aqueſto ſappartiene que llo: pero ſottoporro alui molti & diuidera leſpoglie defor tiꝛperche alla morte dette lanima ſua. Nona. Haueua aeſ ſere ſtimato iniquo: per queſto ſcripſe cogliſcelerati e di putato. Decima. Benche queſto ſeruo didio per lecoſe: che ſopporto ſufficientemente poteſſi ſoſtenere & cancel lare epeccati dituttiꝛnientedimeno per effecto non ſpenſe emali dituttiꝛma dimolti: ilperche aggiunſe coſtui porto epeccati dimolti. Vndecima. Tanta charita fu in coſtui: che etiam per glinimici ſuoi homicidiali pregho dio aqu eſto propoſito aggiugne oro per glitranſgreſſori. Duode cima. Lecoſe che ſicontengono in queſta prophetia ſupe rano leforze del naturale ingegno: per queſto exclamo: chi e quello che al noſtro parlare habbi creduto:

Tutte queſte coſe ſono al noſtro ſignor Gieſu Chriſto nazareno interamente ſiconuenghono.

Hieremias. Lospirito della bocca nostra Christo signore e preso nepeccati nostri: al qual noi dicemo cosi. Noi uiuereno tra gentili sotto lombra delle braccia sue. Item in quel di non sarai confuso dituttе letue inuentioni che impiamente facesti contro ame: perche alhora leuero date leprauita della tua ingiuria & gia non apporrai che sia magnificato sopralmio sancto monte & lascero in te popolo mansueto & humile: & faranno ueneratione nel nome del signore quegli che fieno restati disdrael. Item signore significami accioche cognoscha: alhora uidi eloro pensieri Io come agnello sanza macula al sacrificio fui condocto. Feciono contro ame pensieri dicendo. Venite mettiamo legnio in suo pane: leuiamo diterra lasua uita: non resterа piu lasua memoria. Item: Sbigoctita e quella che parto riscie: uenne in tedio lanima sua: sottentrogli elsole essendo ancora dimezo giorno: ella e confusa & maladecta: el resto diloro daro al coltello in presentia denimici loro. Item Abbandonai lacasa mia: lasciai lheredita mia nelle mani desuoi nimici: lamia heredita e facta ame come lione in seluа: misse sopra me lauoce sua: pero lebbi inodio Nelle predecte parole insegnia hieremia che Christo per purghare epeccati nostri preso & afflicto esser doueua: et douеua lasciare quel primo popolo dechristiani humile: & alle persecutioni subiecto. Perche lereliquie disdrael uuole che sieno gliappostoli & emartiri. Dopo questo fa mentione dellegno della croce & dello eclypsi del sole che nel mezo di uenne nella passion di Christo. Aggiugne etiamdio emartiri dechristiani & lauendecta contro al pertinace popolo degiudei: Infine subgiugne chelpopolo di dio come lione sileuo contro a Christo come agnello. Et per questo idio quel popolo exterminerebbe.

Salomon. Se uoi uiribellate dame dice elsignore \ & non riguardate lamia heredita: caceero isdrael dalla terra: laquale io decti loro & questa casa sara diserta \ & qualunque passera per quella marauigliandosi dira: Per quale cagione fecie idio aquesta terra & aquesta casa questi mali: Risponderà: Perche abbandonorono elloro signore idio \ & perseguitorono elre loro dio dilectissimo & in grande humilita lotormentorono: Per questo idio dette lor questi mali. Parla infin qui Salamone. Chi neghera adunque Giesu nazareno esser stato Christo & huomo alpari & dio

Esdras: Questa pasqua e ilnostro saluatore & ilrefugio nostro: pensate: perche noi habbiamo ahumiliar nel legno dipoi spereremo in lui: accioche questo luogo non sia inet terno tempo abbandonato. Dice ilsignore idio delle uirtu Se uoi non crederrete in lui & non ascolterete lasua annũtiatione sarete in derisione degentili. Queste sono leparole desdras: delle quali nulla sipuo dire piu chiaro. Conqu esti minacci quel decto dimoyse saccorda. Io cice idio ui conducero aemulatione alla non gente \ alla gente stolta & manderouui in ira. Inanzi allaltre parole desdra sidebbon maxime considerar quelle: nelle quali dice che egiudei do ueuono humiliare elsaluatote cioe Giesu: elqual nome significa saluatore: humiliare dico in legno & nel tempo de lla pasqua loro. Oltraquesto sidebbe notare che laleggie giudaica comanda agiudei far lapasqua & sacrificare lagnello dopò quattordici di della luna cioe aluna piena. Onde Anatholio philosopho alexandrino sottilmente pruoua.

Prima per ragione dipoi per laleggie & etiamdio p laucto rita di Ioseph \ & Philone \ & Agatobulo \ & Aristobolo.

che hebbe laconſuetudine degiudei nel celebrare lapaſqua ſecondo laleggie dimoyſe era nel meſe dimarzo. Poi che elſole & laluna haueuono paſſato lequinotio diprimauera & che laluna era peruenuta alloppoſition del ſole. Per que ſta cagione Polycrato diſcepolo dediſcepoli degliappoſto li afferma che gliappoſtoli ancora & iloro ſucceſſori ſole uano celebrare lapaſqua ſecondo luſo degiudei nel quarto decimo della luna: quando elpopolo giudaico mangiaua el pane azimo. Infin qui e decto per confermare quel che al treuolte habbiamo decto: & queſto e. Che loſcuratione del ſole laquale uenne nella paſſione di Chriſto non fu ſe condo elmodo naturale. Et che elſole alhora ſia obſcura to loteſtimonia Luciano dantiochia nel conſpecto del gi udice: dicendo in queſto modo. Ricerchate nelle uoſtre i ſtorie: trouerrete che netempi dipilato in quel hora: che patiua Chriſto ſinaſcoſe elſole & eldi torno in tenebre. Tertulliano etiamdio coſi diſſe agiudici uoi hauete que ſto caſo del mondo narrato nelle uoſtre hiſtorie.

Iſaias Io ſignore idio to chiamato alla giuſtitia: terro latua mano & confermerotti hotti dato in teſtamento del la generation mia: in luce delle genti per aprire gliocchi deciechi: per trarre elegami delegati & della caſa dellapti gione coloro che in tenebre ſeghono. In queſte parole id dio parlando a Chriſto lomanda aintrodurre elnuouo teſta mento: aconuertire egentili non meno che egiudei aſcio gliere elegati nellimbo & purgare epeccati: Altroue app re ſſo iſaia Chriſto in tal modo parla: non ſono contumace: & non contradico ſotto poſi afragegli eldorſo mio: & le mie gote alle percoſſe non rimoſſi dalla bruttura degliſ puti lamia faccia.

Item inquel di ſara laradice di Ieſſe laqual ſara in ſegno

depopoli legenti lopregherranno lasua sepultura sara glo riosa: Tutte queste cose addiuennono a Giesu nazareno.

Amos Sara in quel di dice elsignore: andera sotto ilso le dimezo giorno & eldi della luce sintenebrira\conuerti ro euostri di festiui in pianto & euostri cantici in lamenti Nel di: nel quale patira elmessia: Andra sotto ilsole: signi ficha loscuratione del sole nel mezo del di\ quando Chri sto patiua Eldi della luce: cioe Christo elquale e luce del la luce. Dopo questo in perpetua uendecta dio ordino che egiudei continuamente sieno in anghustia & spesso repli chino lelamentationi di Hieremia & simili.

Exechiel. Io ho exaudito lhumile legno.

Iob. Chi cidara delle sue carni per farci satolli:

Zacharias. Da costoro sono plagato. Et altroue dice didio saluante hierusalem ĩ questa forma: Spargero sopra lacasa di Dauid & sopra gliabitatori di hierusalem spirito digratia & dipotentia: Et uolgeranno gliochi uerso me: el quale confixono & piangeranno sopra lui quasi pianto du nico figluolo: Questo cosi sexpone: Colui che come dio spirito digratia & dipotentia infonde come huomo e anco ra conficto: Pero accio che noi intendessimo Christo di diuerse nature composto per altro rispecto operare cose mirabili per altro rispecto cose terribile patire. Zacharia disse in prima persona spargero: & in terza persona sopra lui spargero cioe io come dio. Volgieranno gliochi iuer so me\elquale come huomo confixono & piagneranno so pra lui cioe sopra lhuomo dame dio assumpto: Non e le cito adalcuno texto fingere che dica: Volgeranno gliochi inuerso colui\perche tutte lebibbie hebrayche & caldee di cono: Inuerso me piangeranno\ uuol dire patiranno pene nel seculo presente & nel seculo futuro:

Ma in che modo infonde costui lospirito della gratia\se piangono sopra lui. Certamente infonde lagratia dellospirito sancto & ilperdono degliantichi peccati. Perche libero qualunque uuole dallinferno. Infuse ancora spirito di potentia apunire glincreduli. Questi increduli sono quegli che piangono .

Abachuch. Nel mezo didue animali sarai conosciuto uscisti in salute del tuo popolo per fare etuoi christiani salui: mandasti lamorte necapi denimici. Didue animali. cioe didue testamenti. Ancora didue propheti Moyses & Helia nel monte thabor. Etiamdio didue ladroni incroce forse ancora didue bruti quando nella stalla nacque. In salute del tuo popolo: accioche facessi salue lanime decrdenti dallinferno: enimici chiama pertinaci giudei .

Dauid parla spesso sotto elnome suo di Christo: elquale sapeua douer disua stirpe nascere & dice cosi. Congregati sono sopra me efragelli & perdonai. Sono dissoluti & non sisono compuncti. Tentoronmi\derisonmi con derisione\stridirono sopra me codenti loro. Dectonmi per mia esca fiele\daceto mabbeuerorono nella sete mia. Fororono le mie mani & emiei piedi. Numerorono tutte lemie osse . Consideroronmi & uidonmi: diuisono tra lor lemie uestie & sopra laueste mia missono lasorte. Piglieranno lanima del giusto : considerranno elsangue innocente: Facto e a me elsignor mio refugio. Tu mitrarrai delle contradictioni del popolo. Constituirami in capo delle genti. Elpopolo chio non conobbi miserui. Nelludire misu obbediēte Queste cose nellaltra generatione siscriuerranno: elpopolo che sara creato lodera elsignore. Elsignore fece noto el suo salutare. Inanzi al conspecto delle genti riuelo lasua giustitia: darotti legenti per tua heredita: fecionsi inaznzi ere della terra .

Congregoronſi inſieme eprincipi contro al ſignore & cō tro a Chriſto ſuo: Sia lamenſa loro nel loro conſpecto i laccio & in retributione & in ſcandolo. Obſcurinſi gliochi loro ſiche non ueghino. Elloro doſſo ſempre piegha: diffondi latua ira ſopra loro. Elfurore della tua ira glicomprenda\ Diuenti laloro habitatione deſerta\ neloro habitacoli non ſia chi habiti: perche hanno perſeguitato colui: che tu mandaſti\ et ſopraldolore delle loro ferite aggiunſono: Aggiugni iniquita ſopra loro iniquita\ & non entrino nella tua giuſtitia\ ſpenghinſi dellibro deuiuenti & cogiuſti ſcripti non ſieno: Io ſon pouero & dolente\ odio compreſo mha latua ſalute. Non era pouero Dauit re: ma Chriſto dilui pouero naſcere doueua: Digiuda traditore dauid coſi dice. Colui che mangia meco elpane leuera el ſuo calcagnio contro ame: Degiudei ancor dice coſi: Hebbonmi in odio in dono: Onde diloro Paolo appoſtolo coſi indouino: Impieranno ſempre eloro peccati\ perche ſopra loro peruenne lira didio infino al fine: Coſi adunque prediſſe laſempiterna pertinacia & miſeria degiudei\ Non e dapretermectere quello che dixe hieremia della uendita di Chriſto facta da Giuda\ & del prezo\ & della compera del campo dixe apertamente\ come nel uangelo ſinarra & dice coſi. Et riceuerono trenta monete dargento apprezā do elprezo\ elquale apprezorono dafigluoli diſdrael & dettono ledecte monete in compera dun campo duno artefice diuaſi diterra\ come ordino ame elſignore. Qui aggiugne Matheo euangeliſta che quel campo del prezo dello noſtro ſignor Gieſu Chriſto comperato etiam al tempo ſuo ſinominaua elcampo del ſangue:

Della reſurrectione di Gieſu Chriſto Dauid coſi parla:

Lacarne mia in ſperanza ſiripoſera: perche non laſcierai nellinferno lanima mia: et non patirai cheltuo ſangue uẽ gha in corruptione: cioe perche elcorpo didio non cade in putrefactione. O ſignore tu traheſti dallinferno lanima mia. Io dormi & preſi ſomno & riſucitai\perche elſignore mipreſe. Riſucitai & ancora teco ſono. Con dauid conſen te Oſee come diremo.

Oſee. Faracci ſani dopo due giorni: nel terzo di riſu citeremo. O uero in queſto modo. Venite ritorniamo al ſommo dio\perche lui cia preſi & ſalueracci: Percotendo cicurera: uiſiteracci dopo duo giorni: nel terzo di ciriſu citera & nel ſuo conſpecto uerremo. Ancora dice. Inghio ctita e lamorte in uictoria: Omorte oue e lauictoria tua\ o morte oue e loſtimolo tuo. Vuol dire che per lareſurre ctione di Chriſto\ ſidiſegna etiamdio lareſurrectione del corpo noſtro: Perche come tutti in uno Adam peccando morimo: coſi in un Chriſto tutti purgandoci riſucitiamo Ma diqueſto paolo appoſtolo diuinamente diſputa.

Ionas propheta per qual cagione preſo fu nel uentre del peſcie: elterzo di uiuo aluce mandato\ſe non afine diſigni ficare lareſurrection di Chriſto. Perche lopere del uechio teſtamenio non men che leparole figure ſon del nuouo Elnuouo e fine del uechio: non altrimenti che lacolorata & perfecta pictura delladombrato diſegno. Et pero elnuo uo teſtamento e molto piu excellente cheluechto.

Dauid. Coſi canta laſcenſione del ſignore. E ſalito id dio in iubilatione & ilſignore in uoce ditromba. Fa feſta al ſignore elquale e ſalito ſopralcielo del cielo alloriente Saliſti inalto laſeruitu ſerua nemenaſti\deſti doni aglhu omini. Canta ancora eldono dello ſpirito ſancto in tale forma. Manderai eltuo ſpirito & creeranſi: rinouerrai lafac

cia della terra.

Iohel. Aduerra dopo queſto ſopra ogni carne dello ſpirito mio diffundero: propheteranno euoſtri figluoli & lefigluole uoſtre: Euoſtri uechi ſogneranno eſogni. Euoſtri giouani uedranno leuiſioni. Certamente ſopra eſerui miei & leſerue mie del mio ſpirito in que di diffundero. Dopo laſcenſione di Chriſto non ſolo gliappoſtoli: ma etiam molti altri maſchi\femmine\gentili\giudei\docti\ī docti\uechi\giouani\doni mirabili & gratie di ſpirito ſancto riceuereno.

Iſaias. In altre lingue & in altre labbra parlero a queſto popolo: ne anche coſi mexaudira: dice ilſignore. Certo coſi benche gliappoſtoli innanzi rozi riceuuto elden dello ſpirito ſancto ſubito emiſſerii diuini con uarie lingue ſpargeſſino; nientedimeno non crederono pero tutti egiudei.

Ezechiel. Daro neuoſtri interiori loſpirito mio: & altroue del bapteſimo coſi parla. Spargero ſopra uoi lacqua monda & mondereteui datutte leuoſtre machie & datutti euoſtri idoli monderouui. Edoctori degiudei oue espongono elloro libro di Iona & doue diſpongono elthalmut cioe lelor nuoue conſtitutioni facte dopo Gieſu adducon laprophetia predecta per prouare: che al tempo del meſſia non ſolo egiudei: ma ancora qualunche gente conuna certa aſperſione dacque doueuano dalle machie deloro peccati mondarſi.

Iſaias coſi nel canto dice. Attignerete lacqua in gaudio delle fonte del ſaluatore & in quel di direte confeſſateui al ſignore & inuocate elnome ſuo del ſaluatore: queſto ſi uuol dire di Gieſu meſſia. Perche Gieſu ſignifica ſaluatore: Confeſſateui al ſignore perche elculto duno dio ſad

duce ceſſante glidoli pel meſſia : poco poi ſubgiugne la predicatione degliappoſtoli appreſſo alle genti in queſto modo. Cantate al ſignore perche fecie con magnificentia Annuntiate queſto per tutta laterra & perche Chriſto nacque in giudea ſoggiunſe ſa feſta giuda o habitatione di ſyon: perche nel mezo dite elſancto diſdrael e grande.

Dauid. Molte coſe tracta di Chriſto nel pſalmo ſecõdo tertio. xv. xxi. & molti altri. Ma landare degliapoſtoli alle nationi longinque per queſto ſimonſtra. In ogni terra uſci ilſuono loro & agliextremi della terra leparole loro.

Iſaias. Del meſſia & del uiaggio degliappoſtoli coſi ſcriue. Quanto ſon begli epiedi diquegli che bene annuntiano lapace diquegli che bene annuntiano ebeni. Oltraqueſto lafflictione degliappoſtoli preuide & preguſto in queſto giuſto modo. Tutto ilgiorno per te mortificati ſiamo: come pecore ducciſione ſiamo ſtimati. Origene nel terzo ſopralgeneſi coſi dice: Thomaſo appoſtolo come habbiamo inteſo ando aparthi: Matheo in ethyopia: Barhtolomeo in india: Andrea in ſcithya: Iohanni in aſia: Piero in ponto Galatia Bithania Capadocia & allaltre prouincie confini predicando ſolamente agiudei: infine habito a Roma oue fu crocifixo col capo diſotto : Secondo che lui con prieghi richieſe accio non appariſſe raguagliarſi allo ſignore. Ma che diro dipaolo appoſtolo: elquale dahieruſalem fino alyrico riempie della doctrina euangelica & i fine ſotto Nerone ſoſtenne martirio: Infin qui parla origene: Oltraqueſto Thadeo uno deſettanta diſcepoli dicriſto ando oltre alfiume eufrate: oue predicando nella cipta Ediſſena eluangelo conuerti a Chriſto tutto elregno del Abgaro: & libero eldecto re mirabilmente dauno morbo

incurabile. Ilche Chriſto hauea promeſſo al decto Abgaro innanzi con ſue lettere. Eſſendo richieſto dalui per lettere che andaſſi la acurallo. Queſta ſtoria leſſe Euſebio: Nelle publiche hiſtorie della cipta ediſſena: nella qual haueua regnato Abgaro: Et eſſendo ſcripte in lingua ſyria letraduſſe in lingua greca.

Solutione delle dubitationi degiudei circa leprophetie Capitolo uigeſimo octauo.

Eſta al preſente dichiarare alcune parole de propheti lequali non eſſendo bene inteſe danno occaſione apertinaci obtuſi & auarii giudei anon cõfeſſare Gieſu eſſere ſuto elmeſſia cioe iluero Chriſto.

Iſaias. Sara negliutimi giorni cioe negliutimi tempi depropheti & nel fine del regno & ſacerdotio iudaico: Perche non negliultimi del mondo\come ſogniano alcuni: Vuole elpropheta Chriſto prima uenire: altrimenti ladoctrina ſua ſarebbe quaſi inutile o brieue tempo utile: ma negliutimi di depropheti del ſacerdotio & del regnio giudaico: Queſte tre coſe ſotto Gieſu nazareno al fine ſono peruenute: Et ſeguita: Elmonte della caſa del ſignore nella ſommita demonti: Per queſto alcuni giudei impazan dicendo che nelladuento del meſſia idio tranſferira elmõte thabor\elmonte ſinay\elmonte carmelio ahieruſalém\ & ſopra laſommita diqueſti porra ilmonte ſyon. Gliho maccini tardi dingegno ſempre ritirano acorpi leincorporali opere dello incorporale idio: ma molto piu rectamẽte expoſe qui Iſaias: Rabi ſalomon giudeo diligente dicẽdo chelmonte ſyon non per alteza diluogo\ma per grandeza dimiracoli doueua glialtri monti ſuperare\Gieſu no

ſtro in queſto monte illumino elcieco nato: curo elparali
tico & molte altre' coſe mirabili uifece. Finalmente quiui
loſpirito ſancto dicielo mando aſuoi' diſcepoli . Seguita
poi: Correranno alui tutte legenti. Cioe ditutte legenera
tioni deglhuomini allui molti correranno. Dicono ſimil
mente che fu nellarca dinoe ogni animale: cioe dogni ge
neratione danimali alcuni . Non leuera lagente contro la
gente col coltello & non ſexerciteranno piu oltre abatta
glia: Queſta dictione: Piu oltre ſignifica non ſempiterna
pace del mondo: ma uniuerſale & lungha. Certamente fu
tanta pacie nel mondo ſotto Gieſu che Virgilio diſſe le
porte della battaglia eſſer chiuſe. Hanno gliebrei nel qua
rto libro dere. Non uennono piu oltre eladroni di ſyria
nella terra diſdrael. Nientedimeno dopo quel tempo ſitru
oua che eſyriani ſpeſſo nella terra diſdrael entrorono.
Adunque quella dictione piu oltre ſignifica infino aũ cer
to tempo: Euſebio narra dopo Gieſu infino atempi ſuoi
che fu netempi di Goſtantino\non eſſere adiuenute tante
ſubuerſioni diregni & calamita dipopoli quante prima ad
uennono. Item Iſaias altroue parla del tempo del meſſia
habitera ellupo collagniello: elpardo col caurecto giacera
Benche Eleazaro pontefice & Ariſtobolo inãzi a Chriſto
& Philone dopo Chriſto intra glinterpetri giudei ſapiẽ
tiſſimi ſtimaſſino lelettere ſacre per cagione del ſenſo mi
ſtico douer eſſere per allegoria poſte & loro tale expoſiti
one tentaſſino\ & oltraqueſto Origene contra Celſo perfe
ctiſſimamente pruoui laſcriptura ſancta oltra laſtoria do
uerſi ſporre per allegoria: niente dimeno epuerili ingegni
dimolti giudei leta diloro regniante Chriſto tale aſpecto
no\quale ladipingono leparole & colori depoeti. Ma aſſai
inuerita uiuente Gieſu neglianimi deglhuomini non per

tinaci riluceua laurea uerita & tranquillita dimente & fru
cto eterno. Et dopo Gieſu per leſue opere & ſua doctrĩa
qualunque uuol fruiſcie leta del oro: Leterna pace aglhuo
mini condio per Gieſu e conciliata. Benche etiãdio mol
ti anni ellupo cioe elpiu potente principe o populo. La
gnello che uuol dire elpiu debole principe o populo nõ
diuoro. Erono inanzi aGieſu egentili & egiudei in tutte
lecoſe tra loro interamente diſcordi: dopo lui molti degiu
dei\moltiſſimi degentili ſotto ladoctrina ſua concordanti
dopinione & dicoſtumi uiuerono & uiuono. Tuttolgiorno
in molti luoghi pemiracoli degliappoſtoli aduenivaꝰ che
emorſi deuelenoſi animali non noceuano. Tutte queſte
coſe al ſecol delloro ſappartengono. Pure inuerita al ſeco
lo deloro nefructi dellanimo piu toſto che del corpo por
ſidebba & lefraſche depoeti laſciare afanciugli: Queſto an
cora Raby Moyſes giudico elqual diſſe nellibro degiudei
Guardati che non penſi nel tempo del meſſia lordine del
mondo elproceſſo delle coſe naturali in altro modo che
per luſato douer eſſere. Siche quel che Iſaia diſſe. Habite
ra ellupo collagniello e decto uelato: perche ſignifica che
iſdrael conuerſera ſicuro coglhuomini mondani & iniqui:
che ſifigurorono lupi & pardi: Infin qui parla Moyſe pre
decto.

Moyſes. Nel deuteronomio. Se infino atermini del ci
elo ſarai diſſipato\indi ſiritrarra eltuo ſignore. Idio piglie
ratti & introduceratti nella terra che poſſederono etuo pa
dri. Egiudei per queſto aſpectando eſſer collaiuto di Cri
ſto congregati\ & ueggendoſi per cagion di Gieſu diſper
ſi\non confeſſono coſtui eſſere eluero meſſia. Aquali e da
riſpondere che ladecta prophetia di Moyſe alhora fu adẽ
piuta: quando furono liberati dalla ſeruitu babillonica.

Alhora come teſtimonia Heſdras elre Cyro non ſolamẽ te permiſſe tutti egiudei tornare in patria : ma etiam dio decte doni aque che tornaſſino. Et ſe pure alcuno conten deſſi lapredecta congregatione atempi del meſſia apparte nerſi. Riſpondero che aſſai per Gieſu lanime pel pecca to diſſipate pur che uoglino ſicongregono alla celeſte pa tria. Queſta ſichiama da Dauid terra deuiuenti: che diſſe credo uedere ebeni del ſignore della terra deuiuenti. On de Raby moyſes degipto nel deuteronomio dice che nel le lectere ſacre in molti modi ſinomina quel bene che e ſpirituale & diuino & che ſichiama ilmonte didio elſanto ſuo luogo. Luogo diſanctuario uia ſancta\portico delſigno re: templo del ſignore\caſa del ſignore & porta del ſigno re. Queſto parla elpredecto Moyſe. Ancora Raby ſalomo ne: & Raby Abba ledificationi\del tempio deſcripta da E zechiel ſtimono appartenerſi ahieruſalem celeſte. Adun que uani ſon coloro che ſperono chelmeſſia hedifichi tẽ plo uiſibile. Ancora ſon uani quegli equali aſpectano che elpopolo diſdrael ſia dalui ſecondo luogo congregato.
Nel terzo luogo ſon uani quegli che ſtimono neltempo di Chriſto tutti egiudei douerſi ſaluare. Vdiamo Ieremia coſi dicente. Conuertiteui figluoli ritornate dice elſigno re perchio ſono eluoſtro huomo: piglierouui uno per cit ta & due per congregatione. Inducerouui in ſyon darouui epiſtori ſecondo elmio cuore: paſcerannoui diſcientia & doctrina. Queſte parole ſidebbono intendere dellultima re dentione che ſaſpectaua da Chriſto & non dalla redentio ne. Dalla ſeruitu babillonica come alcuni ſtimono\perche nel medeſimo conteſto ſilegge. In quel tempo chiameran no hieruſalem laſedia del ſignore & quiui ſiraghunerãno nel nome del ſignore tutte legenti. Pero Raby ſalomo

ne nellibro cahaneden lepredecte parole di Hieremia cio e. Io uipigliero uno per cipta & due per congregatione: expone alpropoſito diquella ultima redentione che dalor ſaſpecta. Perche quiui diſſe coſi eleggero egiuſti & intro ducerogli in ſyon. Diqui appariſce che nellutima redenti one del meſſia non ſiſaluon tutti gliſdraellitici: ma egiu ſti equali ſono molto meno numero che glingiuſti: equa li non ſiſaluano. Per queſto diſſe elpropheta uno per cip ta & due per congregatione o uer per cognatione\ quaſi di ca del numero dimolti: molti pochi ſiſalueranno. Inſino aqui parla coſtui. Oltra queſto nel medeſimo luogo uno degliantichi thalmutici dice come diſecento migliaia dhu omini due ſoli cioe Calech & Ioſue ſidice che entrorono in terra dipromiſſione: coſi nel tempo del meſſia debbe aduenire & per queſto eſſere ſcripto da Oſee. Et cantera quiui edi ſecondo etempi della ſua giouentu & ſecondo e di della ſua aſcenſione dalla terra dègypto queſto parla co lui.

Zacharias parlando di Chriſto dice. Hedifichera templo al ſignore. Aſpectono egiudei che Chriſto hedifichi inter ra una grandiſſima machina dipietre morte: Ma Gieſu p arte diuina hedifico un templo celeſte diuiue pietre della nime: Laconfutatione dicoſtoro appariſce etiamdio per le ſopradecte coſe.

Hieremias. Nedi dicolui cioe del meſſia ſiſaluera Giu da & iſdrael con fidanza habitera. Vogliono egiudei que ſti di dal propheta nominati appartenerſi a Chriſto perle mani del quale ſperano in quellanticho regno & terreno eſſer ridocti & ripieni ſecondo lalor uoglia diricheze ter rene. Ma noi diciamo per lagratia & doctrina di Chriſto la nima diqualunque uuole\ cioe giudei & gentili mondarſi

dallanticha colpa: per laqual mondatione habitar possino qui con tale fidanza che dopo lapartenza tornino in cielo Giuda significa lageneratione deglhuomini: laquale tutta dalla giudea prese origine. Sisaluera: cioe se uorra. Ma da che sisaluera dalla colpa tracta da Adam & habitera ilcielo Dobbiamo tenere amente isdrael nella sacra scriptura significare alcunauolta glhuomini diqualunque generatione: pur che seguitino eluero culto dello dio disdrael\ etiam dio se non sono discesi disdrael & da Iacob secondo elsangue. Perlaqualcosa Isaya doue tracta della propagatione del popol disdrael per lauocatione delle genti facta sotto ladoctrina del messia. Dice\spandero lospirito mio sopral seme tuo & cetera: & germineranno tra lherbe come salci presso ariuoli & nel medesimo contexto dichiara questa propagatione del seme disdrael o uero Iacob non essere solamente secondo laprogenie corporale: pero subgiugne\ costui dice: Io son del signore & costui sara chiamato nelnome di Iacob. Et costui scriuerra nella sua mano al signore Et nel nome sassimigliera aisdrael. Infin qui parla elprophetta. Colui che dice io sono del signore & disdrael secondo lacarne: del quale saggiugne quello: Et colui sara chiamato nel nome di Iacob. Quello che dopo questo segue nel testo siriferiscie acoloro che son simili aisdrael in opinione & in costumi. Onde Raby Salomon exponendo queste parole: Nel nome sassomigliera aisdrael: Dice cosi: Costoro sono quegli\che dalculto degentili al uero culto didio siconuertono\equali sono degni dessere col nome disdrael chiamati. Questo dice Salamone. Adunque quando epropheti dicono isdrael saluarsi sottolmessia\non intendono questa o quella generatione dhuomini: ma qualunque per culto & uita aisdrael & a Iacob simili sifanno. Et se pure

tu uolessi per questo nome Giuda & isdrael in quel testo di Ieremia solamente significarsi elproprio popolo di dio concedian che cosi sia. ma quegli che neghorono elfigliuolo didio imbastardirono & daromani furon puniti. Et quegli giudei che loseguirono come tra loro feciono molti & grandi huomini meritauano dessere col uero nome di sdrael nominati. Et eprincipali tra loro per uno segno dato dadio inanzi allassedio di hierusalem nel regnio del re Agrippa che era amico deromani. fuggirono & cosi furono conseruati. E degnio questo ancora diconsideration nō pocha che ueramente indouino Paolo appostolo: che alcuni giudei doueuono essere pertinaci infin che tutti egentili per tutto siconuertino a Christo. Finalmente quegli nel fine desecoli tutti conuertirsi. Aquesto proposito aduxe quella prophetia. Verra di syon chi lieui & rinnucui la impieta da Iacob & questo e aloro eltestamento mio: quā do haro leuati eloro peccati. Cosi finalmente netempi ordinati fia saluo giuda & sara quel che diuinamente supredecto un pastore & uno ouile: Alhor quel decto di Zacheria sadempiera: in quel di sara un signore & uno elnome suo. Ancora eldecto di Sophonia. Alhora rendero al popolo ellabbro electo: accioche tutti chiamin nel nome del signore & seruino conuno homero. Aggiugnie quello de zechiel. Alhora conuertiro laseruitu da Iacob & haro misericordia alla casa disdrael. Apunto a questo e simil quello. Io riducero lauostra seruitu datutti eluoghi. Ma dimā disi quando questo sara. Tutto elgiorno dalla seruitu: si del peccato si deglhuomini siliberano per lauirtu del messia qualunque giudei conuertir siuogliono. Et maxime apparira questo quando maxime uorranno: che sara nel secō do aduento di Christo: circa al fine del corso mondano.

Alhora Christo con certe arme contra aglimpii mouera quelle battaglie lequalt Zacheria dice nella futura guerra hierosolimitana douer uenire: & dopo quello subgiungnie. In quel di sara un signore & cetera. Alhora elmessia potentemente spandera lira sua sopra legenti & regni. come Sophonia propheta minaccia\ & dopo elminacciare soggiugne quello. Alhora rendero apopoli & cerera. Inquel tempo che labattaglia di Gog & Magog descripta da Ezechiel adeffecto simandera dopo elfin della quale Ezechiel promecte laredention disdrael nel modo decto. Alhor cō uertiro laseruitu & cetera. Christo adunque nel primo aduento con exemplo & opera sua uemente epeccati deuolē ti emendo & perdono. Nel secondo piu fortemente tractera questo effecto: purghera con maggior rigidita. Et gl̄u omini pertinaci col ducha loro antichristo subgiughera: perche cosi richiede lordine didio\della natura & della disciplina.

Daniel. Io ghuardauo nella uision della nocte: & ecco uenugoli del cielo quasi un figluol dhuomo neniua & cetera. Per queste cose & simili egiudei aspectano Cristo nō humile dhabito & difortuna come Giesu: ma potēte & magnifico non sanno bene che due sono gliaduenti di Christo. Venne antichamente humile aessere giudicato Finalmente uerra magnifico agiudichare. Che Daniel parli qui dellultimo giudicio del mondo sidichiata: quando subgiugnie. Sono posti etroni & sono aperti elibri: Che ilprimo aduento sia humile con molti oraculi dipropheti disopra monstramo. Del quale sintende quel detto di Dauit. Ma io sono un uermine & non huomo: uno obbrobio deglhuomini & uilta delle plebe.

Tutti quegli che miuedeuono. mebbono in derisione.

Et con parlare & con mouimento dicapo mischernirono: dicendo cosiui spero nel signore: esso signore loliberi & faccilo saluo\dapoi che lui louuole per suo. ma tu se pur quello che mitrahesti fuori del uētre: et se lasperanza mia infino dil principio chio presi ellacte: et afine dite uscì del uentre della madre mia: Et daquesto cominciando tu se elmio idio. non tipartire dame. Oltraquesto cose soggiungnie molto acre dauit nel medesimo luogo aquesto propositio manifestamente appartenenti. Alcuni giudei leggendo diuersi oraculi didiuersi aduenti introdussono duo christi: Luno figluolo di Ioseph cioe per lungho ordine daioseph padre deffrain apassione & amorte uiolenta suggetto Laltro discendente dadauit: elquale sogliono figluol di dauit apellare. elquale laltro Christo uccisо risuciti: & ilregnio disdrael potentemente ristori. Costoro manifestamē te impazano\perche lelettere sacre dauno per uno a uno uogliono lhumana salute dipendere & quando parlano di Christo quasi sempre lochiamano figluolo di dauit o di Giuda: ma di Gioseph padre deffrain non mai. Diqui Raby movses nellibro degiudici adducendo tutte leprincipali opinioni del messia conchiude elmessia della generatione di Dauit douer essere & nessuna mentione fa daltro messia. Impazano adunque coloro che essendo sufficiente un Christo nerichieggono due. Quanto piu rectamente noi per uno Giesu sufficientemente adempiamo tutte leprophetie. Benche diuerse & sufficientemente cempiamo. Questo Giesu sidice figluolo dun certo Ioseph quasi per adoptione & custodia & fama & figluolo di Dauit re per madre discendente da Dauit.

Giudicato fu damondani unauolta humilmente\ & una

uolta magnificamente giudichera elmondo :

Isaias. Sara laluce della luna come laluce del sole & cetera. Non parla qui detempi del primo aduento : nequali non sidouetua mutare lordine del mondo comaltre uolte dicemo: ma parla qui del secolo dopolsecondo aduento di Christo. Non cesseranno dopo lultimo giudicio ecorpi celesti o glielementi\ma elmoto loro elquale per cagion di riposo e ordinato. Sara dipoi per laexuberantia del lume luniuerso piu bello. Aggiugnie: alhor sisanera laferita del popolo & langhustia della sua piagha: perche sidistruira la mortalita indocta innoi pel peccato deprimi parenti . imperoche tutti glhuomini auita inmortale resurgeranno . Leragioni della resurrectione adducemo in quella nostra theologia: laquale componemo al ponte arrigniano nella uilla del nostro Giouanni caualcanti amico certamente\uero & optimo. Dichiaramo ancora che Zoroaster Mercurio & Platone laresurrectione decorpi predissono. Chepiu propheti de giudei chiara laponghino: non sidubita .

Isaias Vedera elseme per molti secoli .

Dauid: Porro nel secolo del secolo elsuo seme. Inque ste due prophetie sipromecte a Christo seme spirituale: non corporale. Similmente sacerdotio & regno spirituale quando sidice appresso didauit\tu se sacerdote ineterno secondo lordine dimelchisedech & porro elsuo trono come edi del cielo. Ancora dice lasedia tua idio nel secolo delsecolo uirgha didirectione e lauirgha del regnio tuo. Dipocho poi subgiugnie quel che appartiene al nome del messia dicendo: loddio idio tuo tunse con olio diletitia sopra tutti etuoi consorti.

Perche costui piu excellentemente che tutti egrandi Re fu uncto & sachrato: perche piu diuinamente\& in etterno

Meritamente disopra disse lui essere sacerdote secondo lo rdine dimelchisedech . perche questo melchisedech e detto nelle sacre lettere sacerdote del sommo idio: non come uncto alcomune modo deglialtri\ne come quello che hab bi riceuuto elsacerdotio per successione\come era consuetudine degliebrei. Et pero secondo lordine dicolui si predice douere essere sacerdote Christo: elquale non con olio materiale\ma con uirtu dispirito celeste siconsacri .

Natham fu mandato dadio apredire a Dauid del messia che dilui nascer douea. Queste cose poi che saranno adempiuti edi tuoi dormirai cotuoi padri\ & risucitero el seme tuo dopo te elquale sara del tuo uentre. Costui adũque elquale nascie dopo lamorte didauit non puo esser salamone: anzi e messia re eterno\non temporale : come fu Salamone\elquale non hedificha tempio temporale adio : come Salamone: ma etterno. Perche cosi seguita idio anatham: ristorero elsuo regnio: costui hedifichera lacasa alnome mio. Dirizero elsuo trono ineterno: io glisaro padre & lui misara figluolo. Questo e perche elmessia e piu figluolo didio che didauit: Dipoco poi aggiugnie. Elregno suo sara inetterno nel conspecto mio: che significha\ che sara in beni spirituali & non corporali: pero suggiugne. El suo trono sara erecto ineterno . Macometto intendendo questo regno alquanto meglio che epertinaci giudei disse nellalcorano. Eluerbo didio Giesu Christo figluolo di Maria mandato fu dal creatore del mondo: perche fusse lafaccia ditutte legenti in questo secolo & nel futuro .

Tale fu elregno del nostro signor Giesu nazareno. quale sipromecte a Christo dapropheti. Pero lascmma uerita dixe elregnio mio non e diquesto mondo.

Et apontefici ſuoi ſucceſſori nelle coſe ſpirituali laſcio lō perio. Laiuriſditione dequali in quanto eglino ſono pon tefici & uicari di Chriſto alle coſe ſpirituali proprio ſiſtē de. Ma ladominatione & adminiſtratione delle coſe terre ne e apontefici come accidentale non inquanto ſono uica rii di Chriſto\ma inquanto heredi digoſtantino: Queſte coſe diciamo non per leuare al pontefice lauctorita delle coſe temporali laquale inuerita poſſiede. Benche come u no certo accidente ſanzalquale trecento anni anticamente furono pontefici ueri & eſſere poſſono. Ma diciamo que ſto per iſchifare con queſta uerita piu facilmente leſaette deglinſidioſi giudei. Perche doue Daniello ſotto lefigu re diquatro beſtie diſegna quatro regni\tutti egiudei per laquarta beſtia uogliono ſintenda lomperio romano: et p che Daniello diſſe laquarta beſtia douer eſſer diſtructa: pel regno dello dio del cielo doueua ſucitare. Expongon egiudei che lomperio romano nelladuento del meſſia deb ba cadere. Aggiunghono elregno della chieſa eſſer quel medeſimo che lanticho romano: benche piu ſtrecto. On de conchiughono eſſere regno iniquo dapoi che pel meſ ſia diloro aſpectato fia diſtructo. Ilche confermono per queſto che Daniello diſſe che della quarta beſtia germīa uno cornicino che dice parole contro allexcelſo: qual uo gliono fuſſi Gieſu & ſia ilſuo uicario. Queſta fictione e falſa: perche laſubſtantia del regno romano conſiſte nelle coſe corporali\ & laſubſtantia del regno chriſtiano nelle co ſe ſanza corpo. Sono adunque regni diuerſi: onde ancora hoggi ueggiamo elnoſtro imperadore dal pontefice eſſere diſtincto. Dice ancora Daniello che quello corno faceua guerra contro aſancti di Chriſto: equali ſoprafaceua aſſai

Ilche di Giesu & del uicario suo simile alui non sipuo intendere. Agiugni che Daniello nelluogo medesimo predisse laquarta bestia perire quando uerra colui come figluolo delhuomo nenugholi del cielo & cetera. Tutto questo nel secondo aduento di Christo sadempiera \ quando con maesta & potentia somma uerra agiudichare. Ma in nessuno modo nelladuento primo nel quale non magnifico: ma come pietra isuelta & come abiecto douer uenire dadaniello sidisegnia. Quel cornicino sara antichristo piccolo perche antichristo nascera della piu uil feccia degiudei: Appichasi alla quarta bestia: uuol dire alla potentia tyrannica. Perche questa bestia significa luniuersa tyrannia del mondo dal principio desecoli infino al fine: laqual cadera insieme col sommo tyranno antichristo. Nel secondo aduento di Christo agiudicare circhalfine del mondo: perche Daniello dice: Elgiudicio sede & dice ancora: Subito elfine. Sono alcuni che uogliono quel corno significar nō solamente Antichristo ma etiam latyrannicha heresia \ & lheretica tyrannide dimacomecto re darabia. Costor uogliono che come Giouanni baptista fu ymagine & procursore di Christo: cosi Macomecto sia dantichristo. Ma che laquarta bestia disegni luniuersa tvrannia in qualunque parte del mondo sisia cominciando dalla potentia romana infin adantichristo & al fine del mondo. Per questo simanifesta che tutti egiudei etiamdio acconsenton per laprima bestia significarsi luniuersa tyrannia del mondo dal principio del mondo infino anabuchdonosorre: Imperoche elfine delle cose debbe con qualche proportione obseruare eltenore del suo principio.

Contro agiudei che sono miseri in uendecta di Christo Capitolo Vigesimo nono.

E alcuno lestorie degliebrei considera\trouerra
s che mai non furono dagraue calamita oppressa
ti: se non quando qualche turpissima scelerateza
conmissono: Inanzi alla seruitu babillonica caddono inido
latria & riempierono leuie di hierusalem del sangue de p
pheti\come nellibro dere silegge & altri delicti conmisso
no simili aquesti. Per questa colpa patirono nella religio
ne babillonicha seruitu danni septanta. Dipoi infino a tē
pi del nostro Giesu quasi assai giustamente uissono. Elqua
le non tractorono altrimenti che sitractassino epropheti
inanzi alui afine dilui mandati. Conciosiecosa che poiche
uccisono Giesu: elquale uccisono come dice Cornelio ta
cito gentile per pontio pilato proccuratore della giudea
imperante Tiberio piu tempo & piu acerbamente chemai
atempo inanzi sieno puniti: e necessario che alhora com
mettessino scelerateza piu abhominabile che lidolatria &
uccisione depropheti. Onde Ieremia dice. Non mudirono
& non inchinorono eloro orechi: ma indurorono elcapo
loro & fecion peggio chepadri loro. Questo dimostra che
Giesu fu uero messia\ & piu che propheta\ & piu che huo
mo diuino: anzi ueramente fu dio. Ditemi o giudei per
qual cagione in quel uostro uolume dinuoue leggi titola
to thalmuth: elquale congregasti anni circa quattrocento\
dopo Giesu facesti contro achristiani leggi piu crudeli
che Nerone & domitiano pensare potessino non essendo
uoi dispersi dachristiani: ma daglidolatrii romani. Ditemi
perche tre uolte ildi almeno nelle uostre orationi contro
anoi uelenose bestiemmie saettate: cōciosia che noi preghia
mo idio per uoi. Et piu dolciemente che emacomethist
inuerso uoi ciportiamo. Voi non istimate laleggie christi
ana esser piu uile che lamacomethista ma piu nobile. Ma

credo che lanatura occultamente ſtimola glianimi uoſtri aodiare echriſtiani: perche per cagione di Gieſu Chriſto uidiſſipo lagiuſtitia diuina. E daconſiderare in che modo alla uendecta chriſtiana uoi medeſimi deſti lauia. Certa mente perche molti tra uoi per laimpia negligentia & ignorantia delle ſcripture non crederono che Gieſu eſſendo ſanza arme fuſſe eluero meſſia: pero ſubito aſpectãdo unaltro come dice Suetonio: o ueramente gia hauendolo come molti tra uoi ſtimauano: elquale haueſſi potentia da rme: daromani audacemente uiribellaſti. Per laqual rebel lione lacipta diſtructa fu dafondamenti: glhuomini ucciſi furono & diſperſi. Queſte coſe habbiamo daſuetonio. Adunque ſiate diſtructi perche a Gieſu Chriſto non credeſti. Queſto poſſiamo per leparole del uoſtro ioſepho confermare che induce piu ſegni dellira diuina contrauoi & afferma nella uoſtra ſomma celebrita lacipta di hieruſalẽ eſſer daromani aſſediata. Nella quale alhora ſifuſſe raguna ta quaſi tutta lagiudea acelebrare gliazimi della paſqua. Eglie certo che uoi neglianni preteriti negiorni dellame deſima ſolennita haueui ucciſo Chriſto. Aggiugne Ioſapho che Tito elquale haueua aſſediata lacipta ſoleua dire per molti grandi ſegni dio eſſere intal modo contro agiudei indegnato che temeua non ſiſdegnaſſi contro alui: ſe perdonaſſi agiudei. Perlaqualcoſa benche Tito non fuſſe crudele ne ancora Veſpaſiano: nientedimeno per impulſo diuino piu crudelmente anzi piu iuſtamente ſitracto laguerra che mai piu faceſſino eromani: In quella cipta come Ioſapho che fu preſente teſtimonia undici uolte centomila huomini difame perirono & diferro & furono uẽduti piu he nouanta migliaia: queſto dice ioſapho elquale uiſue preſente. Et Euſebio lonarra. Aggiugne ioſapho queſte pa

role: che quando Tito andando intorno a hierusalem uid de ripieno disangue tutto elpaese: con gran pianto leuo le mani al cielo inuocando idio in testimonio \ questa non es sere opera sua cioe desso Tito. Dipoi cosi subgiugne. Sti mo ancora che etiamdio se larme deromani contro aglim pii giudei siceßassino douere decta cipta in ogni modo pe rire \o aprendosi laterra \o per diluuio \o per fuochi dalciel mandati: laqual cipta haueua prodocto gente molto piu ī pia & piu iniqua: che quella gente che prima era perita p diluuio & pel fuocho: & era tanta lainiquita diquella che era sufficiente aindurre iddio aspegnere tutta lageneratio ne humana. Elmedesimo conferma Phyloßtrato nella uita dipollonio theaneo con queste parole. Tito preso hieru salem riempie dicorpi morti tutti eluoghi intorno. Legē te uicine uoleuano per lauictoria coronarlo. Rispose Ti to ditale honore non esser degno: perche non era lui di quelle opere \ auctore: ma era suto īstrumento didio \ elqua le lidimonstraua lira sua cōtro agiudei. Infin qui parla Phy loßtrato. Fu in quello assedio Vespasiano \ elquale poi che dißipata lacipta hebbe triomphato come narra Suetonio Subito presente elpopolo due miracoli fecie: perche sola mente col tatto curo un zoppo & un ciecho. Costui niē tedimeno ne mai prima ne mai poi simil cosa hauere fac to sintrra. Et benche assai giusto nientedimeno non fu hu omo disanctita degnio difar miracoli o darte & scientia ta le: ma conoscesi che per diuino aiuto alhora fecie quegli miracoli: quando per diuino impulso elsangue christiano uendicato haueua. Clemente & Egexippo discepoli deglia postoli scriuono che iacopo fratello del signore fu tanto giusto ditutti stimato che epiu prudenti tra giudei crede rono luccisione sua esser stata lacagione della ruina di hie

rusalem: laqual subito segui dopo luccision del decto Iaco po. Et oltra questo iosapho dice cosi parere ancora alui cō queste parole. Et queste cose tutte aduennono agiudei per lauendecta di Iacopo giusto: elquale fu fratello di Giesu nominato Christo: egiudei uccisono questo giusto & pio sopra tutti secondo lasententia comune ditutti. Infino a qui parla Iosapho. Ma che idio gliabbia distructi per uen dichare elsangue di Christo: per questo sicomprende che in que tempi non conmissono altra scelerateza \per laqua le sidouessi idio essere tanto contro aloro sdegniato: & certamente aperse contro aloro sdegno grandissimo. Ilche Giosapho elquale fu presente dimostra cosi nel septimo libro della guerra giudaicha alcuni huomini pessimi ingā natori falsamente indouinando dauono antendere alla feli ce plebe che non credessi amanifesti segni della indegnia tione diuina: coquali apertamente sidimonstraua lafutura ruina diquella cipta & gente. Costoro come stolti & sanza alcuno uedere sprezauano tutti esegni mandati dal cielo. Prima per tutto unanno appari in aria una fiamma & for ma dicoltello & spauenteuole cometa sopra lacipta: & inā zi al tempo dellassedio raghunandosi epopoli alla festa de gliazimi \adi otto daprile dinocte ahore noue un grande lume occupo laltare & iltempio \inmodo che tutti stimo rono esser facto giorno: duro eldecto splendore per hora meza. Questo segnio aglhuomini pocho intendenti parue felice: Ma glhuomini docti nella leggie intesono decto se gno significare ruina. Nella medesima festa una uitella nel tempio intra lemani desacerdoti partori unagnello. an cora laporta interiore del tempio uolta alloriente conmes sa & coperta digraue piastre diferro & di grandissimo pon do inmodo che afaticha uenti huomini lapoteuono chiu

dere laquale ancora con fortissimi ferramenti era serrata: & disotto & per lato: si trouo aperta per se medesima ho ra sexta dinocte. Dipoi dopo lafesta adi uentuno di mag gio appari segnio difficile acredere: elquale sisi imerebbe falso se leffecto miserabile non hauessi confirmato lafede diquello che manifestamente siuede: presso altramontare del sole siuidono in aria per tutto muouersi carri & squa dre darmati & mescolarsi intra nugoli & circundare lacip ta con improuiste squadre\ & nellaltro di difesta decta pẽ tecoste entrati esacerdoti dinocte nel tempio sentirono ĩ prima triemiti & grandi romori: dipoi subite uoci dicenti\ partianci diqui. Aggiugnesi aqueste cose unaltro piu ter ribil facto. Vn certo Giouanni figluolo danania plebeio & rusticano innanzi al quarto anno della guerra: stando la cipta in pacie & abundantia\ nella festa detabernacoli comĩ cio cosi disubito agridare. Guai dalloriente: guai dallocci dente: guai daquattro uenti: guai sopra hierusalem & sopra al tempio: guai sopra glisposi & lespose: guai sopra al po polo & continuo cosi chiamando saggiraua per tutta laci pta & di & nocte: infin atanto che alcuni principali del po polo conmossi daquesto indiuinamento misero presono el decto & con molte percosse lasslixono\ ma costui nulla per se parlaua\ ne siraccomandaua acircunstanti\ replicando pu re in simile modo lesopradecte grida. Alhora edecti prin cipali comprendendo quello che era \costui essere mosso didio locondussono al giudice romano: appresso al quale lacerato con percosse infino allossa\ ne pianse\ ne raccoman dossi mai: ma ripetendo lauoce medesima miserabilmente & con un certo mughio intra ogni percossa elmedesimo replicaua aggiugnendo sempre: guai\ guai ahierusalem. In fin qui parla Iosapho: ma inanzi acostui Iesu inquesto mo

do predixe. Guai alle donne grosse\guai aquelle che allac
tano in que tempi: preghate che lauostra fuga non sia di
uerno o in sabato: perche sara grande tribulatione alhora\
quale non fu gia mai dal principio del secolo infino ah o
ra: ne mai sara: Oltraquesto uedendo Giesu lacipta pianse
sopra dilei cosi dicendo: Hora hauessi tu conosciuto inqu
esto di lecose appartenenti alla pace tua: ma questo e ho
ra nascosto agliochi tuoi: uerranno edi sopra te diputati:
Alhora tintornieranno etuoi nimici & anderanti intorno
& daranno tribulatione per tutto\& in terra tigitteranno
& te\& etuoi figluoli. Sara extrema necessita sopra later
ra & sara aquesto popolo. Costoro saranno uccisi dicoltel
lo & intra tutte legenti menati presi. Hierusalem sara dal
le genti conculcato \infino che sadempino etempi delle
genti. Ma quando uedrete essere assediata hierusalem dal
exercito\alhora sappiate che lasua destructione sara dipro
ximo. Lepredecte parole sono di Christo. elquale ancora
prediße altre cose simili aqueste: lequali qualunque lesa
minera insieme col parlare di Iosapho\non potra della di
uinita di Christo dubitare. Oltraquesto che direte uoi acu
esta parte o miseri che non solamente una uolta o almen
breue tempo fusti afflicti\come sogliono quegli che per
humani delicti portano pene\ma come quegli che apeti
tione del sempiterno idio per colpa dimaesta offesa pene
patite in ogni luogho & sempre miserabili andate errãdo
Et meritamente\perche sempre errate: si perche siete per
tinaci: si perche ilmisterio didio derogate: bẽche molte na
tioni achristiani contraposte sisieno: nientedimeno piu ri
gidamente uoi che glialtri fusti\siete: sarete puniti: pche
antichamente sopra glialtri honorati dadio troppo fusti ĩ
grati. epropheti & Christo uccidesti. Et andera primi tra

tutti eperſecutori tendeui inſidie achriſtiani in giudea\tri bulandogli con rapine & occiſioni & per tutte legenti cō diuerſi aghuati. Deſtauate per tutto contro aloro leforze degentili. Onde per exemplo & inſtigatione di molti ,giu dei erano echriſtiani per tutto lacerati. Ma elduca celeſti ale lexercito ſuo daogni parte troncbato riſtoraua cō mo di mirabili & mirabilmente multiplicaua. Che per lauen decta di Chriſto uoi fuſſi diſſipati: ancora Maumeth con feſſa dicendo nellalcorano: che dio libero lanima di Gie ſu delle mani degiudei riduſſela aſe & exaltolla\ et propo ſe eſeguici di Chriſto aſuoi perſecutori etiam infino alfi ne del mondo. Et dilibero che glincreduli giudei priuati dogni uendicatore & tutore in queſta uita & nellaltra diſo mme pene fuſſin cruciati: queſto parla maumeth. Ma udi te ancora eluoſtro Moyſe degypto nellibro degiudici or dinarii coſi dicendo: Gieſu nazareno parue che fuſſe elme ſſia & ucciſo per laſententia degiudici: fu cagione che iſ drael periſſe dicoltello. Queſte ſono leparole di Moyſe. Ma benche ladiuina iuſtitia ſubito dopo lamorte di Gie ſu quaſi ognianno infino al tempo di Tito uipuniſſi cō diuerſe & graue calamita & ucciſioni ſecondo che teſtimo nia Floro\Ioſepho\Philone\Euſebio: nientedimeno anni circa quaranta dopo Gieſu indugio leſomme uoſtre pene Accioche uoi tempo dipenitentia haueſſi\ & lexordio del la legge chriſtiana ſtando lauoſtra cipta & rimoſſa lacon fuſione delle coſe & detempi piu chiaramente atutti eſeco li noto ſifaceſſi. Aduenne ancora che ſtante lauoſtra cipta echriſtiani poterono con piu uiolentia eſſer dauoi tormen tati & con piu uera examina emartiri approuati. Chriſto uipuni non con lemani dechriſtiani\ma didolatrii: per mo ſtrare che eſuoi chriſtiani ſanza alcuna uiolentia poteuo

no regniare & uiuere douieno. Et tanto acerbamente ui puni: che nessuna cosa piu miserabile pensar sipuo essere mai suta o poter mai essere: Secondo che Christo disse ĩ nanzi: & Iosapho dopo elfacto narro. Leggete elquinto libro di Iosapho: elquale diqueste cose tracta: uedrete le madri ancora hauer per lafame efigluoli proprii diuorati. Ma per comprendere in poche parole molte cose\qualun que intendesse ladecta miseria confesserebbe non sipoter pensare tragedia & calamita piu lamenteuole. Et che que sta miseria douessi uenire per lauendecta di Christo: eluo stro popolo lopredisse antichamenre. Imperoche dicendo Pilato io sono innocente per quanto appartiene al sangue diquesto giusto: auoi tocha apensarui. Rispose elpopolo\ uengha pure elsangue suo sopra noi & sopra enostri figli uoli.

Resummesi lapruoua della christiana uendecta intre capi

Perche tutto elgiorno uarie cagioni di questa uo stra calamita diligentemente pensate per ischifa re lacolpa dellucciſione christiana: parmi darisu mmere questa cosa daprincipio in tre capi. Stimo essere necessario che tre cose principali concorrino in quella sce lerateza per lacolpa della quale siate dispersi. Laprima e\ quella laqual daprincipio tochamo cioe che questa scelera teza sia molto piu graue che quella colpa: per laquale an tichamente tribulati fusti in babillonia: & almeno tanto piu graue quanto lacondition uostra dopo Giesu e in pe ggior grado che nella babillonicha fatticha. Questa calami ta incomincio da ucciſione deuostri ineffabile & uilissima uenditione diquegli & altreuolte & maxime in hierusalem

sotto Tito & mesopotania sotto Traiano\ & imbyter sot
to Adriano & per tutto sotto Gallo. Et questo non aduē
ne nella calamita che fu inanzi a Christo. Ricordateui che
al tempo di Claudio oltre allaltre uostre calamita idio uo
ppresso con una fame extrema come testimonia Luca euā
gelista: laquale fame esser suta grande in giudea lafferma
eluostro iosapho. Ancora nellaltre dispersioni uoi haue
ui in molti luoghi alquanti duchi diuostra generation ho
norati & conseruaui ellegiptimo culto desacrificii uostri ī
tero\in questa per contrario. Oltraquesto dio alhora conui
sitationi dipropheti uiconsolaua: equali uipromecteuono
presta liberatione: qual fu Ezechiel & Gieremia: o ueramē
te uelamostrauono quasi presente: quale fu Daniello: Es
dras\Ageus\ & Zacharias. Onde appariscie che dio siuisti
maua come figluoli\non come hoggi uaueua per nimici
Non uedete uoi che non hauete propheta alcuno dopo
Giesu: laqualcosa uiminaccio elpsalmo dicendo. Gia non
e propheta & non ciricognoscera piu: Perche cagione dio
ui in maggior parte priuati diuita & interamente di sacer
dotio regnio & propheti gia per molti secoli: per monstra
re hauerui gia gran tempo rifiutati come ribelli fuor do
gni speranza & heredita diuina. Adunque ī che modo po
tete aspectare dicolui elmessia dal qual non impetrate piu
nuntii & similitudini del messia: Finalmente altreuolte fu
sti mandati per brieue tempo in certe prouincie dopo Gi
esu per tuttoltempo & per tuttolmondo exterminati sete
come quegli che quādo uccidesti Giesu peccasti proprio
contra esso dio\elquale e in ogni luogo & sempre quando
uccidesti epropheti: alhora peccasti contro anuntii di dio
Quando adorasti glidoli togliesti adio lomperio per quā
to era in uoi: hor che uiresta poi altro se non che mectes

si mano nella persona propria didio. Se adunque uccidē
do Giesu conmecteſti ſcelerateza maggior che luccisione
depropheti & lidolatria: alhora certamente manomecteſti
lapersona diuina. Et per aduerſo se mai manon etteſti īpia
mente lapersona diuina\alhora ſolo pote essere queſto quā
do ingiuriaſti Gieſu: elquale ſolo nel mondo ſolamente
con leuirtu & miracoli monſtro ſe eſſere uero figluol del
ſommo dio & eſſere idio. Della prima parte e decto aſſai
Nel ſecondo luogo aqueſta uoſtra colpa\per laquale ſiate
miſeri\ſappartiene che atutti uoi in ogni luogo & ſempre
ſia comune: perche ciaſchuno diuoi continuamente & in
ogni luogo ha miſera uita. Ma neſſuna altra ſcelerateza ſi
puo penſare: nella quale tutti & continuamente ſiate incol
pati\ſe non queſta che uoi uituperate lauita di Chriſto :
& deſuoi diſcepoli & lodate luccisiōn diquegli. Per laqua
le cagione della chriſtiana uccisione ſiete partecipi. Ilche
coſi tocho Hieremia. Che uolete uoi meco in giudicio cō
tendere: tutti uoi contrame peccaſti: ma perche uoi uitu
perate iluitello fabbricato in Oreb\ & luccisiōn deprophe
ti & non hauete inclinatione aſimil peccato. Seguita che
in neſſun modo ditale peccato ſiete partecipi. Errono adū
que coloro equali dicono uoi eſſere daqueſta calamita op
preſſati per hauere uccisi epropheti & adorati glidoli. La
terza conditione che ſirichiede alla colpa\che e cagion di
tanta miſeria e queſta\che laſia occulta & auoi igneta. Per
che quel uoſtro libro thalmuthico che ſintitola\magnila
ſidimanda per qual cagione agiudei peregrinanti in babi
lonia fu predecto eltermine ditale afflictione: Laqualco
ſa Hieremia coſi teſtimonia: Poi che ſaran finiti in babil
lonia anni ſeptanta: uiſiterouui :
Ma in queſta uoſtra diſperſione dopo tito non ue predec

to mai termino alcuno diuostra miseria. A questo quiui cosi siriſponde. Alhora acoloro fu monstro elfine de mali: Si come lacolpa per laquale patiuono quegli mali fu aperta. Ma acostoro aquali e ignoto lacolpa\e ignoto elfine: Questo quiui siparla: certamente nessuna altra commune scelerateza uostra e interamente atutti uoi ignota: se non quelle cose che euostri conmissono contro a Giesu\ & uoi lapprouate: perche non solamente non sapete quello esser male: ma essendo pessimo\optimo lostimate.

Della confirmatione delle cose nostre per lecose giudaiche contro agiudei delibri sacri. Capitolo trigesimo.

Uoi portate per tutto o giudei per uolonta di dio elibri depropheti in hebraico: pequali e lecito aciaschuno intendere che echristiani non hãno fincto eprophetici testimoni. Questo cosi tocho Dauit. Elmio dio mha dimostro denimici miei non gliucci dere: accioche non sidimentichi laleggie tua: ma nellatua uirtu glidispergi. Cosi adunque benche mal uolentieri sete testimoni della nostra uerita: per tutto habbiamo elibri depropheti translati dapiu dopo Christo in greco & in latino. Habbiamo ancora quella translatione facta appresso elre Ptolomeo anni piu che trecento innanzi acristo diseptanta due electi da Eleazaro pontefice tra tutti e giudei excellentissimi come scriue Aristeo greco familiare di Ptolomeo: elquale alla translatione predecta fu presente & ancora loscriue Giosapho. Aggiungono che ilre per cagione didecta translatione ricompero colle pecunie su: cẽto. M. giudei cherõ serui ĩ egipto: dono ĩcredibili doni altẽpio & alpõtefice\et mirabilmẽte honoro etraductori

Laquale tranſlatione uolentieri uſo: per conuincere que ſta perfida plebe giudaicha con larme deloro egregii tra ductori. Non ſidebba ſtimare che fuſſino uitiati dachriſti ani que libri equali gran tempo innanzi pel mondo eron ſparti maxime daprimi chriſtiani \equali col proprio ſan gue difendeuono emiſterii didecti libri come coſa daciel mandata.

De miracoli.

Eniamo amiracoli equali uoi non neghate inpiu
u uoſtre ſtorie confermate Gieſu: & gliappoſtoli hauer facti miracoli. Ma dicono tra uoi alcuni\ che Gieſu mendico appreſſo gliegiptii ī pueritia inpochi anni infino al ſommo imparo larte magica \coſa difficile ſopra modo: laquale tanti & tanto grandi philoſophi\equa li daogni parte del mondo correuano allegypto\non po terono etiam in eta perfecta in molti anni in minima par te inparare. Dimandianui quale mago altreuolte eſſendo publicamente con ſomma ignominia preſo & ucciſo. po te ſubito conſeguire deſſer quaſi per tutto ſommo dio ſti mato. Quale arte magicha uſorono quegli rozi peſchatori morto Gieſu: equali biſognio che miracoli faceſſino altri menti Gieſu ucciſo tutta lauctorita in brieue tempo per duta harebbe. Se glierono magi perche non ſecondo luſo deglhuomini ambitioſi predicauano lor medeſimi piu pre ſto che Gieſu mendico publicamente con ignominia uc ciſo. Inſegniatemi con che arte quegli ruſtici peſchatori preſono con loro reti Paolo & Appollo giudei ſopra tut ti glhuomini doctiſſimi\ & etiam molti altri docti: &

clariſſimi aſoſtenere lamorte. Riſpondetemi come Pago lo inghanno Herotheo & Dioniſio ariopagita philoſophi ditutti eplatonici excellentiſſimi & molti altri ſimili. Oltraqueſto che giocondita o che utilita era prepoſto loro dimagicha: equali tuttolgiorno non per amore diſe: ma di Chriſto pericolauano.

Et pero Iuſtino philoſopho excellente nellibro. elquale ſcripſe ad Antonino imperadore per lanoſtra religione: & diſſe coſi. Io Iuſtino exercitato nella ſecta platonicha. udendo eſſere uituperati echriſtiani: & uedendo quegli ſtare forti ariceuere lamorte & ogni crudel pena ſoſtenere: conſidetai non eſſere poſſibile che coſtoro andaſſino con malitia & attendeſſino apiaceri mondani: Infin qui parla Iuſtino. Parmi daudire tertulliano propinquo a tempi di iuſtino elquale coſi dice agiudici romani. Lanatura cuopre ſempre elmale diuergognia o ditimore: emalfactori ſi dilectono doccultarſi & ſchifono leſſere ueduti: ſeſono gi unti ſiſpauentono: ſe ſono accuſati negono: & non confeſſano eluero facilmente allauerſario. Quando ſono dannati ſilamentano: Ricercoao diuerſe cagioni dipericoli ſopra lor medeſimi. Imputano glimpeti della loro mala mēte al fato & alle ſtelle: Non uogliono tal coſa eſſere ſua: perche laconoſcono eſſer mala. Ma neſſuna coſa ſimile a chriſtiani aduiene. Neſſuno dicoſtoro ſiuergognia mai: neſſuno ſipente: ſe non e dellauere tanto indugiato: ſe eſſo e appoſtato ſigloria: ſe e accuſato non ſidifende. Se e dimandato\confeſſa etiamdio ſpontaneamente ſe eſſer criſtiano. Quando e condannato\ringratia. Hor che male e queſto? elquale non ha in ſe leconditioni: che ſono ſommamente naturali al male. come ſono queſte:

Cioe timore\uergogna\riuolgimento\penitentia\ & pian
to. Orche male e queſto ? Del quale chi e accuſato ſiralle
gra: laccuſatione del quale e deſiderata & lapena e felicita
Oltraqueſto riprende lapocha prudentia degiudici che cõ
dennaſſino crudelmenre echriſtiani ſanza accuſatione di
peccato alcuno: ſolamente pel nome della ſecta. Ma quel
che ſintendeſſi in queſta ſetta non cercauano & non uole
uõ dachriſtiani udire. Finalmente come altrauolta dixi el
fine diqueſta diſciplina ſanctiſſima manifeſtamente dichi
ara che Chriſto & ſuoi diſcepoli non per magica\ma perdi
uinita feciono miracoli. Hauete un libro della uita di Gi
eſu nazareno: nel quale ſileggie che Gieſu tra glialtri mi
racoli che quiui molti ſinarrano etiamdio riſucito elmor
to perche ſolo ſapeua rectamente pronuntiare quello no
me proprio didio: che appreſſo diuoi ſopra glialtri e ue
nerando: & perche e compoſto ſolo diquattro lettere &
quelle ſono uocali con grandiſſima difficulta ſipronuntia
ha queſto ſuono Hieho uahi\che ſignifica fu\e & ſara.
Queſta e lopinione della maggior parte degiudei. Se co
ſi e non hauendo uoi piu ſancta coſa chelpredecto nome
& per queſto non ſipotendo con quelle coſe impie confe
rmare ſanza dubbio e diuina ladocrrina del noſtro Chri
ſto: laquale crebbe come dite uoi per uirtu diquello diui
niſſimo nome: come diciamo noi per uirtu didio.

Teſtimonio di Giouanni baptiſta & di Ioſapho.

Imaneteui gia delle uoſtre ſtultitie o miſeri giu
r dei Riſpondetemi ſe uoi credete aquel che diui
no giouanni baptiſta: elquale ſanza neſſuna ex
ceptione e datuttolmoodo ſingularmente honorato.

Et come dice Gioſapho era inuerita & publicamente era ſtimato ditutte leuirtu exemplo: al quale come adoracolo innumerabile turba degiudei & daltri huomini daogni parte correua. Queſto teſtimonia eluoſtro Gioſapho: Queſto Giouanni publicamente ſanza alcun dubio affermaua queſto Gieſu eſſere meſſia & comando che tutti loſeguiſſino. Certamente ſe non laueſſi molto confermato: non larebbono tutti quegli che alhora parlorono di Gieſu facto ſondimento loro dal teſtimonio & confermatione di Giouanni baptiſta & coſtui con ſomme lode celebrato. Chi e quel che non ſappia che euangeliſti tractano lauita di criſto & di Giouanni baptiſta inſieme. Macomecto etiamdio intendendo laſancta amicitia diqneſti due nel medeſimo capitolo dellalcorano canto lanatiuita & lode di Chriſto: & di Giouanni. Appello Gieſu ſpirito & uerbo didio & nel medeſimo luogo diſſe giouanni eſſer grande prophetа confermatore del uerbo diuino. Et certamente Giouanni confermo inmodo Chriſto: che Chriſto eprimi diſcepoli ſuoi hebbe della greggie digiouanni: Finalmente udite quel che Ioſapho noſtro parla di Chriſto nellibro dellantichita giudaica: elquale in greco compoſe. Come etiã dio inanzi agoſtantino negliantichi uolumi greci & latini ſileggeua & leggeſi ſecondo che dichiara Euſebio & ieronimo: Et non poteuano eſſere tanto adulterati que libri equali erono tanto publicati & erono in ſomma auctorita appreſſo atutti ſpetialmente in quel tempo nel quale ecriſtiani erono molto piu che glialtri ſottopoſti per tutto a calumniatori. Nientedimeno non trouo coſtoro infamati dalcuni denimici che habbino deprauato Ioſapho & tutti glialtri propheti. Ma ueniamo a Ioſapho.

Fu in que medesimi tempi Iesu huomo sapiente: se glie lecito chiamare colui huomo perche faceua opere mirabili & daua doctrina aqualũche uolentieri udiua eluero molti giudei & molti gentili loseguirono. questo era Christo Pilato per laccusatione deprincipali dinostra gente locondanno alla crocie. Non labbandonorono pero coloro che daprincipio lamorono: perche appari loro elterzo di uiuo come epropheti diuinamente spirati questo & altri miracoli dilui innumerabili predixono. Et infino aquesto di perseuera elnome & lageneratione dechristiani dalui nominati. Altroue ancora parla cosi Anano: fecie lapidare Iacopo fratello di Giesu: elquale sidice Christo accusandolo quasi contrafaccente alla leggie. Ma quegli che appariuono essere moderatissimi sopra tutti eciptadini & solleciti nelcõ seruire laintegrita della leggie grauemente seneturborono Siche mandorono nascosamente al re preghandol che scriuessi a Anano che non conmectessi simil cose: perche non sera rectamente gouernato. Infin qui parla Iosapho :

Della resurrectione di Christo .

On hauete ardire dineghare glialtri miracoli di Christo perche furono facti spesso & molti & in presentia del popolo & per molti ficantan ma neghate laresurrectione perche non fu nota atutto elpopolo: benche molti diquella parlassino: pur uedete questa essere confermata da Ioseph. Hor non sapete uoi che non era lecito chelcorpo di Giesu dopo laresurrectiõ facto immortale & diuino simanifestassi agliochi diqualunque mortale: ma solamente dicoloro che sommamente erono ordinati testimoni dal sommo & perfecto idio a tutti glialtri .

Vidono Gieſu riſucitato damorte : ſpeſſo moltiſſime per ſone quaranta di & non ſolo gliapoſtoli & ediſcepoli : ma etiamdio piu che cinquecento perſone inſieme congrega te. Queſto teſtimonia Paolo appoſtolo dicendo molti di coloro ancora mentre che ſcriueua queſto eſſere in uita. Et che riſucitaſſe Gieſu non ſolamente coloro appruouon ma etiamdio mille migliaia dhuomini giudei & gentili : e quali come coloro ſolo per lagloria di Chriſto publicha mente & con ignominia ucciſi offerirono lor medeſimi a certa & acerbiſſima morte. Adunque e uana quella uoſtra hiſtoria fincta\laqual dice che ediſcepoli di Chriſto occul torono elcorpo di Chriſto in uno orto\elquale fu trouato ſecondo uoi diminiſtri mandati dal pontefice. O impru denti o huomini altutto uani. Se uoi trouaſti quel corpo come dite\per qual cagione non ſoſpendeſti uoi in pia za aluogo manifeſto: ſe uoi deſideraui ſpegnere laſua leg gie: perche ſe haueſſi facto queſto\ſubito tutti abbandona to harebbono laſetta nazarena.

Confirmatione della trinita diuina & della diuinita di Chriſto per lecoſe giudaiche. Capitolo trigeſimo primo.

Perche uituperate uoi latrinita diuina o impi giu
p dei deuoſtri miſterii troppo ignoranti. Leggete ecomenti de uoſtri doctori ſopra quel pſalmo. Idio dio ſignor parlo & chiamo laterra. Quiui ſidimanda per qual cagione elpſalmo tre uolte chiama dio. Et riſpō deſi per dimoſtrare che dio con quegli tre nomi creo elſe colo ſecondo tre proprieta con lequali fu creato elmondo Queſte ſono ſapientia\ſcientia\ & prudentia: come ne pro uerbi di Salamone ſileggie. Elſignore nella ſapientia fon

do laterra. Ordino ecieli nella prudentia: gliabissi nella sua scientia trabochono. Ancora. treuolte sinomina dio nelle xodo. Io sono elsigoore dio tuo\dio zelatore & cetera. E cho tre nomi diuini secondo tre proprieta didio: con lequ ali sono constitute tutte lecose. Leggesi similmente nelli bro di Iosue dio\dio\signore lui losa: queste cose sono ī que comenti: simile expositione trouerrete neuostri cho menti sopralgenesi maximē in quella parte. Nel principio creo dio cielo & terra: oue Raby eleazar dice non e crea to elmondo: se non pel uerbo\o uero col uerbo didio: co me sitruoua nel saltero col uerbo del signote sono ferma ti ecieli. Et seguita nel luogo medesimo cosi. Raby simeō disse: inspiro o uero insufflo dio lospirito sancto & fu crea to elmondo: Come nel psalmo silegge con lospirito della bocca sua ogni uirtu o uer exercito loro: quesie cose ma nistamēte qni sono: Voi neghate chē dio habbi figluol na turale. cioe della medesima natura che lui: nientedimeno idio disse nepsalmi: tu se mio figluolo hoggi tho genera to. Non sipuo dir questo degliangeli & deglianimi\ equali non son generati ma creati: perche non son disubstantia didio: ma dinulla facti dadio. Et pero se alcunauolta sichi amano nelle sacre lettere figluoli didio: nientedimeno nō sidicono mai dalui generati. Dixe hoggi cioe nelletterno hoggi che significa in quel presente stato delletternita: el quale non ha principio ne fine: cio che e della substantia didio & intra dio e eterno. Onde nel psalmo idio ilgiudi cio da alre & cetera. Oue manifestamente del figluol didio sitracta: diquesto figluolo sidice. Sara elnome suo ne seco li & innanzi alsole sta elnome suo: & che del figluolo di dio etterno siparli: quel cidichiara che doue lanostra tran slatione dice sta elteste\hebraico ha Hynnon\laquale dictio

ne ſidiriua da Hyn. Nin e ilfigluolo Yn: non adunque nō ſignifica altro che figluolo genito\nato abſoluto. Che id dio habbi figluol Salamone neprouerbii teſtimonia: chi ſale in cielo & chi neſcende. chi contenne con leſue mani loſpirito: chi raguno lacque quaſi in ueſtimento\ chi ſuci to tutti etermini della terra\quale e elnome ſuo: quale e elnome del ſuo figluolo dimmelo ſe tu loſai. Vdite anco ri Iſaia che coſi dice. Sanctus\ſanctus\ſanctus: Signor id dio degliexerciti tre uolte. Sanctuſ ſignifica latrinita del le perſone diuine. Signore in ſingulare ſignifica lunicha ſubſtantia didio: poi dice piena e tutta laterra della ſua glo ria. Queſto ſignificha laſſuntione delhuomo facto daluer bo didio. Imperoche nel medeſimo luogho Iſaia collecha idio in uno trono infigura dhuomo. Et per moſtrare che uoi non intendereſti bene queſti miſterii aggiugnie mol te parole della uoſtra cecita & ſurdita & pertinacia: lequa li altrauolta narramo. Induce altroue idio coſi dicente: Venite ame udite: queſte coſe daprincipio uiparlai & non dinaſcoſo. Eroui daquel tempo nelle quali ſono facte: & hora elſignore idio & loſpirito ſuo ma mandato. Adūque colui elquale daprincipio cioe della leggie non parloe di naſcoſo: cioe perche paleſemente nel monte ſinay doue tu tto elpopolo udiu\elquale etiam in quel tempo era iui. che uuol dire eſſo dio datore della leggie: hora e dadio mandato. Queſto importa chelfigluolo idio generato dal padre idio aſſunſe lanatura humana. Ancor loſpirito didio manda coſtui: perche per loſpirito ſancto e facta laconiūc tione didio & delhuomo. Luno & laltro dicoſtoro che mā dano neceſſariamente e idio: dapoi che idio e chi e man dato. Et benche ſia uno idio nientedimeno una certa ine ffabile diſtinctione e infra loro che mandano & colui che

e mandato: & che colui che e inducto pui come parlante
ſia eſſo idio ſimaniſeſta per leparole antecedenti deue di
ce. Io ſono elprimo: io ſono lultimo: lamia mano fondo
laterra: Manifeſtaſi ancora per leſequenti. Imperoche do
po tutte leparole danoi alleghate ſoggiugnie. Queſte co
ſe dice elſignore redemptore tuo ſancto diſdrael. Debba
ſi ancora udire elcanto didauit. Oue andero dallo ſpirito
tuo: oue fuggiro dalla tua faccia. Se io ſaliro in cielo: tu
uiſe & cetera. In queſte parole uuole che loſpirito didio ī
ogni luogho ſia certamente: egiudei echriſtiani ſol didio
in ogni luogo eſſere ſtimono: per laqualcoſa ſicomprende
che eldecto ſpirito non e una certa ſpiratione fuori didio
ma e loſpirito ſancto & cetera: eſſo dio del quale diſſe Iob
Loſpirito didio mifece: Loſpiracolo dellomnipotente mi
decte uita. Ma fare lanima delhuomo & uiuificare e offi
cio ſolamente didio. Oltraqueſto ſidimanda in que uoſtri
comenti ſopral geneſi che coſa ſia quello ſpirito didio el
quale ſopra lacque ſiſpandeua & riſpondeſi. Queſto e loſ
pirito del meſſia delquale in Iſaia ſileggie: Ripoſeraſſi ſo
pra lui loſpirito del ſignore ſpirito diſapientia & dintelle
cto. Queſto e nedecti comenti. Onde ſidichiara che quel
lo ſpirito e dio & chelmeſſia e idio. Ancora nemedeſimi
comenti dice Raby ſimeon che coſa e quella che nel pſal
mo ſilegge per loſpirito della bocca ſua ogni uirtu lo
ro. Et riſpondeſi che queſto uuol dire che dio ſpirito lo
ſpirito della bocca ſua & fu cteatolmondo. Aggiugneſi a
queſte coſe che Raby Moyſes gerundenſe exponendo nel
principio creo dio cielo & terra: dice nel principio cioe:
nella ſapientia laquale e principio deprincipii: & pero ne
lla tranſlatione hieroſolimitana: in luogo diquel che dice
Nel principio ſitruoua nella ſapientia: & che in dio ſia

una certa ſapientia dadio concepta abetterno come proge nie. Salomon propheta coſi dichiara inducendo a parlare laſapientia. Aſcoltate perche debbo gran coſe parlare. Id dio mipoſſede nel principio delle ſue uie: prima che coſa alcuna faceſſi diprincipio abetterno ſono ordinata & dagli tichi ſecoli inanzi che ſifaceſſi laterra: non erono ancora gliabiſſi & io ero concepta: Non ancora lefonti dellacque uerſauano: ne legraui mole demonti ſtauano: inanzi a co lui ero partorita: ancora non haueua facta laterra & efiumi & eghangheri della terra: Quãdo preparaua ecieli\ero pre ſente. Quando con certa leggie & giro intorniaua gliabiſ ſi & cetera. In fino aquella parte ero con lui tutte lecoſe componente: In queſte parole ſintende che queſta ſapien tia abetterno non ſolamente era concepta: ma etiamdio ſi partoriua. Anzi come gia altutto adempiuta era preſente Et come per un certo ſuo modo diſtincta dal generante e ra\con lui eron tutte lecoſe componente come quella che e eſſo dio: laquale benche dal padre ſia generata\nientedi meno ſempre fu col padre\perche quelle coſe: che ſanza moto ſifanno: in un momento ſifanno. Et queſte mentre che ſifanno\gia ſono: Si come laria mentre che ſinlumĩa gia e inluminata. Et lauerita & laragion delle coſe mentre ſintende: e inteſa\adunque iluerbo & eſſa ragion didio per che ſigenera ſanza moto & inmodo intellectuale\ſigenera pero mentre che ſiconcepe\gia ſipartoriſcie. mentre che ſipartoriſcie\inſieme e preſente & inſieme tutte lecoſe cõ pone. Queſta e ſententia antiquiſſima appreſſo euoſtri ã teceſſori. Perche moyſe diſſe nel principio creo Eloyn\ci oe dii & cetera. Eloyn e numero prulare: perche elſingula re ſuo e Euel: creo e ſingulare: Certo perche in una ſem plice eſſentia didio e uno certo numero di perſone. Pero

Moyſe & molti altri hebrei in ſolo dio hanno obſeruato queſto modo diparlare uſando elnome prulare eluerbo ſingulare & coſi per aduerſo: Significaſi elſimile numero in dio etiam nellutimo libro di Ioſue. Non potrai ſeruire a dio perche dio e ſancto\lui lebraicha uerita dice : perche dio ſancti lui Ieremia ancora. Voi hauete peruertite lepa role didio uiuente ſignore degliexerciti dio uoſtro. Laue rita hebraica dice. Eloyn. Habyn cioe deglidii uiuenti: Ma quel che ſeguita la come noi ſingulare. Congiugneſi elnome didio prulare al uerbo prulare nel ſecondo libro dere. Qual gente e come elpopol diſdrael: per laquale an do idio per ricomperarſela in populo. Lauerita hebraica di ce: Andorono Eloin cioe glidii: Anchora ſilegge nelle eccleſiaſte: quale e quel huomo che poſſa ſeghuire ilre ſuo factore. elteſto Eebrayco dice: quale e quel huomo che en tri dopo elre: elquale gia lofeciono dauit : quando dice a dio\unſeti dio dio tuo con olio diletitia & cetera : Pone differentia in dio tra colui che e uncto & colui che unge anzi coloro che ungono: perche accenno elfigluolo elqu ale e uncto. Et ancora elpadre & loſpirito qnando diſſe de gliungenti idio dio . Et che quiui parli adio ſimaniſeſta per leparole antecedenti: perche prediſſe laſedia tua dio & cetera. Etiamdio quando dice didio tuo ſignore. Dixe ilſi gnore al ſignor mio ſiedi alla man dextra. Pone differen tia perſonale tra colui che ſiede alla dextra & colui apreſ ſo al qual ſiede: & che queſti due ſieno in natura conue nienri\latranſlation caldea cinſegnia\laqual dice . Diſſe el gnore al uerbo ſuo. Appariſcie ancora per quelle coſe le quali nel pſalmo medeſimo ſeguono: Del uentre inanzi a lucifero tigenerai: ſignifica innanzi alle creature tigenerai dentro ame dellintima mia ſubſtantia. Queſto ſolamente

ſiconuiene adio figluol didio. Nientedimeno due perſone ſimonſtrano quando dice tigenerai\perche elgenerante : & elgenerato ſono ſecondo perſona differenti. Ma che ā di imo piu ughando: moyſes queſta coſa dichiara dicēdo Diſſe idio facciamo lhuomo a ymagine & ſimilitudine no ſtra. Et ſoggiugnie: fecie idio lhuomo in queſta oratione due uolte attribuiſcie adio proprieta ſingulare cioe ſanza numero dipiu & due uolte prulare per dichiarare piu effi caciemente che nellunita delleſſentia e numero diperſone Per queſto idio coſi diſſe amoyſe: Io ſono idio de padri tuoi: dio dabraam\dio diſac\dio di Iacob: prima diſegnia una eſſere laſubſtantia didio: Dipoi per ripetere tre uolte manifeſta elnumero delle tre perſone. Debbaſi tener amē te che benche nellartefice humano e potentia\ſapientia\ & uolonta: ouero bonta ſieno in qualche modo differenti nientedimeno neſſuno per tal differentia dice quello arte fice feciono: & per aduerſo quegli artefici cifecie : perche quelle tre proprieta dellartefice non conſtituiſcono diffe renti perſone: ma in dio ſolamente & quaſi ſempre lelette re ſacre elprulare alſingulare coniungono : perche in lui ſolo ſitruoua unica natura & tre perſone. Et in lui non ſo lamente ſono come nellartefice: ma etiamdio tre perſone in un certo modo mirabile diſtincte & unite .

Della confirmatione della paſſione di Chriſto per leco ſe giudaiche contro agiudei. Capitolo. xxxii.

Timate forſe o ridiculi giudei noi eſſere degni
s diderisione: perche ſtimiamo Chriſto doueſſi p
laoriginal colpa patire: Ma certamente che doue
ſſi patire molti & graui paſſioni piuuolte diſopra monſtra

mo prima per leragioni dipoi per auctorita deuostri pro pheti & uostri doctori. Ma io intendo quel che forse uo leui. Questo e che dio per sua liberalita & clementia san za passion di Christo uiperdonassi epeccati. Hauete uoi dimentichata quella antiqua sententia: laquale appresso e uostri doctori sempre fu ualida. Che dio tutte lecose ma xime lhumane con due misure ghouerna: con misericor dia & con iustitia. Dice Dauit tutte leuie del signore mi sericordia & uerita: cioe iustitia. Item sancto & terribile el nome suo. Euostri comentatori uogliono che nella scrip tura sancta sidisegni lamisura della misericordia: quando sitruoua Adonay: cioe signore. Et lamisura della iustitia oue sileggie eloyn che significa dio. Adunque Raby Io sue considerando in Moyse lauirtu delluno & laltro nome insieme coniuncto quando dice. Mando fuori Adam elsi gnore idio dellorto della letitia adcultiuare laterra: dispo se cosi con misura diginstitia & misericordia creo dio A dam: Con lamedesima elcomandamento glidecte. Con la medesima locaccio diparadiso. Questo parla Iosue: perche non solamente nel cacciarlo: ma etiamdio nella creatione & nel precepto: Moyse similmente duplica leparole sem pre dicendo. Elsiognore idio uso dio nel creare adam iu stitia perche non altrimenti loformo. che sicenfacessi ali dea diquello: laquale sempre e in dio: per laquale lui for ma & alla diuina bonta afine della quale leforma. Vso an cora misericordia: perche non precedendo alcuni meriti da Adam lauita glidono & glialtri beni misericordioso fu nel comandare: elquale concede uso abondante difructi: quasi innumerabili. Ancor fu iusto elquale con certi mi nacci uieto gustare quel legnio della scientia del bene & del male: Giusta cosa era che lhuomo conoscessi & dimon

strassi essere con qualche leggie suggetto adio. :finalmen te appari iusto quando dopo lapreuaricatione concacciare lopuni: ma etiamdio molto misericordioso. Conciosiecosa che dette acolui finita pena elqual peccando contro lō finito dio haueua in un certo modo peccato ininfinito. Hor uolete uoi che adam & lageneratione humana :sua p genie sottolmessia sipacifichi con dio per lamisericordia sola sanza elconsueto uincolo dimisericordia & iustitia : Non sappartien questo allordine diuino. Ricordateui di quello che nel deuteronomio tutto di replicate lopere di dio son perfecte & tutte lesue uie son giudicii. Idio e fede le sanza alcuna iniquita & recto & giusto: fu adunque con gruo alla misericordia didio che qualcheuolta siconciliasi lageneratione humana. Fu congruo alla sua iustitia che qualche satisfactione intercedessi. Et almeno elmessia per glialtri satisfacessi: del quale disse Isaia. Tutti noi erramo come pecore: lhuomo erro dalla sua uia. Vuol dire che tutti glhuomini errorono: perche ilpadre ditutti Adam erro dalla sua uia: Subgiugnie del messia. Et dio pose in lui li niquita ditutti noi. So bene che uoi solete contrapporui qui in questo modo: e absurda cosa stimare lescelerateze deglhuomini cancellarsi per lasomma scelerateza che nel uccidere elmessia siconmecte damolti: lapassione duno nō satisfa pepeccati ditutti. Et non e giusto chelmessia innocente per glialtri nocenti satisfaccia. Ma noi breuemente in questo modo rispondiamo: non pel peccato deglinimici dinli uccioitori di Christo\ma per lauirtu di Christo nel sostenere emali son cancellati epeccati. Oltraquesto in cristo patiente fu maggiore carita & uirtu\che odio & uitio in tutti epeccanti. Et piu degnia lauita di Christo solo. che lauita ditutti insieme. Siche quando dette per tutti la

sua uita molto piu chelbisognio satiffecie: satiffar puo la ltro pellaltro. Ilche ueggiamo nelle cose ciuili farsi spes so lasatiffactione consiste negliacti interiori: aquisti si puo assummere amici & instrumenti. Ma perche ilpentersi sta nellacto interiore della mente & uolunta aquel medesimo sappartiene elpentersi che pecco. Bisognia adunque che tutti epeccatori dal peccato sipentino: & in questo modo lasatiffactione di Christo uale per tutti. Alhor sadempie quel decto disaia. Veramente lenostre iniquita costui por to & porto costui enostri dolori & trito per lenostre scie lerateze pel suo liuido sanati siamo. Nientedimeno non cipartiamo sanza punitione diquesta uita: perche da prin cipio del mondo al fine per quel peccato originale molti inconmodi sopportiamo: ma in Christo fu breue passione uirtu & perfectione\mirabile felicita sempiterna. Idio ab eterno haueua ordinato che Christo fusse redentore del la generatione humana: redentore dico elquale ciricompe rassi dalla seruitu della colpa mortifera. Diquesto disse I saia. Verra ad syon elredentore & cetera. Questa e in Cri sto degnita excellente: della qual sarebbe manchato se nō hauessi col sacrificio della propria carne lemacule del po polo mondate. Habbiamo trouato nelle storie sacre glhu omini sancti hauer sempre usato con sacrificii maxime\ con sparsion disangue placare idio\impetrar doni dallui liberar ilpopolo dainstanti\pericoli confermare: leleggi di uine ognianno unauolta purgare ilpeccato del popolo. Il che etiam egētili hanno imitato\bēche non legiptimamē te. Ma ueniamo alpresente agliebrei\quel primo nel gene si leggiamo oue Noe dopo quello diluuio conmune he dificò laltare al signore nel qual offerse leuittime.

Perlaqualcosa idio placato ordino che nel mondo non ue nisse piu luniuersal diluuio. Onde quiui cosi seguita. Odo ro ellignore odore disuauita & disse idio alui non maladi ro piu laterra per cagion delhuomo. Elsecondo ancor nel genesi trouiamo: oue Habraam prima per precepto didio prompto asacrificharе elsuo figluolo: dipoi adio impedi to pellangelo finalmente offerse adio un montone & qu ello uccise. Et per cagione dital uolonta & uictima iddio promisse con giuramento ad Abraam un singulare dono tutte legenti della sua stirpe pure che uoglino douere es ser salue. Elterzo trouiamo nellexodo: quiui con asperso ne disangue dagniello pasquale facta agliusci delle case el popol didio dalla calamita egiptiaca silibera & pero dice\ Vedero elsangue & passero & non sara in uoi piagha: che uccidi & cetera. Elquarto ancora nellexodo: oue Moyse uolendo laleggie didio riceuuta confermare\ sopralpopo lo sparse ilsangue delle uictime accioche per questa ragi one elpacto intra dio & glhuomini sifermi. Ilperche cosi i ui sileggie. Moyse sparse ilsangue sopralpopolo cosi par lando. Questo e ilsangue del pacto: che ha pactouito cō uoi sopra tutti questi sermoni. Elquinto nelleuitico eldi della purification sitracta. Del quale cosi quiui sileggie. In questo di sara lapurificatione & lamundatione. Sarete mondi nel conspecto didio datutti euostri peccati. Elsom mo sacerdote ognianno unauolta entrando nel sancto de sancti diffundeua elsangue desacrificii inanzi al propitia torio & sopra ilpropitiatorio conquesto sangue per diuīa constitutione lemacule del popolo simondauano: laragio ne dital constitutione cosi iui sassegnia. Perche laīa del la carne e nel sangue & io uo dato quel sangue: accioche uoi sopralmio altar facciate purificatione p lanime uostre

perche elſangue ſia lapurgagione dellanima. Queſte cin que coſe predecte & etiamdio maggiori doueua com pren dere lapurghatione & liberatione del popol ſotto Chriſto Siche meritamente ſacrifico del proprio ſangue per tutti adio offerſe\laquale ſparſion diſangue come ſacrificio p fectiſſimo in tutti eſacrificii ſopradecti come in certi ſe gni ſidiſegniaua ſpetialmente nellofferta diſac facta dal padre: & ancora nella circunciſione ditutti efanciugll. Non uolſe ladiuina miſericordia che tutti glhuomini pe lor peccati col ſangue lauita ſpargeſſino: ma che uno ſpar geſſi ſangue per tutti. elquale per queſto exalto ſopra gli altri: laquale aſperſione benche per riſpecto degliomicidi ali fuſſe iniquo homicidio: nientedimeno per riſpecto de lla prompta uolonta di Chriſto uolentieri offerente ſeme deſimo diuino ſacrificio ſe ſtima. Ilche uoi ogni anno pel ſacrificio dellagniello paſquale inſegno della purificatio ne & ſalute uoſtra & finalmente nella paſqua ſacrificando elmanſueto Gieſu ſaluatore e adempiuto: elquale ſacrifi cio etiamdio\tuttoldi dellchucarſtia in un certo modo ſi ripete. Coſi adunque Chriſto e ſacerdote in etterno una uolta adio ſacrificante ſemedeſimo: elquale ſolo pote gli altri perfectamente mondare non eſſendo egli inmondo & non hauendo biſognio diſacrificii per purghare ſe me deſimo: come glialtri ſacerdoti innanzi alui. Elquale non con ſangue dibeſtie\non con impuro\non con alieno \ ma humano puro\proprio limmonditie humane & laſami glia ſua perfectamente purgho: diqueſte coſe diuinamen te tracta nella piſtola agliebrei Paulo appoſtolo. Perlaqu alcoſa labſolutione depeccati fu piu concedente per lapa ſſione del noſtro ſignore Gieſu Chriſto che ſedio di ſom ma & grande potentia ueramẽte abſoluta haueſſi pdonato

Queſto modo dabſolutione non ſolamente ſapparteneua alla giuſtitia & miſericordia didio & anche adimoſtrare le xcellentiſſima uirtu di Chriſto: ma etiamdio alla perfec tione della doctrina humana & queſto e per lexemplo du bbidientia\manſuetudine\carita\magnanimita\forteza diſ pregio dicoſe mortali: deſiderio dellecterne. In tal modo ſadempie quel decto diſaia. Ladiſciplina della pace noſtra ſopra lui: perche lui fecie che haueſſimo pacie con dio. & inſegnio che lhaueſſimo tra noi. Impero ſubgiugnie\ Iſaia. pelliuido ſuo ſanati ſiamo: non ſolamente perche p noi ſatiſfecie: ma eciamdio perche ciamaeſtro con doctrīa & con exempli.

Della confirmatione del peccato originale & per queſto della paſſion di Chriſto per lecoſe degiudei contro agiu dei. Capitolo trigeſimo tertio.

O i ſpeſſeuolte incolpate in quella noſtra colpa originale come quegli che non ſapete euoſtri propheti interpetrare: perche queſte coſe dallo ro imparamo. Iſaia coſi chiama al popolo elpadre tuo pri mo pecco & glinterpetri tuoi ſono preuaricati in me: & ho giudicati contaminati & principi ſancti\ & decti amor te Iacob & iſdrael in beſtemmia. Elpadre primo elqual fu Adam pecco quando ſpregio elprecepto diuino: & per queſta cagione eprincipi ſancti che furono epatriarchi & glialtri giuſti diſcendenti dallui: contaminati ſono giudi cati: cioe come nocenti ſeparati dalla uiſion diuina: ſi co me econtaminati dal tempio ſiſeparauono. Ma paſſo lape na diquel primo peccato in tutti ediſcendenti dadam. perche dopo ilpeccato idio adam coſi minaccio. Malade cta laterra nellopa tua & cetera. Coſi ācor minaccio ladōna

In dolore parturirai efigluoli. Adunque essendo passata la pena dital peccato per tutti hanno lacolpa: Ancora passo per tutti perche non e uerisimile tanta lungha pena in tutti glhuomini esser sanza colpa. Vdite oltraquesto come secondo isaya parla idio al popolo. Ami facto seruir nepeccati tuoi. Perche elsignore idio per purghar epeccati del popolo prese forma diseruo. Non poteua idio seruire in quanto idio. Serui adunque in quanto huomo. Et pero fu messia idio & huomo. Questo simanifesta etiam per leparole sequenti. Destimi faticha nelle tue iniquita: cioe pena petuoi peccati. Non temere seruo mio iacob. Io sono quello che spegniero etuoi peccati: cioe benche eltuo delicto sia grauesinmodo che solamente per uirtu della specie humana non sipossa purghare: nientedimeno io essendo dio & huomo interamente lopurghero: Del baptesimo ancora & spirito sancto cosi parla. Spargero lacqua sopra elsitibundo: spandero lospirito mio sopra elseme tuo: & lamia benedictione sopra latua stirpe: forse in quesie parole ancora sintende quella acqua laquale ellato di Christo uulnerato spirse & lospirito della uita elquale mando fuori per noi in crocie leggete ecomenti degliãtichi uostri sopralgenesi maxime in quella parte doue dice Moyse. Queste sono legenerationi del cielo & della terra quando sicreauono. Trouerrete quiui tutte lecose daprincipio ite ramente perfecte dadio essere create: Ma dopo elpeccato del primo parente subito tutte maxime lhumane esser dalla sua perfectione cadute & non poter prima al primo stato tornare che uengha elfigluol diphares: elquale e ilmessia diphares discendente: per lequali parole potete conie cturare euitii deprimi parenti essere translati nediscedenti & douersi pel nostro signore Giesu Christo curare.

Ma altrimenti curo nel primo aduento altrimenti curerà nel ſecondo. Molti ancora deuoſtri doctori ſtimono che epropheti & ſancti padri del uechio teſtamento inanzi al luuento del meſſia diſcendino allinferno. Ilche pruouano per queſto che idio dice ad habraam nel geneſi tu andarai apadri tuoi: onde Raby rahamon argumenta perche e padri dabraam adorauano glidoli: come ſecondo Ioſue ſi leggie. Abram quando ando aloro eſſere ito allinferno. Elmedeſimo diſac nel geneſi ſitruoua. E morto Iſac & aggiunto aſuoi popoli. Elmedeſimo di Iacob: ſimilmente didiuit nel terzo libro dere dormi dauid copadri ſuoi. Ditutti coſtoro Raby rahamon ſimilmente argomenta p che ſono mandati aluoghi dicoloro: equali furono iniuſti & adoratori deglidoli. Ma Chriſto con lamorte ſua epadri ſancti libero damorte cioe dalle tenebre deglianimi. Ilche zacheria coſi tocha tu nel ſangue del tuo teſtamento trahesti etuoi leghati dellagho nel quale non e acqua che ſignificha liberaſti eſancti dallimbo luogo arido: cioe uoto dilume & digaudio. Non e adunque queſto un certo trouato dechriſtiani: che elgrande meſſia doueſſe ricõperare con ſua faticha & paſſione lanime depadri & ſuccedenti dallonferno. Ma molti etiamdio degliantichi giudei queſto ſtimorono maxime rahamon ſopradecto & Hoſuaſ Ann\ Abba\ Iuda: equali nelle diſputationi thalmuthice\ dopo molte coſe pertinenti aqueſto etiamdio al decto ppoſito quella ſententia adducono doſee: libererolli delle mn della morte: riducerogli dalla morte. Ancora quella diſaia. Ricomperati dal ſignore ſiconuertiranno & uerrãno in ſyon con laude & letitia ſempiterna ſopra ecapi loro: exponghono ſyon per laceleſte patria & meritamente perche non e in terra laude & letitia ſempiterna.

Con costoro saccorda Rabi moyse gerundense: anzi tutti egiudei confessano che epatriarchi & sancti inanzi al messia non entrano in paradiso: ma stanno nesobborghi suoi infino che uengha elfigluol di Phares. Questo e Christo figluolo didauit & questo dicono aduenir pel peccato da dam. Et benche cosi sia: nientedimeno alcuni tra uoi pocho docti nieghono lacolpa originale nesuccedenti essere passata & douersi per Christo leuare: come se fusse condecente esser tanto lungha pena in tutti sanza colpa. Per la qual cagione Moyse scriue nel genesi dopo latransgressione dadam dio hauere collocato uno cherubino & uno coltel focato uoltabile aintercludere lauia dellegnio diuita: se non per significhare: che per una certa similitudine & colpa daprimi genitori contracta\lentrata del paradiso atutti e rachiusa: dobbiamo tenere amente lentrata del celeste regno essere tanto ardua & pretiosa\che non solamente pe proprii & cotidiani peccati diciascuno\ma etiamdio per locomun uitio dalla ragione deprimi nascendo contracto sipossa & debbasi impedire & non obstante che esancti inãzi a Christo per forze diuirtu humana se medesimi daprii peccati & mondassino & liberassino. Onde schifauano gliaspri tormenti dellonferno: nientedimeno lauirtu dinessuno era inmodo sufficiente che negar potessi quello obstaculo che staua nella colpa comune ditutta lhumana natura & lentrata del paradiso aprire: ma tale colpa & tale obligatione per lapassion di Christo comunemente e dissoluta. Et come disse Isaia: idio elpecato ditutti noi pose ĩ lui. Adunque pel mezo dilui aperse leporte della cipta celeste. Questo misterio significo Gieremia cosi dicendo. Noi grauemente habbiamo peccato inuerso dite: o expectatione disdrael: saluatore nel tempo della tribulatione:

Ilperche uerra tempo che tu ſarai come habitatore inter ra & come uiandante: elquale ſiuolga per iſtare & per que ſto ſarai come huomo uagabondo\ & tale che parra non poſſi ſaluare. Ma tu ſe in noi ſignore: eltuo ſancto nome e inuocato ſopra noi: O idio ſignor noſtro non ciabban donare. Alcuni tra uoi dimandano per qual cagion Chri ſto leuando lacolpa non leuo lapena. Nel ſudore del uol to tuo & cetera & in dolore parturirai efigluoli & laltre ſi mili: perche noi per queſti ſimili continuamente riconoſ ciamo quanto peſſima coſa fu eprecepti didio ſpregiare: anche per continoua exercitatione diuirtu morali piu gra di dibeatitudine acquiſtiamo. Aggiugneſi che laredentio ne\uictoria\liberta\copia\pace. che cifurono pel tempo del meſſia promeſſe\ſapparteneuano acoſe ſpirituali: lequali a uera felicita ciconducono non acoſe corporali: lequali par te non giouano alla felicita\parte cinuocono coſi per lapa ſſion di Chriſto & uera fede: quello originale peccato ſi leuo quanto ſaſpecta alla colpa: che laceleſte felicita impe diſcie: ma lecoſe laborioſe ciſono rimaſte: lequali non im pediſcono\ma giouano: Ma uoi opponete quello decto de zechiel. Elfigluolo non portera lainiquita del padre. Noi coſi expogniamo elfigluolo non meritare pena pel pecca to del padre: ſe e interamente fuori dicolpa\ma tutti di quella prima colpa partecipi naſceuano: perche come eui tii quotidiani paſſano dal padre nel figluolo per exemplo & imitatione: coſi elprimo paſſa per una certa original ſi militudine: non e marauiglia cheluitio del primo parente neſuccedenti paſſaſſi: perche tutto elgiorno riconoſciamo nefanciugli geſti\affecti\coſtumi deloro genitori\auoli & altri antinati. Coſi e naturalmente ordinato chelcorpo & lanima con una certa proportione armonicha in uno eſſe

re duno animale ſiconuenghino inmodo che emoti del co
rpo in qualche modo nellanima & dellanima potentemen
te nel corpo ſiriflectino. Lanima del figluolo non ſitrahe
dal corpo o dallanima degeneranti. ma corpo tale \ & con
tale inclinatione datal corpo di genitori. Coſi epadri mã
giorono luue acerbe\edenti defigluoli ſono alleghati.
Ma lanima per una certa cogniatione & affectione al cor
po ſuo ditale inclinatione ſifa partecipe: ſpetialmente ſe
condo lanatura ſua inferiore: laquale ſapropinqua molto:
& aconſente alcorpo dipoi lapotentia ſuperiore dellanima
per naturale amore alla potentia inferiore dellanima ſpeſ
ſo compiacie quaſi come quella al corpo. Benche non tã
to compiacie\dico quaſi ſimilmente ma non ughualmen
te. Elmoto elquale nellanima e actione\nel corpo diuenta
paſſione. Queſto che e nel corpo paſſione: diuenta nella
nima ſenſo & compaſſione. L idiſpoſitione che e nel cor
po pena dicolpa\e nellanima colpa. Ancora uicontrapone
te in queſto modo lamacula contracta dagenitori per ori
gine non eſſendo uolontaria nella progenie non e peccato
Anzi e peccato eſſendo una certa peruerſita declinante
dalla rectitudine & inepta aconſeguire loptimo fine come
e eldifecto nel zoppo. Ma dico che e peccato non tanto
della propria quanto della comune natura: diuenta ancor
in qualche modo uolontario nella progenie: in quanto ta
le inclinatione uolentieri ſegue. Oltraqueſto e uolontario
non tanto diuolonta propria della progenie\quanto deſſa
uolonta d idamo: elquale per moto digeneratione in uno
certo modo muoue tutti diſua ſtirpe naſcenti non altrim
enti chelauolunta duna anima muoua aeffeto molti me
nbri delcorpo. Pero come ilmouimento delpie ſichiama
uolũtario: non peruolonta del pie propria ma per chomu

ne uolonta dellanima\ che principalmente muoue emem
bri. Similmente elmoto del capo dellamano: & deglialtri
membri. Cosi quella peruersita & inclinatione naturale de
glhuomini per lauolonta dadamo in qualche modo mouẽ
te tutti piu tosto che per propria uolonta uolontaria sichi
ama: Sono tra uoi alcuni che argomentano contro a noi
in questa forma. Selpeccato daprimi e per questo transfe
rito in noi perche fumo in loro & daloro lanatura huma
na riceuemo per lamedesima ragione ciaschun peccato di
ciaschuno progenitore dal principio del mondo insino a
noi: necessariamente sistimerebbono in noi nel nascere .
Rispondono aquesto enostri theologi: nessun uitio deno
stri primi genitori o deglialtri necessariamente traducersi
nesuccedenti infuori chelprimo: perche lhuomo genera fi
gluolo elquale e con lui un medesimo non di persona ma
dispetie. Et per questo lecose che propriamente alla perso
na diciaschuno sappartenghino : non sicomunichano afi
gluoli dalla origine: ma quelle che sono alla spetie perti
nẽti. Elmusicho & philosopho non genera musico o philo
sopho: ma lhuomo uedente\audiente\diduo pie\al uedere
& alludire disposto: se grande impedimento non uaccade
Ma elprimo uitio diuento naturale macula della spetie hu
mana: glialtri sono aduentitii & fannosi proprii a ciasche
duno. So bene che uoi in questo luogo sicontradite alpe
ccato dadam: perche procede dallacto proprio di suo libe
ro arbitrio essersi appartenuto alla propria persona piu che
alla spetie. Aquesto secondo lamente denostri theologi ĩ
tale forma rispondo. Alla persona diciaschuno in duo mo
di sipuo lacosa adaptare: o secondo essa: o secondo don di
gratia. Similmente alla natura indue modi adaptare sisuo

le o ſecondo eſſa natura cioe quello che naſcie daprincipi & elementi diquella o didono digratia ſupernaturale. La natura humana daprincipio hebbe loriginale iuſtitia nō daprincipii ſuoi intrinſechi. ma dal dono della gratia di uina: elquale dallorigine atutta lanatura humana nel primo genitore fu conferito: colui perde queſto dono per la colpa del primo delicto. Adunque come quella originale iuſtitia ſe colui peccato non haueſſe: ſarebbe inſieme cō lanatura cōſeruata nelſuccedenti. Coſi loppoſita & peruerſa inclinatione con lanatura nelſucceſſori diſtilla. Pero tale uitio e facto difecto dinatura piu che diperſona & gli altri uitii o dadamo o deglialtri deprauano lanatura non quanto aquello che e deſſa natura: ma quanto a quel che e della perſona: pero nefigluoli & nipoti non per neceſſità traſcorrono. Che cigiouo adunque lapaſſion di Criſto Certamente leuando lobſtaculo della colpa originale: lentrata del paradiſo aperſe: nel quale inanzi allui entrare e ſancti non poteuano. Laſcio adrieto quelle coſe minori: che per Chriſto eldiauolo principe diqueſto mondo cioe deglhuomini mondani cacciato e fuori. Non piu collido latria cinghanni: non tanto aſpramente come ſoleua ditāte genti lanime & corpi tormenta. Ee gia qualcheuolta a certo fine non glie dadio permeſſo: per lafede del meſſia che e gia uenuto\noi reſiſtiamo al diauolo. Per lafede del meſſia uenturo & ſancti inanzi a Chriſto dal diauolo ſidifeſono. Nientedimeno neſſuno diloro pote albora in modo leſuoi māni fuggire\che non diſcendeſſe auno certo inferno quale e ellimbo. Queſto coſi tocco dauit. Quale e quello huomo che uiua & non uedra lamorte\ & liberera lanima ſua dalla mano dellinferuo. Contra queſto ueleno & ſimili ſufficienti medicine ciapparechia la

uirtu\passione\misteri\doctrina\exemplo\fede di Christo Sopra tutto elbaptesimo in uirtu dello spirito sancto\ & della fede di Christo dissolue quella colpa & obligatione nellanima dicolui che sibapteza. benche non isbarbi lain clinatione intrinsecha alla natura del corpo: perche lospi rito & elmisterio spirituale: quale e ilbaptesimo ha spirato proprio allo spirito & alla uolunta & non al corpo. Diqui aduiene che quegli equali naschono del corpo del bapte zato: per cagione che non naschono mondi hanno biso gnio ancora loro del baptesimo. Et pero sono consirecti ciaschuno diloro pel baptesimo proprio \riconoscere dal misterio di Christo eldono della purificatione. come elgra nello del grano: elquale benche unauolta per arte sia mō dato: nientedimeno genera legranella digrano non mon de\inmodo che dinuouo hanno bisogno dellarte: perche larte haueua mondata laproprieta dun proprio & certo gra nello: piu presto che lanatura & laforza del generare: che siconuiene alla spetie del grano.

Delle cerimonie del testamento uechio uenendo elnu ouo: meritamente sono consumpte & consumate. Capito lo trigesimo quarto.

E elregnio & elsacerdotio & lapropheria delte sta
mento uechio per introductione del nuouo &
pfecto testamento nel tempo del messia re & sa
cerdote etterno & fine depropheti manchare per diuina ī
stitutione doueuon come altreuolte dimonstramo molto
maggiormente quelle minute cerimonie: nelle quali era
pocho ualore per ragione uennono al fine \secondo che
altrauolta monstramo per alcune sententie di propheti \

Perche quelle cerimonie non altrimenti che leprophetie pronuntiauano lecoſe & cerimonie Chriſtiane. Finalmẽte conſumati glioracoli depropheti diragione conſumpte ſono lecerimonie. Nel uechio thalmuth compilato daeſdraſ nellibro midiaxtilim dice coſi. Quando uerra elmeſſia: tutte lecerimonie mancheranno excepta laconfeſſione & tutti eſacrificii haranno fine: infuor che un facto di pane azimo ſottile uncto con olio digrandeza: quanto e una palma dimano: elquale ſacrificio ſidimoſterra in capo de gluomini giuſti nella chieſa & ſara tranſmutato per ſanctificatione nella carne del ſancto & benedecto idio: perche e ſcripto coſi. Tu ſanctificherai luiimperoche lacarne del tuo idio e ſacrificata\queſte parole ſono nelleuitico.
Voi ancora nientedimeno letenete ſtrecte o giudei ſopra laltre generationi pertinaci: adducendo quel decto di moiſe nel deuteronomio contro anoi. Aſcolta hora iſdrael e precepti & egiudicii che io tinſegnio\ accioche faccendo queſti tu uiua & intrando poſſegha laterra: laqual elſigno re idio depadri noſtri dare cidebba\non aggiugnierete a quello che io uiparlo: & non neleuerete. Queſte parole di moyſe richieghono diligente conſideratione. Moyſe parla alla leggie alui ſubiecta: perche dice o iſdrael aſcolta: non diſſe non ſaggiungha & non ſilieui per alcuno: Ma non aggiugnerete uoi & non neleuerete. Tolſe adunque alla ſubbiecta plebe lauctorita dimutare: ma non latolſe adio elquale e ſopra moyſe: ne anche alnuntio egregio: che riceua dadio tal potentia: contro alla uoſtra pertinacia coſi exclama Ieremia. Ecco edi uerranno dice elſignore adempiero alla caſa diſdrael & alla caſa di Giuda pacto & teſtamento non ſecondo elteſtamento & pacto\che diſpoſi apadri loro nel di che glipreſi per mano per trargli

della terra degipto: perche non ſono perſeuerati in que
ſto mio pacto & teſtamento & io glio gia in odio dice el
ſignore. Ma queſto ſara pacto & teſtamento: elquale con
ſtituiro colla caſa diſdrael. Dopo que di dice elſignore da
ro laleggie mia alla mente loro & ſcriuerrolla nelloro qu
ore: & uedrogli & ſaro loro idio & ſaranno ame plebe &
non inſegnera ciaſchuno al proximo ſuo & alſuo fratello
dicendo conoſci elſignore: perche tutti miconoſcieranno
dal maggiore inſino al minore. Imperoche ſaro propitio
alle loro iniquita & non miricordero piu deloro peccati
Promecte idio in queſte parole fare qualcheuolta pacto
& teſtamento nuouo & dare nuoua leggie differente da
quella che decte amoyſe. poiche haueua liberati egiudei
dagliegiptii. Et promecte dinon laſcriuere in tauole piu:
ma nelle menti ſignificādo che quella prima ſipoteua ſpe
gniere: ma nō laſeconda: & che lecerimnnie uechie dopo
lintroductione del teſtamento nuouo ſecondo intelligen
tia ſpiritale obſeruare ſidoueuono. Certo come ſcriue Pa
olo appoſtolo quando elpropheta dice pacto & teſtamen
to nuouo ſignificha che laltro inuechiaua & poteua mo
rire. Ma quando fu queſto: quando ſadempie quel decto
Io gliuedro & ſaro loro iddio & cetera: Vede ſempre dio
collontellecto ghluomini: ma etiam con ochi gliuide quā
do aſſunmpſe lhuomo: dico quello huomo\elquale dagli
huomini ueramente fu ſtimato idio. Ma accioche neſſun
ſiturbi che in uarie tranſlationi ſieno couocaboli uarii al
troue pacto\altroue teſtamento: e daſapere che queſto uo
cabulo ſipone da Hieremia. Berith che ſignifica leggie:
& pacto & teſtamento. Onde aqueſto lanuoua leggie eſſe
re laleggie del meſſia euoſtri comentatori confeſſano.
Onde edoctori thalmuthici dicono che laleggie del meſ

sia debba essere piu excellente che laleggie di moyse. Leggete leloro expositioni sopra leclcesiaste di Salamone\ iui queste cose trouerrete. Ogni legge del presente secolo e uanita arispecto della leggie del futuro seculo\cioe della leggie del messia\ & ogni leggie che alcuno impara in questo secolo\e una certa cosa uana: se sifa comparation della leggie del messia. Questo quiui sileggie. Vedete a dunque laleggie di Christo esser dalla leggie dimoyse differente & lecerimonie moysaiche nella presentia di Christo diuentar uane. Laleggie dimoyse sichiama uana non absolutamente\ma per comparatione della leggie di Christo: perche excepta questa e piu nobile che laltre. Ma perche uana: perche pel mezo delle uirtu ciuili : solamente puo dirizare lageneratione humana alla uia della celeste beatitudine. ma non conducere al fine: lachristiana con le uirtu purghatorie & danimo purghato perfectamente cõduce alle uirtu exemplarie & felicita celeste: perche non sida laperfecta felicita se non aglianimi perfectamente purghati. Questo non fa laleggie mosaycha: ma christiana : Adunque laleggie dimoyse e una certa preparatione alla leggie di Christo\come aforma & habito perfecto. Ma quando alcuno possiede lhabito: non ha dipreparatione bisognio. Et che sotto laleggie di Moyse esancti non entrino in paradiso: ma aspectino laleggie & gratia del messia uoi come monstramo disopra confessate : Parmi che per questo moyse aquegli che obseruono lasuo leggie premi temporali solamente promecte : perche non puo quella doctrina apiu alto grado lhuomo conducere .

Moyses: Nel deuteronomio questa cosa in tale modo dichiara inducendo aparlare idio. Io sucitero aloro elpropheta del mezo defrategli loro simili ate. Porro leparole

mie nella ſua bocca: & parlera acoloro tutte lecoſe : che io glicomandero. Sa alcuno leparole ſue : lequali parlera nel nome mio: non uorra udire: faronne uendecta. Hora non uedete uoi che dio doueua creare nel popolo uoſtro unaltro propheta oltra Moyſes & dargli auctorita di con ſtituire leleggi daprincipio. Acoſtui e lecito mutare ogni coſa ſecondo elſuo arbitrio mutare dico lymagine nella ſu ſtantia per fare perfecte lecoſe imperfecte. Voi glidouete credere per precepto diuino non meno che amoyſe tutte lecoſe. Et perche ne tutti uoi ne intutto glicredeſti come uiminaccio dio exterminati fuſti. Non finghino gliarabi che macomecto re anzi tyranno fuſſi tale laleggie: delqu ale non riſtrinſe ma troppo allargho lalegge moſayca \ la quale per ſe medeſima e molto largha: alquale maumetto ne tempo ne luogo ne alcun decti dipropheti ſiconfanno Ma inche modo pote maumetto eſſere quel propheta ſup premo che del popol giudaico ſurgere doueua: concioſia che lui confeſſi nellalcorano Gieſu nazareno eſſere ſtato lutimo & ſommo depropheti hebrei. Egiudei piu ſecoli fa maxime gliaffricani dalle ſopradecte parole dimoyſe con moſſi aſpectauano elmeſſia dinuoue leggie datore. Ma ra by moyſe ſcripſe loro non eſſere promeſſo dadio prophe ta dileggie datore: ma nuntio deffecti futuri: perche dio uoleua rimuouere dagiudei gliauguri: equali ecananei uſa uano. Pero dio diceua loro queſte parole: genti laterra de lle quali poſſederai glindiuinatori & auguri aſcoltano : Ma tu ſe dal tuo ſignore dio altrimenti ordinato . Que ſto e che tu conoſcha lecoſe future non per auguri: ma per propheti mandati dadio. Pero ſubgiugnie elſignore dio tuo tiſucitera propheta della gente tua & detua frate gli come me: queſto udirai. Queſte coſe ſcriue taby moy

se agliaffricani. Noi ancora affermiano quelle parole di moyse propheta\non altrimenti douersi sporre che spone ssi raby moyses agliaffricani. Ma consideriamo elgrande Moyse nel medesimo capitolo del deuteronomio dipoi cosi parlante. Come tu dimandasti dal tuo signor idio nel monte Oreb quando laturba sicongrego: & dicesti mai piu non udiro lauoce del mio signore dio & questo fuo cho maximo piu non uedro accioche non muoia: & dis se ilsignore tutte lecose mhanno ben parlato. Suscitero a loro elpropheta del mezo deloro frategli simili ate: por ro leparole mie nella sua bocca & parlera aloro tutte le cose che io glicomandero. Se alcuno ascoltare non uorra lesue parole\faronne uendecta. Non uedete uoi chelpopo lo quando insulmonte Oreb fu data laleggie dal fuoco: & da altri segni orribili fu spauentato: dipoi pregho dio che non parlasse piu al popolo in quel modo. Diche pro messe idio che altrauolta darebbe al popolo sanza alcun terrore laleggie per un propheta elquale fussi uero huo mo\qual fu Moyse. Per laqualcosa moyse nelle parole su periori del capitolo parla del propheta nuntio del futuro quali furono molti: ma nelle sequenti parole del prophe ta datore delle leggi elquale fu Giesu nazareno. Ma intẽ do che molto uiturba che Moyse comando sempre obser uarsi esuoi precepti. Ricordateui che euostri grammatici tractono che ledictioni pertinenti al sempiterno sono di due ragioni. Alcune sireferiscono al sempiterno absoluta mente: alcune al sempiterno con certa conditione: & ter mine della prima ragione e Cela: & doue ilpsalmo dice appresso noi nel seculo deseculi tiloderanno appresso gle brei e Cela\ & ancora diquella ragione\ Necali & doue el p̃almo anoi dicie uiuera ĩeterno\gliebraici hanno Necali Laſecõda generatiõ ĩ ebraico e Olã\ĩ latino Secolo. oi

In questo modo nel deuteronomio del seruo comperato dice costui tisara seruo Olan cioe nel secolo: dico nel secolo della uita tua & del seruo: ma non piu oltre. Siche el secolo in quel luogo non significa tutta laduratione delle cose: ma diquesto huomo o diquello moyse oue comãda sobseruino lecerimonie circa al sabato: pasqua: penteco ste festa detabernacoli: di della purificatione & simili non usa mai quelle dictioni lequali significano letternita ab soluta: ma usa Olan che significa un certo secolo. Questo significa elsecolo del uechio testamento: infino chelte sta mento nuouo siconstituisca pel messia & lecerimonie ue chie mentre parra sisechino rinuerdiscono & nelle nuoue sadempino piu tosto: che consumino cosi elnostro Giesu adempie laleggie quando limperfecte cose fecie perfecte. Certo questa perfectione della leggie christiana dichiara che ella e fine & termine extremo diduratione degli sta tuti mosaychi. Ilche promisse dio p Ieremia come dicemo promectendo nuoua leggie della mosaycha differente.

Se alcuno ricercha in che parte sia piu perfecta laleggie nuoua che lauechia. Consideri essere cinque principali ex cellentie secondo questo proposito della leggie christiana Prima laleggie mosayca fu data nelle tauole corporali & dipietra. Laleggie nuoua come disse Ieremia sidoueua in primere necuori & nelle menti. Laqualcosa significa que sta nuoua disciplina essere piu spirituale: anzi essere etter na. Perche ad similitudine della leggie naturale alletter ne menti inetterno simprime. Ma lauechia fu data ad su biecto temporale atempo: secondo quella uechia constitu tione oltra alle cose che alla leggie temporale sapparten gono obligho solamente laleggie isdraellitica.

Alla qual fu data. Diqui dice elpſalmo didio. Egli annũ tia eluerbo ſuo a Iacob leiuſtitie & giudicii ſuoi aiſdrael non fecie coſi aogni natione & aloro non manifeſto egi udicii ſuoi. Ma laleggie nuoua non altrimenti che lana turale tutti ſtrignie. Pero Iſaia del meſſia & diſuo doctri na coſi parla: Infino che io pongha in terra elgiudicio : laleggie ſua liſole uedranno. Tertia : Gliantichi decreti excepte quelle coſe che alla natural iuſtitia ſaſpectono . Non legorono etiam elpopolo a loro ſubbiecto in ogni luogo: ma ſolamente nella religione dipromiſſione: Ilche leparole del deuteronomio in queſta forma dichiarano: Voi ſapete che io uo inſegniati precepti & iuſtitie come micomando elmio ſignore idio che lefacciate nella terra laquale poſſeder douete. Item hammi comandato elſigno re nel tempo medeſimo che uinſegni lecerimonie & giu dicii che douete fare nella terra laquale poſſederete. Itẽ tu ſtai qui meco & parlerotti tutti emandati & cerimonie & giudicii: che inſegniero alloro che faccino nella terra laquale daro loro in poſſeſſione. Ma gliſtatuti del meſſia non meno che enaturali obſeruare in ogni luogo ſi deb bono. Adunque idio appreſſo Malachia alcunauolta ri,p ua eſacrificii antichi dicendo. Lauolonta mia non e uol ta inuerſo uoi: dice elſignore degliexerciti & non riceue ro dono diuoſtra mano. Poi aggiugnie perche dallorietẽ alloccidente tra legenti e grande elnome mio & in ogni luogo ſiſacrifica & offeriſcie alnome mio offerta monda: Perlaqualcoſa eſacrificii equali nella leggie uechia era ſo lamente lecito celebrare ne templi & tabernacoli della ter ra dipromiſſione. qualche uolta cioe ſotto ilmeſſia doue uono eſſere grati adio in ogni luogo. Quarta.

La legge uechia promecte ſolamente beni corporali & tem porali & ſimili mali: minaccia come ſpeſſeuolte nelleuiti co & altroue ſiuede lanuoua ſpiritali & eterni. Quinta. La uechia ſolamente adduce uirtu comuni & ciuili: per lequa li pota leperturbationi dellanima. Lanuoua leuirtu purga torie & danimo purghato: per lequali ſbarba glieffecti & manda ad obliuione come afuoco leſche deuitii. Ma per qual cagione coſi aduenne: perche dio haueua ordinato ſecondo che era condecente quel popolo ancora rozo cõ piu lieue diſcipline amaeſtrare & con piu manifeſti beni & mali conmuouere. Queſto etiam raby Moyſes degyp to necomenti dellibro cahamedrin confeſſa. Ma nel tem po di Chriſto erono gia piu amaeſtrati epopoli. Alhora ſecondo Iſaia ſiriempie laterra della ſcientia del ſignore come dacqua ditraboccante mare. Pero alhora dio conpiu ueri premii & con piu exquiſiti ſtatuti lageneratione hu mana prouoco & fermo: meritamente adunque uenendo la nuoua leggie come forma lauechia: come preparatione ſi parte\o ueramente paſſa nella nuoua & in eſſa ſadempie. Queſto non pote nel deuteronomio raby Moyſeſ altutto tacere. Oue leta del mondo diuide in dua ſeculi. Nel ſe culo preſente & nel ſeculo del meſſia. Ecomentatori thal muthici come altrauolta dicemo: elſecolo preſente: & fu turo uogliono che ſieno eſeculi della leggie & del meſſia Et confeſſono ariſpecto della legge di Chriſto: lalegge di queſto ſecolo eſſer uana. Quaſi uoglin dire che nel ſeco lo & leggie di Chriſto elſecol primo & leggie uechia ſi finiſcha & adempiaſi.

Diſtinctione deprecepti di Moyſe.

Principali di Moyſe ſon quegli : equali nellor
e dine didieci ſicontengono. Son dati didio ſan
za mezo in tauole dipietra atuttolpopolo . Poi
come perpetui chiuſi nellarcha del teſtamento in ſancto
ſanctorum: Glialtri ſono piu minuti: ſon dati per moyſe
dallui ſcripti in carte: poſti fuori diſancto ſanctorum: In
tra queſti alcuni ſemplicemente ſon morali. Et perche in
imitono lelegge della natura quaſi come principali ſono
ſenpre. Alcuni agiuditii ſappartengono. Equali poſti nel
lo albitrio delequita uariar ſipoſſono\ſecondo che luſo de
lle coſe richiede. Alcuni alle cerimonie ſaſpectono: lequa
li ſono dipoco ualore: perche come certe figure quaſi co
me eſimboli pythagorici ſireferiſcono aſignificare & nun
tiare qualchaltra coſa: Chi tidomanda che dal porcho ta
ſtenga: ticomanda che fugha lauita del porco . Chi tico
manda che fermi elcorpo tuo nel ſabato: ticomanda che
fermi lamente nel contemplare. Queſte coſe & ſimili alſi
gnifichato & effecto loro per Chriſto furon ridocte. Adũ
que elſacrificare adio: & che illadro riſtituiſcha elfurto :
& ſimili: alla iuſtitia naturale & morale ſiriducono : pero
ſicomanda abſolutamente che ſempre ſobſeruino . Ma ſa
crificare in queſto modo & tempo ouero in quelle tali o
tali coſe. Ancora riſtituite elquadruplo o duplo & ſimili
ſon coſe cerimoniali & iudiciali. Et mutar ſipoſſono & de
bbono ſecondo che alle perſone luoghi & tempi conuie
ne. In queſte ſimili coſe non ſolamente ſotto Chriſto fu
facta mutatione: ma etiam appreſſo gliantichi perche nel
la prima eta per ordine diuino non fu lecito aglhuomi dal
tro che dipiante cibarſi: comelgieneſi cinſegnia . Niente
dimeno nelleta ſeconda dopolgran diluuio per conceſſi
one del ſommo idio fu lecito nutrirſi danimali .

ilche nel geneſi ſidichiara: onde appreſſo uoi nellibro Ve reſith Raba\cioe necomenti ſopralgeneſi\ mentre ch ſi pone quel decto. del pſalmo. Elſignore ſcioglie eleghati coſi dicie. Ogni beſtia che e in queſto ſecolo cioe nel ſe colo della leggie inmonda ſiſtima: nel futuro ſeculo cioe del meſſia dadio ſara facta monda. Come afigluoli di noe furon monde lebeſtie: lequali aprimi monde non erono. Et come dio conceſſe apiu antichi ſolo lepiante come mõ de & afigluoli dinoe poi ogni animale come mondo: co ſi nel ſeculo futuro idio qualunque coſa uieto concedera Queſto quiui ſileggie: per leſopradecte coſe ſimanifeſta: che quegli ſtatuti minuti del ſecol uechio poi nel ſecolo di Chriſto come uani & ſuperflui ceſſar doueuono. Richi edete uoi aqueſto propoſito ogiudei ancora piu teſtimoni benche non ſieno neceſſarii: nientedimeno dimolti: che reſtano\nadducete alcuni.

Milachias Elteſtamento mio ſara con lui della uita: & della pacie. Hogli dato che con timore mitema & nel la faccia del mio nome riuerenza porti. Laleggie della ue rita ſara nella ſua bocca: procedera meco dirizando inpace Dalla iniquita molti conuertira: perche lelabbra del ſacer dote laſcientia conſerueranno: dalla ſua bocca ricercheran no laleggie: perchegli e langelo del ſignore omnipoten te. In queſte parole idio promecte a Chriſto dinuouo el teſtamento ſuo. Teſtamento dico della pacie: che ĩtra diõ & glhuomini conciliar ſidoueua: dalla qual procede laui ta ſommamente degluomini. Ancora promette alui uita mınſuetı & quaſi timida. Oltraqueſto elſommo & grande ſacerdotio. Et che non con gran forza & arme: ma con pa cie & con ſcientia ſomma allegramente conuertira glierrã ti: non dicie tutti: mà ſieno molti. Oltra que

sto che glhuomini leggie nuoua dalui bene riceueranno Non e alcuno a chi tutte queste cose siconuenghino altro che a Giesu nazareno.

Naun. Exterminero lestatue dipietra & dimetalli: & porrolle per tua sepultura perche ecco ueloci sopra monti epiedi del euangelizante & annuntiante lapacie. Celebra iuda etuoi giorni festiui: rendi euoti tuoi: perche gia nõ procederanno piu oltre: siche uadino in uechiaia & consumato & consumpto & leuato. Sali colui che nella suo faccia soffia: dalla tribulatione te liberando. Questo prophetta manifestamente pronuntia nelladuento di Christo laruina deglidoli: consumatione delle prophetie & del uechio testamento: laconsumptione delle cerimonie antiche: lapdita del regnio giudaico: lapredicatione delleuangelicha pace: ascension di Christo: insufflatione dello spirito sancto\laliberatione della tribulatione dellonferno.

Micheas. Vscira laleggie disypn\elsermone del signore di hierusalem\giudichera tra molti popoli. Conuincera & dirizera leualidi nationi infino in lunghe prouincie: per questo fu significato Christo douer adducere nuoua doctrina & leggie oltra lamusayca: laquale non dasinay come quella uechia: ma dasyon procedessi & non amaestrassi egiudei solamente come quella\ma per leprediche degli apostoli per tutto sipropagassi & glistatuti delle ualide nationi felicemente spegnessi.

Isaias. Queste cose dice ilsignore aglhuomini di iuda equali habitano in hierusalẽ. Riuocate intra uoi nouita: & non seminate nelle spine: circuncideteui al signore uostro idio. Circuncidete lapelle del cuor uostro: accioche non escha lamia ira come fuocho & non sia chi laspenga

Moyſes. Negliutimi giorni circuncidera elſignore el uoſtro cuore adamare elſuo ſignore idio.

Ieſus naue: elquale portaua lafigura di Gieſu Chriſto coſi parla: Diſſe elſignore a Gieſu: fatti coltelli di pietra molto appuntati & ſiedi & circuncidi laſecondauolta efi gluoli diſdrael: cioe con circunciſione dicuore. Per que ſte tre prophetie fu dimonſtro che lacircunciſione corpo rale nella ſpirituale ſotto Chriſto conuertir ſidoueua. Coloro loſtremo della pelle tochauano. Coſtui iltutto la ua. Ma che biſognia piu che efanciullini dopo Gieſu lo ctauo giorno lor ſangue ſparghino. Habbiate miſericor dia auoſtri figluoli o crudeli & ſuperſtitioſi giudei: Gieſu tutto circunciſo per tutti unauolta ſangue ſparſe. Se lacir cunciſione che delle cerimonie era laprima: non doueua ſempre durare: perche non daprincipio ma ſotto Abraam fu ordinata. Et ſanza quella qualcheuolta ciaſcuno eſſere pote iuſto: molto meno durabili furono laltre. Adunque che pure obſeruate eſabati piu oltre. Eldi della domenica ſotto lafigura del ſabato uera figurato. Perche offerite uoi ancora temporali ſacrificii. Tutti quegli nelletterno ſacri ficio Gieſu fine riceuerono: perche rinnouate uoi euechi ſacerdoti inuan tuttolgiorno: equali come ombre prenũ tiauano Gieſu ſacerdote eterno. Colui ſecondo lordine di melchiſedech ineterno e uero ſacerdote. Finalmente che aſpectate re piu oltre quel uoſtro regnio antichamente tẽ porale in Chriſto re etterno e tranſferito. O miſeri quan do uoi diceſti o uero leggeſti. Ieſus. Nazarenus. Rex. Iudeorum. Alhora lhuomo morente uiuente idio re uni co ultimo perpetuo riceueſti. Ilche moyſe uoſtro uelaue ua ſignificato. Quando ordinaua elmodo del creare elpõ tefice. Perche alhora per un certo ſacramento di miſteria

le unguento lochiamo Chriſto cioe uncto. Ancora quan do creando elre ſuo ſucceſſore nomino Gieſu colui elqua le prima era chiamato auſuſ. Adunque coſi perqueſti due nomi nelluno ſidiſegnia elpontificato: nellaltro elregnio & iui ſinomina Gieſu Chriſto: come colui elquale fuſſe re & pontefice ſimilmente .

Dellauctotita della doctrina Chriſtiana. Capi. xxxv.

Olte coſe confermono ladoctrina di Chriſto .
m Prima eteſtimoni delle ſybille & de propheti .
Poi laſanctita & miracoli di Chriſto \ & dechri ſtiani: Ancora quella mirabile profondita & maeſta: che a ppariſcie nel ſobrio ſtile dicoloro che inanzi furono ro zi & peſchatori maxime: dipietro: Iacopo & Giouanni: Non dico di Pagolo: elquale benche prima fuſſe doctiſ ſimo: Nientedimeno poi nelle piſtole ſue ſopra lhumano ingegnio molto ſinnalza: Dimmi che ſipuo trouare dipiu maeſta che lepiſtole di Piero: che piu uenerabile che lapi ſtola diacopo & di Giuda: Ma che diremo noi dellappo calipſe di giouanni: elquale libro ha faccia celeſte & tãti ſacramenti quante parole contiene: che ancor delle piſto le ſue nelle quali ſanza liſcio o condimento diparole ſi truoua ſuauita dinectare & ſenſo diuino: Eluangelo di co ſtui appariſcie con mano didio non delhuomo eſſere ſcri pto: elquale leggendo Amelio platonico giuro per gio ue che quello barbaro che ſintende giudeo haueua breue mente compreſo lecoſe che Platone & heraclito della ra gione diuina del principio & diſpoſitione delle coſe trac torono \ Simpliciano diſſe hauer udito un certo platonico affermante chelprohemio didecto uangelo era degnio deſ

se scripto nelle sommita detempli con lectere doro. Final mente tutti furono tali in sermone quali in uita : perche come nella conuersatione mansuetissimi: ma nepericoli & fatiche fortissimi & constantissimi: cosi nel parlare humili misurono parimente & excelsi. Ephilosophi stimono che queste conditioni non possino secondo natura correre. Cosi adunque quegli huomini rustici Christo loro mae stro come promisse fecie pescbatori deglhuomini & quel lo che e piu mirabile questi huomini dopo lasua ascensi one alcielo ancora rozi. Dal cielo con diuina spiratione fecie in momento in tal modo sapienti che subito nel cō specto dituttо elpopolo dитutte lelingue & doctrine abon dorono. Ilche per questo segnio sicomprende che amolti huomini doctissimi dectono doctrinaꝰ & molti in excel lentia sapienti elcollo suo alor gioghi uolentieri subiugo rono. Hierotheo & Dionisio ariopagita & iustino platoni ci lescripture dequali dogni sapientia sono piene sisotto messono insieme cogliappostoli alla crocie di Christo. Oltraquesti Pantheno stoico: Quadrato aristide: Luca mar co philosophi: Tenasꝰ & Appollo peritissimi nella leg gie giudaicha. Hor che diro io del sapiente ignatio,disce polo di Christo & uescbouo dantiochia: elquale mentre : che era condocto aroma per esser dato diuorare alle fiere in esso uiaggio mentre che lomenauano leghato : scripse molte pistole della doctrina & martirio dechristiani agsie sesiꝰimigneſiꝰatracenſiꝰagliſmirneiꝰafidalelfiꝰapolicarpoꝰ & aromani: & nella pistola aromani disse. Io combacto disiria infino aroma giudicato essete diuorato dalle fiere In questo mezo didi & dinocte leghato combacto con di eci leopardiꝰcioe soldati che miguardano. Equali tanto di uentono peggiori quanto meglio fo loro. Certamente p

lamia doctrina ſimanifeſta piu laloro iniquita: ma non ſo
no pero per queſto giuſtificato. Iddio uoglia che io capi
ti alla bocca delle fiere: lequali ſono meſſe in ordine con
tra me: lequali io pregho che ſieno prompte adiuorarmi:
accioche non perdino lardire altoccare elcorpo mio \ cho
me ſpeſſo addiuiene aglialtri martiri. Et ſe eglino nõ ha
ranno ardire \ io faro loro forza che maſſaltino. O figluo
li miei perdonatemi: perche io ſo quello che ame e utile
hora comincio io aeſſere diſcepolo di Chriſto. Hora non
debbo io uolentieri eſſere priuato delle coſe \ che ſiuegho
no accioche io truoui Geſu Chriſto: fuoco \ crocie \ fiere \
frachaſſo doſſa \ diuiſion dimembri \ laceratione ditucto el
corpo \ tutti etormenti trouati dallarte diabolicha uenghi
no ſopra dime: purche io ritruoui Gieſu Chriſto: & con
lui miconiungha. Infin qui parla ignatio. Et dapoi che
fu dannato alle fiere & gia udiua elmughio deleoni per la
rdente uolonta del patire coſi grido. Idio uoglia \ che io
ſia macinato dadenti deleoni \ accioche io diuenti mondo
pane. Oltraqueſto Policarpo ueſcouo degliſmirnei com
pagnio di Giouanni euangeliſta \ & grande doctore della
aſia \ ſpeſſo ſtimolato dal giudice al neghare Gieſu \ riſpoſe
che non poteua neghare colui \ alquale haueua gia ottanta
ſei anni felicemente ſeruito. Et pero ardendo tutto dello
amor di Chriſto con grandiſſima facilita ſopporto lafiam
ma del fuoco & lamorte. Queſte coſe ſcripſono dilui gliſ
mirnei alle chieſe dipontho. Oltraqueſto Iuſtino platoni
co auditore degliappoſtoli nellibro elquale preſento agiu
dici per difenſione della fede noſtra \ poi che hebbe nar
rati molti nobili martiri indouino ſe ancora douer eſſere
martirizato per gliaghuati dun certo cinico chiamato cre

ſcente con queſte parole\ & io ancora ſpero che ſara tra
dito per gliaghuati diqualcuno dicoſtoro: aquali io per la
uerita micontrapongho . Spero che ſaro percoſſo dal ba
ſtone diqualcuno diqueſti che ſichiamano cinici philoſo
phi. Certamente daqueſto Creſcente non amare di ſapien
tia ma dipompa. Infin qui parla Iuſtino: & come indoui
no coſi gliaduenne. Ilche Giuſtino tanto fortemente ſop
porto: quanto manifeſtamente lhaueua anteueduto. Anco
ra Giouanni euangeliſta haueua antiueduto: & predecto
nel fine del uangelo che benche lui doueſſi patire extre
mi tormenti\non poteua eſſere ucciſo\ & prediſſe nellapo
calipſe intra laltre tribulationi de chriſtiani manifeſtamē
te quella che aduenne nel tempo di Valeriano imperado
re della quale Dyoniſio ueſcouo dalexandria martire in
quel tempo coſi diſſe. Fu riuelato agiouanni\ che coſi di
ceſſi\e data acoſtui labocca che parli coſe grandi & beſtē
mie & potentia per tempo dimeſi quarantadue. Luna coſa
& laltra diqueſte ſotto limperio di Valeriano e adempiu
ta. Leparole predecte ſono di Dyoniſio: Ma era conueni
ente inanzi aglialtri martiri raccontare quello conſobrin
di Chriſto Simeone: elquale dopo elunghi tormenti\ an
cora ſopporto lacrocie uolentieri nelleta diſua uita danni
cento uenti. Ma ecco gia miſiſa incontro frequentiſſima
turba dhuomini in qualunque doctrina excellentiſſimi .
Timotheo\Vito\Clemente romano\Barnaba\ Giouanni
uechio\Ariſthion\Soſthenes\Siluano\Soſipater\Dorotteo
Philemon\Andronicho\Vrbano\Lucio\Ianſone\Tertiuſ
Creſcente\Lino\Cleto\Paulo\Sergio proconſulo di cipri
Sylas\Egeſippo iudeo: Criſpo: Eparphras: Demaſ: Marco
Ariſtarco: Epaphrodito: Thichico\Oneſimo: Euodio: Pa

pia\Hermas\Giusto\Gaio\ & Melito philosopho asiano\ elquale scripse un libro in defensione della religione chri stiana a marco antonio uero: & molti altri sapienti disce poli degliappostoli: intra quali luno siuedeua lacrocie del altro innanzi agliochi sanza paura\ & disubito con gran de animo aspectaua lasua & fortissimamente lasopportaua Oltra questo molti altri sapienti seguirono costoro: The ophilo: Dionysio\Penito cretēse: Tatiano\Philippo\Mu siano: Modesto philosopho. Bardasene syrio dyaleticho: & mathematico. Apolinari philosopho: questi due compo sono libri per Christo amarco antonio uero uictore hire neo: Rhodon\Clemente alexandrino\Milciade doctissimo elquale dono un libro per Christo a marco antonio com modo\Apollonio philosopho senator romano & martire\ elquale compose un degnio uolume aconmodo seuero: per render ragione della sua fede. Apollonio secondo\Se rapione\Bachilo: polycrate: heraclito: Maximo: Candido Appione\Sexto\Arauiano: Narcisso: Giuda: Tertulliano fonte didoctrina: elquale fu al tempo di seuero imperado re & cosi exclamo contro agiudici. Noi diciamo & dicial lo manifestamente & mentre che uoi citormentate: noi la cerati & sanguinosi gridiamo cosi. Noi adoriamo idio p Christo. Stimate che questo dio sia huomo: idio uuole e ssere conosciuto & adorato per costui & incostui: quando uoi cicondannate noi uiringratiamo\perche alhora siamo absoluti dadio\quando siamo dauoi condannati. Seguita Ammonio alexandrino nobile platonico. Leonide sapien te padre dorigene. Horigene huomo digrande admiratio ne si per doctrina\si per sanctita diuita elquale fu antepo sto per giudicio diporphilio atutti ephilosophi diquegli

tempi: elquale Origene con otto libri riſpoſe & congiũ ſe qualunque coſa celſo epycureo ſcripſe contro alle ſacre lettere. Et tanti libri compoſe eldecto Origene per laſcri ptura ſancta: che una lungha eta apena e aſufficiente a le ggergli. Coſtui ſecondo elteſtimonio deuſebio ſopporto ſpeſſi tormenti non piu uditi per tutti eſecoli per laglo ria di Chriſto: ediſcepoli del quale huomini famoſi: cioe Plutarco\Heraclide\Heros\edua ſereni portorono lacoro na demrrtirii: Seguita Thiphone & Ambroſio diſcepoli dorigene. Dipoi Minutio\Gaio\Berillo\Hipolito\Alexã dro\Iulio affricano\Gemino\Theodoro\Cornelio\Cipria no affricano martire diſapientia & deloquentia preſtantiſ ſimo: Pontio diſcepolo dicipriano: Dyoniſio\Nouatiano Marchion\Archelao\Anatolio\Alexandrino famoſo phi loſopho\Victorino\Pamphilo martire digniſſimo\Euſe bio ſuo diſcepolo ſimile al maeſtro\Fierio\Luciano\Phi leas\Arnobio: Lactantio\Rennico: Methodio nobile phi loſopho: elquale riprouo lediſputationi facte daporphirio contra noi\Iuuenco\Euſtachio\Marcello: Athanaſio ma gno: Antonino. Baſilias: Theodoro: Euſebio: Emiſeno: Triphilo Lucifer Euſebio Sardo Acatio Serapione Hila rio magno Victorino Tito Damaſo Apolinare Gregorio betico Paciano Phebadio. Didimo alexandrino huomo diuino & Ambroſio alexandrino ſuo diſcepolo: Octato a ffricano Achilio Cirillo Guzonio Epychanio Effrenſiſo Baſilio magno Gregorio ſuo fratello: Gregorio nazanze no chiamato eltheologho: elquale ſottilmente riſpoſe al le coſe che Giuliano apoſtata ſcripſe contro acriſtiani: Diodoro Ambroſio Euacrio ſommo philoſopho: maxi mo giouanni griſoſtimo gelaſi Theotino Deſier Anphi

lochio\Sophronio & altri quasi inumerabili huomini pre
stanti: equali parte inanzi agiuliano mperadore: parte nel
suo tempo intra coltegli: elfuoco: con penna: lingua\ uita
morte: lagloria di Christo difesono. Onde emartiri cioe e
testimoni della gloria christiana son chiamati Ieronimo
numera intra que primi christiani\Iosapho & Seneca\ &
Phylone giudeo. Ancora eseptantadue: septe dipersone a
cute subito dopo ilprincipio diquesta religione: nate par
te per lasuperbia deglhuomini: parte per lastutia dedemo
ni honororono Christo in qualche modo benche non re
ctamente come glialtri. Hora se io uolessi eieronimi : &
gliambrosii: Agostini: Gregorii & altri innumerabili huo
mini numerare discientia prestantissimi\greci\barbari\ &
latini. Equali dopo Iuliano apposta acutamente & con
sommo ornamento scriuendo & sanctamente operando :
lunghissimo tempo per lagloria di Christo saffaticorono
lafaculta del numerare mimancherebbe : laleggie christia
na tanto almeno e excellente piu che laltre: quanto piu
sempre docti: & docti piu che glialtri\ & piu eloquenti
furono & piu sancti. Coloro che questa seguirono che tu
tti glialtri: equali seguirono laltre. Sel primo fondamen
to diquesta religione fusse posto didialerhyci oratori\ &
poeti\sospecteremo\che laplebe dellastutia deglhuomini
fusse inghannata. Se tutti edocti sempre lauessino rifiuta
ta: forse questa essere dadispregiare giudicheremo.
Se eprincipii daprincipio o pocho dopo hauessin dato a
questa leggie tutto elloro fauore: stimeremo quello che
dialcune altre religioni arbitramo. Questo e che epiu de
boli dapiu potenti fussino constrecti.

Et che esuccessori dipoi come aduiene quella leggie ha uessino collacte beuta. Perlaqualcosa ladiuina prouidentia uolle lasemplice uerita disua religione dahuomini prima rustici & semplici lorigine prima riceuere. Et daquesti sẽ plici & rozi gliastuti & docti essere felicemente presi. Pre misse ancora lasua religione anni piu che trecento essere dapotenti impugnata crudelmente per tutto. Accioche di testimoni docti & fedeli maggior numero fussi: & laucto rita diquesta cosa fusse piu uera certa & ferma: perche cõ seruar lasede nella prosperita e facile. Nelladuersita mol to difficile. Che echristiani con aspri supplicii fussin tor mentati\lasciando adrieto lenostre historie lotestimonia Cornelio tacito. Ma uitupero echristiani & credo che lo facessi per compiacere aglhuomini del tempo suo. Et che costui habbi mentito nella storia: Tertulliano lomanifesta Narrando lui hauer desto che egiudei adorauano elcapo dellasino & nientedimeno nella medesima historia hauere scripto\che quando Pompeo considero esegreti sacramẽ ti degiudei non uitrouo iddio alcuno. Et pero daquesta una falsita sipuo giudichare dellaltre: secondo che narra Hireneo elsospecto che nacque contro lapieta de christia ni non per altra cagione aduenne che per lauita uitupero sa dalcuni heretici maxime diquegli: che sono chiamati gnostici. Ma non duro lungo tempo linfamia dipoi che lauerita comincio per se medesima adaprirsi. Luciano gẽ tile dileggiando un certo peregrino sophista secondo che lui dice & christiano non legiptimo: & stimandolo pom poso & uano dice cosi. Costui oltraquesto lamirabile sapi entia de christiani imparo dasacerdoti loro.

Equali adorando pel grande huomo crocifixo in paleſti
na ſpregiono tre regioni. Et per laleggie delloro ſommo
maeſtro ſono inſieme uniti tutti con carita fraterna . Et
ueramente ſperano ſe douere eſſere beati: per laquale ſpe
ranza condocti queſti miſeregli ſprezono queſta uita.
& eſuoi beni. Et tuttolgiorno allucciſioni ſiſottomettono
Et che queſto habbi mentito per odio contro a pellegri
no\nepuo eſſere teſtimonio Aulo gelio familiare deldec
to pellegrino. Elquale dimonſtra peregrino eſſere ſtato\
huomo graue & ſommamente & conſtante & uero philoſo
pho. Plinio ſecondo ſidolſe in una piſtola al gran Traia
no: che lecipta piene dechriſtiani fuſſino lacerati : equali
nientedimeno non faceuono coſa alcuna oltre alle leggi
romane\ſe non che cantauano certi hynni inanzi lalba a
Gieſu Chriſto loro idio: ma uietauano gliomicidi & efur
ti & adulterii & altri peccati . Onde riſcriſſe traiano che
non ſidoueſſe inquiſire eueri chriſtiani. Ma ſe fuſſino cō
docti inanzi al giudice\crudelmente ſipuniſſino. Laſenten
tia del quale elnoſtro Tertulliano in queſto modo ſom
mamente ripruoua: O ſententia in ſe medeſima confuſa .
Coſtui niegha leſſere echriſtiani inquiſiti & ricerchi co
me innocenti. Et inſieme con queſto comanda: che ſieno
puniti come nocenti. Inſieme & ueramente puniſcie: &
ancora incrudeliſcie. Fignie non ſauedere: & parte fa pru
oua dauuederſi. O condannagione quanto confondi te me
deſima: Se tu glidanni: perche non gliricerchi. Et ſe tu
ueramente non ricerchi per loro: perche non gliſalui .
Oltraqueſto eldecto Tertulliano ſottilmente ripruoua le
falſe infamie diuulgate contro achriſtiani: & dimonſtra e
chriſtiani eſſere ſtati condannati\non per alcuno delicto

Ma ſolo p nome dinuoua legge & come altra uolta dicem o ſimilmente ne fece condolenza\ſereno\gramo innuna pi ſtola ad\adriano .Il pche \adriano ſcriſſe \a\minutio fond ano p conſulo dellaſia che non p metteſſi p turbare glinno centi crriſtiani & non concedeſſi lochaſione del rubare ac oloro\equali atal fine accuſauono echriſtiani Euſebio allega la piſtola intera dadriano meliio ſardenſe ſcriſſe allo inp eradore chiamato uero\uno libro della religione criſtiana Nelqule narra unchomandamento Dantonino agli aſiani nelquale gli riprende che preturbino elculto diuino dello iddio inmortale:elquale adorano echriſtiani\perſequendo ecriſtiani īfino alla morte.Agugne nelmedſimo comādam ēto che molti uficali delle prouince aueuono ſcripto aipad re ſuo queſte coſe & dinuouo ad ſe ancor molti: & final mente diliberare ſecondo che elpadre aueua diliberato:che neſſuno perſeguiti ecriſtiani\ſolo per leſſere criſtiani ſe gia non fuſſino conuinti ordinare coſa alcuna chontra lo ſtato dello imperio romano .Stimo che Antonino tem eſſi Criſto .Etiādio perqueſta cagone chel fratello ſuo Marcho aurelio gliaueua ſcripto che eſſendo elſuo eſſ ercito perla ſete chondotto iniſtremo pericholo inger mania .che perle horationi dalchuni criſtiani ſuoi ſol dati impetro ſubito contro alla ſperanza ditutti abbu ndante pioua .Ilperche ſirimedio alpericolo della ſete & anchora perche caddono molte ſaette enimici ſim iſſono infuggha & pelmiracolo diqueſto glorioſo fact to \nomino quella legione pernome fulminea

Queſte coſe ſcriue Apollinare & Tertulliano.
Aggiugnie Tertulliano trouarſi piſtole di Marcho impe
radore: per lequali queſte coſe piu apertamente ſi dimon
ſtrino. Euſebio narra queſto miracolo eſſere narrato anco
ra nelle ſtorie degentili: benche in quello non ſilegga p
prio eſſere aduenuto queſto per loration dechriſtiani:
Per leſopradecte coſe ſiconchiude che laduerſita de chri
ſtiani aduenina maximamente\o dalla furia delluogo\ o
dalle crudelta degliniqui principi. Dequali elprimo fu ne
rone: come dimonſtra Tertulliano. Suetonio narra echri
ſtiani ſol per queſto da Nerone furono afflicti che ītro
duceuono nuoua religione: & come dice lui malefica che
uuol dire magica. Perche molti uedendo emiracoli\ adi
moni atribuiuono quel che era didio. Ma lauerita & bon
ta infinita laſua uerita dichiaro per lefalſita denimici &
emali deglhuomini conuerti in bene: Permecte etiam in
fino al fin del mondo lacongregatione deſuoi ſancti eſſe
re tribulata daglieretici & danimici. Dio non conſtrignie
alla ſalute glhuomini equali creo liberi daprincipio. Ma
con iſpiration continue gliallecta. Et ſe alcuno ſaccoſta
alui lodoma con fatiche & exercita con aduerſita: & coſi
pruoua con aduerſita lanimo humano: come loro ſipruo
ua col fuocho. Elquale ſe infino al fin perſeuera come lo
ro pel fuocho riſplende: coſi queſto animo infine felice
mente riſplendera per lume diuino.

Come lelettere ſacre dechriſtiani non furono uitiate
Capitolo trigeſimo ſexto .

m Aumetho quegli primi chriſtiani commenda: & confeſſa ladoctrina chriſtiana cioe elibri de uangeliſti & degliappoſtoli hauere autorita mirabile riceuuta dadio: & proponla alteſtamento uechio: Ma dice che queſti libri dopo gliappoſtoli uitiati furon dachriſtiani. Tutto queſto finxe maumetho huomo tanto callido\quanto bellicoſo\perche afferma coſi eſſere da Chriſto con parole apertiſſime promeſſo. Et che Chriſto diſſe nel uangelo io uanuntio che dopo me uerra un certo nuntio didio chiamato maumetho cioe quello ſpirito della uerita che tutto uinſegniera. Principalmente queſta fictione benche appreſſo legenti brutali & molli: quali ſono emaumethiſti: parte per forza\parte per inghanno haueſſi luogo: nientedimeno glhuomini magnianimi & prudenti coſa dideriſione\degnia ſiſtima. Imperoche inanzi laduento dimaumetto non era cagione alcuna per laqual elnome dimaumetto piu toſto chelnome di Pylato :o Iuda\o Antichriſto: o diauolo del uangelo leuare ſidoueſſi. Et dopo maumetho ſarebbe eſſo maumetto piu toſto honorato daquegli che haueuono leuangelio in riuerentia: che leuatone elnome ſuo. Ma egli falſamente uolle chel nome ſuo fuſſe ſubiunto: oue Chriſto appreſſo Giouāni loſpirito ſancto promecte: lanfuſione del quale a gliappoſtoli non molto tempo dopo lareſurrectione di Gieſu ſi promecteua: non dopo cinquecento anni agliarabi. Et ſu ꝓmeſſo non huomo: ma ſpirito incorporale & uerita.

Et ſecondo che tutti educhi dechriſtiani conſentono: ſpe tialmente coloro equali ditale promiſſione in parole : & ſcripture erono teſtimoni. Cinquanta di dopo laſua reſur rectione illumino eſancti. Oltraqueſto comeglie ueriſimi le che tutti echriſtiani haueſſino ardire mutare que libri equali in quel tempo haueuono in ſomma reuerentia\co me dadio mandati. Se alcuni impii preſono ardire come pochi & imprudenti dapiu & prudenti riprouati ſubito fu rono & pero non obtennono . Aggiugnieſi che ſe eſacri uolumi per tutto adulterati furono ſubitamente molti ſe nauuiddono. Se ſolamente in alcuno luogo glialtri exem pli gliriprouorono. Ma inuero eglie impoſſibile elibri ĩ diuerſe lingue luoghi & tempi publicati tanto largamen te ſubito ſparti\tanto frequenti molto adulterare. Per qu al cagione diuerſe ſepte deretici\diuerſe expoſitioni piu toſto che diuerſi teſti alleghauano. Habbiamo udito dapiu ethiopi & ancor litterati che appreſſo diloro eſacri noſiri uolumi ſono in tutto ſimili in lettere barbare aquegli: che ſono preſſo greci & latini. Scriue Ricoldo Ebron the ologho hauere lecto in aſia eteſti medeſimi preſſo aiaco bini & Neſtoriani con quegli che ſono tra noi. Certamen te eglie manifeſto che elteſtamento uechio ſiconſerua re cto dachriſtiani: perche hauendo molte tranſlationi parte ĩ nanzi a Chriſto: parte dopo: parte piu libere come quelle che furono facte dagiudei: parte apunto obſeruate : maxi me finalmente daieronimo\finalmente in ogni luogo an zi tutti emiſterii di Gieſu Chriſto quaſi ſimilmẽte ſitru ouono\ & latranſlatione di Ieronimo facta apunto datut ti egiudei come uera e riceuuta & queſta confermare Gie ſu e molto ſufficiente.

Et ancora e uerissima quella laquale facta da septanta due giudei inanzi a Christo fu publicata & appresso egreci latini & barbari\christiani simile sitruoua. Della quale eprimi exempli dice Tertulliano etiam netempi suoi trouarsi in greco & in hebraico: & essere nelle librerie di tholemeo: appresso Sarapeo. Et non fu uitiata dagliappostoli o dalo ro propinqui successori \si perche era difficile elibri molto publichati uitiare\si perche e stolta cosa credere tanti & tanto grandi huomini hauere eteStimoni degiudei adulterati per uiuificare Giesu uccisо & perdere loro medesimi. Finalmente lefrequenti obbiectioni\calumnie & aghuati che per tutto sopponeuano achristiani & laltercationi spesso replichate ammoniuono echristiani a conseruare el recto tenore delle scripture. Ma se alcuno ode mai dama comettisti alcuna cosa pertinente amaumetto essere dal testamento uechio leuata: risponda in nessun modo esser suto possibile: che mai egiudei cochristiani a questo fare si conuenissino elteStamento uechio\ne appresso agiudei ne appresso echristiani: amaumethisti in alcun luogo fauoreggia. Ma per tornare al nuouo testamento questo essere sincero sicomprende dadiscepoli degliappostoli : & dasuccessori didecti discepoli: equali con operationi & scripture rendono testimonio della sincerita del testo. Conosce si ancora per gliantichissimi concilii spesso congregati: nequali dadiecimila huomini docti sexaminauono tritamẽte epublicati uolumi: onde nulla mai sanza examinatione seueriSSima dalla chiesa fu riceuuta.

Maumetho dice che esuccessori degliappostoli quella parte aggiunsono auangelii che quel huomo Giesu fusse sommo dio & ueramente morto: principalmente questo nel

le ſcrrpture degliappoſtoli & euangeliſti tanto ſpeſſo con tale ordine & tale ſimilitudine e colleghato che inneſſun modo puo eſſere aggiunto. Dipoi neſſuna coſa piu diffi cilmente ſiperſuade che lhuomo ſia ſommo dio : o uero piu diſſonante ſipare che ſipronuntii cheluero dio uera mente ſia morto: Dimmi adunque ſe credi che eglino ag giugneſſino queſto per perſuadere piu facilmente loro prediche: quaſi nulla excepto queſto ſaffermaua dalor che turbaſſi egiudei: equali non comprendeuano quella coniũ ctione didio & dhuomo: o uero che offendeſſe eromani : del mondo ſignori: che uietato haueuono alcun ſanza au etorita del ſenato dio nominare: & uoleuano molti dii: & quegli non ſommi ma echriſtiani uoleuano Gieſu\ & ſolo & ſommo: & queſto teneuano ſanza laprobation del ſenato romano: Et ſapeuano che ſolo per queſto pigliaua no dura prouincia & appreſſo egiudei & gentili ſiſotto me tteuano aextremi pericoli. Per laqualcoſa queſto che ma umetto dice eſſere aggiunto : meno che qualunque altra coſa aggiunto pare: ma ueramente & ſemplicemente daprĩ cipio poſto. Ma ben pare che maumetto benche leggeſſi elibri chriſtiani: nientedimeno elor profondi miſterii nõ habbia inteſi. Perche oue leggie Gieſu eſſere dio figluo lo didio: crede che echriſtiani in quel luogho ponghino dũe dii padre & figluolo: & queſto numero duale didii: nellalcorano ſpeſſo glicondanna; elquale errore da chriſtĩ ani e molto alieno: che ſtimano che padre figluolo & ſpĩ rito ſia uno idio. Ma lui benche non ſappia in che mo do\ nientedimeno pe miracoli di Chriſto conmoſſo: confe ſſa Chriſto eſſere dio figluol didio\ oue lonomina fiato didio & ſpirito ſuo propria anima didio uirtu : & uerbo

ſuo per iſpiration diuina diuergine ꝑpetua nato. Oltraque ſto qualunque uolta elnome della trinita glioccorre huo mo ditanta coſa altutto ignorante falſamente & con mol te ineptie calumnia echriſtiani che tre dii adorino: perche non ſa diſtinguere leproprieta delle diuine perſone & in ſieme conſeruare lunita della ſubſtantia diuina. Lui nien tedimeno dauerita conſtrecto dio in ogni luogo induce in numero prulare diſe medeſimo parlante. Ilche obſeruo moyſe elquale nel geneſi attribuiſcie adio\hora nome & uerbo plurale ora ſingulare ſeruando in dio col numero delle perſone unita diſubſtantia dicendo: diſſe dio faccia mo lhuomo aymagine & ſimilitudine noſtra: & molte al tre coſe molto piu chiare. Ma odi come maumetho fa id dio parlare in maria ſopra tutte ledonne optima & nō mai tocha dahuomo: ſoffiamo lanima noſtra & ponemo quel la & ilſuo figluolo in manifeſto miracolo. Item concioſie coſa che noi habbiamo mandato molti nuntii\mandamo finalmente Chriſto figluol di Maria: eſeguaci del qual che furono fedeli\furono dicuore conſtanti & manſueti. Noi demo acolui eluangelo accioche per eſſo glhuomini con ſeguiſſino lamore & lagratia didio. Item noi mandamo Chriſto aperfectione della legge diuina: facemo Chriſto\ & Maria miracolo: demo loro nel paradiſo optimo luo gho adhabitare. Ancora dicie: donamo a Chriſto molta bonta & afigluoli diſdrael maeſtro ilproponemo & ſpeſſe uolte parla ſimilmente. Perlaqualcoſa benche non ſipoſſa neghare mıcometto eſſer ſtato arrogante: nientedimeno non pare daeſſere colpato dignorantia\meno che darrogā tia. Coſtui molto tempero larrogantia ſua\quando diſſe: nellalcorano non hauere facti miracoli & non douerne fa

re. Essere dimolte cose ignorante. Essere puro huomo bē che nuntio dadio spirato. Et non poter dar uenia & remi ssione depeccati. Comando che non ladorassino & inuoca ssino. Confesso ancora che nesuoi libri eron certe chose della uerita delle quali dubitare sipossa. Onde appariscie costui spirito diuerita non essere suto. Tolse ancor mol to dautorita allalcorano: quando disse qualunque adoran do uno idio\uiue rectamente o giudeo o christiano o sa racino: che sia misericordia & salute dadio conseguire: la uctorita del uangelo manifestamente confessa: quando lu me didirectione & perfectione lochiama. Onde eseguaci dimacometho concedente lui confessano che uenendo el nuouo testamento ecostumi del uechio in gran parte me ritamente cessorono. Eltestamento uechio & nuouo inqu el modo intendono & obseruano che dispose & comando maumetho. Elquale affermo se essere damendue exposito re uerissimo: Appruouano lacreatione del mondo: lapro genie dadam & tutta lastoria hebraicha & ladoctrina diCri sto. Aspectano che Antichristo sia huomo pessimo & sti mano che sara uccisо da Christo. Ancora aspectano lare surrection decorpi. Lultimo giudicio\esupliciі\ & premii sempiterni. Fanno Christo sedere apresso idio: & Maco metho appresso a Christo: loratione loro comune e: come lanostra cioe pater noster & cetera. Ma doue noi diciamo & ne nos inducas & cetera: Eglino dicono. idio fu & id dio sara & Macometto mandato dadio:

Della cagione dellerrore degentili: maumethisti & giu dei. Capitolo trigesimo septimo.

Imandasi qual cagione e quella che tanto tem
d po tiene egiudei in loro perfidia: & rispondesi ī
questo modo. Laprofondita deprophetici & chri
stiani misterii diuina: Et perche e diuina\pero non sipuo
dallumana intelligentia penetrare & cosi per aduerso. An
cora lingegnio demercennarii & miserabili giudei rozo et
pertinacie. Oltra questo lauaritia si diconseruare quel che
e loro si dexercitare lusura. Finalmente elnaturale amore
asuoi & lodio naturale achristiani. Dimmi che fu quello:
che dopo beato Gregorio molti barbari tiro in heresia: la
difficillima interpetratione della scriptura. Lageneraticnæ
barbarica molto roza. Lauiolente mano di maconetto re
degliarabi: & leleggie disepte re\equali essendo di suo fa
miglia succederono per ordine amacometto nel regnio.
Aggiugniesi molto largha licentia. Ma qual cagione anti
chamente stolse egentili dalla uera religione degliebrei.
Ecomandamenti degliambitiosi principi. Leta pocho he
rudita. Lalargha licentia. Lafallacia demaligni demonii.
Confermorono tale errore leluśinghe & adulationi depoe
ti. E ritenuto qualunque in errore facilmente da elcostu
me della patria & dalla diuturna consuetudine. Non puo
laconsuetudine in errore echristiani legiptimi tenere: equ
ali daprincipio riceuerono religione da errore molto re
mota. Non e bisognio che con lunghe disputationi con
fermi lecose che Christo & esuoi discepoli acredere: ope
rare: & sperare cipropośono. Perche assai diuerita & dauc
torita contenghono: hauendo gia prouato che dauerita di
uina procedono: Alhora adunque potissima ragione delle
christiane constitutioni & promesse assegneremo quando
secondo luso depythagorici diremo colui eldisse.

Ricorderenci chenon ci dobiamo turbare ſenon poſſiamo diqueſte coſe eſſere molto chapaci Perche ſtimiamo queſto eſſere diloro diuinita gran ſegni. Certo ſe lamente noſtra interamente leconprende minore ſono chella mente: Seſo no tali diuine eſſer non poſſono : inpero che ſe ſono di uine ſuperano ogni chapacita dinoſtra mente. Lafede ſe chondo . Ariſtotile e della ſcientia fondamento \per fede ſola chome pruouano eplatonici agugnere adio poſſiamo pero diſſe Dauit io credetti & pero o parlato: Credenbo a dunque & apropinquandoci alfonte della uerita & bonta: Laſapiente & beata uita atignieremo

FINIS DEOGRATIAS AMEN

arsilio ficino fiorentino auno suo fidatissimo am
m icho salutem Se alfaultore diqualche excellente
setta dephilosophi & giudicato digran laude d
egno certamente grandissima laude meriterebbe
quello elquale uniuersalmente alla generatone dephilosap
hi prestassi tuto ilsuo fauore. Mache altro beneficio si pu
o fare magiore a tutti ephilosophi \o\adaltre psone che sa
luare intra gliuomini la lorr fama . & appreso adio lanima
. Io adunque chonoscendo che lui gia gran tenpo ha chon
ogni diligentia ricercho ragioni & scripture autorita & es
npri chome possi chiarire lanime dephilosophi inanzi laue
nimento di cristo potere essere salue . Sanza dubbio gudico
tuta lageneratione dephilosophi riceuere dalui singnlare be
nefitio. Ilperche stimo lapiata & diligentia sua da tuti glia
matori dephilosophi douere essere amata : & da quel tenpo
inqua\che io intesi el benigno desiderio suo\lo eletto neln
umero demia chari amici . Et nonmi marauiglo punto del
nostro philipo dibartholomeo ualori segli porta affetion
e tanto feruente. Benueggo chelui come huomo dibuon iu
dicio estudioso della recta philosophia\meritamente apruo
ua elreto iudicio & benigno suodesiderio. Maquanto oppo
rtunamente luno & laltro diloro innuno medesimo tempo
ha messo innopera ilsuo piatoso ingegnio philippo come
magnifico uiro sanza auere rispecto alcuno dispesa o difati
ca: facendo formare tuttelopere di Platone dame tradotte
a lmagnianimo Lorẽzo demedci\ha dimostro lasua gratiosa
nolouta & opera inuerso diplatone & dinoi & degli altri
platonici Chostui nelmdesimo fa diligente mente formare
elnostro libro della Religione cristiana Ilpetche merita da
tutti ebuoni cristiani essere amato & oltre aqueste chonsegu
iti labeniuolentia de philosophanti moderni cercando di

ridutre ingroria Ianime deloro antichi philosaphi Io ad unque nedebbo ne uoglio perquanto possa manchare aq uesta laudabile sua inprēsa Macome mosso prima dalui & sollecitato poi dalnostro phifilippo breuemente sicondo richiede lapistola : rispondo essere assai uerisimilehe que gli inrra philsophi del detto tempo possono essre salui Equili non errorno contro adieci chemandamenti della legge data a Moise dadio \ Aquali obrigo iddio tutta la generatione humana pertutti esecoli & chome sidisputa inuno chapirolo dellibro della religone cristiana chonte stimonio depropheti alle dieci & simili leggi morali per naturale discretione intese . Era \ & e pertutto ilmondo ogni persona ubrigata & talchosa pote essere nota pern aturele disscretione & dio aquelli chelescripture diMoise non legeuano ma leparticulari & minute conditioni deiu dicii & exsteriori cerimonie diloro religione non ubrig auano alloro o bseruantia altri populi chegiudei \ Equesti solo infino altempo delmessia & pero santa lacircuncisio ne & altri simil cerimonie sipoteuono saluare tutti glial tri oltre agudei : ilche inGob sidimostra & per Paulo sipruoua chome diremo Ne erano damnati allinferno qu elli che nonerono baptezti prma chefussi chomandato il bapteſimo . Masi daqueltempo inqua per tal comandame nto & setu poness unchaso quale Dante pone & ponen dolo non pero dispone \ risponderesti forss nelmodo di Dante . Maforsse agugniendoui alquanto non perpiu sa pienza ma per piu uolonta dessere intesso \ che nessuno pru dente signore chomanda cosa laqual conosca nonsi pote re ubidire & tal signore oue conosceſſi linpotentia delss ubdito supperirebbe lui colla potentia sua per nonauer comandato sanza prudenza . Alla potentia sapientia &

bonta infinita Non mancha modi & manifesti & ochul
ti alla salute degli huomini \ equali ama tanto chegli
chiama suoi figluoli & perfargli diuini uolle essere huo
mo . Questo sia detto o uero tentato perrimedio dique
lli aquali da CRITSO inqua fussi interamente tolta ogni
faculta delbaptesimo humano pure non uorrei tanto affer
mare che bathezandoaltrui me isbatezassi torniamo aphilo
sofi inanzi allauenimento di xpō equali senō errorono con
tro adette legge\lequali p natural prudēza poteuano essere
note \ par uerisimile che non sienodananti .Inquesto ch
ōsentono edottori degiudei : equesto si trae penostri do
ctori delle parole di samPaulo nella pistola aRomani
& acoriti & galati . disputando aRomani chelasalute
oltre agudei era promessa & dio alaltre genti\ dice esser
cosi\ nonsolo da Cristo inqua maetiam dio da Cristo inn
anzi . perfare ancor piuforte sue ragone . Oue dice che
Habrham & glaltri patriarci antichi innanzi alla legge
di Moise senza extrinsiche operatoni ditali legge furono
apresso adio gustificati . & sanza lacircuncisione simil
mente & habrham innazi aquesta fugusto & aprouato
dadio perla quale approuatione riceue lacircuncisione nō
come cagione disua iustitia \ma chome segno della pri
ma sua iustitia e fede . Simile sententia affer ma perle paro
le di Dauit nel psalmo beati quorum . Nelquale chiama
beato quello huomo alquale iddio perdona e acepta la
iustitia sua & sanza loperatione della gudaica legge Il
medesimo ,pua aGalati & ptornar a Romani \ ancora dice
cosi Quando legenti lequali non hanno lagudaica le
gge \ fanno naturalmente lemedesime cose che perlegge
tali sicomandano tali genti sono legge allormedesimi
perche dimostrano lopera della legge nelor quori scri

ta & Anno per testimonio lacocientia loro .Item lale gge qualumque cosa parlli \ parlla aquegli che sono sotto lei cioe a gudei & non agentili acioche tutto ilm ondo si possi saluare dimostrando che glaltri oltra agudei non si saluano perle exteriori opere dital legge m a pla interiore \iustitia .Ancor dice .Dimi sarebbe forse idio solamente degudei? or non\e\egli ancor dellatre genti e\ certamente ancor dellaltre .Con ciude & a\romani & agalati oltre aglaltri patriarci manifestamente da\habrha che come lui fu prouato dadio nelprimo suo stato sanza lesequenti cerimonie leghali cosi egentili\equali sirapresentano per quel primo stato da abraam sanza ledete cerimonie giudai \ che \poterono & possono essere dadio aprouati .pero inso ma dice aromani cosi .Non sono giusti apreso addio gli alditori delle legge .Ma efatori delle legge saramno giustificati .Similmente cosi a\corinti : Latto delcircuncidere & di nō circuncidere nō e\ quello che salui \ma loseruanza de chomādamenti diuini : p queste autorita & ragioni & altre simili possiamo ꝓbabilmēte credere che eꝓpheti adoratori duno iddio & temperati & giusti fussono riseruati nell inbo .Et diquello tracti poi perlauento dichristo .Ma\ perche dare sentētia certa delle cose grādi e\di grā pericolo po diqueste cose cirimeteremo nella sentētia depiu docti dinoi

FINIS

FINITO ellibro della christiana religione colle nuoue additioni e\agiunta conpilate e agiunte pel sopradeto famosissimo philosopo platonicho MARSILIO ficino fiorentino Inpresso inpisa p SERlorenzo\e\SERagnolo fiorentini delmese digiugno: adi .II.

M.CCCC.LXXXIIII